I GIOCHI DELL'ESSERE

VI EDIZIONE

leggendometropolitano.it

5-6-7-8 GIUGNO 2014

QUARTIERE CASTELLO

LEGGENDO METROPOLITANO

I Giochi dell'Essere
Cagliari 4-8 Giugno 2014

Rassegna Stampa

Aggiornato al
24 luglio 2014

Indice

1 Giornali e Periodici **2**

1.1 Quotidiani 2

1.2 Periodici 2

2 Web **33**

3 Radio - TV **191**

1 Giornali e Periodici

1.1 Quotidiani

21 Luglio 2014 Giornale di Brescia
15 Giugno 2014 Domenica, Il Sole 24 Ore
9 Giugno 2014 L'Unione Sarda
9 Giugno 2014 La Nuova Sardegna
8 Giugno 2014 Domenica, Il Sole 24 Ore
8 Giugno 2014 L'Unione Sarda
8 Giugno 2014 La Nuova Sardegna
7 Giugno 2014 La Nuova Sardegna
7 Giugno 2014 L'Unione Sarda
6 Giugno 2014 L'Unità
6 Giugno 2014 L'Unione Sarda (Cultura)
6 Giugno 2014 L'Unione Sarda (Economia)
6 Giugno 2014 La Nuova Sardegna
5 Giugno 2014 L'Unità
5 Giugno 2014 L'Unione Sarda
4 Giugno 2014 La Nuova Sardegna
4 Giugno 2014 L'Unione Sarda
3 Giugno 2014 La Stampa
3 Giugno 2014 L'Unione Sarda
3 Giugno 2014 La Nuova Sardegna
1 Giugno 2014 Domenica, Il Sole 24 Ore
13 Maggio 2014 Unione Sarda
11 Maggio 2014 Unione Sarda
8 Maggio 2014 Unione Sarda
8 Maggio 2014 La Nuova Sardegna

1.2 Periodici

Maggio 2014 Sardegna Immaginare

CULTURA&SPETTACOLI

LA GUERRA DELL'ACQUA

«La mia Palestina tra fantapolitica e apocalisse»

In «Idromania» l'israeliano Assaf Gavron prefigura scenari attuali e inquietanti

Apocalittico? No, scientifico. Anzi, fantascientifico o fantapolitico, ma così attuale da essere vero, così vero da sembrare imminente. E inquietante, visti gli eventi delle ultime settimane. Ci riferiamo ai fatti che lo scrittore israeliano Assaf Gravon ipotizza nel suo romanzo «Idromania» (La Giuntina, 232 pp., 15 €). Eccoli: anno 2067. I palestinesi hanno riconquistato tutto il territorio dello Stato d'Israele, ma la siccità ha ridotto il paese a una sorta di landa polverosa. Poche le fonti idriche, e tutte in mano alle multinazionali cinesi, giapponesi e ucraine che controllano le sorgenti e vendono l'acqua a caro prezzo. Un professore che studia il modo per depurare l'acqua piovana da mettere a disposizione della popolazione gratuitamente, scompare nel nulla, mescolando il giallo alla fantapolitica.

Abbiamo intervistato Assaf Gravon che da poco è stato in Italia per partecipare a una manifestazione letteraria.

Il suo romanzo, vista anche la zona in cui è ambientato, ha qualcosa di profetico. Che cosa le ha ispirato una visione così angosciante del futuro?

Non vedo me stesso come un profeta e non ritengo che il ruolo della letteratura sia profetizzare. Volevo solo far notare alcuni problemi. Il futuro che descrivo e che potrebbe realizzarsi, si basa su processi già avviati: i poteri mondiali, l'ecologia, la tecnologia, la privatizzazione dell'acqua. Vorrei che i lettori ragionassero sul fatto che tutto ciò è possibile, non è una mia profeziae.

Un romanzo fantascientifico e fantapolitico, ma bene ancorato alla realtà. Secondo lei, il territorio d'Israele rischia davvero d'essere riconquistato dai Palestinesi?

Al di là degli eventi recenti, credo che il modo migliore per prevenire uno scenario del genere sia di essere giusti nei confronti dei palestinesi adesso, quando siamo noi ad avere il controllo. Altrimenti, se fossero loro ad avere questo potere, perché dovrebbero trattarci diversamente? Nel libro, la condizione per questo sconvolgimento è semplice: il declino degli Stati Uniti e l'avvento della Cina come superpotenza. Senza il supporto degli Usa - finanziario e diplomatico - Israele sarebbe nei guai.

Non manca nel romanzo una vena thriller legata alla scomparsa di Ido proprio mentre stava per sperimentare il suo sistema per potabilizzare l'acqua piovana. Chi disturba o danneggia l'invenzione?

Mi piace muovermi tra i generi letterari, e non restare legato a un'unica dimensione. Il thriller oggi è uno dei generi più amati, e le multinazionali dell'acqua hanno interesse a controllare le scorte del prezioso liquido per la popolazione. I padroni dell'acqua non sarebbero molto contenti se qualcuno raccogliesse l'acqua potabile per se stesso. Potrebbero essere i primi sospettati...

Dopo la scomparsa di Ido, la moglie Maya prova a mettere a frutto l'invenzione del marito in uno sperduto villaggio israeliano. Questa volontà è la forza vera del popolo d'Israele?

Non so se siamo così diversi dagli altri popoli, ma confermo che siamo persone determinate quando si tratta di uscire da situazioni pericolose o infelici. Nel caso di Maya penso conti anche il fatto che lei, più che essere israeliana, è una donna.

Quali sono al momento, secondo lei, i contrasti che Israele dovrebbe evitare per preservare un equilibrio ormai sempre più precario?

Penso che dovrebbero finire le occupazioni, e si dovrebbe raggiungere un giusto accordo con i palestinesi, che vedrà il riconoscimento dello stato Palestinese. Questo è il primo pensiero. Dopodiché abbiamo molti problemi interni alla società israeliana da esaminare. Solo una volta fatto questo potremo raggiungere un giusto equilibrio e mantenerlo, perché al momento non abbiamo un equilibrio.

L'antiebraismo e l'antisionismo come agiscono ancora sulla vita di Israele?

Sono usati per alimentare la paura nella mente delle persone, e in questo modo per promuovere politici estremisti. Il nostro primo ministro è un esempio perfetto: parla dell'Olocausto e della paura di una nuova shoah ogni giorno. E se le persone si convincono che siamo in un costante rischio di sterminio, allora crederanno che non possiamo accettare compromessi, non possiamo fidarci di nessuno, e non possiamo rischiare di aprirci al mondo. Credo che questo sia terribile.

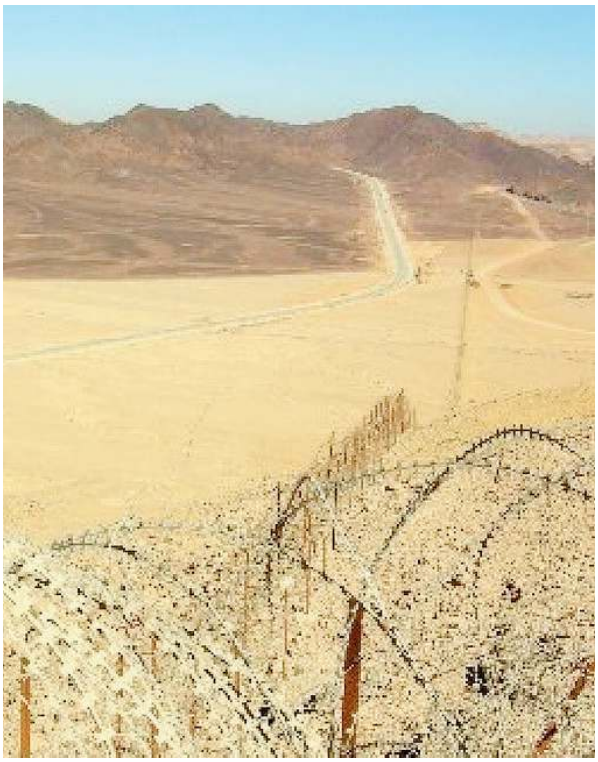
L'acqua, senza aspettare il 2067, in quel territorio è da sempre un grave problema, un bene conteso. Ma in soli cinquant'anni la situazione potrebbe davvero arrivare a una simile emergenza?

La risposta è sì. Già da molti anni si dibatte del rischio di arrivare ad avere davvero un serio problema di carenza d'acqua, e sono state già avviate delle campagne sull'inaridimento del territorio d'Israele e contro lo spreco d'acqua. Sono state persino approvate leggi contro l'innaffiamento dell'erba e il riempimento delle piscine. Piccole cose, ma sono segnali d'allarme.

Nella corsa all'accaparramento di materie prime sul pianeta lei ha individuato giustamente lo strapotere economico del mondo asiatico. Un potere destinato a sopraffare tutti gli altri Stati della terra?

Non è una mia invenzione che la Cina sia una superpotenza emergente e che gli Stati Uniti siano in declino. Sono solo andato un passo avanti. Tra l'altro nel libro c'è una terza superpotenza, l'Ucraina. Non so cosa il futuro ci riservi ma questo è un processo che si sta già delineando e che ritenevo interessante esplorare, specialmente in relazione alle conseguenze per Israele.

Francesco Mannoni



Confini di sabbia

A sinistra: il deserto al confine tra Egitto e Israele, territorio in cui lo scrittore israeliano Assaf Gavron (nella foto sopra) ambienta il romanzo «Idromania». Nel libro, l'autore prefigura scenari inquietanti di guerra tra israeliani e palestinesi, e soprattutto di monopolio dell'acqua da parte di multinazionali che letteralmente assetano la popolazione

«L'Assunzione di Maria conferma protezione e fiducia»

Ieri sera a Travagliato lezione del prof. Casper sul dipinto di Vincenzo Civerchio. Il dono del libro

Il dono confonde, sposta i luoghi e li rende simili. Il dono moltiplica personaggi e valori. Il dono, quasi, crea confusione. Ieri sera, a Travagliato, eravamo un poco confusi, ammiravamo la presenza di uno dei più interessanti pensatori del nostro tempo sulla questione della filosofia e della religione, Bernhard Casper, lo trovavamo accanto al parroco, don Mario Metelli, nella chiesa centrale, come l'anno scorso, quando trattò sull'opera «La salita al Calvario», sistemata proprio qui e credevamo di viverlo in Santa Maria dei Campi dove è sistemata la seconda opera di Vincenzo Civerchio, per la seconda lezione del pensatore friburghese, «L'Assunzione di Maria in cielo».

Senonché, per prudenza contro questo tempo bislacco, ci siamo ritrovati nel punto in cui si era partiti, con il parroco, l'ex sindaco Daniele Buizza, Francesca Nodari, il sub commissario prefettizio al Comune di Travagliato Franca Di Rubbo, Bernhard Casper e il popolo dei Filosofi lungo l'Oglio in conclusione di festival proprio nella chiesa parrocchiale, idealmente madre di Santa Maria dei Campi e «patrona» dei due capolavori del Civerchio. Vivevamo un «già visto», ripetevamo la lezione dell'anno passato, toccavamo l'emozione per la cittadinanza onoraria travagliatese al filosofo e lo vedevamo lì, «con il confratello don Mario». Insieme al quale, 3 ore prima che prendesse la parola per illustrare «L'Assunzione di Maria» e donasse ufficialmente il libro edito dalla Morcelliana contenente le due lezioni sue dei due dipinti, ha concelebrato la Messa vespertina e ha «donato» la Comunione ad altri fratelli cristiani.

Il filosofo Bernhard Casper

Vedete quanti doni, quante comunioni, quanta fiducia, parola chiave del nono Festival dei Filosofi lungo l'Oglio sono circolati. Vedete quanti dispersi a Santa Maria dei Campi, faticosamente risaliti alla Parrocchiale con la nostalgia leggera di non avere più la data settimanale per una riflessione filosofica.

Casper e Nodari illustrano la lezione sull'«Annunciazione» del Civerchio. Casper, dice che le opere del rinascimentale Civerchio sono gioielli del mondo, spiega che Maria ascende ed è già lì, Dio la attende e ne accende la compresenza; probabilmente assume la difesa di Agostino e forse ne condivide l'ironia allorché risponde ai curiosoni della domanda più inutile di ogni tempo: beh, cosa facevi tu, Dio, prima di creare il mondo? Risposta: pensavo a costruire un inferno per chi mi avrebbe posto una tale domanda.

Nel dipinto c'è una città, in basso quasi tenuta a mano dai discepoli. È sempre la nostra città, spiega Casper, si eleva con Maria, che è madre della terra e dunque nasce insieme come nasce con Dio. È la città medievale, rinascimentale e globale. Se dunque, dice Casper, L'Assunzione di Civerchio riguarda pure la nostra città globale allora l'affresco di Santa Maria dei Campi parla anche ai cristiani del nostro tempo. Oggi, per la prima volta nella storia, tutti gli uomini convivono letteralmente in un'unica città. È davvero impressionante quanto sia in gioco la sopravvivenza di questa unica città. Il significato di questo affresco può dunque essere compreso non solo da coloro per i quali fu dipinto nel 1517, ma forse anche da noi che viviamo oggi. E la fiducia, bastone rischioso e necessario del nostro viaggio, non è la chiave più confidente per la porta della immensa città aperta di Dio e degli uomini? E i Campi di Santa Maria, conclude Casper, non diventano i campi dei frutti e soprattutto i campi della salvezza?

Il fratello Casper ha già minato di nostalgia la partenza e Francesca Nodari cerca di colmarla con il dono della nuova parola chiave per il decimo anno del festival: «Pane quotidiano per tutta l'umanità».

Tonino Zana

Economia e società

Giovedì l'ultima lezione della Fondazione Basso

L'ultimo incontro della scuola di democrazia/scuola della buona politica della Fondazione Basso si terrà a Roma giovedì 19 giugno. Intitolato «Lavoro, reddito, cittadinanza», avrà luogo dalle 14.30 alle 19.00 nella saletta della Fondazione Sturzo (via delle Coppelle 11). I relatori saranno Luca Baccelli e Silvana Sciarra. Elena Paciotti coordinerà la discussione

PREMIO NOBEL / 1

Se vuoi la pace prepara la guerra

IL PERSONAGGIO

Robert Aumann, 84 anni, matematico, teorico dei giochi, premio Nobel per l'Economia nel 2005, è stato per anni uno di quei "Wizards of Armaggedon" che durante la Guerra fredda ha contribuito a dar forma alla strategia nucleare degli Stati Uniti. Assieme a Michael Maschler, Herb Scarf, Harold Kuhn, John Harsanyi, Reinhard Selten, e Gerard Debreu (questi ultimi tre vinceranno il premio Nobel per l'Economia come Aumann) ha lavorato a lungo come consulente per l'ACDA (la Arms Control and Disarmament Agency) che nella metà degli anni Sessanta elaborava la linea politica degli Stati Uniti nell'ambito dei negoziati per il controllo degli armamenti che in quegli anni coinvolgevano le due superpotenze nucleari. Frequenti incontri ogni anno portavano questa squadra stellare a incontrarsi per discutere il lavoro svolto singolarmente o in piccoli gruppi con tutti gli altri e, soprattutto, con il personale militare dell'agenzia. «Dubito – ha riferito Aumann – che tale lavoro abbia realmente avuto una reale influenza sulla politica militare, anche se non si sa mai. Eppure, sono convinto – continua Aumann – che anche una discussione casuale con uno dei membri dello staff, a pranzo o durante una pausa caffè, può aver lasciato una profonda impressione, conscia o inconscia, tale da influenzare le politiche militari e il processo di disarmo». Questo è uno dei temi rievocati dal premio Nobel durante il dialogo con Armando Massarenti e Vittorio Pelligra che ha avuto luogo nell'ambito del festival «Leggendo Metropolitano», lo scorso 6 giugno a Cagliari.

Le armi migliori sono quelle che non verranno mai usate. La teoria dei giochi spiega perché non c'è stato il conflitto nucleare

di **Robert Aumann**

La Guerra fredda fu una cosa estremamente seria. Mi ricordo molto bene l'episodio della crisi dei missili di Cuba nel 1962 e la sensazione vivida che nel giro di una, massimo due settimane, il mondo sarebbe finito. Sono assolutamente d'accordo con quanto Thomas Schelling (con cui Aumann ha condiviso il premio Nobel per l'economia nel 2005, *ndr*) ebbe a dire nel suo discorso durante la cena in onore dei premi Nobel e cioè che il più importante evento del XX secolo è stato quello che non accadde, intendendo, con questa espressione, non solo lo scoppio di una guerra nucleare, ma anche il fatto che per sessant'anni siamo riusciti a evitare che anche una sola arma nucleare venisse mai utilizzata in un conflitto.

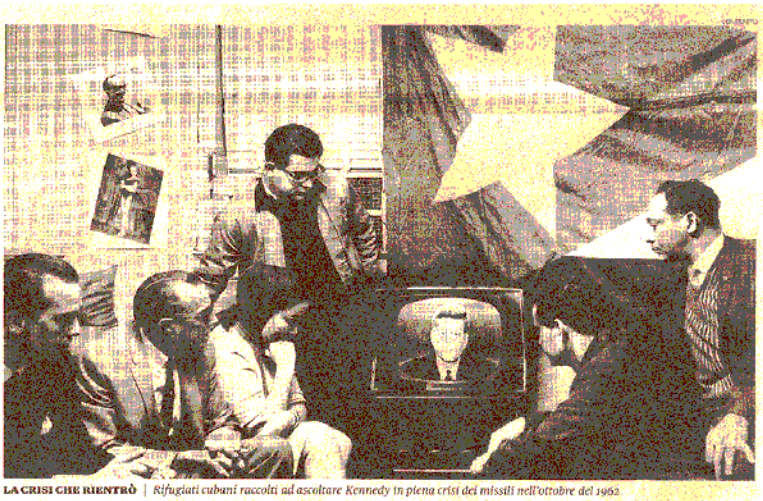
La mia impressione è che la portata di questo evento e le sue cause profonde non siano ancora state ben comprese dall'opinione pubblica. E uno degli aspetti, in particolare, che non mi pare siano stati compresi è che gli armamenti sono strumenti di deterrenza. Le armi sono progettate per non dover essere utilizzate. Funzionano solo se non vengono usate. Questo è un fatto che sia io sia Schelling avevamo compreso bene e che abbiamo cercato di far comprendere a chi doveva prendere le decisioni. In quegli anni, specialmente negli Stati Uniti, il movimento pacifista, che lottava per la messa al bando degli armamenti nucleari, per il disarmo unilaterale era estremamente popolare. Io ero e continuo a essere convinto che la decisione di ridurre gli armamenti in maniera unilaterale da parte degli Stati Uniti non avrebbe fatto altro che rendere lo scoppio della terza guerra mondiale ancora più probabile. Se la guerra non scoppiò fu proprio perché entrambe le parti avevano le armi nucleari, non grazie alla loro riduzione.

«I campioni del mondo della pace sono stati i Romani: si vis pacem, para bellum. E per essere pronti a combattere ci vuole soprattutto determinazione»

Se vuoi imparare a giocare una buona partita di calcio, che fai? Cerchi di imparare la strategia vincente dai migliori giocatori sulla piazza. Se vuoi imparare a fare la pace, allo stesso modo, dobbiamo cercare di imparare da coloro che sono riusciti a ottenerla e a preservarla meglio di chiunque altro. E in questo senso i campioni del mondo della pace sono stati gli antichi romani. Roma, che ha prodotto la *pax romana*, un periodo di pace prolungata andata avanti per 238 anni. Alla base della loro strategia c'era un atteggiamento che è descritto da un famoso adagio: *si vis pacem, para bellum*, se vuoi la pace sii pronto a combattere. E per essere pronti a combattere sono necessari gli aerei, i carri armati, i soldati, ma soprattutto è necessaria la determinazione. Un atteggiamento che ci spinge a cercare la pace, perché noi vogliamo la pace, ma anche a essere pronti a rispondere con determinazione e certezza a ogni attacco; e per questo, allora, non saremo costretti a combattere. Ecco dunque perché le armi saranno davvero efficaci solo quando sarà inutile e superfluo utilizzarle.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Questo testo è uno stralcio dell'intervento di Aumann al festival «Leggendo Metropolitano»



LA CRISI CHE RIENTRÒ | *Rifugiati cubani raccolti ad ascoltare Kennedy in piena crisi dei missili nell'ottobre del 1962*

A CAGLIARI

Robert Aumann era a Cagliari tra i 60 ospiti di «Leggendo Metropolitano», un Festival Letterario che sin dalle origini è stato caratterizzato dalla ricerca di temi importanti e attuali, pur mantenendo centrale il ruolo della letteratura e della lingua. Giunto alla sesta edizione, ha registrato un grande successo di pubblico con 25mila persone che hanno partecipato a 30 incontri durante i quattro giorni della manifestazione.

L'OFFICINA
di Stefano Folli

Modigliani e il lavoro

Dodici anni fa, con l'euro da poco divenuto la moneta unica del Vecchio Continente, Franco Modigliani rilasciava un'intervista al «Corriere della Sera» e alla domanda su quale fosse la priorità dell'Europa rispondeva: «Tre: disoccupazione, disoccupazione, disoccupazione». Dopodiché il premio Nobel per l'Economia del 1985 spiegava quanto fosse assurdo che la Banca Centrale europea restasse arroccata a protezione della minaccia inflazionistica («che oggi non esiste»), invece di preoccuparsi di spingere lo sviluppo economico tagliando i tassi d'interesse. Da allora molta acqua è passata sotto i ponti. Modigliani è scomparso nel 2003 e la Bce di Mario Draghi è ben altra cosa rispetto a quella che accompagnò la nascita dell'euro. L'attuale Banca Centrale sarebbe piaciuta, almeno in parte, al premio Nobel: un italiano trasferitosi in America per sfuggire alle leggi razziali e rimasto per tutta la vita forte sostenitore dell'Europa, avendo conosciuto le devastazioni della prima metà del 900. Modigliani è un personaggio peculiare nella storia del Nobel. Grande tecnico dell'economia, figura che ha influenzato il dibattito del suo tempo come pochi altri, maestro rispettato da innumerevoli discepoli, ma anche eminente intellettuale animato da forte passione civile. A cavallo fra Italia e Stati Uniti, negli anni decisivi che portarono alla riconquista della democrazia e poi alla ricostruzione post-bellica, non si chiuse mai in una torre d'avorio e offrì il suo contributo essenziale a grandi battaglie politiche, insieme ad amici che hanno lasciato il segno nella storia italiana (uno per tutti, Ugo La Malfa). Il suo principale impegno ha coinciso con il richiamo contenuto nell'intervista citata, une delle ultime: la politica economica deve servire a creare lavoro e a combattere la disoccupazione. Chi aveva visto con i suoi occhi le tragedie degli anni Trenta sapeva di cosa parlava. Senza lavoro le democrazie moderne non vivono e le società si disfano. Ecco l'eredità ideale di Modigliani. *Avventure di un economista* era, non a caso, il titolo della sua autobiografia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cultura

Thomas Mann

"La tolleranza diventa un crimine quando si applica al male"

LEGGENDO METROPOLITANO. JAMES LASDUN RACCONTA "DAMMI TUTTO QUELLO CHE HAI"

Sprofondati, via internet, nell'abisso dell'animo umano

Una figura femminile, senza capo e senza piedi, in grazioso vestito turchese, impugna un'ascia. L'opera è di Kelly Reemtsen, artista di Los Angeles che dipinge donne con attrezzi vari in mano, motoseghe, trancia rami, cose così. In realtà l'attrezzo sinistro, oltre la copertina di quest'ultimo romanzo dell'anglo americano James Lasdun, "Dammi tutto quello che hai", è un'arma di distruzione psicologica, un potente mezzo per far saltare in aria la vita di una persona, i suoi legami, la sua credibilità e reputazione. È internet in mano a persone disturbate. Ma il tema di questo avvincente romanzo-thriller non è solo internet, quindi lo stalking. È lo stalking perpetrato da una donna, che scopre anche di essere profondamente antisemita. Ma, soprattutto, il tema è che tutto questo è storia vera, capitata a lui, proprio a questo simpatico scrittore, che si presenta al Bastione di Santa Croce, per l'intervista, con ancora granelli di sabbia del Poetto e ammette di essere stato stregato dalla bellezza della città. Ieri pomeriggio, nella giornata conclusiva di "Leggendo Metropolitano", ha parlato, con Lola Beccaria e Davide Ruffinengo, di «trame della sessualità». Ma l'esperienza personale raccontata nel suo ultimo libro è un viaggio negli abissi dell'animo umano, con un traghettatore potentissimo: il web.

SANTA CROCE

Gli scrittori James Lasdun, fotografato da Daniela Zedda, e Lola Beccaria tra i protagonisti degli incontri di chiusura del festival. Un dipinto di Kelly Reemtsen per la copertina di "Dammi tutto quel che hai"

Nel suo romanzo lo scrittore parla della difficile esperienza di vittima di stalking. Cala il sipario sul festival della letteratura

Se la storia fosse capovolta, ovvero, un'insegnante anglo americana ebrea perseguitata da un promettente allievo, il romanzo avrebbe lo stesso impatto?

«Per me era importante raccontare l'intensità di questa storia e il modo in cui è stata dirompente per la mia vita. Questo era il punto, indipendentemente dal fatto che fosse una donna a fare lo stalking a un uomo».

Tuttavia lo stalking subìto da un uomo pare fenomeno più scabroso, fa più strano…

«Sì, di solito avviene da parte degli uomini nei confronti delle donne, però va sottolineato il ruolo di internet, strumento estremamente potente per chiunque voglia perpetrare questo tipo di reato. Nella quantità di persone che utilizzano la rete ci sono quelli che sono già pazzi e quelli che lo diventano man mano, quindi l'educazione, l'istruzione, cominciare prestissimo con la prevenzione è senz'altro un deterrente importante ma non basta. Quello che va incrementato è il lavoro sulle leggi contro il cyber bullismo».

Nasreen, nome di fantasia, da promettente allieva diventa spietata persecutrice: com'è avvenuto?

«Il nostro rapporto era molto amichevole, ci scambiavamo mail sul manoscritto cui stava lavorando e sulla sua vita da musulmana, non praticante, a New York dopo l'11 settembre. Erano mail discrete, amichevoli. Ciò che ha innescato il suo cambiamento è stato il mio silenzio, deciso nel constatare che questa corrispondenza stava diventando ossessiva da parte sua».

Come ha reagito Nesreen?

«Uno degli aspetti più inquietanti è l'antisemitismo che si è scatenato in lei. Per cinque anni sono stato oggetto di attacchi violenti proprio per la mia identità di ebreo, non praticante. È arrivata a scrivere persino al capo del dipartimento della mia università accusandomi dei peggiori comportamenti di tipo sessuale, a inserirsi su Wikipedia e su siti letterari falsando le mie voci, a clonare le mie mail scrivendo cose orrende ai miei contatti».

Che misure ha preso?

«Quando, oltre ai messaggi antisemiti, sono iniziate minacce di morte a mia moglie e ai miei figli, mi sono rivolto alla polizia: alla fine è stata fermata. Mi ha aiutato, come uomo, il fatto che altre due donne del mio entourage fossero oggetto di stalking da parte della stessa persona».

Il libro è la sua vendetta?

«Scrivere questa storia mi è servito per capire se come uomo, scrittore, ebreo, io abbia potuto innescare questo comportamento. Non l'ho fatto come non una sorta di autodifesa, io non ho avuto una storia con lei, perché ero felicemente sposato, ma non erano giustificazioni, quelle che ho cercato con questo libro".

Raffaella Venturi

RIPRODUZIONE RISERVATA

INAUGURAZIONE

L'inaugurazione dell'Archivio Mario Cervo [A.S.]

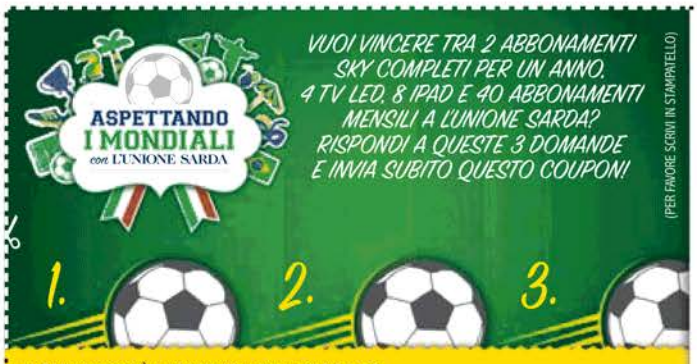
La casa di famiglia della musica sarda: l'Archivio Cervo ha aperto le sue porte

La grande famiglia della musica sarda si è ritrovata ieri mattina a casa, in quella casa di tutti che è l'Archivio Mario Cervo per l'inaugurazione ufficiale dello spazio che ad Olbia raccoglie la più grande collezione di musica sarda. E c'era davvero aria di casa e di famiglia, merito di quella vera di Mario Cervo (instancabile cultore di suoni e tradizioni isolane e discografico) che ha perseguito con passione e tenacia l'obiettivo di organizzare e aprire alla Sardegna un patrimonio inestimabile per chi voglia sapere qualcosa di canto in re, launeddas, cantadores e tenores. La collezione, seimila pezzi, molti inediti, parte dai primi anni Venti e arriva fino al 1998, data della morte di Cervo. Il lavoro di catalogazione e digitalizzazione è stato curato da Paolo Angeli per l'istituto etnografico sardo, come hanno raccontato il direttore dell'Isre Paolo Piquereddu e lo stesso Angeli, ricercatore e chitarrista.

«La cosa più divertente - ha raccontato - è stata lavorare sugli inediti e le registrazioni che Mario faceva nelle piazze e nei concerti, con la telecronaca in diretta». In una corte interna della casa-archivio ieri è andata in scena una lunga maratona di musica, poesia e interventi di intellettuali sardi, coordinata da Giacomo Serreli, che è stato uno dei primi a raccontare il tesoro nascosto in quella casa di Olbia. Nella famiglia allargata della musica sarda c'è posto per tutti e ieri tutti hanno voluto rendere omaggio a *zio Mario*, suonatori di launeddas e tenores, chitarristi come Marino Derosas e gruppi storici della tradizione rivista come i Cordas et Cannas, cantadores come Bruno Maludrottu e star del pop melodico anni Settanta come i Collage. Chi non c'era, Paolo Fresu ed Elena Ledda, ha voluto mandare un saluto e un pensiero. L'Archivio sarà gestito attraverso un'associazione e sarà aperto almeno tre volte alla settimana. Via Carbonia, Olbia: la musica sarda da oggi ha la sua casa.

Caterina De Roberto

RIPRODUZIONE RISERVATA



INDOVINA E VINCI!

Invia il coupon compilato in ogni sua parte. Il coupon sarà ritenuto valido solo se completo di tutti i dati richiesti. Invia via posta all'indirizzo de **L'Unione Sarda S.p.A. Ufficio Diffusione - Piazza L'Unione Sarda Centro Polifunzionale Santa Gilla 09122 Cagliari** o consegnalo a mano presso la sede medesima. Se sarai tra i fortunati estratti e i tuoi pronostici saranno esatti sarai contattato per la consegna del premio. Per poter ritirare il premio conserva **sette** copie del quotidiano **dal 1° al 14 giugno** da esibire come prova di acquisto o risparmia sottoscrivendo un piccolo **abbonamento**. Leggi il regolamento completo su **www.unionesarda.it**.

Nome		**Cognome**
Indirizzo		**N°**
CAP	**Località**	**Prov.**
Telefono		**e-mail**

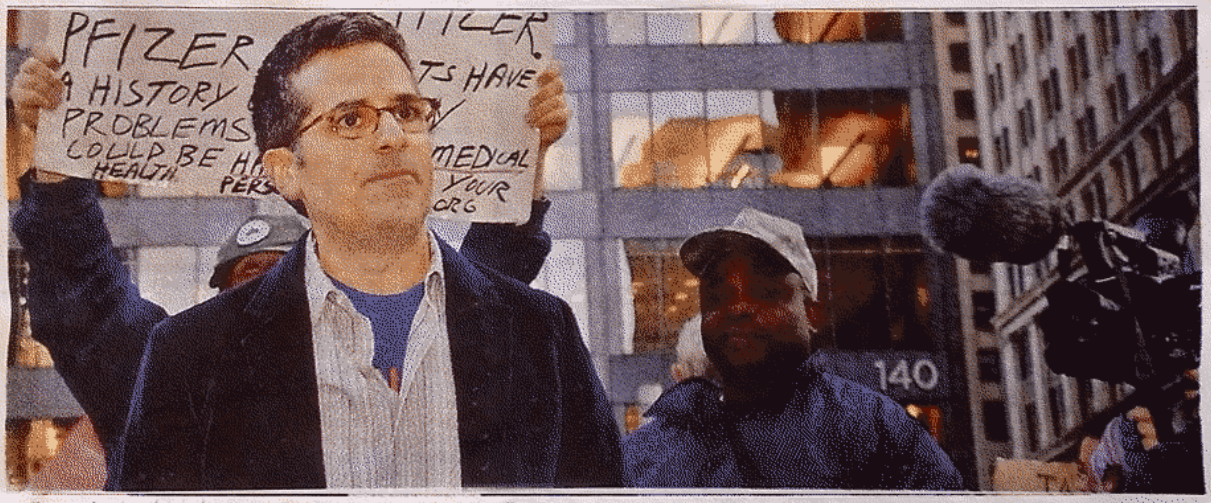
CONSENSO AL TRATTAMENTO Il/la sottoscritto/a dichiara di conoscere l'informativa prevista dall'art. 13 Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e di avere preso atto dei diritti di cui all'art. 7 del medesimo Decreto Legislativo ed esprimere il proprio consenso al trattamento e alla comunicazione dei propri dati qualificati come personali, per le finalità precisate nell'informativa.

Firma

Cultura & SPETTACOLI

e-mail: cultura@lanuovasardegna.it

IL FESTIVAL » LEGGENDO METROPOLITANO



Il romanziere Jonathan Lethem a New York durante le giornate di Occupy Wall Street

"Il giardino dei dissidenti", dove sognare un altro mondo

Lo scrittore newyorkese Jonathan Lethem ha presentato il suo nuovo romanzo Il libro racconta la storia del Partito comunista americano dal 1955 al 2012

di Daniela Paba

CAGLIARI

Un catalogo del disincanto del XX secolo in forma di romanzo, Jonathan Lethem definisce così "Il giardino dei dissidenti", pubblicato in Italia da Bompiani. Il libro ripercorre infatti la storia del Partito Comunista americano dal 1955 al 2012, dal discorso di Kruscev al movimento di Occupy Wall Street contro un ordine mondiale che ha originato una crisi che ha conseguenze drammatiche sulla vita di milioni di persone. Un libro diverso dagli altri ha spiegato il critico Michele de Mieri, introducendo l'incontro con lo scrittore newyorkese, autore postmoderno, consacrato al successo dalla Fortezza del silenzio, organizzato al Bastione di Saint Remy da Leggendo Metropolitano.

Sessant'anni di storia americana, vissuti attraverso due figure femminili passionali, Rose "la Rossa" e sua figlia Miriam, dichiaratamente ispirate alla nonna e alla mamma di Lethem. Ambientato nel Queens, quartiere nero di New York, con un andirivieni temporale, il libro di Lethem, abituato a frequentare generi popolari come la fantascienza e rock and roll, finché mi sono reso conto che potevo guardarli in faccia».

Una consapevolezza maturata naturalmente, se è vero che i germi di questo romanzo sono già presenti nella "Fortezza della solitudine". «Ho imparato a usare le storie biografiche della mia famiglia: in quel romanzo isolavo le figure di un padre e un figlio, un affresco degli anni Cinquanta nel quale ho saturato tutta la cultura di un'epoca raccontando cosa significava per un bambino bianco crescere in un quartiere nero. Ma tutto quello che non avevo detto, tutto ciò che avevo lasciato fuori urlava dentro di me per essere scritto. Mia nonna, che ha ispirato Rose, era una figura terrificante, potente nella sua rabbia, nel suo scontento e io davanti a lei ero sempre pronto a scappare. Mia madre era un'intellettuale, il registro alto del libro lo devo a lei, portatrice della cultura germanica da Beethoven a Thomas Mann». "Il giardino dei dissidenti" si apre con una battuta fulminante che cita l'incipit del "Teatro di sabbath" di Roth: «Se non la smetti di scoparti i poliziotti neri sei fuori dal partito». Il processo nel partito introduce la figura di Rose che conosce tutti i libri di Marx ma tiene in casa un altarino dedicato ad Abraham Lincoln, ripudia l'ebraismo ma va ai funerali ebraici di sconosciuti, si fidanza solo con repubblicani, con una volontà dialettica che annoda la storia dei diritti civili americani. Miriam ripudia la madre per aderire alla controcultura psichedelica degli anni Settanta; sposa un musicista irlandese cattolico, interprete di ballate popolari che sta per sfondare quando sullo sfondo appare Bob Dylan. «Sembra che il Partito comunista americano sia una storia solo newyorkese con personaggi anche un po' ingenui», suggerisce De Mieri: «Dal punto di vista americano l'Unione Sovietica era negli anni Venti un'utopia in cui mettere tutto quello che si desiderava, simile al sogno americano. Dentro questa utopia c'è tutta l'idea di un Mondo Nuovo. Questo libro è un macro catalogo di tutte le delusioni del XX secolo, scritto per chiunque avesse dei sogni, sentisse l'amore e la seduzione del rischio. E il fatto che si prolunghi fino al 2012 è perché sempre c'è la speranza che quella ricerca e quegli ideali passino alle nuove generazioni».

Nel romanzo Miriam e Tommy muoiono in Nicaragua, il figlio cresce in una scuola di quaccheri ma poi incontra una manifestazione di Occupy Wall Street. Nella biografia di Lethem c'è la partecipazione diretta al movimento di protesta: «Occupy è un mistero. Ha fatto centro in un vuoto pneumatico. Le manifestazioni non sono per me solo un ricordo, il mio corpo ne conserva la memoria. Quando la sinistra prende un nome è come una fame amorfa: io volevo dare un nome a questo desiderio». Ma Obama e il sindaco di N.Y. fanno parte di questa storia? «Risponderò da marxista. Da un punto di vista dialettico *l'America, la terra della possibilità, ha eletto nel 2008 un figlio degli schiavi. In realtà Obama ha intrapreso una politica neo liberale. Lo fa meglio di Bush, ma il suo ruolo di visionario è rimasto a livello larvale. Trovo però sbagliato delegare a persone come* Obama o De Blasio l'istanza del cambiamento. Ormai il mondo è gestito dal capitalismo sovranazionale e non tener conto di questo significa non considerare il contesto nel quale una persona è costretto ad agire».

Tra le invenzioni del romanzo, Lenny attraversa New York come una pallina impazzita, cercando di mettere su una squadra di baseball comunista: «Lenny rappresenta l'anarchia, il personaggio che mi aiuta a tenere gli occhi aperti e stare attento a quello che faccio».

La tragedia siriana e il silenzio della Ue

"War Games", il dibattito con Domenico Quirico e la scrittrice Clara Usòn

di Sabrina Zedda

CAGLIARI

C'è un'immagine che da sola racchiude il senso della "Primavera araba": è quella del giovane fruttivendolo che, stanco di pagare le tangenti per stare in strada col suo carretto, si cosparse di benzina e si diede fuoco. «Non posso più continuare a vivere così», fu la sua spiegazione poco prima di quel gesto. Ecco, è in queste parole che Domenico Quirico, inviato del quotidiano La Stampa e reporter di guerra, ritrova la frase più rivoluzionaria che ci possa essere: «Cosa c'è di più totale e assoluto?», domanda Quirico, ospite insieme alla scrittrice spagnola Clara Usòn dell'incontro dal titolo "War games" organizzato in via Santa Croce nella penultima serata del festival Leggendo Metropolitano.

Davanti a una platea foltissima e attenta, l'ora abbondante di conversazione, moderata da Cesare Martinetti, vicedirettore de La Stampa, è un'analisi, a tratti agghiacciante, non solo dei fatti che hanno scosso i paesi arabi, ma anche di quelli che hanno scandito la guerra nella ex Jugoslavia, del genocidio in Ruanda, sino ai più recenti accadimenti in Ucraina. Fatti che Quirico racconta col piglio del cronista misto all'accaloramento di chi sente come suoi lo strazio e il dolore delle popolazioni vittime di quelle tragedie.

E allora, quasi per renderle in qualche modo un po' di giustizia vuole raccontare perché si sappia la verità. Che non è quella percepita, magari perché distorta dalle fonti ufficiali. E' quella, ad esempio, dei giovani rivoluzionari siriani, o egiziani, che lui chiama «i senzatutto», per i quali la Storia non è altro che la faccia di un colonello (sempre lo stesso dai tempi dei loro padri) e vorrebbero magari solo una prospettiva di vita diversa, dove mafia, manfrine e giochi di potere fossero finalmente spazzati via per far posto a uno stato di diritto.

I cinque mesi di prigionia che lo scorso anno, durante uno dei suoi viaggi per raccontare i fatti in Siria, lo videro nelle mani dei rivoluzionari non gli hanno fatto cambiare idea sul fatto di stare dalla loro parte. «Continuo a pensare che il vero cattivo sia Assad – dice – Quel rapimento è stato un tradimento: un gruppo di ribelli si mise d'accordo con un altro e fui venduto».

Di tradimento parla anche Clara Usòn che, nel suo ultimo libro "La figlia", racconta la storia vera della appena 23enne Ana Mladic, figlia del generale Ratko, morta suicida per non essere riuscita ad accettare il vero volto di suo padre: quello di un sanguinario protagonista della guerra nella ex Jugoslavia, che lei aveva sempre venerato come un dio.

Che cosa accomuna le ricostruzioni di Quirico e Usòn? Oltre al tradimento, c'è anche la consapevolezza di un atteggiamento colpevole dell'Europa, immobile davanti alla tragedia. «L'Europa è stata voluta affinché tra gli Stati e le loro popolazioni ci fossero pace e propserità – dice Usòn – Ma le cose sono andate diversamente, e il malcontento che questo ha generato potrebbe essere la causa di nuovi nazionalismi». «Noi non siamo quello che diciamo di essere», è l'amara conclusione di Quirico.

Domenico Quirico a Leggendo Metropolitano (foto di Giorgio Russo)

scansione giornale cartaceo

data 08/06/2014
pagina 23
foglio -

Domenica
Il Sole 24 ORE
www.ilsole24ore.com/domenica
8 GIUGNO 2014
RESPONSABILE: Armando Massarenti
@24Domenica @Massarenti24

CIARLATANI IRREDIMIBILI

Stamina, lo Stato si muova

di **Elena Cattaneo*, Gilberto Corbellini** e Michele De Luca*****

Ci si domanda come riescano i cittadini in questo paese a comprendere e accettare che ieri, a Brescia, un medico abbia potuto trasgredire almeno una decina di articoli del Codice di Deontologia Medica, su mandato di un magistrato e probabilmente reiterando un reato. Per quel reato (l'infusione di preparati privi di staminali terapeutiche, e tantomeno di neuroni) il medico è accusato dalla procura di Torino. Ma un magistrato di Pesaro l'ha nominato commissario "ad acta" degli Spedali Civili di Brescia per far infondere in un bambino i preparati della Fondazione Stamina. L'infusione è stata effettuata ieri da Andolina in un clima surreale e nell'assordante silenzio dell'Ordine nazionale dei medici.

Non si può nemmeno capire perché i ministri della Giustizia e della Salute, oltre al Consiglio superiore della magistratura, non siano ancora intervenuti mettendo fine allo scempio dell'etica medica, quella che garantisce la dignità ai malati e alla professione medica, oltre che delle leggi e della Costituzione della Repubblica. Aspettiamo di capire anche come mai, chi ieri poteva, pensiamo, mettere sotto sequestro il laboratorio di Brescia per proteggere un bambino da un doloroso e inutile trattamento, non abbia agito.

Non abbiamo più parole, se non per dire che troppe figure istituzionali sembrano non saper più identificare l'impegno, la responsabilità, la serietà, le competenze, le prove. Anzi, sembra che non siano pochi coloro che vorrebbero illudere il paese che si può vivere di finti miracoli. In politica, in medicina, in economia.

In uno qualunque degli altri paesi del G7, Vannoni e Andolina sarebbero stati fermati, e messi nella condizione di non poter più abusare di malati gravi e dei loro parenti, da almeno due anni. In Italia tutto è troppo lento. I giudici, alcuni almeno, invece di applicare la legge nel senso di garantire la tutela della salute dei cittadini per evitare loro di essere abusati dai ciarlatani, li consegnano proprio nelle mani di costoro. Alcuni parlamentari, che hanno il vincolo assoluto di rispettare la Costituzione, concorrono nel consentire che dei medici possano far del male a bambini già gravemente provati. Addirittura accompagnano fisicamente nell'esecuzione dell'abuso, chi quell'abuso intende perpetrare, poi fingendo di non esserci stati, quando l'intento di acquisire visibilità personale fallisce. Parenti e genitori, presi nell'inganno che mai potranno ammettere, usano il diritto alla patria potestà per esporre bambini o persone indifese a trattamenti farlocchi, pericolosi e inutili. E qualcuno minaccia pure, sui social network, chi mette la propria competenza e faccia, affinché dei bambini non vengano trattati come cavie.

Ieri Andolina ha effettuato agli Spedali civili di Brescia un'infusione illegale deontologicamente abominevole. E le istituzioni stanno a guardare

Da oltre due anni non temiamo di dire che il caso Stamina è una vicenda che dimostra l'inettitudine, l'incompetenza e un amorale o bieco protagonismo di una parte non secondaria della classe politica e di governo che in Italia si occupa di sanità pubblica. E non sono i ciarlatani a preoccuparci. Vogliamo quindi, una volta di più, chiarire perché la vicenda denuncia un impazzimento generale a cui è urgente porre rimedio, con interventi forti.

I principi che ispirarono un'etica medica finalmente rispettosa dei diritti fondamentali della persona malata furono definiti e accolti esattamente 35 anni fa negli Stati Uniti. E sono parte integrante delle leggi sanitarie italiane. Stabiliscono che i pazienti devono essere informati correttamente, in forma veritiera, e messi in condizioni di decidere autonomamente se sottoporsi o meno a un trattamento, che i trattamenti medici devono ridurre il più possibile i rischi di danni e produrre i maggiori benefici, e che non vi devono essere discriminazioni o ingiustizie.

Questo significa che i trattamenti per i quali non esistono prove scientifiche di sicurezza ed efficacia non sono etici. A fare da spartiacque furono il processo di Norimberga ai medici nazisti e la dichiarazione di Helsinki del 1964. Inoltre, nell'eventualità in cui i pazienti siano minori o incapaci di decidere c'è l'obbligo morale di tutelarli e agire nel loro miglior interesse. Nessuno di questi principi è rispettato nel caso Stamina.

I «MONTA IN BANCO» | *Pietro Longhi, «Il cavadenti» (1750). Milano, Pinacoteca di Brera*

I pazienti e i parenti non possono dare un consenso valido, perché nessuno ha alcuna informazione sul contenuto dei preparati e sui rischi associati al trattamento. Le uniche informazioni disponibili dimostrano che in quei preparati c'è il solito intruglio da ciarlatani, le cui dichiarazioni valgono zero. Peraltro, i rischi di danni sono stati accertati, mentre non esiste alcuna pubblicazione che dimostri qualche beneficio. Il che prefigura addirittura una deviazione dal principio etico più antico per la medicina, presente già nel giuramento di Ippocrate: *primum non nocere*, prima di tutto non far male. I costi sostenuti dal servizio sanitario per praticare i trattamenti inefficaci di Stamina, sottraggono risorse per trattare o prevenire altre malattie con cure efficaci: e questa si chiama ingiustizia.

Per quanto riguarda i piccoli malati, è chiaro che i genitori che chiedono per loro il trattamento non solo non ne hanno diritto - come ha esplicitamente detto anche la Corte europea dei diritti dell'uomo - ma non stanno agendo nel miglior interesse del minore. In questi casi, dei giudici che applicassero davvero la legge, dovrebbero piuttosto tutelare i bambini dalle sofferenze e possibili danni causati da un'affettività irrazionale. Cioè si dovrebbe considerare di sottrarre a quei genitori la patria potestà e assicurare a quei bambini i trattamenti per cui esistono prove e che non sono pericolosi.

Nella vicenda Stamina è saltata completamente la dinamica di controllo-equilibrato tra i poteri dello Stato. Ed è necessario che questi vengano riportati in equilibrio perché non è accettabile che in un Paese che vuole guidare il rinnovamento e il rilancio dell'Europa un docente di letteratura e un medico incompetente su malattie neurologiche e staminali, che non rispetta il codice etico professionale, tengano in scacco le istituzioni e possano far del male a bambini indifesi. Non mancano secondo noi al Parlamento, al Governo e al Csm gli strumenti per chiudere definitivamente la vicenda. E se quelli esistenti non bastano s'intervenga rapidamente, perché il caso Stamina è la punta di un iceberg contro il quale potrebbe schiantarsi in breve tempo e quindi affondare l'organizzazione etica e funzionale dell'intero sistema sanitario.

*Università degli Studi di Milano
** Università La Sapienza di Roma
***Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

Cultura

David Letterman

"Benvenuti a New York, dove ogni turista è un bancomat ambulante"

LEGGENDO METROPOLITANO. L'AUTORE DI "I GIARDINI DEI DISSIDENTI" E IL DECLINO DELLA SINISTRA

Lethem e due donne ebree, il romanzo politico è servito

La musica lounge non è l'ideale, nel caffè cagliaritano in cui Jonathan Lethem siede per parlare del suo ultimo romanzo, "I giardini dei dissidenti" (Bombiani, traduzione Andrea Silvestri). Ci vorrebbe piuttosto Bob Dylan per dissertare di quello che non è un romanzo politico ma di persone che fanno politica, dove entri e rischi di perderti, perché è la saga di tre generazioni di una famiglia del Queens cresciuta nel radicalismo di sinistra, fra maccartismo, pacifismo, Occupy Wall Street. Lethem, erede della cattedra di scrittura creativa già di David Foster Wallace, è un cinquantenne che dimostra dieci anni in meno, forse perché a scrivere i suoi romanzi si diverte molto. Nel più celebre, "La fortezza della solitudine", 600 pagine, l'apologia della razza che non esiste, sullo sfondo di Brooklin negli anni '70, passa per un anello magico capace di far volare. O schiantare. Qui, il set è sempre New York e le protagoniste due donne dure e pure, Rose e Miriam, madre e figlia, una comunista, l'altra libertaria. Lethem svela un po' del suo mondo lontano.

Due donne dissidenti per raccontare la sinistra in America. La madre, Rose, è un'ebrea comunista. Quanto c'entra la sua storia famigliare?

«All'origine c'è il mio desiderio di scoprire il mistero della vita di mia nonna, la sua vita politica, quella sessuale. Era una donna molto forte e potente, quasi dark, e questa sua idea di essere diventata una cittadina americana, i suoi rapporti col vicinato, era un immaginario molto potente in cui ho voluto avventurarmi. Utilizzo sempre nei miei libri parti autobiografiche, come un pittore i colori, mischio, aggiungo, ritorno».

Quanto ha influito avere un padre pittore avanguardista?

«Moltissimo. Sono stato esposto alla possibilità di esprimermi attraverso l'arte e ho imparato la sua disciplina e la sua relazione con essa. Lui, anche ora, ogni giorno va a dipingere nel suo studio ed è qualcosa di quasi religioso, che ho respirato fin da piccolo, una grande fortuna».

FAMIGLIA

Lo scrittore è nato a Brooklyn, il 19 febbraio 1964, ed è figlio di Richard Brown Lethem, pittore d'avanguardia statunitense *(FOTO DANIELA ZEDDA)*

«Agli inizi dei '40, quando il comunismo sembrava più forte, negli Usa era una realtà frammentaria e contradditoria»

L'altra protagonista del romanzo torna a essere New York. Si sente un cantore della città?

«Alla fine è l'argomento principale dei miei romanzi. Ne ho dovuto scrivere quattro prima di poterlo fare in modo definitivo. Io stesso ho una relazione combattuta con New York, perché questa è allo stesso tempo abbraccio ed esilio ed è una città faticosa, che ti consuma, ho bisogno di starne un po' lontano».

Perché la scelta di raccontare il comunismo negli Stati Uniti?

«In realtà è l'argomento che ha scelto me, perché io sono cresciuto in una famiglia di ebrei comunisti, anche se non dicevo a nessuno di essere comunista, la mia famiglia aveva respirato il maccartismo e io ho respirato questa percezione, che non doveva trapelare all'esterno».

LO SCRITTORE

"Ho una relazione combattuta con New York, perché è allo stesso tempo abbraccio ed esilio"

Com'è cambiata la sinistra americana?

«Anche agli inizi degli anni '40, quando il comunismo sembrava più forte, negli Usa, era una realtà frammentaria e contradditoria. Il mito americano alimenta l'immaginario: lasciare l'Europa, costruire la storia, lo spirito di autodeterminazione. Questo mito è antitetico all'ideologia di sinistra, non le ha mai lasciato spazio. C'è una contraddizione, perché questa utopia per un'uguaglianza sociale, che era ed è molto viva, in realtà è molto americana, così com'è stato molto americano il movimento Occupy Wall Street. Vedo una bizzarra continuità, in questo periodo, delle istanze di allora ancora presenti, ossia la necessità di un mondo migliore».

È anche un romanzo sulla famiglia, addirittura paragonato a "I Buddenbrook".

«La prima utopia che si frantuma è quella della propria famiglia. Nei miei romanzi la famiglia è il modello che inconsciamente si cerca di ricreare nella società, ma è inapplicabile».

Lei ha definito questo romanzo "un tour fra le rovine"...

«È un bellissimo suggerimento. Potrebbe essere attribuito a tutti i grandi romanzi, non riesco a pensare ad alcun libro che ho amato in modo diverso».

Raffaella Venturi

RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGRAMMA DI OGGI

Stasera al Saint Remy il gran finale: Stefano Bartezzaghi con Anna Bonaiuto

Zagrebelsky, Martino e Corbellini a dibattito sulle staminali James Lasdun e Lola Beccaria parlano di eros e letteratura

Ultimo atto oggi per la sesta edizione di Leggendo Metropolitano a Cagliari con una serata ricca di appuntamenti. Protagonista del finale del festival, alle 22 al bastione Saint Remy, sarà Stefano Bartezzaghi. Titolo dell'incontro "Le regole del regalo: giochi, doni, inganni e malie" in brevi testi raccolti, letti e raccontati, insieme a Bartezzaghi, dall'attrice Anna Bonaiuto.

Il programma prende però il via, alle 18, con "Tra giochi, speranza e felicità, la cultura femminile del nutrimento" (chiostro della Facoltà Architettura): Daniela Finocchi e Nicoletta Polla Mattiot dialogheranno con Laura Malaterra, regista, attrice e autrice teatrale. Interverranno Domenico Castaldo e LabPerm, condurrà Saverio Gaeta. Alle 19, al bastione Santa Croce, "Le trame della sensualità, eros e letteratura" con la scrittrice spagnola Lola Beccaria ("Basta non dire ti amo" Feltrinelli) e James Lasdun, londinese adottato dagli Stati Uniti, autore de "L'Assedio" (da cui è stato tratto il film di Bernardo Bertolucci) e nel 2014 (con Bompiani) di "Dammi tutto quello che hai". Condurrà Davide Ruffinengo.

Alle 19.30, al Teatro Civico di Castello, "Fahrenheit 451. È possibile un futuro senza libri?" Gian Arturo Ferrari incontrerà Andrea Kerbaker, scrittore e saggista. Alle 20, (chiostro Facoltà Architettura) Andrea Gavosto coordinerà "Gli ingranaggi della scuola" incontro fra insegnanti, ricercatori, dirigenti scolastici: Silvia Dai Prà, Adriana Di Liberto, Vanni Mameli, Paolo Odasso. "Cellule staminali: tra gioco e realtà", che avrà come palcoscenico, alle 20.30, il bastione Santa Croce. Protagonisti, moderati da Cesare Martinetti, saranno Vladimiro Zagrebelsky, Gianvito Martino e Gilberto Corbellini. Il primo è stato componente del Consiglio Superiore della Magistratura, giudice della Corte europea dei diritti dell'uomo, è socio corrispondente dell'Accademia delle Scienze di Torino. Martino dirige la Divisione di Neuroscienze dell'Istituto Scientifico San Raffaele di Milano. Corbellini è professore ordinario di storia della medicina e docente di bioetica alla Sapienza Università di Roma.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Planetario

CALENDARIO GIUGNO 2014

www.planetariounionesarda.it

INFO & PRENOTAZIONI Feriali: ore 10/13, 16:30/18 T 070.6013552

DOMENICA 1 h 20:00 Notte stellata

DOMENICA 8 h 20:00 Speciale Saturno

MERCOLEDÌ 11 h 18:30 Corso Astronomia

SABATO 14 h 20:00 Giove, Marte, Saturno al telescopio

DOMENICA 15 h 20:00 La Luna

MERCOLEDÌ 18 h 18:30 Corso Astronomia

SABATO 21 h 17:30 A tu per tu con il Sole

DOMENICA 22 h 20:00 Le quattro stagioni del Cielo

MERCOLEDÌ 25 h 18:30 Corso Astronomia

GIOVEDÌ 26 h 20:00 La vita oltre la Terra

SABATO 28 h 19:00 Vita da Star

DOMENICA 29 h 20:00 The Milky Way

Per tutti · Adatto ai bambini e ai ragazzi dai 3 ai 14 anni · Novità · Speciale a tema · Speciale Osservativo · Corso di Astronomia per tutti

Cultura & SPETTACOLI

e-mail: cultura@lanuovasardegna.it

LEGGENDO METROPOLITANO

Perché il gioco dell'amore è una scommessa rischiosa

Lo psicanalista Massimo Recalcati e il suo ultimo libro: "Non è più come prima"

«Il perdono nella vita di coppia è una pratica che si apprende con il tempo»

di Giulia Clarkson

Un viaggio che lambisce il senso e i confini dell'amore. Lo psicoanalista Massimo Recalcati, ospite a Cagliari di Leggendo Metropolitano, illumina i labirinti della fiducia e l'assoluto del sentimento verso l'altro nel suo nuovo libro "Non è più come prima. Elogio del perdono nella vita amorosa" (Raffaello Cortina editore).

Perché il gioco dell'amore è pericoloso?

«Perché si può vincere o perdere tutto. La posta è l'assoluto. Gli amanti fanno una scommessa enorme: dicono che sarà per sempre. Sanno che non è affatto garantito, ma ciò nonostante si promettono l'assoluto. Ogni amore scommette sull'eterno assumendo anche l'eventualità della perdita. Amo questa esposizione assoluta al rischio dell'amore».

L'amore ha una sua connotazione particolare, nel consumismo?

«Oggi la promessa amorosa viene un po' ridicolizzata. Magari dura un'estate, si fonda su patti che riguardano i beni, non crede più al rapporto tra l'amore e l'assoluto. L'errore del consumismo è trattare gli altri, ed i legami affettivi, come un oggetto destinato ad esaurire in breve la sua efficacia. Ciò che invece colpisce dell'amore è che più lo si pratica, più cresce. Più si dà, più torna indietro. La conoscenza reciproca non riduce ma aumenta il mistero, per il quale non serve un nuovo partner, ma l'altro che vive con me e che non conosco mai del tutto».

Parla della relazione di coppia o dell'amore in senso ampio?

«Anche l'amore genitoriale è per sempre, ma è più garantito. Il genitore ha la responsabilità di prendersi cura dei figli. Nella coppia non è così, altrimenti sarebbe uno slittamento verso una relazione di tipo familiare. Nel rapporto con i figli ci prendiamo illimitatamente cura dei nostri figli, per questo li perdoniamo sempre».

E vale il contrario? Com'è l'amore dei figli nei confronti dei genitori?

«Oggi la differenza fra genitori e figli tende ad evaporare. Ci sono molte somiglianze, si fanno gli stessi giochi, si usano le stesse parole. A volte si invertono i ruoli. La scomparsa degli adulti è il dramma di questo tempo. Il culto libertino della giovinezza perenne, l'orrore dell'invecchiamento deresponsabilizza gli adulti. L'annullamento del

Massimo Recalcati. A destra, "Apollo e Dafne" del Bernini

rapporto tra le generazioni investe non solo i rapporti famigliari ma anche quelli sociali: i nostri politici si comportano come ragazzini trasgressivi o in calore. Invece che incarnare la legge, rappresentano la trasgressione della legge. Non è solo crisi della rappresentanza, ma crisi della vita adulta. Non pesiamo più le parole e le loro conseguenze. Neanche quando diciamo "finché morte non ci separi"».

Tenerezza ed eros corrono su binari paralleli?

«Freud pensava che per gli uomini l'amore e l'attrazione sessuale fossero inconciliabili: più lunga la relazione, meno intenso il desiderio erotico. Oggi vediamo intanto che anche alcune donne si comportano allo stesso modo, famiglia da un lato e amanti dall'altro, con la differenza che le donne non stanno bene in questo schema. È comunque una rappresentazione nevrotica dell'amore. L'amore grande, di cui molti abbiamo fatto esperienza, è invece quello che tiene l'affetto e la tenerezza assieme al godimento e alla passione erotica».

Tradimento e perdono sono il cuore il suo ultimo libro. È possibile perdonare ciò che appare impossibile?

«Il perdono non è mai una reazione, ma un lavoro che esige tempo. Non esiste perdono simultaneo all'offesa subita (solo Gesù sulla croce, lo fa). L'essere umano deve verificare se è possibile offrire all'altro una seconda possibilità, un ricominciare. Nella tradizione cristiana la possibilità del ricominciamento è una festa. È il dono più grande, nell'amore: fa ritornare alla vita un amore che sembrava morto».

In che modo la parola è vicino al lavoro del perdono?

«Il perdono deve provare a rinnovare, rifondare, ricostruire la fiducia nella parola dopo lo spergiuro e dopo l'offesa. Si può avere ancora fiducia? Nessuno ha la risposta pronta. Il perdono è un dono che va al di là dell'interesse personale e narcisistico, è amare fino in fondo la libertà dell'altro ritrovando, nella distruzione che segue l'abbandono, l'amore ancora vivo. È un lavoro del cuore, non il frutto di calcoli. È un oltrepassare l'Io. La violenza, al contrario, è la cancellazione della parola».

Perché alcune donne scelgono il peggio per la loro vita amorosa?

«La violenza degli uomini ha una storia antica, viene da una cultura patriarcale che ha identificato le donne come oggetti sancendo, fino a qualche anno fa il suo dominio, tramite la legge, sul corpo e sull'anima delle donne. Questo è passato, ormai. Resta misterioso il come alcune donne scelgano alcuni gli uomini non nonostante siano violenti, ma proprio perché lo sono. Il discorso è complesso, ma semplificando al massimo possiamo dire che alcune donne, che faticano a costruirsi un'immagine di sé, si appoggiano agli uomini che si presentano come coloro che sanno cosa vuole una donna (e che invece sono solo dei bulli, perversi, violenti). Questa illusione le lega e le vincola».

OGGI LA CHIUSURA

Oggi l'ospite protagonista del finale del Festival, alle 22 nel piazzale del Bastione Saint Remy, sarà Stefano Bartezzaghi(nella foto). Titolo dell'incontro "Le regole del regalo: giochi, doni, inganni"

Oggi alle 19, al Bastione di Santa Croce, " Le trame della sensualità, eros e letteratura, con la scrittrice spagnola Lola Beccaria (nella foto) e James Lasdun, londinese adottato dagli Stati Uniti, dove insegna alla Princeton University Condurrà Davide Ruffinengo

Un argomento di stringente attualità: "Cellule staminali: tra gioco e realtà", oggi alle 20.30, al Bastione Santa Croce Protagonisti, Vladimiro Zagrebelsky, Gianvito Martino e Gilberto Corbellini moderati da Cesare Martinetti

"Donne che cucinano la vita. Tra giochi, speranza e felicità, la cultura femminile del nutrimento" (oggi alle 18, Chiostro di Architettura), Daniela Finocchi (nella foto) e Nicoletta Polla Mattiot dialogheranno con Laura Malaterra, regista, attrice e autrice Condurrà Saverio Gaeta

PIERGIORGIO ODIFREDDI

La scienza per capire il mondo La lezione della "star della logica"

di Daniela Paba

CAGLIARI

La verità assoluta non esiste. La verità, la matematica insegna, è relativa. Nel dubbio si consideri che "La verità" è anagramma di "Relativa", ma anche di "Evitarla" e "Vietarla". L'insegnamento di Piergiorgio Odifreddi alla platea attenta che l'ascolta sul Bastione di Santa Croce, nel contesto rumoroso di caffè e ristoranti, all'ora dell'aperitivo, è questo. Dimostrato con poche battute considerando che il teorema di Pitagora è valido solo per le geometrie euclidee, ma diventa falso nelle geometrie alternative. Così 2+ 2 dà 4 nei numeri naturali, ma nel sistema orario 12 + 1 non dà 13, ma 1. «Il problema – ha spiegato la star della logica – è che se vogliamo capire il mondo dobbiamo avere una cultura scientifica. E la maggior parte della gente non ce l'ha. Di scienza non si parla quasi mai se non per fare gossip. Un paradosso perpetrato da coloro che gestiscono i media culturali. Ma se la gente capisse il mondo in cui vive capirebbe anche le sue sovrastrutture, perché la scienza ci insegna a decostruire i pilastri della nostra cultura». Diretto e divertito, Odifreddi, propone una "Breve storia dell'Essere" prendendosi bonariamente gioco dei filosofi. Partendo da Parmenide e Platone smonta Cacciari e Severino che continuano a scrivere libri dove ogni pagina parla dell'Essere, "come se avesse un senso". La diffidenza dei matematici verso gli assoluti viene da lontano. Innanzitutto perché molti popoli, tra cui i cinesi, non hanno il verbo Essere e perciò non possono parlarne. "L'Essere" è formato dall'infinito del verbo più l'articolo, ma non puoi in inglese dire The To Bee. In Inglese si può parlare di Ente o Essente, ma sono cose diverse. La maiuscola rende il verbo concreto (reificazione): così un soggetto nasce da un concetto. Ma se possiamo dire il vedere, il vedente e il veduto, che senso ha dire: Il vedere vede, L'Essere è? Solo i poeti riescono a giocare con Amare/ amante/ amato e possono scrivere che l'Amore ama.

Odifreddi dimostra a questo punto che il verbo Essere ha diverse costruzioni e altrettanti significati, ma scivolando dall'uno all'altro, senza fare attenzione, si cade nella metafisica. Dire "E' così" significa affermare veridicità, dire che "Parmenide è bello" significa predicare qualcosa del soggetto. Quando Parmenide scrive è in atto un processo di riformulazione della lingua greca: si trova a usare il verbo Essere e una negazione: Non essere. Ma siccome ne sto parlando il "Non essere" è. Si scivola così dalla grammatica nella metafisica. A pareggiare i conti arriva Platone, allievo e critico di Parmenide, che scrive, dedicato al maestro, «un dialogo che sembra un delirio (cui si aggiunge il delirio dei traduttori), tutto giocato sul verbo essere e sulla confusione dei suoi significati. Platone scrive poi il Sofista e qui Teeteto "uccide" Parmenide, perché sostiene che non ha senso dire di una cosa che è se manca il predicato: l'essere assoluto non si può predicare.

Si può dire di qualcosa che è … "bello". L'Essere è relativo. Ma i filosofi non se ne sono accorti e continuano a parlarne.

Firino: «La cultura è sviluppo» La conoscenza come risorsa

di Sabrina Zedda

CAGLIARI

Che in Italia con la cultura ancora non si mangia è un fatto, eppure è innegabile che sia questo il settore su cui puntare per crescere. Perché gli attuali sconvolgimenti, che ci ostiniamo a chiamare crisi, stravolgeranno a tal punto gli assetti sociali ed economici da rendere il sapere sempre più importante. Si è parlato anche di questo a Leggendo Metropolitano. Merito dell'incontro "Scacco al re. Idee dal manifesto Niente cultura, niente sviluppo, promosso dal Sole 24 ore", con il giornalista Armando Massarenti, responsabile dell'inserto culturale del Sole 24 ore, l'economista Vittorio Pelligra e gli assessori alla cultura del comune di Cagliari e della Regione, Enrica Puggioni e Claudia Firino.

Il punto di partenza è il filo lasciato in sospeso due anni fa dal festival quando, a pochi mesi dalla sua pubblicazione, il Manifesto del Sole 24 ore era stato presentato per parlare appunto di cultura e sviluppo. Che cosa è successo nel frattempo? Dalla "crisi" ancora non si è usciti e anzi, avverte Massarenti, «non illudiamoci troppo quando ci parlano di "qualche segnale": basta guardare i dati sulla disoccupazione». Eppure due o tre cose positive ci sono state, dice il giornalista. A cominciare dalle parole del ministro della Cultura Franceschini sul fatto che i Beni culturali andrebbero considerati ministeri dell'economia. «Altra cosa – aggiunge Massarenti – è stata la nomina da parte del Presidente della Repubblica di quattro senatori a vita esponenti di spicco del mondo della cultura». La scelta del maestro Claudio Abbado (poi scomparso), dell'architetto Renzo Piano, dello scienziato Carlo Rubbia e dell'accademica Elena Cattaneo da qualcuno è stata male accolta e questo, osserva Armano Massarenti, ha lasciato passare sottotraccia la portata dell'evento: è stato fatto entrare in Parlamento un quartetto «portatore della cultura dei fatti e delle competenze». Parlare di cultura senza però avere gli strumenti sarebbe vano, da qui la necessità di educare i cittadini a divenire dei consapevoli fruitori di questo prodotto. Per fare questo per Vittorio Pelligra occorre «creare condizioni di accesso alla cultura che siano precoci e uguali per tutti». Significa che occorre dare alcuni input presto, «prima dei sei anni», aggiunge Pelligra.

L'assessore Claudia Firino guarda all'istruzione in modo trasversale: «Cultura e istruzione sono un valore in sé. E questo legittima il sostegno pubblico».

Offerte speciali relative ai collegamenti da/per Spagna e Sardegna soggette a disponibilità e riconferma, verifica le condizioni di applicabilità su www.grimaldi-lines.com

Jazz poesia di una vita, da Berchidda al cielo Ecco "365 Paolo Fresu"

Arriva nelle sale il docufilm, in anteprima a Cagliari Concerti, divagazioni, incontri del grande trombettista

di Daniela Paba

CAGLIARI

Una dichiarazione d'amore per il jazz, musica planetaria e onnivora, un viaggio nella musica di Fresu e nella Sardegna che lo ha nutrito. " 365 Paolo Fresu", il docufilm di Roberto Minini Meròt, in programmazione nelle sale in questi giorni, racconta il viaggio nella musica di una vita. Cento minuti di concerti, divagazioni e ricordi, filmati d'archivio, montati col ritmo sostenuto di un jazzista che, ogni anno, tiene più di trecento concerti in giro per il mondo e vive con la valigia in mano.

Il rischio di scadere nella celebrazione, nel culto della personalità viene evitato, quasi sempre, perché filo conduttore è la musica col suo bagaglio d'incontri, prove del suono, risate nel backstage. A raccontare Fresu, insieme ai tanti che collaborano con lui, è il suo manager Vic Albani che, come spesso capita nel jazz, ha della musica una conoscenza profonda, al di là delle questioni di bottega.

E Fresu racconta una passione maturata nel tempo, insieme alla consapevolezza del jazz come musica ricca di implicazioni politiche, razziali, che suona per i perdenti e non per i vincenti. Si alternano sullo schermo Trilok Gurtu e la sua ricerca spirituale, Raph Towner, Omar Sosa al piano che improvvisa davanti alla chiesa campestre, con Paolo Fresu alla tromba, arrampicato su un albero. La qualità della musica e la capacità di entrare in empatia, in ascolto dell'altro è ciò che raccontano i musicisti che suonano con Fresu da molti anni, un feeling immediato, nato dopo tre note e la necessità di mescolare i generi e abolire le gerarchie, da Monteverdi al pop: questione di "passione", ripete Uri Cane.

A cucire i pezzi del film, che nasce da due anni di riprese in giro per il mondo, un collage di frasi celebri «Tra l'amore e la musica la differenza è che l'amore non può dare l'idea della musica, la musica può dare l'idea dell'amore» dice Berlioz, o ancora «L'uomo che non ha la musica dentro di sè è pronto per il tradimento» scrive Shakespeare. E di una lunga fedeltà si può parlare per le formazioni di Fresu con Furio di Castri, Paolino della Porta, Bebo Ferra, Nguyen Le.

Ma più delle parole lo spettatore segue la musica, la preparazione degli strumenti prima del concerto, il portato meticcio di un cajon che incrocia l'elettronica, la fisarmonica, lo strepito dei fiati dai Balcani. Ma a nutrire il suono di Sua Sardità, come lo definisce Bollani, è la campagna di Berchidda, gli altipiani e le vallate dell'isola, i suoni del vento e della pioggia, come racconta lui stesso ripercorrendo la formazione di un ragazzo che suonava le marce con la banda e animava le feste della trebbiatura e della tosatura.

Sulla scena, secondo Lella Costa, Fresu trasmette grazie e levità, quasi fosse sul punto di volare. L'aneddotica fa il resto: il circolo dei Sardi a Pechino, lo scontro con Roberto Cippelli in mutande, ai seminari di Siena. L'amore di Fresu per Miles Davis, trascritto nota per nota, accordo per accordo, con precisione maniacale, il rapporto con l'oriente e con l'Africa, con Parigi e i suoi club.

Un concerto è come una bella conversazione, qualcosa da condividere, spiega Eivind Aarset, e il film rende quel clima dove Fresu è protagonista, ma non è solo. Nell'intervista a Ermanno Olmi, sulle note arrangiate di "Non ti scordar di me", il regista riconosce a Fresu la fortuna di essere cresciuto con un dato originario e originale, in una terra dove il dialetto è la lingua dei padri. Quella fortuna gli consente di suonare come se raccontasse una storia, la storia della sua vita. E siccome il cinema è capace di rendere alla vita un respiro epico, la storia di un ragazzo che da Berchidda parte alla conquista del mondo e quando rientra fa di quel paese il centro del mondo, merita di essere raccontata.

Il trombettista Paolo Fresu

Matteo Grandi vince Hell's kitchen e va a Forte Village

Il cuoco vicentino 23enne Matteo Grandi si è battuto fino all'ultimo per la vittoria: prima contro gli altri 3 finalisti e poi nel testa a testa contro la grintosa Sybil, la 33enne di Alassio che si è aggiudicata il secondo posto. La prima edizione di Hell's Kitchen Italia, sotto la guida di chef Cracco, si chiude con la vittoria di Matteo Grandi, da oggi Executive Chef del primo ristorante Hell's Kitchen al mondo situato all'interno del Forte Village Resort . Nell'ultima sfida i due finalisti hanno dovuto scrivere il loro menu e comporre la loro brigata scegliendo tra gli ex concorrenti, Matteo vince scegliendo Francesca, Lillo, Gene e Amelia. La prima edizione italiana del talent show culinario più longevo e celebre della tv si chiude con ottimi numeri: gli ultimi due episodi, il 15 e 16, sono stati visti in media su Sky Uno da 565 mila spettatori medi.

LEGGENDO METROPOLITANO

Giovani, I-phone e bellezza Incontro con Michele Serra

di Sabrina Zedda

CAGLIARI

Sdraiato sul divano con in mano l'I-phone, nell'altra un libro di chimica, sopra la pancia il tablet e alle orecchie le cuffie. Un genitore, davanti al proprio figlio così, sarebbe preso da un senso di scoramento. Ma in realtà è questo il quadro della gioventù d'oggi.

Gli adolescenti sono multitasking, perché sanno muoversi più in ampiezza che in profondità, nel senso che sanno come e quali strumenti usare per trovare informazioni, commenti, fonti, e sanno usarli contemporaneamente, ma poco sanno della profondità delle cose. E' questo lo scenario in cui il giornalista e scrittore Michele Serra si muove nel suo ultimo romanzo "Gli sdraiati" (edito da Feltrinelli), al centro l'altra sera di uno di uno dei primi incontri di Leggendo metropolitano.

Nella terrazza del Bastione di Saint Remy, in una notte attraversata dalla brezza, Serra, a cui molti lettori sono affezionati soprattutto per la sua rubrica "L'Amaca" su La Repubblica, ha raccontato il suo ultimo romanzo in un vivace dialogo con Michele De Mieri, giornalista e critico letterario. Lungi dall'essere il lavoro di un esperto sulle dinamiche adolescenziali, come molti l'hanno definito all'indomani dell'uscita in libreria, Michele Serra ha parlato del suo libro, nato con sette anni di ritardo («Sei anni prima avevo promesso all'editore che avrei scritto un libro sugli adolescenti e che l'avrei intitolato "Gli sdraiati" e glielo ho consegnato anni dopo con suo grande stupore», ha raccontato), come di un'opera che ha dovuto difendere strenuamente da chi ha separato il testo dal contesto, distorcendola in una sorta di analisi sul conflitto generazionale o sui giovani d'oggi. «In realtà è la storia di un padre, a tratti anche patetico», ha detto Serra.

Il conflitto generazionale emerge, certo, ma a preoccupare più di tutto il padre del romanzo non è tanto l'incapacità di dialogare col figlio quanto la consapevolezza di non riuscire a trasmettergli valori come la bellezza: «A un certo punto del libro- ha sottolineato l'autore- il genitore dice al figlio "chissà se ci sarà un momento della vita in cui guarderemo lo stesso paesaggio». Non siamo più nel '68, quando padre e figlio guardavano lo stesso tg e litigavano magari perché uno era d'accordo con la polizia e l'altro no.

Dispiace, perché il conflitto è formativo: «Rifiutando le regole devi prendere posizione, farti un'idea, trovare la tesi e l'antitesi». Oggi così non è e i ragazzi sembrano solo interessati a vivere tutto alla massima velocità, senza saper scegliere o capire che non tutto deve essere vissuto per forza.

«La nostra profondità è forse un concetto superato- ha concluso Serra- Ma se siamo nell'ampiezza, allora bisogna scegliere la rotta».

Michele Serra

seguici su: www.vestisabbigliamento.it

4° CAPO 1€

SE ACQUISTI 3 CAPI IL QUARTO TI COSTA 1 EURO

Vestis

*escluse promozioni in corso

VENDITA VALIDA PER TUTTO IL MESE DI GIUGNO SULL' ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA BAMBINO*

ORISTANO SANTA GIUSTA CAGLIARI SESTU CARBONIA SANLURI NUORO SASSARI ALGHERO SORSO

Cultura

Danilo Kis

"Il nazionalismo è paranoia individuale e collettiva"

LEGGENDO METROPOLITANO. LA SCRITTRICE

Nazionalismi, in Europa è epidemia

L'istinto arcaico, tribale, di vedere nell'altro la causa di ciò che succede si sta estendendo. L'ultima guerra dei Balcani, terra di molte anime, è un tragico esempio

Clara Usón, l'autrice di "La figlia", quell'Ana Mladic, ragione di vita del generale Ratko Mladic, morta suicida, ha scritto per L'Unione Sarda una riflessione sui nazionalismi. Traduzione di Veruska Chelo.

* * *

Lo scrittore jugoslavo Danilo Kis scrisse nel 1978: «Il nazionalismo è essenzialmente paranoia, paranoia individuale e collettiva. E in quanto tale è il prodotto dell'invidia e della paura, ma soprattutto della perdita della coscienza personale, non è altro che la somma di una serie di paranoie individuali e collettive portate alla massima esaltazione. Il nazionalista, aldilà del suo impegno nella causa, non è nulla (…) È un guerriero forte che aspetta il suo momento (…) Il nazionalista non ha problemi, conosce (o crede di conoscere) i valori base, i suoi e quelli del suo popolo, i valori etici e politici della nazione alla quale appartiene. Non ha interesse per nessun altro. Non gli interessa nulla che riguardi l'altro o gli altri. L'inferno sono gli altri (le altre nazioni, tribù), persone che nemmeno si meritano di essere studiate o conosciute. Ma soprattutto il nazionalismo è negazione, è una categoria spirituale che si alimenta di ripudio. Non siamo come loro. Noi siamo il polo positivo, loro il negativo. I nostri valori nazionali hanno un senso solo se relazionati con il nazionalismo degli altri. Sì, siamo nazionalisti ma loro lo sono di più, tagliamo gole se è necessario, mentre loro sono dei sanguinari, siamo degli ubriaconi, ma loro sono alcolizzati. Il nazionalismo è un'ideologia reazionaria. L'unica cosa importante è superare nostro fratello o mezzo fratello, niente altro ci riguarda. Pertanto il nazionalismo non teme nulla, eccetto suo fratello».

Kis fu l'ultimo grande scrittore jugoslavo. Quando scrisse le parole trascritte in alto, niente lasciava immaginare la feroce guerra degli anni '90. Tito era vivo e in Jugoslavia, il paese del comunismo flebile e cosmopolita, convivevano, in apparente armonia e secondo l'espressione ufficiale "Fratellanza e Unità", serbi, croati, bosniaci, macedoni, sloveni, montenegrini e kosovari…

L'ultima guerra dei Balcani non scoppiò per caso, ma si covava da anni e fu allentata e preparata con coscienza dal Presidente serbo Milosevic e dal croato Tudjman, i quali attraverso i mezzi di comunicazione che controllavano, si dedicavano a ricordare e ravvivare le offese del passato, a riaprire le ferite non cicatrizzate della seconda guerra mondiale, a fomentare un sentimento nazionalista che, sulla riga del copione scritto da Kis, si caratterizza per l'odio verso l'altro, il colpevole di tutto (i serbi in un caso e i croati nell'altro).

Notiamo, e non è da poco, che in quella decade, gli anni '80, la Jugoslavia, orfana del suo dittatore e padre Tito, fu oggetto di una tremenda crisi economica, dalla quale non si vedeva possibilità di uscita e i governanti populisti, incompetenti e corrotti si approfittavano del fervore patriottico per distogliere l'attenzione dal mal governo; sarà sufficiente far fuori l'altro (croati e serbi) perché tutto si risolva per incanto, predicavano… Milosevic si proponeva di ricentralizzare e "serbianizzare" la Jugoslavia, Tudjman reclamava l'indipendenza. Era un nazionalismo contro l'altro e il conflitto si fece inevitabile.

Poco prima dell'inizio della guerra tra Serbia e Croazia, nel 1991, i due nemici acerrimi, Milosevic e Tudjman, si riunirono in segreto in un vecchio casolare di caccia di Tito, con l'intento di spartirsi la Bosnia-Erzegovina. Una volta terminata la contesa serbo-croata, i due paesi cristiani, l'ortodosso e il cattolico, si sarebbero occupati di sradicare il vecchio nemico comune, il turco.

Anche in Spagna abbiamo due nazionalismi faccia a faccia: da un lato il nazionalismo spagnolo, che mette in discussione le autonomie e vorrebbe ricentralizzare il Paese; e dall'altro il nazionalismo catalano, rinchiuso in sé stesso per le ferite sofferte che non smette di ricordare e illuso di poter ottenere l'indipendenza accompagnata da prosperità e un ruolo ineguagliabile, o almeno questo è quello che profetizza. Come scenario comune, una prolungata recessione economica e dei governanti, sia in Spagna che Catalogna, incompetenti e corrotti…

Per noi che non abbiamo identità geografica, che crediamo che Patria sia una parola sinistra, un *flautus voci* per il quale si commettono e giustificano le peggiori atrocità e ricordiamo che nel corso della storia altri paesi e nazioni si affermarono orgogliosamente, con volontà di durare, in questo stesso territorio e nonostante ciò passarono e sparirono come un giorno spariranno la Spagna, la Catalogna, la Germania, il Portogallo, l'Italia e tutti gli altri stati-nazione che oggi sembrano eterni e esistono da secoli; per noi che crediamo che il futuro sia una Federazione Europea, queste polemiche ci sembrano anacronistiche, però non lo sono, purtroppo, sono vive, non solo in Catalogna e in Spagna, dove ravvivano i nazionalismi. È un'epidemia che si sta estendendo in un'Europa disgustata e sommersa nella recessione, la cui fine nemmeno si intravede. In questa congiuntura le vecchie molle tornano a far scattare l'istinto arcaico, tribale, la causa di ciò che ci succede è dell'altro: spagnoli, catalani, musulmani, gitani rumeni, ebrei, immigranti, tedeschi imperialisti, scansafatiche del sud. Quando ci libereremo di loro e torneremo a stare soli, tutto andrà meglio, molto meglio.

Clara Usón

RIPRODUZIONE RISERVATA

L'APPUNTAMENTO

Clara Usón e Domenico Quirico parleranno di guerre. Santa Croce, oggi, alle 20,30

I PROTAGONISTI

Clara Usón e in basso Tijana Djerkovic fotografate da Daniela Zedda. Nel riquadro Domenico Quirico

IL PROGRAMMA DI OGGI. Lo scrittore statunitense alle 22,30 al Saint Remy con De Mieri

Come si gioca con la letteratura, parola di Lethem

Si continua a girare intorno al tema "I giochi dell'essere" questa sera a Cagliari al festival "Leggendo Metropolitano". Più precisamente, si parlerà anche di giochi di guerra. Dopo Tijana Djerkovic, che ieri ha partecipato all'incontro sulla lingua, oggi si tornerà a parlare della guerra dei Balcani con Clara Usòn, autrice del romanzo "La figlia" e definita dalla critica spagnola una delle maggiori scrittrici contemporanee, durante l'appuntamento delle 20.30 al bastione di Santa Croce insieme al reporter Domenico Quirico, rapito in Siria e liberato dopo cinque mesi di prigionia. Condurrà l'incontro Cesare Martinetti, vicedirettore de La Stampa.

Un altro incontro da non perdere è quello che alle 22.30 che vedrà protagonista nel piazzale del Bastione di Saint Remy lo scrittore statunitense Jonathan Lethem. Sarà Michele De Mieri a indurlo a raccontare come "Giocare con la letteratura".

Un'ora prima, alle 21.30 al chiostro della facoltà di Architettura, un assaggio della letteratura israeliana con Assaf Gavron, autore "Idromania", che incontra Antonio Vernier, che è stato docente di Geologia applicata nella facoltà di Ingegneria dell'Università di Cagliari. A moderare "Passavamo sulla terra leggeri… come l'acqua" sarà il giornalista Sergio Benoni. Ma la lunga serata si aprirà già dalle 18 (chiostro della facoltà di Architettura) con l'incontro "Imparare fuori dai canoni (anche) con il gioco": coordinati da Andrea Gavosto (direttore della Fondazione Giovanni Agnelli) si confronteranno Giovanni Biondi, capo dipartimento per la Programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali del Miur, Andrea Benassi, esperto di tecnologia digitale applicata alla didattica, Anna Rita Vizzari, insegnante di Lettere.

Cataluccio scopre le Gallerie dell'Accademia

Alle 19, al bastione di Santa Croce, "Il gioco del silenzio" con la giornalista Nicoletta Polla Mattiot, Massimo Cuomo, scrittore e imprenditore nel settore della pubblicità on line, e l'autore catalano Pedro Zarraluki.

Alle 19.30 (chiostro della facoltà di Architettura), tavola rotonda fra architetti in "Playground! Perché giocare insieme salverà le città": Ilene Steingut, direttore della sede di Cagliari dell'Istituto Europeo di Design, dialogherà con Alberto Iacovoni e Matteo Uguzzoni. A chiudere la serata sarà il consueto appuntamento con Francesco Cataluccio che, alle 23 al Teatro Civico di Castello, farà conoscere le Gallerie dell'Accademia, di Venezia. *(gr.pi.)*

RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo scrittore americano Jonathan Lethem (D.Z.)

scansione giornale cartaceo

data 06/06/2014
pagina 18
foglio -

l'Unità

1,30 Anno 91 n. 148
Venerdì 6 Giugno 2014

Quotidiano fondato da
Antonio Gramsci nel 1924

IL FESTIVAL/1

A Cagliari «Leggendo metropolitano»

Leggendo Metropolitano, a Cagliari fino a domenica, sceglie come parola chiave di quest'anno «gioco». Ieri hanno inaugurato il Festival Edoardo Boncinelli, Davide Ruffinengo, il libraio «itinerante» di cui proprio ieri vi abbiamo parlato su queste pagine, il Premio Nobel per l'Economia Robert J. Aumann, Michele Serra, Francesco Cataluccio. Oggi si riparte alle 17, al Chiostro della Facoltà di Architettura, con «Scacco al re. Idee dal Manifesto Niente cultura, niente sviluppo», promosso da Il Sole 24 Ore, con Gian Arturo Ferrari, Armando Massarenti. Alle 18.30 «Compagni di scuola», Fulvio Ervas incontra gli insegnanti e scrittori Marco Balzano e Mario Tagliani. E poi tanti altri ospiti.

Cultura

Henry Miller

"L'arte non insegna nulla, tranne il senso della vita"

LEGGENDO METROPOLITANO. L'INVITO DEL FILOSOFO E STORICO DELL'ARTE FRANCESCO CATALUCCIO

Ben armati e senza paura: a caccia del Bello nei musei

Non lasciatevi disorientare dal lungo corridoio. Scrutate curiosi le pareti degli Uffizi, a Firenze: troverete tesori che non vi aspettate. Meglio ancora se seguite la fascinosa idea di «perdervi nelle sue stanze». Il consiglio è di Francesco Cataluccio, filosofo e storico dell'arte, da ieri a Cagliari ospite di "Leggendo Metropolitano" nei panni di guida a "Giochiamo a nascondino" nonché autore di "La memoria degli Uffizi", un libro prezioso per capire come un luogo solenne possa diventare territorio di emozioni, ricordi, fantasie impagabili.

«Purtroppo - spiega - i musei, mi riferisco a quelli grandi, non favoriscono l'incontro con il pubblico. Sono sistemi concepiti più di 100 anni fa, in grandi città, che le persone visitano perché "fa parte del pacchetto". Non sono luoghi *facili*. Non ci sono seggiole dove riposarsi. A Brera non c'è neppure la caffetteria. Per renderli più facili, basterebbe ridiscutere il modo in cui si organizzano. I musei sono luoghi della memoria, personale e collettiva: devono essere accoglienti, devono orientarti, farti incontrare la bellezza».

Il museo è un punto di approdo o di partenza?

«Punto di arrivo, magari preparati. Nulla di esoterico naturalmente: avere una preparazione sui miti, sulle icone, sulla religione aiuta a capire quello che si vede. Se in un dipinto c'è un uomo che tiene in mano la testa del proprio figlio, non è un crudele assassino ma siamo davanti al "Sacrificio di Isacco". Se c'è una donna nuda che corre e si china a raccogliere tre mele, devo sapere che è Atalanta. Le scuole questo non lo insegnano. Ma un museo potrebbe anche essere un punto di partenza: ho una curiosità, vado ad approfondirla».

Come si apprezza un museo?

«Frequentandolo, non in ore di punta. Al pomeriggio, nella pausa pranzo, in assoluta calma. Il museo non è un dovere ma un luogo dove c'è la bellezza e godere di questo. È necessario prendersi il tempo giusto per se stessi, nei limiti del possibile. Chi invece arriva "impreparato", potrebbe essere *guidato* da giovani laureati in Storia dell'Arte. Alcuni musei già lo fanno. Di sicuro non è un luogo dove *devo* vedere a ogni costo tutto. Potrei persino fare un giro in senso contrario, partendo dalle ultime sale, quelle sempre vuote, mentre nelle prime regna la calca».

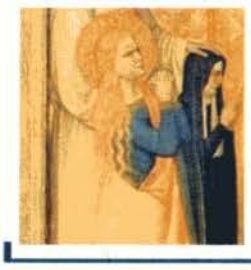
UFFIZI

Uno scorcio degli Uffizi: al museo fiorentino Francesco Cataluccio (nel tondo) ha dedicato un libro pubblicato da Sellerio, presentato dall'editore come "un racconto che è anche un'originale guida per veder sapendo e scegliendo"

«Conoscere miti e icone aiuta a capire: una donna nuda corre e raccoglie tre mele? Devo sapere che è Atalanta

UFFIZI

La Crocifissione nascosta di Giottino



Il viaggio alla scoperta degli Uffizi, il primo dei tre appuntamenti con l'arte proposti dal festival, inizia davanti a un dipinto, quasi nascosto in un angolo, un Giottino. «È una crocifissione bellissima - spiega Cataluccio - dove c'è una Maria Maddalena con i capelli rossi, ai piedi del Cristo. Il suo viso è trasfigurato dal dolore. Un capolavoro». Di Giottino si sa poco ma già Vasari lo descrive come un grandissimo artista. Anche se non ha la fama di Giotto, Cimabue e Duccio. Stasera tutti a Brera e domani all'Accademia a Venezia.

Vanessa Capodieci, la ragazza ferita nell'attentato di Brindisi che ha chiesto come regalo di essere portata agli Uffizi...

«È una bella storia, emblematica. Un regalo per cominciare a vivere. Ma c'è anche quella curiosa di un finanziere tedesco arrestato proprio alla galleria degli Uffizi. Voleva godere fino all'ultimo della bellezza dell'arte».

Che fine faranno i libri? Lei ha scritto un saggio sul tema.

«Il libro è un'idea, un modo di trasmettere il sapere, sia scritto su pietra, un papiro a mano. Ciò che importa è la circolazione delle idee. Io credo che un libro di carta avrà vita quanto più sarà di qualità e irripetibile. Se regalo alla fidanzata un libro di poesie, o un libro d'arte su Michelangelo, questo sarà bello, stampato con cura, con una bella copertina. Perfetto».

Caterina Pinna

RIPRODUZIONE RISERVATA

BIOGRAFIA DI UNA GENERAZIONE

Il giornalista Michele Serra (FOTO DANIELA ZEDDA)

Michele Serra, dal '68 a "Gli sdraiati" Lettera collettiva a un figlio sconosciuto

Al Bastione, sotto il maestrale il giornalista confessa quanto sia difficile raccontare il rapporto con gli adolescenti

Può essere davvero una bella sorpresa per un genitore rendersi conto un giorno che quel figlio, eternamente sdraiato sul divano, confortato da ogni genere di supporto tecnologico, totalmente disinteressato a stabilire un contatto col mondo reale, un giorno torna a casa abbronzato: lui, che in casa si mostra ai genitori costantemente immobile, quando è fuori, quando va a scuola, sale persino sul tetto, a scrutare le nuvole, ed è così che si abbronza. "Gli sdraiati", successo editoriale del giornalista Michele Serra, compendio ironico e disincantato di tanti figli che non sanno (non vogliono) entrare in contatto con il padre, è stato protagonista dell'ultimo appuntamento di ieri sera a "Leggendo metropolitano".

Sfidando un frizzante maestralino, in tanti sono accorsi al bastione di Saint Remy per ascoltare Serra presentato da Michele De Mieri, giornalista e voce di Fahrenheit. «Il padre - ha confessato il giornalista-scrittore - mi assomiglia parecchio. Ho pensato di scrivere questo libro sette anni fa, e lo consegnato con sei anni di ritardo, a riprova di quanto faticoso sia stato mettere insieme i cocci della narrazione. In questa storia, oltre al figlio, c'è un padre nevrastenico, spesso disarmato». Il bruciante e familiare inizio - «Dove cazzo sei?» - è la chiave per entrare in uno dei grandi temi della letteratura: il rapporto tra padri e figli. La generazione del '68 ha fatto tutto per i figli, senza riuscire a stabilire un contatto? Non è un caso che né il figlio, né il padre abbiano un nome. "Gli sdraiati" è una sorta di lettera collettiva a un figlio, sconosciuto.

RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGRAMMA DI OGGI. Piergiorgio Odifreddi racconta una breve storia dell'Essere

Il gioco della vita amorosa: Recalcati ne svela i segreti

Terza giornata ricca di incontri, oggi, per la sesta edizione del festival "Leggendo Metropolitano" che si prepara ad accogliere il ritorno di Piergiorgio Odifreddi, a dare il benvenuto a Michele Mari e Massimo Recalcati, a sentire le storie di Fulvio Ervas, a giocare con le parole di Masal Pas Bagdadi, Tijana Djerkovic e Dragana Nikolic, a cercare di districarsi nei labirinti della criminalità con i giornalisti Giorgio Pisano, Lirio Abbate, Claudio Fava e Gaetano Savatteri.

Ad aprire la giornata, alle 17 al Chiostro della Facoltà di Architettura, "Scacco al re. Idee dal Manifesto Niente cultura, niente sviluppo", promosso da Il Sole 24 Ore. Coordinati dal giornalista Sergio Benoni, ne parleranno Gian Arturo Ferrari, Armando Massarenti, gli assessori regionale e comunale alla Cultura Claudia Firino ed Enrica Puggioni e Vittorio Pelligra.

Alle 18.30 sarà invece il chiostro della facoltà di Architettura ad ospitare "Compagni di scuola": lo scrittore Fulvio Ervas incontra gli insegnanti e scrittori Marco Balzano e Mario Tagliani.

Al teatro Civico i labirinti della criminalità

Piergiorgio Odifreddi salirà sul palco del Bastione di Santa Croce alle 19.30 per affrontare il tema "Breve storia dell'Essere" e parlare anche del suo ultimo libro, "Sulle spalle di un gigante. E venne un uomo chiamato Newton". Alle 20.30, al Teatro Civico di Castello sarà Michele Mari ad affrontare "Il gioco nella letteratura" (conduce Michele De Mieri). Alle 21 al chiostro della facoltà di Architettura "Giocare con la lingua, la lingua per giocare": Masal Pas Bagdadi, scrittrice siriana, incontra l'autrice serba Tijana Djerkovic e la biologa belgradese Dragana Nikolic. Modererà Daniela Finocchi, giornalista e saggista, ideatrice del Concorso letterario nazionale Lingua Madre.

Alle 21.30, al Teatro Civico di Castello, si parlerà dei Labirinti della criminalità organizzata: coordinati dal giornalista Giorgio Pisano, interverranno Lirio Abbate, Claudio Fava e Gaetano Savatteri. Lo psicanalista Massimo Recalcati, alle 22,30 al Bastione di Saint Remy, interverrà su "Il gioco della vita amorosa" mentre Francesco Cataluccio chiuderà la serata (alle 23, al Teatro Civico di Castello) con "A nascondino tra i musei parte II: Brera". Oggi e domani, inoltre, al centro d'arte e cultura Il Ghetto sarà possibile per i ragazzini dai 7 ai 13 anni prendere parte al laboratorio di creatività informatica Coder Dojo Cagliari. Tutte le informazioni su www.leggendometropolitano.it.

Grazia Pili

RIPRODUZIONE RISERVATA

Massimo Recalcati

Economia

SARDAFIDI
COOPERATIVA GARANZIA COLLETTIVA FIDI
www.sardafidi.it

LA SCHEDA

L'ebreo matematico scappato a New York

Robert Aumann, nato a Francoforte sul Meno nel 1930, è un economista e matematico israeliano. Di famiglia ebraica, si trasferì a New York nel 1938 per sfuggire alle persecuzioni naziste. Professore presso il Centro per lo Studio della razionalità nella Hebrew University di Gerusalemme, è uno dei fondatori del "Center for Game Theory in Economics" presso la Stony Brook University. Laurea in matematica al City College di New York, Aumann conseguì un dottorato nella sua disciplina al Mit di Boston. Come risulta dalla sua home page, si è unito al dipartimento di matematica presso l'Università ebraica di Gerusalemme nel 1956, e da allora è rimasto lì. Nel 2005 ha ricevuto il Premio Nobel per l'economia per il suo contributo alla comprensione del conflitto e della cooperazione attraverso la "teoria dei giochi", la scienza matematica che cerca di determinare quali azioni potrebbero mettere in campo i giocatori (siano datori di lavoro o partner commerciali) per ottenere il miglior risultato personale. Quanto alla sua vita personale, negli archivi si può leggere che Aumann sposò Esther Schlesinger nel 1955 a Brooklyn. Si erano conosciuti nel 1953, quando Esther, che era di Israele, era in visita negli Stati Uniti. Unione da cui nacquero cinque figli (il più grande è stato ucciso in Libano nel 1982). Esther morì di malattia nel '98. Oggi Aumann ha al suo fianco la sorella vedova della moglie, Batya Cohn, sposata nel 2005.

L'INTERVISTA. A Cagliari, da Tel Aviv, l'economista israelo-americano

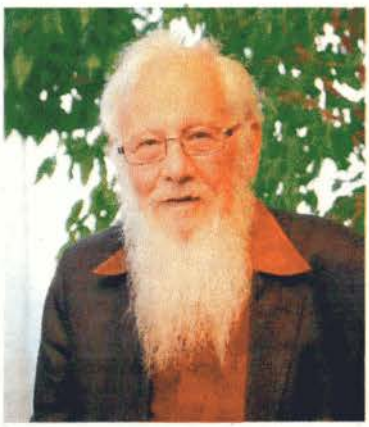
Aumann, Nobel per gioco

«L'istruzione chiave fondamentale in tutte le sfide»

Non sarà stato un grande sportivo ma giocare gli è sempre piaciuto. Così tanto che, al centro della sua carriera, ha messo il gioco, quello dell'economia, perché - ci insegna - «certamente l'economia è il classico esempio di gioco con diversi contendenti che tendono, ognuno per sé, a ottenere benefici e non necessariamente a discapito di altri». E si diverte a giocare anche con le parole, mentre spiega i suoi concetti tradotti simultaneamente dall'interprete, Robert Aumann, l'ebreo-americano di origine tedesca, massimo esperto al mondo di "teoria dei giochi", premio Nobel per l'economia nel 2005, ieri a Cagliari (da Tel Aviv) tra i super ospiti del festival internazionale Leggendo Metropolitano, sesta edizione incentrata su "I giochi dell'essere".

Prima di salire sul palco del Teatro civico, l'ingegnoso matematico scambia qualche parola con il sindaco Massimo Zedda e sul divanetto in velluto rosso del Comune si sottopone alla raffica di domande, sotto i flash dei fotografi che riprendono il suo viso sorridente, incorniciato da una folta barba bianca e dal kippah, a testimonianza della sua ortodossia nella fede ebraica. E da ebreo ortodosso, ha dato anche il "benvenuto" a papa Francesco in Medio Oriente, definendolo, lui dall'alto dei suoi 84 anni, «bravo ragazzo».

Chissà, forse in questa giornata estiva, più che "giocare" con l'economia avrebbe preferito passeggiare per il capoluogo sardo (è «the first time», unica frase che sfugge alla traduzione simultanea) con la moglie Batya, compagna di viaggio in questa sua prima volta in Sardegna. O, magari, farsi un bagno nel mare di Chia, dove alloggerà sino a domenica.



L'INCONTRO Robert Aumann, specialista di teoria dei giochi, Premio Nobel nel 2005 per l'economia, è da ieri a Cagliari per il festival Leggendo Metropolitano. Nella foto in basso l'incontro in Municipio con il sindaco Massimo Zedda [UNGARI]

Perché, ammette, «la spiaggia è bellissima e l'acqua calda» e anche un Nobel come lui si lascia incantare da questo "beautiful" paesaggio. Ma tant'è: è dalle ultime mosse della Bce che parte la chiacchierata con Aumann, dal taglio del tasso del denaro che tocca un nuovo minimo storico (0,15%) e dalle "tasse" che le banche dovranno d'ora in poi pagare sul denaro parcheggiato nel forziere della Banca centrale europea. Lui è telegrafico: «Il taglio dei tassi porta generalmente a un incremento dell'economia, è la regola, quindi non posso dire niente di diverso da quello che sostengono i miei colleghi economisti».

Quali le priorità, in un contesto dove la disoccupazione segna, di trimestre in trimestre, nuovi record negativi?

«Disoccupazione e crisi non si risolvono da un giorno all'altro, servono misure a medio e lungo termine. Quel che vedo nel futuro, come chiave di questo gioco, è solo l'istruzione: è fondamentale ampliare le possibilità di istruirsi, offrendo soprattutto ai giovani una preparazione accurata ed elevata per accedere al mondo del lavoro».

Se potesse cosa consiglierebbe al governo italiano?

«Se vivessi in Italia non mi dedicherei alla politica, né accetterei un incarico. Sono stato in Cina, Brasile, Messico, Equador, Francia, Spagna, India e da quando ho ricevuto il Premio tutti mi chiedono ricette magiche: purtroppo sono un teorico e non saprei davvero cosa rispondere. Sicuramente non potrei mai essere Renzi, ne sono certo. Però, ribadisco, che investire in istruzione vale per tutti i Paesi, oggi che l'aumento di lavoro altamente specializzato accomuna il mondo intero».

Applicando la teoria dei giochi come si ottengono risultati?

«Non si vince se i protagonisti del gioco non hanno un incentivo verso il quale lavorare. Lo stesso in economia: nessun progetto potrà andare in porto senza incentivi, che devono essere presenti già nelle leggi e nei programmi. Bisogna ridurre l'inquinamento? Si otterrà un risultato solo riconoscendo a chi ridurrà le emissioni di anidride carbonica, per esempio, una riduzione di tasse e imponendo a chiunque inquini di pagare di più».

Come giudica l'Europa?

«Ci sono tre cose che un'entità sovrannazionale dovrebbe provvedere a regolare: l'onestà, la trasparenza e la concorrenza. Il resto deve essere lasciato alla libera iniziativa dei cittadini, perché un sistema che imponga troppe regole paralizzerà l'economia».

Meglio una partita a scacchi o una lezione all'Università?

«Era il dubbio di un mio allievo: continuare a giocare o terminare il dottorato. Io gli consigliai di continuare con gli studi ed ebbe ottimi risultati. Tuttavia ancora oggi è un bravissimo giocatore di scacchi».

Carla Raggio

RIPRODUZIONE RISERVATA

CHIMICA. L'accordo

L'Università chiama il Kurdistan

Innovazione e capitale umano. Sono due possibili carte vincenti per rilanciare un'economia che stenta a ripartire. Ma anche per sancire, nero su bianco, un accordo tra l'Università di Cagliari e quella di Erbil, nel Kurdistan. Il protocollo di collaborazione tra gli atenei sarà firmato questa mattina in Rettorato. A seguire, la delegazione curda (di cui faranno parte oltre al rettore di Erbil anche una rappresentanza di ingegneri chimici e di manager del gruppo petrolifero Kar) incontrerà le imprese sarde interessate al convegno in programma sabato alle 9,30 nell'aula magna della facoltà di ingegneria in Piazza d'Armi.

IL CONVEGNO. Le imprese italiane (e in particolare quelle sarde) nel settore dell'olil&gas e della raffinazione sono molto apprezzate in Turchia. Dove c'è molto interesse per i nostri prodotti riconosciuti a livello di quelli tedeschi, ma meno cari. E l'affidabilità nella raffinazione come chiave del successo sarà il tema del primo intervento del convegno, affidato all'ingegnere minerario Alessandro Zucca.

Dopo di lui, l'ingegnere civile Sergio Lai affronterà il tema "Energia e architettura, approccio innovativo per l'edilizia a impatto zero". E il collega chimico Piergiorgio Sedda chiuderà la sessione affrontando il tema del piano industriale Matrica, esempio di riconversione industriale da complesso petrolchimico ad agglomerato industriale integrato di chimica verde.

Al termine degli interventi è in programma una tavola rotonda sul tema "Innovazione & competenza per migliorare il ciclo produttivo" al quale parteciperanno imprenditori sardi e curdi.

Red. Ec.

RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO. Condanna della Corte di Giustizia europea al pagamento delle spese processuali

Accise Eurallumina, l'Italia non ha seguito le regole

La Corte di Giustizia europea ha condannato l'Italia al pagamento delle spese processuali nella causa sulle esenzioni delle accise per gli olii minerali combustibili concesse all'Eurallumina di Portovesme dal 2003 al 2007. Per la Corte, così come aveva già deciso la Commissione nel 2005 in una causa analoga, le esenzioni sono a tut-

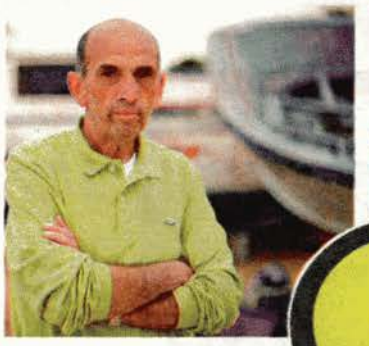
Nel frattempo la fabbrica dove si produceva allumina, fino a 1 milione di tonnellate all'anno, è chiusa: dal 2009 è improduttiva, gli operai diretti e degli appalti (circa 500) sono a casa, in cassa integrazione in attesa che si realizzi il piano di rilancio presentato un anno e mezzo fa dalla Rusal, la multinazionale russa proprietaria della fabbrica.

razione. Il Ministero dell'Ambiente nei mesi scorsi ha dato il via libera all'utilizzo produttivo del bacino, nel rispetto delle prescrizioni di legge e su questo versante azienda e Ministero hanno trovato un accordo. L'area comunque è ancora sotto sequestro, in attesa della pronuncia della Procura sul dissequestro. Ieri il caso Eurallumina è tor-

LA SCHEDA

In Italia

1.052.000	numeri degli occupati
250.000	lavoratori stagionali
2,3 miliardi	valore del pil del turismo
7,4%	peso sul totale del pil



LA NUOVA VENERDI' 6 GIUGNO 2014

GLI APPUNTAMENTI DEL WEEKEND

time out

- TENDENZE
- STORIE
- PERSONE

» La rassegna in corso a Cagliari Tra i tanti ospiti Lethem, Recalcati, Massarenti , Odifreddi, Ferrari, Zagrebelsky, Lasdun, Mari, Quirico, Abbate e Savatteri

In alto da sinistra, lo scrittore americano Jonathan Lethem, il giornalista Domenico Quirico, lo psicanalista Massimo Recalcati e il matematico Piergiorgio Odifreddi Sono alcuni degli ospiti di Leggendo Metropolitano

Il gioco dell'essere tra cultura e ironia

Da oggi il festival Leggendo Metropolitano entra nel vivo

di Daniela Paba

CAGLIARI

Dedicata ai giochi e agli uomini, la sesta edizione di "Leggendo Metropolitano", ha per titolo "Giochi dell'Essere". Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha conferito la Medaglia ai benemeriti della cultura e dell'arte al festival per "premiare quanti hanno illustrato la Nazione nei campi della cultura, dell'arte, dello spettacolo".

Oggi il prefetto del capoluogo Alessio Giuffrida consegnerà la Medaglia, alle 10, nella sede di Palazzo Regio, al direttore artistico di Leggendo Metropolitano Saverio Gaeta.

Inaugurato ieri, il festival di letteratura proseguirà fino a domenica e avrà il suo presidio nel quartiere di Castello dove, dal pomeriggio a notte inoltrata, si andrà spostando tra i Bastioni di Saint Remy e Santa Croce, il teatro Civico, il Ghetto e il Chiostro della Facoltà di Architettura.

E siccome i giochi implicano logica, mimesi, azzardo e vertigine, sui palchi di Leggendo Metropolitano si sono già avvicendati scienziati come Edoardo Boncinelli; artiste come Ella Berthoud e Susan Elderkin; ma anche il Nobel per l'Economia Robert J. Aumann che alla teoria dei giochi applicati all'economia ha dedicato perfino un Centro Studi, e infine Michele Serra.

La manifestazione prosegue oggi col matematico Piergiorgio Odifreddi che traccia, alle 19,30 al Bastione di Santa Croce, una Breve storia dell'Essere. Logico, polemista e divulgatore appassionato Odifreddi racconterà qualcosa del suo ultimo libro uscito per Longanesi "Sulle spalle di un gigante. E venne un uomo chiamato Newton". Alle 20,30 al Teatro Civico l'appuntamento è con lo scrittore Michele Mari chiamato ad intervenire sul Gioco della letteratura di cui parlerà col programmista di "Farehnheit " Michele De Mieri. Per appassionati linguisti, alle 21, il Chiostro di Architettura ospita tre donne: la scrittrice e psicologa siriana (cresciuta in un kibbuz israeliano) Masal Pas Bagdadi, la scrittrice serba Tajana Djerkovic e la biologa di Belgrado Dragana Nicolic, chiamate a discutere su "Giocare con la lingua, la lingua per giocare". Conduce l'incontro Daniela Finocchi, ideatrice del concorso letterario "Lingua Madre", pensato per le donne straniere che si trasferiscono in Italia.

Dedicato ai Labirinti della criminalità organizzata, l'appuntamento delle 21,30 mette insieme, sul palcoscenico del Teatro Civico, i giornalisti Lirio Abbate e Gaetano Savatteri con Claudio Fava, deputato, figlio di Giuseppe Fava, il giornalista ucciso da Cosa Nostra nel 1984. Per chi è convinto che la cultura promuove crescita economica c'è l'incontro Scacco al re. Idee dal Manifesto "Niente cultura, niente sviluppo" promosso dal Sole 24 ore, con Gian Arturo Ferrari (direttore di Mondadori, Einaudi, Piemme, Electa etc,) Armando Massarenti (responsabile delle pagine di filosofia del Domenicale del Sole 24 Ore), e Vittorio Pelligra (ricercatore di neuroscienze, esperto di giochi sociali), alle 17 al Chiostro di Architettura.

Poiché tenera è la notte, lo psicanalista lacaniano Massimo Recalcati racconta alle 22,30 al bastione di Saint Remy "Il gioco della vita amorosa". Protagonisti della giornata di sabato, alle 20,30 al Bastione di Saint Remy, l'inviato della Stampa Domenico Quirico, rapito in Siria dove è rimasto prigioniero per cinque mesi, discuterà di War Games (giochi di guerra) con Clara Usón, importante scrittrice spagnola, autrice del romanzo "La Figlia", ambientato nella guerra dei Balcani. Per continuare a Giocare con la letteratura, alle 22,30 sale sullo stesso palco lo scrittore statunitense Jonathan Lethem (autore della "Fortezza della solitudine") intervistato da Michele De Mieri. Il tema del "giocando s'impara" è declinato da Andrea Gavrosto (Fondazione Agnelli), Giovanni Biondi (Miur) e Andrea Benassi (ricercatore per la piattaforma virtuale Indire) alle 18 al Chiostro; il gioco del silenzio diventa pedagogia per l'Accademia del silenzio fondata da Nicoletta Polla Mattio che ne discute con lo scrittore catalano Zarraluki e il pubblicitario Massimo Cuomo, alle 19 a Santa Croce.

Il festival chiude, domenica 8, con una strana coppia, l'enigmista e l'attrice: Stefano Bartezzaghi e Anna Bonaiuto, protagonisti dell'incontro finale " Le regole del regalo, giochi, doni, inganni e malie raccontate nottetempo", alle 22,30 al Bastione di Saint Remy. Mentre alle 20,30 al Bastione di Santa Croce, un po' per celia, un po' per non morire, si discute di Cellule staminali: tra gioco e realtà con Gilberto Corbellini, docente di bioetica, Gianvito Martino, neurologo, Vladimiro Zagrebelski, giurista. Di donne, cucina e teatro si discute alle 18 al Chiostro di Architettura con Daniela Finocchi, Laura Malaterra, regista e scrittrice e Nicoletta Polla Mattiot; alle 19,30 si dibatte con Gian Arturo Ferrari e Andrea Kerbaker di Farehnheit 451, un futuro senza libri è possibile?; alle 19 ancora un momento di leggerezza con le "Trame della sensualità", portate in scena dalla scrittrice Lola Beccaria e James Lasdun, londinese trapiantato a Princenton, autore dell'Assedio da cui Bertolucci ha tratto l'omonimo film.

ALL'INTERNO

Il mosaico di Orfeo

ARCHEOLOGIA

La Pompei sarda sorprende ancora con i suoi tesori

A PAGINA 40

NARRATIVA

Alla libreria Azuni una rassegna tutta in giallo e noir

A PAGINA 41

ORIZZONTI

Giovanni Solime: «Quanto ci costa l'ignoranza»

A PAGINA 40

L'INTERVISTA

Io, libraio itinerante

Parla Davide Ruffinengo che racconta storie a domicilio

Biblioterapia / 1 «Credo che i romanzi siano un ottimo strumento per avviare un percorso di guarigione. Con la mia Book Car arrivo, vendo e riparto. Così raggiungo anche i non lettori»

Immagine tratta da «Che mestieri fantastici!» Il Quaderno quadrone di Massimo De Nardo con disegni di Tullio Pericoli e anagrammi di Stefano Bartezzaghi (Rrose Sélavy)

ROMA

NONOSTANTE GIORGIO MANGANELLI ABBIA DEFINITO LA LETTERATURA «UN DEPOSITO DI POSSIBILI SOLUZIONI LETTERARIE» (*UNA MEDICINA* contro il genio, Adelphi, 1969), Ella Berthoud e Susan Elderkin nel loro *Curarsi con i libri* (Sellerio, 2013) sostengono che la letteratura sia un deposito di soluzioni molto più che letterarie, la letteratura lenisce ferite fisiche, emotive ed esistenziali. Le due inglesi hanno inventato, nel 2012, il termine e la prassi della «Biblioterapia... ramo della medicina che cura certi disturbi dell'esistenza con la somministrazione di opere di narrativa». A Davide Ruffinengo, prima libraio ad Asti, poi «librario itinerante», o «libraio errante» come amava definirsi all'inizio di un'avventura che per protagonisti ha il libri portati direttamente a casa dei lettori, autore, insieme a Davide Ferraris de *Il libraio suona sempre due volte* (Marcos y Marcos, 2013) e chissà quante altre cose...

A Davide Ruffinengo chiediamo se i romanzi siano più vicini all'omeopatia o alla medicina allopatica?

«Credo che i romanzi siano un ottimo strumento per avviare un percorso di guarigione, qualsiasi sia il paradigma medico di riferimento. Prendiamo per esempio un senso di disorientamento, la ricerca non soddisfatta di un proprio posto nel mondo che porta a un calo dell'umore. Una proposta allopatica porterebbe il libraio a suggerire *Se dico radici dico storie* (Laterza, 2011) di Gian Luca Favetto, perché "Le vite sono fatte di storie più che di atomi e ciascuno ha le sue". Se scegliamo la strada omeopatica, il lettore potrebbe leggere *La Luna e i falò*, in modo da assorbire la filosofia pavesiana: la maturità è tutto».

Se i lettori non vanno in libreria la libreria va dai lettori. E come?

«A domicilio, inizialmente. Ora in tutti i luoghi in cui si può ospitare un libraio con i suoi libri e la voce che li racconta: teatro, scuola, piazza, ristoranti, negozi e ancora le case dei lettori. Non è mai una bancarella muta, la mia idea di libreria itinerante è basata sul racconto dei libri come se fossimo in libreria. Arrivo con la mia libreria viaggiante, la Book Car, allestisco, racconto, vendo e torno a casa. Pronto a ripartire. Ho una media di 50 incontri itineranti all'anno. In questo modo la libreria va dai lettori e soprattutto dai non lettori. L'idea è nata come progetto di promozione alla lettura. Per chi già legge è una gran comodità, per chi non legge l'obiettivo è toccare la leva del desiderio e invogliarlo a leggersi un libro. Accade spesso per fortuna».

Come sceglie i libri da portare con sè. Ha una cassa di libri che porta sempre? E se sì, quali sono?

«L'iter di scelta è molto severo. Escludo i libri più commerciali perché le persone già li conoscono. Cerco e scelgo i libri onesti, che hanno una pulsione, che hanno realmente qualcosa da comunicare. Scritto bene e senz'anima non entra nella libreria itinerante. I libri li cambio periodicamente, ultimamente porto sempre con me: *Fedeltà* di Grace Paley (minimum fax), *Mandami a dire* di Pino Roveredo (Bompiani), *Bisogno di libertà* di Bjorn Larsson (Iperborea), *Ho paura torero* di Pedro Lemebel (Marcos y Marcos), *Le notti bianche* di Dostoevskij (Einaudi), *Strade bianche* di Enrico Remmert (Marsilio), *Il corpo della foresta* di Roger Deakin (EDT)».

Lei cura con i libri, guarisce con le parole lette. Quali tipi di patologie curano i libri?

«I libri intervengono sulla sfera mentale, emotiva e spirituale. Da qui il condizionamento sul corpo fisico. I libri curano perché agiscono sul cambiamento. I miei pensieri, al termine della lettura, sono inevitabilmente diversi, contrastati dal fluido di un pensiero esterno. Molto dipende da quanto il lettore apre la porta alle parole. Come un trattamento di riflessologia plantare, se lo ricevo rigido e intimorito non causerà alcun effetto».

Qual è il suo libro curativo? E cosa le ha guarito.

«Holden, Lolita, Zivago e gli altri. Il libro di Fabio Stassi ispirato al Dizionario dei personaggi del romanzo di Gesualdo Bufalino. Ha curato la presunzione, educato e ridimensionato l'ego. Perché ti ritrovi con duecento personaggi della letteratura che diventano maestri e ispiratori. Fino a quando arriva Libertino Faussone che ti prende per mano e ti ricorda che "Quando una cosa è studiata bene viene bella per suo conto"».

Quali sono i pregi di un libraio, e i difetti?

«Il coraggio, la forza di orientarsi in un mondo di libri che non smette mai di produrre. È una lotta contro la frustrazione. La perseveranza: un libraio, per quanto piccola è la sua libreria, proverà a salire sulle spalle del gigante. Il difetto è la passione. In questo settore si parla troppo di passione per i libri; etimologicamente si contrappone all'azione. Altro rischio è dividere il mondo in lettori e non-lettori».

LA SERIE

Un libro al giorno toglie il medico di torno

Questa è la prima puntata di una piccola serie che s'interroga, e interroga, su quale sia il potere curativo dei libri. Per i singoli e per generazioni di lettori. La prossima settimana, per esempio, chiederemo a Giovanni Solimine, autore di Senza Sapere (Laterza, 2014), qual è il costo dell'ignoranza nel nostro paese, e quali patologie e disfunzioni sociali e democratiche potrebbero essere curate con i libri. Ho sempre pensato che – come sta pure scritto talvolta all'ingresso degli ospedali, a lettere di piombo ossidato in verde su marmo bianco – se i libri non guariscono, di certo curano, e se quando non riescono a curare, di certo, consolano. Chi scrive qui, è un lettore vorace, e quindi, i libri letti, tutti insieme e uno per uno, di certo hanno sublimato una tendenza alla bulimia, che altrimenti avrebbe avuto effetti più evidenti e perniciosi. E invece, no.

FESTIVAL LETTERATURE : «Il nero e l'argento» di Paolo Giordano P. 18

Cultura

Nicolás G.Dávila

"L'uomo è un animale che immagina di essere uomo"

LEGGENDO METROPOLITANO. PARLA IL GENETISTA

Testa tonda, giochiamo a dubitare

Dopo alcuni anni di vita il nostro cervello è quattro volte più grande che alla nascita: quel che impariamo giocando ci rende umani

Coltiviamo dubbi solo perché il nostro cervello sa *giocare*, ovvero fare con gratuità cose che gli altri animali non fanno: porci domande, riflettere, creare. Se siamo quello che siamo è perché possiamo giocare, e perché abbiamo una bella testa tonda. Edoardo Boncinelli è un genetista, con un cuore che batte forte per i lirici greci e un grande ottimismo nella vita.

Professore, noi siamo gli animali di una certa dimensione con la testa più tonda. Che cosa significa?

«Apparentemente non molto. In realtà tantissimo perché noi siamo tutto cervello, con una cospicua corteccia, a differenza degli altri animali nei quali il cervello occupa solo una porzione del cranio. Questo significa che la nostra testa si limita quasi esclusivamente a contenere la grossa centrale di controllo delle nostre emozioni.

Quando nasciamo è tondeggiante e grande come quella di un cucciolo di scimpanzè. Ma mentre il suo cervello è quasi completamente sviluppato, in noi non è nemmeno un quarto di quello che sarà solo dopo diversi anni di vita».

È un vantaggio?

«All'inizio è uno svantaggio perché non siamo buoni a nulla. Poi diventa un vantaggio perché il nostro cervello cresce e matura a occhi aperti, orecchi aperti, in contatto con il mondo. E quello che impariamo allora resta indelebile. Il cervello degli animali invece conosce solo ciò che gli comunica il suo patrimonio genetico».

Il risultato di questa evoluzione ci dice che noi abbiamo alcune parti della corteccia libere da impegni biologici pressanti. Che cosa facciamo?

«Fino a 60 anni fa si sapeva poco e si parlava di "lobi silenti". In realtà svolgiamo tante attività: improvvisiamo, inventiamo, creiamo e giochiamo, tutte cose non necessarie ma che fanno la differenza tra noi e gli animali. In senso lato quasi tutto quello che fa il cervello dal punto di vista biologico è un gioco, è gratuito, non ci sono obblighi. Noi siamo quello che siamo perché possiamo giocare».

Se nel nostro cervello c'è scritto tutto, dove nasce il dubbio?

«Non è vero che ci sia scritto tutto e come minimo deve essere interpretato. Il dubbio nasce dal gioco. Gli animali hanno l'istinto che noi governiamo e teniamo sotto controllo. Solo noi possiamo porci domande, quindi coltivare il dubbio».

E la coscienza?

«Prima di tutto non sappiamo se l'abbiamo solo noi. Ma la coscienza è la capacità di riflettere, calcolando, ipotizzando: è l'anticamera della memoria».

L'idea di Dio. Impossibile da dimostrare scientificamente. È un bisogno della nostra fragile libertà?

«Parliamo di Dio perché siamo orfani dell'istinto. Dobbiamo avere un'altra istanza alla quale fare riferimento, una serie di principi che lo sostituiscano».

Esperienza, conoscenza, emotività. Lasciano tracce sui geni?

«Sui geni di sicuro no. Certamente sul nostro cervello. Noi siamo la nostra esperienza, la nostra emotività. Se così non fosse dovremmo dire che chi nasce in una famiglia "sbagliata", avrà nella sua vita tutto sbagliato. E non è così».

Uomo-donna. Le differenze genetiche sono nel nostro cervello?

«Geneticamente no. Le teorie sulle differenze sono campate in aria. Siamo uguali, ci sono differenze ormonali che acquisiamo quando siamo ancora nella pancia della mamma. Ma nulla di più».

Lei è un appassionato grecista. Ha scritto "I miei lirici greci. 365 giorni di poesie". Ricorda quella di oggi?

«Assolutamente no, ma è estate e sarà sicuramente un qualcosa che parla d'amore. Saranno versi di Saffo, la mia preferita».

Lei ha scritto "Poema cosmogonico".

«È un poema lungo, cospicuo, ponderoso, circa 300 pagine. Come tutti i poemi crea un mondo dove si intrecciano filosofia, scienza, sentimenti di tutti i giorni. Ci sono 100 poesie, alcune serie, altre più dolci. Io mi sono divertito molto a scriverlo».

Lei è un uomo di scienza. La formazione classica in che modo l'ha aiutata?

«Certamente sono un uomo di scienza. Ma come posso rispondere? Di certo io sono contento così e non mi cambierei».

Ci sono libri che rilegge?

«Mi è molto faticoso rileggere ma se lo faccio rileggo classici, Manzoni, Dante e Shakespeare. Con il filosofo Giulio Giorello abbiamo scritto un libro dedicato a Shakespeare, per i 450 anni dalla nascita. Io ho parlato di Amleto e lui di Cleopatra».

I versi più amati?

«Impossibile rispondere. Mi piace molto "Essere o non essere". È un capolavoro che parla di problemi che abbiamo tutti o che abbiamo avuto tutti».

La scienza ci ha aiutato a diventare sempre più vecchi?

«Io ho 73 anni e mi sento giovanissimo. Certo, essere vecchi significa essere esposti a malattie terribili come l'Alzheimer che cancella l'identità di una persona. È un mondo diverso. La mia scelta è stata scrivere e viaggiare. Mi piace questa stagione perché sono libero da impegni ai quali non potevo derogare».

Che cosa le fa paura?

«Non è una mia emozione. Io sono un ottimista e vedo andare sempre tutto per il meglio».

La scienza in Italia. Come sta?

«La fisica bene, grazie al Cern di Ginevra. La biologia un po' meno. Vedo molti giovani andare via e questo va bene, ma non tornare indietro e questo va un po' meno bene».

Ottimista anche su questo?

«Sono ottimista per il mondo, un po' meno per l'Italia».

Caterina Pinna

RIPRODUZIONE RISERVATA

L'APPUNTAMENTO

"Oggi alle 19 al bastione Santa Croce Boncinelli terrà la lectio magistralis "Playing Brain"

GLI OSPITI

In alto: Edoardo Boncinelli
Al centro nel box: Robert Aumann
In basso, Michele Serra

IL PROGRAMMA DI OGGI. Dopo l'affollata anteprima di ieri sera con Liesl Jobson e Spedicati

Il Nobel Robert Aumann e gli sdraiati di Michele Serra

Parole e musica davanti a un tramonto per raccontare il Sudafrica attraverso cento microstorie. Se ieri l'anteprima di Leggendo Metropolitano al bastione Santa Croce di Cagliari ha messo insieme la scrittrice di Cape Town **Liesl Jobson** e il musicista **Alessandro Spedicati** (a moderare è stata la giornalista **Anna Folli**), oggi il festival darà il benvenuto a un altro ospite d'eccezione: il Premio Nobel per l'Economia **Robert J. Aumann** che salirà sul palco del Teatro Civico di Castello alle 21.

Il suo più grande contributo lo ha dato nell'ambito dei giochi ripetuti: Aumann fu il primo a definire il concetto di «equilibrio correlato» nella teoria dei giochi. Membro dell'Accademia delle Scienze degli Stati Uniti, ha lavorato al Centro per lo Studio della Razionalità nell'Università Ebraica di Gerusalemme. Stasera parlerà di "Games people play. La natura della razionalità e il grande coreografo", incalzato dal filosofo **Armando Massarenti** e **Vittorio Pelligra**, ricercatore di Economia Politica all'Università di Cagliari.

Ma non solo, oggi la sesta edizione del Festival ha in programma altri quattro appuntamenti, a partire dalle 19, quando al bastione Santa Croce di parlerà di "Playing brain" con il fisico e genetista **Edoardo Boncinelli** (che con i suoi studi e le sue scoperte ha contribuito in modo decisivo alla comprensione dei meccanismi biologici dello sviluppo embrionale degli animali superiori e dell'uomo). Alle 20.30 Boncinelli lascerà spazio a **Ella Berthoud** e **Susan Elderkin** che nel 2008 hanno fondato un servizio di biblioterapia con la School of Life di Londra e da allora hanno continuato a prescrivere libri a pazienti di tutto il mondo. A dialogare con la pittrice e l'insegnante d'arte sarà il libraio itinerante **Davide Ruffinengo** che dopo aver chiuso la sua libreria ad Asti continua a fare il suo lavoro a domicilio. Alle 22 ci si sposterà al bastione Saint Remy dove **Michele Serra** sarà il protagonista dell'incontro "L'arte di stare sdraiati". Per il giornalista e autore del libro "Gli sdraiati" le domande del collega Michele De Mieri, critico letterario e coautore del programma radiofonico Fahrenheit di Radio3. Un'ora più tardi la chiusura della serata sarà affidata al filosofo e studioso di letteratura e storia dell'arte **Francesco Cataluccio**. Sarà lui che, al Teatro Civico di Castello, condurrà il viaggio virtuale "Nascondino tra i musei parte I: Gli Uffizi".

La biblioterapia di Ella Berthoud e Susan Elderkin

Grazia Pili

RIPRODUZIONE RISERVATA

Il festival "Leggendo Metropolitano" [DANIELA ZEDDI]

na". Pieroni – ha ricordato Brigaglia – impegnò nella realiz-

giornali, in pa
va Sardegna e

OGGI A CAGLIARI

Jobson a "Leggendo Metropolitano"

Leggendo Metropolitano, si parte. Oggi a Cagliari, alle 19.30, al Bastione Santa Croce, protagonista dell'incontro "La narrazione tra parole e musica" sarà Liesl Jobson, scrittrice sudafricana, regina della "flash fiction", in tour per la prima volta in Italia.
Insieme a lei Alessandro Spedicati ("Diablo", frontman del gruppo dei Sikitikis). "Cento strappi" è il titolo dell'ultimo libro di Jobson (edito da Marcos y Marcos), cento microstorie, cento "scatti" che raccontano il Sudafrica. L'autrice di Cape Town nasce musicista e poetessa e quando si converte alla prosa lo fa con lo stesso senso del ritmo, dell'essenzialità, dell'equilibrio tra le parti.

IN EDICOL

L'Es

racc

ROMA

Enrico Berlin
dalle grandi fi
so" di ieri e di
re il segretari
tennale della
"L'Espresso"
(a cura di Lo
in uscita vene
pagine, prezz
alterna interv
ticoli e vignett
timanale tra il
anni in cui B
guida dal Parti
In apertura

Cultura

Pio XII

"La musica è Dio che sorride all'uomo"

LEGGENDO METROPOLITANO. IL RACCONTO

Parole e note Abbecedario di una bimba

Poetessa, scrittrice e musicista Liesl Jobson racconta la sua formazione culturale in Sud Africa con genitori molti speciali

In questa microstoria, carica di riferimenti alla sua vita familiare, con salti avanti e indietro nel tempo, Liesl Jobson racconta per L'Unione Sarda il suo primo approccio con la lettura delle parole e delle note musicali. La traduzione è di Francesca Pirisi.

* * *

Gennaio 1971, imparare a leggere è la cosa più divertente che abbia mai fatto con mia madre. Ho cinque anni. Megan ne ha quattro. Cath, a due, è troppo piccola per leggere (...) C'è un altro bebè nella pancia di mamma. Lei mi prende la mano e mi lascia sentire come scalcia (...). Il suo ginocchio o il suo gomito spinge la pelle all'infuori e poi, come un animaletto che si rigira, scompare di nuovo.

Megan e io impariamo i nomi delle lettere, i loro diversi suoni. A, pronunciato *aye*, è un suono difficile che fa rima con *hay*. Il suo suono è *ah*. Un suono breve, soffice e leggero (...) Per la cronaca, *hey?*, che suona come *hay*, è una domanda fatta da bambini sgarbati. Quando non si comprende qualcosa, cortesia vuole che si domandi: come scusi?. Non è maleducato come una parolaccia, che è severamente vietata, e finisce che ti viene sciacquata la bocca con il sapone, ma è meglio evitarlo davanti a mamma.

Impariamo le lettere, cantiamo la canzone dell'alfabeto. Mi piace dire tutte di seguito *elemmenopee!* Un suono multi-sillabico che contiene molte lettere che richiedono diversa articolazione. Mamma ha fatto delle carte per le lettere: grandi e rotonde in un grasso inchiostro rosso su della rigida carta bianca. I suoni si incastrano fra loro. È un gioco fantastico. Sono brava a capire come si uniscono le lettere. È facile comporre le parole. C'è una *G* e una *A* e poi due *T* e una *O*. Insieme formano *gatto*. *C*, *A* e poi *N* ed *E* formano cane. Alla fine del gioco, mamma raccoglie le carte in una pila e le mette via su un alto scaffale.

Mamma ci legge "Go, dog. Go!" con quelle sue brevi e acute parole pronunciate dallo stupido duo di cani. Oltre alla grande considerazione per la punteggiatura che mi è stata instillata dal titolo, è rimasta con me per più di quarant'anni questa domanda ironica: «Ti piace il mio cappello?», che nella nostra famiglia ha sempre significato: «Dimmi che non sono ridicolo».

Ci legge "Prosciutto e uova verdi", che diventa il modo della mia famiglia per riferirci al cibo dalla commestibilità discutibile. Legge "The Story of Dr Dolittle" e il suo pappagallo, Polinesia. Il pushmi-pullyu (che si pronuncia *push-me-pull-you*) è inciso nella mia mente. Anni dopo, facendo colazione, ho riconosciuto la creatura a due teste mentre indossava l'abito di mio marito. Poco più tardi ho abbandonato il matrimonio, sapendo che non potevo durare un giorno di più ad essere tirata verso direzioni opposte.

Mamma ci legge "Il leone, la strega e l'armadio". Ancora una volta i riferimenti letterari rimangono impressi nella mia psiche. Appena la settimana scorsa, facendo i bagagli per l'Italia, ho consultato mia sorella (...) Avendo vissuto in Italia era la più adatta a dare consigli di viaggio. «Non portarti tutta quanta la collezione di Narnia», mi ha avvisata (...).

Prima della lettura c'era la scrittura. Ho quattro anni quando mi assale il desiderio di prendere in mano la penna. Faccio dei cerchi, scarabocchio di qua e di là. Mia nonna, a corto di immaginazione, non mi prende sul serio. Faccio finta di scrivere. Devo imparare a disegnare le lettere. Devo andare a scuola. Potrebbe leggere la mia storia se solo volesse provare. La sua risata dice che sono intelligente, ma la delusione per il fallimento della mia storia rimane.

Estelle ha un mese. Io quasi sei. Presto sarò in prima elementare. Mia madre mi ha cucito una nuova uniforme dopo che il criceto è riuscito ad arrivare al cesto della lavanderia masticando la vecchia. Posso lucidarmi le scarpe. Mio padre mi insegna a leggere la musica. Ho ricevuto un flauto da Babbo Natale. Quando lo tiro fuori dal suo astuccio di tela beige, sembra sia stato plasmato con cioccolata lucida. Il suono è duro e intenso come il limone. In pochi minuti compare una nuova regola di casa. Il flauto si suona fuori.

Fuori papà mi spiega cosa sia una semiminima (crotchet in inglese, diversa da crochet). Leggo bene abbastanza da riconoscere le parole simili. «Non dire alla tua irritabile nonna che è stata capricciosa» (crotchety), mi mette in guardia, ridendo (...) Ma la memoria è mutevole. I giochi di parole non arrivarono più tardi? Questi necessitano di sofisticatezza cognitiva. Ero sicuramente troppo piccola.

Mio padre mi spiega il ritmo. «La semiminima è una nota di un battito». Quattro battiti in una misura (l'insieme di valori compresi da due linee verticali poste sul pentagramma). Taa-taa-taa-taa. Canto. Batto le mani. Ci incamminiamo verso il fiume attraverso il boschetto di guava. Papà è contento. È facile farlo felice. La rabbia di mamma è aumentata dopo la nascita di Estelle. Tossisce incessantemente. Nonna fuma nella sua stanza. Mamma ribollisce in cucina.

Papà mi mostra come suonare il Si. La musica, diversamente dall'alfabeto, non inizia con la A (La). La mano destra sta nella parte di sotto: il pollice sinistro dietro. Gli indici si incrociano in cima. Suono una serie di Si. Imparo le minime e le crome. Imparo il "la" e il "sol", due dita e poi tre. B (Si)-A (La)-G (Sol) si legge bag (borsa) (...) Giorni di miracoli e di meraviglia, passati sull'albero di jacaranda... Sono una ragazza diversa, una nuova me. Invento melodie. Volo libera. Musica e parole sono inseparabili. Si formano l'una con le altre, hanno fatto di me quella che sono.

Liesl Jobson

RIPRODUZIONE RISERVATA

L'APPUNTAMENTO

Liesl Jobson apre stasera il festival di Cagliari alle 19.30 al bastione Santa Croce

PROTAGONISTI

Al centro Liesl Jobson in basso Diablo: insieme questa sera sul palco con Anna Folli e Milena Finazzi

AGENDA. Alla Mondadori si parla di P.D. Ouspensky

Eric Nasiel domani a Cagliari Il Giallonoir da venerdì a Sassari

AL SAVOIA. Domani alle 18,30 il Caffè Savoia di Cagliari (via Savoia 14) ospita la presentazione del libro "Come vivere bene senza Dio" di Eric Maisel, curata dal circolo Uaar. Interverranno Adele Orioli (responsabile iniziative giuridiche dell'Uaar) e il giornalista Giorgio Pisano.

ALLA LIBRERIA AZUNI. Nuovo appuntamento con la rassegna letteraria Giallonoir della Libreria Azuni di Sassari (viale Mancini 15): venerdì alle 18.30 arriva Gianfranco Cambosu col suo nuovo romanzo "La metà del gigante", (Barbera Editore, vincitore del premio Barney). L'11 giugno sarà la volta di Gianni Tetti con "Mette pioggia", mentre il 13 toccherà a Roberto Alba con "L'estate di Ulisse Mele".

ALLA MONDADORI. Un nuovo sguardo su Ouspensky. Sabato alle 18 alla libreria Mondadori di Cagliari (via Sonnino 54) verrà presentato il libro "Incontri con il maestro. A Record of Meetings. Conversazioni con P. D. Ouspensky dal 1930 al 1947", a cura dell'istituto per lo Sviluppo Armonico - La Teca Sassari e Cagliari e libreria Mondadori.

EXMÀ. Si chiama "Le maglie del Prof" la manifestazione che l'Exmà a Cagliari dal 20 giugno al 20 luglio. Attorno al mondo del pallone ruoteranno mostre, laboratori, conferenze, concerti e spettacoli per raccogliere fondi a favore dell'Aire, l'Associazione italiana per la ricerca sul cancro. Daniele Cortis e Mariarita Giorgi, ideatori dell'evento, presenteranno il programma venerdì alle 11, nello spazio caffetteria dell'Exmà, via San Lucifero 71. *(gr.pi.)*

RIPRODUZIONE RISERVATA

S'Istrumpa: ora della disciplina esce in libreria un manuale storico didattico

S'ISTRUMPA. Si presenta il manuale

L'antica lotta sarda oggi al Cus-Cagliari

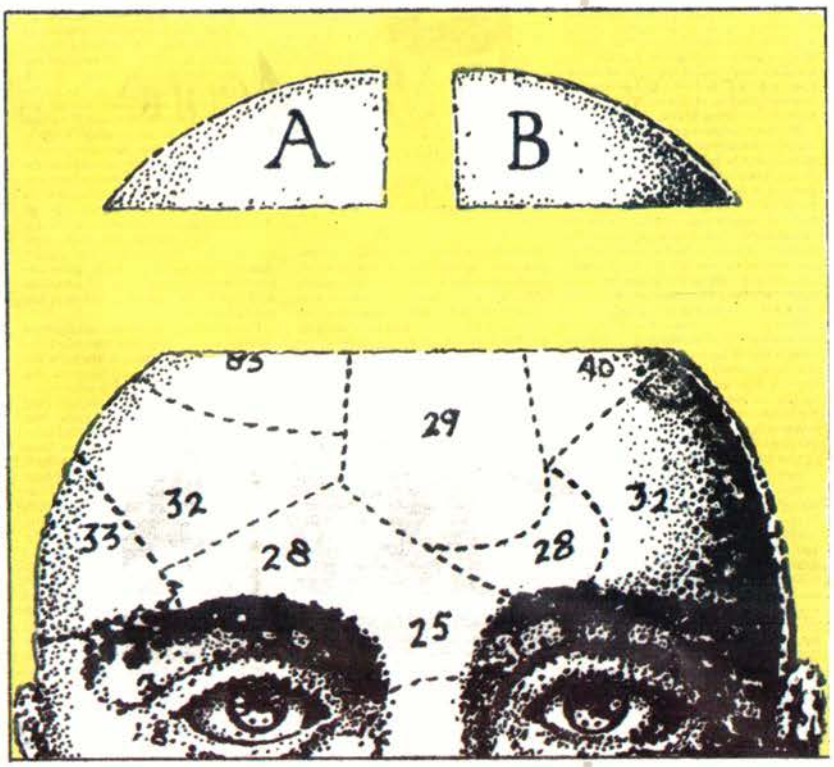
Istruzioni per imparare uno sport che ha migliaia d'anni. "S'Istrumpa - Manuale storico didattico" di Piero Frau (insegnante, ex pugile e culturista) è il primo saggio illustrato sull'antica lotta dei sardi, dal 1998 fra le discipline riconosciute dal Coni. Oggi alle 18 sarà presentato dall'autore durante l'OlimpiKa al Cus-Cagliari, a Sa Duchessa. Interverranno Tonino Bussu, Francesco Casula e Michele Ladu, che ha tradotto il libro in sardo.

«S'Istrumpa è il nostro sport nazionale», dice l'editrice Maria Marongiu: «È documentato nelle testimonianze archeologiche della memoria nuragica, come il bronzetto dei lottatori di Uta, ma anche nelle comunità agro-pastorali». S'istrumpa, sottolinea Marongiu, «nulla ha a che fare con una forza bruta o violenta, ma ha valenza educativa: rispetto delle regole, agilità, abilità e astuzia». È stata tramandata per via orale, di generazione in generazione. E «brutalmente cancellata», come la lingua. Da qui, spiega l'editrice, il bisogno di «conservare e trasmettere entrambe alle nuove generazioni».

Filosofi lungo l'Oglio

Il complesso intrico tra amore, passione e fiducia è il tema dell'intervento di Umberto Curi, emerito di Storia della filosofia all'Università di Padova e docente presso l'Università «Vita e salute» San Raffaele di Milano, si apre domani a Corzano (Bs), alle 21,15 nella Corte Margherita, la 9ª edizione di «Filosofi lungo l'Oglio». Il festival, che ha quest'anno come filo conduttore la «fiducia», prevede venti appuntamenti in piazze, chiese, corti, cascine, dimore signorili.

CULTURA & SPETTACOLI



EDOARDO BONCINELLI

L'importanza di avere la testa tonda

Una caratteristica che ci distingue dagli altri animali alla base anche del nostro modo di essere culturale

EDOARDO BONCINELLI

Di tutti gli animali di una certa dimensione noi siamo quelli con la testa più rotonda. Per diversi motivi. Alcuni ovvi, altri meno. Per prima cosa si osserva in noi la riduzione del «muso», che perde terreno rispetto alla vera e propria scatola cranica, arrotondata per natura. Il muso serve per masticare, oltre che per aggredire a morsi e raggiungere e staccare il cibo, e ha una primaria funzione olfattiva. Non è che per noi la funzione nutritiva abbia perso valore, ma è stata ridimensionata e i suoi correlati anatomici profondamente riprogettati. Anche grazie all'uso delle braccia e delle mani e alla stazione eretta, il cui sviluppo incide così indirettamente sulla geometria del cranio.

Alleggerita della funzione masticatoria e di quella «prensile» della bocca, la testa si limita quasi esclusivamente a contenere il cervello, la grossa centrale di controllo delle nostre reazioni alle stimolazioni ambientali e dei nostri comportamenti. La testa serve così soprattutto a ponderare le azioni e a pensare in anticipo a quello che c'è da fare o che ci potrebbe essere da fare. Il cervello diventa allora più grande e si specializza, sia in aree essenziali per la sopravvivenza – quelle più antiche e comuni a tutti i vertebrati – sia in quelle accessorie e «libere» da impegni pressanti, con la corteccia cerebrale su tutte. Quest'ultima compare solo nei mammiferi, limitandosi spesso a occupare una minuscola superficie sopra il cervello più antico e localizzato nel centro della scatola cranica. Salendo nella scala evolutiva dei mammiferi la corteccia diviene sempre più estesa e finisce con l'avvolgere, nel nostro caso, l'intero cervello antico che appare così nascosto alla nostra vista dalla presenza della stessa.

IL NOSTRO CERVELLO

Oltre a quel che gli ha detto il suo patrimonio genetico, «sa» ciò che ha appreso nei primi anni di vita

IL TEMPO DEL GIOCO

Così impariamo a fronteggiare la complessità e l'imprevedibilità del mondo che ci circonda

La crescita del volume del nostro cervello ha causato nel tempo un aumento di volume dell'intero cranio, che finisce con l'assumere proporzioni ragguardevoli. Fino al punto di mettere a rischio la madre e il nascituro praticamente a ogni parto. Ecco che allora la natura ne ha escogitata una delle sue. Ha rallentato il nostro sviluppo cerebrale e ci fa nascere con la testa di un cucciolo di scimpanzé non ancora perfettamente sviluppato, chiaramente rotondeggiante. Quando nasce uno scimpanzé, il nostro parente più prossimo, il suo cervello è quasi completamente sviluppato e occupa già buona parte del volume di quello adulto. Quando nasce uno di noi, il cervello non è nemmeno un quarto di quello che sarà poi, e il suo volume finale sarà raggiunto solo dopo diversi anni di vita.

Abbiamo così spiegato perché la nostra testa è così tonda: perché piena di cervello, che matura inoltre solo con l'avanzare degli anni. Questo fatto ha però alcune conseguenze che contribuiscono a forgiare il nostro modo di essere biologico e a preparare il nostro modo di essere culturale.

Quando nasciamo il nostro cervello non è completamente sviluppato e completa la sua maturazione negli anni, a occhi aperti, a orecchi aperti e in contatto con il mondo circostante attraverso tutti gli altri sensi. Finisce quindi per crescere già «imparato», almeno fino a un certo punto. Il cervello degli animali «sa» quasi solo quello che gli ha detto il suo patrimonio genetico, che conserva la memoria degli eventi salienti occorsi in milioni di anni di evoluzione. Il nostro sa tutto questo, più quello che ha appreso nei primi mesi e anni della nostra vita extra-uterina. Quello che abbiamo appreso in questi primi mesi e anni non è semplicemente immagazzinato nel nostro cervello, ma vi è «scolpito» dentro, perché l'architettura cerebrale e i diversi allacciamenti delle aree del cervello vengono modificati «in tempo reale» dagli eventi della vita alla quale assiste mentre ancora si sta sviluppando.

All'età dell'adolescenza, quando almeno in linea di principio raggiungiamo la nostra età riproduttiva, il cervello ha già imparato dall'ambiente circostante un sacco di cose, la cui memoria è per giunta quasi indelebile. A quel punto siamo già esseri umani, immersi in un determinato clima culturale e imbevuti dai suoi contenuti e dai suoi precetti. Oltre che un animale sociale, l'uomo è infatti anche un animale culturale. Possiamo anche dire che ha due diverse nascite: quella biologica, coincidente con il primo respiro autonomo, e quella culturale che termina solo dopo l'adolescenza. Il nonno castoro non lascia niente ai nipoti, se non uno stagno e forse una diga. I nostri nonni e bisavoli lasciano ai discendenti tesori di conoscenza risalenti anche a secoli addietro. La rotondità della nostra testa ha quindi anche una conseguenza di lungo termine sulla nostra condizione esistenziale.

Il cervello più antico e alcune parti della corteccia sono impegnate a espletare compiti essenziali per la sopravvivenza, mentre altre parti non secondarie della nostra corteccia sono libere da impegni biologici pressanti. E possono interrogarsi, improvvisare, inventare, creare e giocare. Il nostro cervello passa molto tempo a soddisfare la propria curiosità e a giocare, perché le dimensioni della nostra corteccia cerebrale glielo permettono, e perché noi restiamo a lungo nella condizione di cuccioli, quando anche gli animali sono curiosi e giocano. Il nostro è quindi un grande privilegio e una carta formidabile da poter giocare per far fronte all'incredibile complessità e imprevedibilità del mondo che ci circonda. Ma occorre che il gioco valga la candela e che operiamo in modo da meritarci questo privilegio.

Lectio a Cagliari

Con una lectio dal titolo «Playing brain» il genetista (e appassionato grecista) Edoardo Boncinelli, 73 anni, inaugurerà giovedì a Cagliari (ore 19, Bastione Santa Croce) la VI edizione di «Leggendo metropolitano». Il festival, che ha per tema quest'anno «I giochi dell'essere» e durerà fino a domenica, avrà un'anteprima domani (alle 19,30, sempre presso il Bastione Santa Croce) con un incontro tra la scrittrice, poetessa e musicista sudafricana Liesl Jobson, regina della «flash fiction», in tour per la prima volta in Italia, e Alessandro Spedicati («Diablo», frontman del gruppo dei Sikitikis). Programma completo su www.leggendometropolitano.it

CULTURA & Società

e-mail: cultura@lanuovasardegna.it

BIBLIOTECA DELL'UNIVERSITÀ » L'INTITOLAZIONE

«Berlinguer, Sassari vuole ricordare un grande italiano»

Il sindaco Nicola Sanna si appella al ministro Dario Franceschini

SEGUE DALLA PRIMA

...

di NICOLA SANNA

Un grande italiano nato nella nostra terra di Sardegna, nato e cresciuto nella nostra città di Sassari. Conobbi Enrico Berlinguer nel marzo del 1981, un incontro molto ravvicinato sul palco di un comizio che si tenne a Sassari, in piazza dell'Università, dove, da giovane comunista quale ero, ebbi il compito di pronunciare un discorso propedeutico all'intervento finale del leader, dieci minuti appena, dieci minuti prima dell'intervento del segretario del Partito comunista democraticamente più votato, e perciò autorevole, presente nel mondo capitalistico occidentale.

Una seconda occasione, meno austera della prima ma altrettanto impegnativa, fu nell'estate del 1983, l'ultima che Enrico passò a Stintino perché, l'11 giugno del 1984, Berlinguer morì a Padova nel corso di un comizio per le elezioni europee. La folla, proveniente da ogni parte del Paese, che lo salutò in occasione dei funerali lungo le strade di Roma fu la prova più evidente dell'amore che il popolo italiano provava per questo sardo dal fisico esile e forte allo stesso tempo, partito dalla sua Sassari non per fare carriera politica ma per darsi da fare nella politica, per risollevare l'Italia tutta dalla tragedia della guerra causata dal nazi-fascismo in tutta Europa.

La famiglia Berlinguer ha profonde radici a Sassari. Il nonno, anch'egli Enrico Berlinguer, era un grande personaggio, anche fisicamente, visto che era alto almeno un metro e novanta, una misura che per un sardo di quei tempi era straordinaria. Era il leader dei repubblicani durante il regno dei Savoia, una condizione certo non facile. Quando ci fu la prima visita di Vittorio Emanuele a Sassari e lui andò ad accoglierlo, diventò bersaglio di critiche molto forti, nonostante affermasse che «per un sardo il dovere di ospitalità viene prima di tutto». La Nuova Sardegna, nata il 9 agosto 1891, fu fondata da un gruppo di intellettuali e politici democratico-progressisti, tra cui Enrico Berlinguer.

Il bisnonno di Enrico, Gerolamo, è stato comandante dei carabinieri di Sassari. Un personaggio leggendario, che aveva sfidato un pericoloso bandito, catturandolo in montagna e portandolo a Sassari prigioniero. L'attuale caserma dei carabinieri di via Rockefeller è intitolata alla sua memoria. Mussolini tentò varie volte di far cambiare nome alla caserma, ma i carabinieri, con rinvii e altre dilazioni, ogni volta riuscirono ad evitarlo. Ad un altro Berlinguer, don Girolamo Berlinguer, esponente del casato sassarese nel XVIII secolo, in città viene riservato il toponimo della via dove questi abitò, nel palazzotto che sorge nel vicolo all'angolo con via Maddalena.

L'Enrico Berlinguer contemporaneo a quelli della mia generazione, nata nella seconda metà del Novecento, è stato ricordato dalla sua città, durante l'amministrazione del sindaco Anna Sanna, con l'intestazione di una via del periferico quartiere "Sassari 2". Due anni fa abbiamo celebrato il centenario della nascita del segretario del Pci e nel corso di quest'anno numerose saranno le iniziative promosse in tutta Italia per ricordare il trentennale della scomparsa di questo importante concittadino.

Oltre che una straordinaria personalità politica, Enrico Berlinguer fu anche un fine in-

Il sindaco Nicola Sanna. Nelle due foto in basso, Enrico Berlinguer sulla spiaggia della Pelosa e il segretario del Pci con Eugenio Scalfari

OCCASIONE STORICA

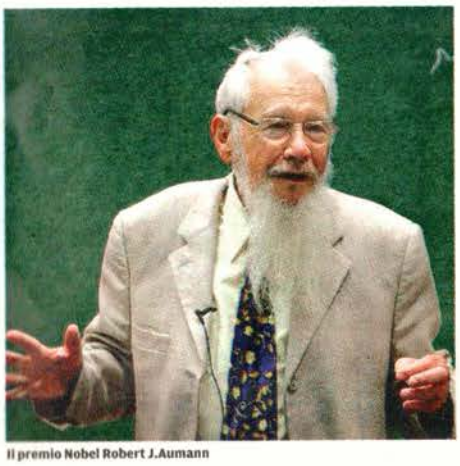
Un omaggio al lascito morale e civile di una delle figure più importanti del pensiero politico del Novecento

IL SÌ DI FLAVIO SORIGA

«Un esempio raro di sardità»

di FLAVIO SORIGA

Perché intestare la Biblioteca universitaria di Sassari a Enrico Berlinguer? Perché Berlinguer era come tutti sappiamo che deve essere un sardo (e non sempre noi sardi siamo all'altezza di queste aspettative): silenzioso, autorevole, riflessivo, il contrario di quel che ti aspetti (si aspettano all'estero) di un italiano, l'opposto antropologico del cacciarone peracottaro. Berlinguer, perché abbiamo sentito tutti la sua voce, persino noi che non c'eravamo e non siamo stati comunisti per un motivo o per l'altro (magari per motivi anagrafici), e quella voce era sarda prima di tutto, di una sardità particolare, una sardità che si riconosce come propria se si è passeggiato almeno una volta, la domenica mattina a Sassari, da piazza Castello a piazza d'Italia, sentendo quel posto come piccolo e assoluto, un angolo di Sardegna ma anche di mondo ... una sardità urbana e proiettata al mondo, ai cittadini di ogni città e nazione, i nostri fratelli e compagni.



Il premio Nobel Robert J.Aumann

Parole per seguire il gioco dell'essere

Al via a Cagliari "Leggendo metropolitano", giovedì il premio Nobel Aumann

CAGLIARI

I "Giochi dell'Essere", questo il filo conduttore di Leggendo metropolitano, il festival internazionale di letteratura che prenderà il via a Cagliari, con un'anteprima, domani e fino a domenica 8, intrecciando i fili del gioco e dell'esistenza. E lo farà con un programma fitto di appuntamenti, attraverso la letteratura ma non solo. Spazierà fra scienza, filosofia, economia, arte, scuola, mettendo a confronto diversi linguaggi. La manifestazione avrà come sempre il quartiere di Castello a fare da palcoscenico. Diversi appuntamenti ad inaugurare la quattro giorni "ufficiale" dopo l'anteprima di domani. Giovedì alle 21, approderà al Teatro Civico di Castello il Premio Nobel per l'Economia Robert J. Aumann, che ha ottenuto il prestigioso riconoscimento nel 2005. "Games people play. La natura della razionalità e il grande coreografo", il titolo dell'incontro, condotto da Armando Massarenti.

Alle 22, al Bastione Saint Remy, i riflettori saranno invece puntati su Michele Serra. Giornalista, scrittore, autore televisivo (è coautore della trasmissione di Fabio Fazio "Che tempo che fa"), ha pubblicato nel 2013 "Gli sdraiati" (Feltrinelli).

Venerdì 6 giugno si partirà alle 17, al chiostro della Facoltà di Architettura, con "Scacco al re. Idee dal manifesto Niente cultura, niente sviluppo", con Gian Arturo Ferrari. Alle 18.30 (chiostro facoltà di Architettura) "Compagni di scuola" con Fulvio Ervas, scrittore fra i più venduti in Italia. Piergiorgio Odifreddi sarà protagonista alle 19.30 al Bastione Santa Croce. "Breve storia dell'Essere", il titolo dell'incontro con il matematico. Alle 21.30 al Teatro Civico di Castello si parlerà dei "Labirinti della criminalità organizzata" con Claudio Fava (giornalista, deputato alla Camera e vicepresidente della Commissione antimafia). Massimo Recalcati, noto psicoanalista lacanianodisserterà, alle 22,30 al Bastione Saint Remy su "Il gioco della vita amorosa".

Sabato 7 ancora numerosi appuntamenti, tra cui quello col giornalista Domenico Quirico che parlerà di "War Games" in via Santa Croce alle 20,30 e quello con lo scrittore Jonathan Lethem alle 22,30 al Bastione Saint Remy.

Cultura

Jean Cocteau

"Un capolavoro letterario non è altro che un vocabolario in disordine"

FESTIVAL. DOMANI SERA A CAGLIARI IL VIA ALLA SESTA EDIZIONE DI "LEGGENDO METROPOLITANO"

Penso, scrivo e gioco

Sarà Liesl Jobson ad aprire il labirinto delle idee

Camminavamo senza cercarci, eppure sapendo che camminavamo per incontrarci. (Julio Cortázar)

Che gioco. Si può sempre deragliare e ripartire. Lo sapeva bene lo scrittore argentino Cortázar quando ci ha regalato "Il gioco del mondo", uno dei libri con istruzioni per la lettura. Chi giocava con le perle di vetro nell'immaginaria Castalia del romanzo di Hermann Hesse, altro non era che una colta élite. Nulla è più intrigante di un gioco, di parole, della mente, del cuore, dei numeri. Lo sa bene "Leggendo Metropolitano", il festival della letteratura internazionale, che apre domani a Cagliari la stagione dei festival letterari isolani e che quest'anno propone come filo conduttore "I giochi dell'Essere".

«Nel gioco - spiega sicuro Saverio Gaeta, direttore del festival organizzato dall'associazione Prohairesis - c'è il seme dell'Essere. Le parole stesse, che danno significato alle cose, nient'altro sono se non il gioco continuo tra lettere e suoni». Non resta che armarsi di fantasia e curiosità e avventurarsi nel fitto dedalo di giochi proposti dal festival.

Che quest'anno regala al pubblico un'anticipazione. Domani pomeriggio alle 19.30 al Bastione di Santa Croce, tradizionale quinta di "Leggendo Metropolitano" sarà ospite Liesl Jobson, la scrittrice sudafricana per la prima volta in Italia per presentare il suo ultimo lavoro "Cento strappi", cento racconti brevissimi accompagnati da cento scatti che descrivono il suo Sudafrica. L'appuntamento battezzato "La narrazione tra parola e musica" sarà giocato con il musicista dei Sikitikis, Alessandro Spediati (Diablo).

FILO ROSSO

Giochi di parole, di seduzione, del cervello. Ecco che cosa può guidare la nostra vita

Dopo l'assaggio, il via ufficiale, con uno straordinario ospite alle 19 (Santa Croce) come lo scienziato Edoardo Boncinelli. Il tema è "Playing brain", il cervello che gioca o i giochi del cervello? L'avventura (intellettuale) è assicurata. Sapevate che si può giocare e curarsi con i libri? Spiegheranno come si fa, alle 20.30 sempre al Bastione, Ella Berthoud (pittrice) e Susan Elderkin (scrittrice) che insieme hanno fondato un servizio di biblioterapia a Londra. Robert J. Aumann, premio Nobel per l'Economia e grande esperto di giochi ripetuti sarà alle 21 al teatro Civico di Castello. Con lui Armando Massarenti, filosofo e responsabile delle pagine di Scienza e filosofia del Sole 24 ore.

Avete figli che vivono sdraiati sul divano di casa e da quella postazione fanno tutto? Michele Serra è l'esperto in materia, nonché l'autore del libro di successo "L'arte di stare sdraiati" (Bastione di Saint Remy alle 22). Una delle novità dell'edizione "Leggendo Metropolitano" 2014 sarà il viaggio nei musei italiani con una guida d'eccezione come il filosofo Francesco Cataluccio. Primo appuntamento (alle 23 al Teatro civico) con gli Uffizi a Firenze.

Protagonista della giornata di venerdì sarà Piergiorgio Odifreddi, alle 19.30 al Bastione Santa Croce. "Breve storia dell'Essere", il titolo dell'incontro in cui il matematico, logico e saggista, abituato a muoversi fra divulgazione scientifica, storia della scienza, filosofia, politica, religione, avrà occasione di parlare anche del suo ultimo libro, "Sulle spalle di un gigante. E venne un uomo chiamato Newton". Alle 20.30, al Teatro Civico di Castello, Michele Mari spiegherà "Il gioco nella letteratura". Sono solo due preziose segnalazioni della seconda giornata. Scoprirle, con il giornale giorno per giorno, sarà un gioco.

INCONTRI

Nella foto al centro della pagina tutto lo staff del festival Leggendo Metropolitano con al centro Roberto Saviano protagonista dell'ultima edizione. Nel riquadro Liesl Jobson, regina della flash fiction

Caterina Pinna

RIPRODUZIONE RISERVATA

ASSEGNATO DAI ROTARY CLUB

Il premio La Marmora all'Istituto bolognese leader nel progetto per il radiotelescopio

Il prestigioso riconoscimento annuale conferito all'IRA che ha contribuito alla realizzazione del grande strumento a San Basilio

Il prestigioso "Premio La Marmora", giunto quest'anno alla ventisettesima edizione, è stato assegnato dai Rotary Club di Cagliari all'Istituto di Radioastronomia (IRA) di Bologna che, inserito all'interno dell'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF), è stato essenziale leader nella realizzazione del grande radiotelescopio denominato SRT - Sardinia Radio Telescope - in territorio di San Basilio. Nel corso di un'affollata e solenne cerimonia, svoltasi nell'Aula Magna dell'Università di Cagliari, l'ambito riconoscimento è stato consegnato dai presidenti dei Rotary cittadini ai tecnici e agli scienziati dell'Istituto bolognese che tanto hanno contribuito alla realizzazione di uno dei più grandi radiotelescopi del mondo.

Il Premio, nato da un'idea del poeta-scrittore Marcello Serra e reso operativo grazie al professor Angelo Cherchi, venne ufficialmente istituito nell'anno rotariano 1976-77. Viene assegnato ad un ente, istituzione, studioso, tecnico, operatore economico, scrittore o artista non sardo che, con la propria opera ed attraverso la propria attività, contribuisca alla valorizzazione della Sardegna, al suo progresso economico, sociale e culturale, alla migliore conoscenza della sua immagine in Italia ed all'Estero. Per questo motivo è intitolato e si ispira alla figura del generale piemontese Alberto Ferrero de La Marmora il quale - nella prima metà dell'Ottocento - dedicò una parte rilevante della sua attività e dei suoi studi alla Sardegna, con pubblicazioni che ebbero il merito di focalizzare l'attenzione su un'Isola allora sconosciuta, soprattutto all'estero.

Il Premio è costituito da una targa in bronzo, opera d'arte ideata dall'artista sardo Dino Fantini, raffigurante la sagoma della Sardegna ed il profilo del La Marmora. Nell'albo d'oro figurano nomi di grande prestigio tra personaggi, enti ed istituzioni.

L'assegnazione di quest'anno al "Radiotelescopio dell'Istituto di Radioastronomia di Bologna" rientra nella filosofia del Premio che ha voluto rendere omaggio a un progetto di rilevanza mondiale che valorizza la Sardegna e il territorio di San Basilio. *(c. f.)*

RIPRODUZIONE RISERVATA

INDOVINA E VINCI!

Invia il coupon compilato in ogni sua parte. Il coupon sarà ritenuto valido solo se completo di tutti i dati richiesti. Invia via posta all'indirizzo de **L'Unione Sarda S.p.A. Ufficio Diffusione - Piazza L'Unione Sarda Centro Polifunzionale Santa Gilla 09122 Cagliari** o consegnalo a mano presso la sede medesima. Se sarai tra i fortunati estratti e i tuoi pronostici saranno esatti sarai contattato per la consegna del premio. Per poter ritirare il premio conserva **sette** copie del quotidiano **dal 1° al 14 giugno** da esibire come prova di acquisto o risparmia sottoscrivendo un piccolo **abbonamento**. Leggi il regolamento completo su **www.unionesarda.it**.

Nome	**Cognome**	
Indirizzo		**N°**
CAP	**Località**	**Prov.**
Telefono	**e-mail**	

CONSENSO AL TRATTAMENTO Il/la sottoscritto/a dichiara di conoscere l'informativa prevista dall'art. 13 Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e di avere preso atto dei diritti di cui all'art. 7 del medesimo Decreto Legislativo ed esprimere il proprio consenso al trattamento e alla comunicazione dei propri dati qualificati come personali, per le finalità precisate nell'informativa.

Firma

Domenica
Il Sole 24 ORE

Quotidiano

Data 1-6-2014
Pagina 26
Foglio 1

GIOCHI DELL'ESSERE A LEGGENDO METROPOLITANO

Ruota intorno al concept de «I giochi dell'essere» la nuova edizione del Festival Leggendo Metropolitano a Cagliari, che si svolgerà dal 4 all'8 giugno. Molti e di prestigio gli ospiti, tra scrittori, filosofi, saggisti e anche un premio Nobel. Precisamente il Nobel per l'economia 2005 Robert J. Aumann che sarà protagonista giovedì 5 (alle 21 al Teatro Civico di Castello) dell'incontro «Games people play. La natura della razionalità e il grande coreografo» condotto da Armando Massarenti e Vittorio Pelligra. Interprete Milena Finazzi.

Venerdì 6, si partirà alle 17, al Chiostro della Facoltà di Architettura, con «Scacco al re. Idee dal Manifesto Niente cultura, niente sviluppo», promosso da Il Sole 24 Ore.

Attori della discussione: Gian Arturo Ferrari, Armando Massarenti, insieme agli assessori regionale e comunale alla Cultura, Claudia Firino ed Enrica Puggioni. Sabato 7, alle 21, al Teatro Civico di Castello, Saverio Gaeta farà compagnia a Roberto Napoletano, direttore del Sole 24 Ore, per la presentazione del suo libro Viaggio in Italia. *(Rizzoli). Alle 22.30 sbarcherà nel Piazzale del Bastione di Saint Remy Jonathan Lethem, scrittore e saggista statunitense. Parlerà con Michele De Mieri del tema «La letteratura come gioco». **www.leggendometropolitano.it***

A CAGLIARI

"Coder Dojo", laboratorio per bambini

A Cagliari torna Coder Dojo, il laboratorio per avvicinare i più giovani alla programmazione. Durante il festival Leggendo Metropolitano, al Ghetto degli ebrei, si tengono infatti le sessioni gratuite per imparare a "far di codice". Gli appuntamenti delle 18 del 5 e 6 giugno sono per ragazzi tra 11 e 13 anni. Il 7 giugno, sempre alle 18, tocca a bimbi di età compresa tra i sette e i dieci.
Basta avere con sé un computer portatile dove sia installato il programma Scratch. Oppure un tablet con una connessione Internet autonoma per utilizzare la versione online. Nell'evento, di cui è promotore il divulgatore scientifico Andrea Mameli, i giovani vengono guidati dall'informatico Pier Giuliano Nioi, dal fisico Fabrizio Pedes e da altri volontari. Un solo obbligo: l'iscrizione via email (coderdojocagliari@gmail.com).

Manuela Vacca

RIPRODUZIONE RISERVATA

PASSEGGIATE CASTEDDAIE

di Francesco Abate

Appuntamento nella piazzetta di Aquilino

Piazzetta Aquilino Cannas, a un passo da quella Porta Cristina che il poeta cagliaritano magnificò in uno dei suoi componimenti. Ci siete mai stati? Da quel piazzale si ammira un panorama commovente sulla città. Per trovare nella sua atmosfera un buon alleato ci vanno spesso le coppiette. Gli anziani trovano riparo sotto i rami di una pianta generosa. E i turisti estasiati dall'orizzonte ne hanno fatto tappa obbligatoria. Aquilino Cannas fu un grande interprete del suo tempo, nacque nel quartiere di Villanova nel 1914 e basterebbe leggere "Le bianche colline di Karel" o "Mascaras casteddaias" per capire quanto ha saputo amare Cagliari e come non si sia mai rispar-miato nel sottolineare attraverso la sua arte cosa non andava e soprattutto chi ha mortificato la città. Ora la primavera ha fatto irruenza nelle stagioni della vita annunciando i caldi estivi, condizioni meteo che vanno di pari passo con lo sbocciare, nonostante le ristrettezze economiche, dei festival letterari. Il primo a fare capolino sarà proprio in Castello Leggendo Metropolitano. Al patròn Saverio Gaeta ma anche alle menti di Marina Cafè Noir e di Tuttestorie un modesto suggerimento, anzi un piccolo desiderio: fate sì che quel bastione sia uno dei luoghi dei vostri prestigiosi incontri. Aquilino ne sarebbe felice. La poesia anche.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Cultura

Joseph Addison

"La lettura è per la mente quel che l'esercizio è per il corpo"

FESTIVAL. DAL 4 ALL'8 GIUGNO IL SESTO APPUNTAMENTO CON "LEGGENDO METROPOLITANO"

Scienza, sogni, amore E se tutto fosse un gioco?

SUL PALCO

Nella foto grande a centro pagina l'edizione dello scorso anno al bastione Saint Remy con Roberto Saviano. In basso a destra il premio Nobel Robert J. Aumann, a sinistra Michele Serra

Declinato con originalità in ogni voce, il gioco sarà il filo conduttore della rassegna che conferma la sua cifra internazionale

E se tutto fosse un gioco? È la seducente proposta di "Leggendo Metropolitano", il festival internazionale di letteratura, sesta edizione, che da giovedì 5 giugno a domenica 8, a Cagliari, imbastirà le parole e le idee, il presente e il futuro, i sogni e la realtà con i fili del gioco e, spaziando fra scienza, filosofia, economia, arte, scuola, metterà a confronto diversi linguaggi. A far da quinta, come sempre, il quartiere di Castello: i bastioni di Santa Croce e Saint Remy, il Teatro Civico, il Chiostro della Facoltà di Architettura, il Ghetto. Il festival, diretto da Saverio Gaeta e organizzato da Prohairesis, avrà un'anteprima, mercoledì 4 giugno, alle 19.30, al Bastione Santa Croce. La narrazione tra parole e musica, il titolo dell'incontro fra la scrittrice, poetessa e musicista sudafricana Liesl Jobson e Alessandro Spedicati.

Poi si entra nel vivo con quattro giornate, dense di incontri, tenendo sempre ben stretta la chiave del gioco, capace di aprire mille e una porta. Da quella dello scienziato Edoardo Boncinelli a quella del giornalista della Stampa, Domenico Quirico, prigioniero in Siria che dialogherà con la scrittrice Clara Usòn sui giochi di guerra. Quante volte abbiamo usato la parola gioco, termine gioioso, per indicare invece paura e morte? «Il gioco - ha spiegato ieri mattina Saverio Gaeta, vulcanico motore del festival - è declinato in ogni aspetto: si gioca con le parole come sa fare Stefano Bartezzaghi, ma anche avventurandosi nei labirinti della mafia. Quest'anno - ha aggiunto - offriremo cinque incontri in più rispetto agli altri anni, che confermano la vocazione internazionale del festival con numerosi ospiti stranieri». Uno di questi è certamente il premio Nobel per l'economia Robert J. Aumann che il 5 sarà al Civico di Castello per "Games people play". Nato a Francoforte, Aumann fuggito con i genitori negli Stati Uniti nel 1938, è uno dei fondatori del Centro per la teoria dei giochi nell'economia. Appuntamento da non perdere è quello con Michele Serra, autore del successo letterario "Gli sdraiati".

Una delle novità è il nascondino tra i musei con una guida d'eccezione: Francesco Cataluccio, filosofo, studioso di letteratura e storia dell'arte, illustrerà i meandri di musei come Brera e gli Uffizi. Mentre ci saranno due grandi ritorni: il matematico, logico e saggista Piergiorgio Odifreddi e la sua "Breve storia dell'Essere" e Michele Mari, autore di "Roderick Duddle" che spiegherà "Il gioco della letteratura".

Si parlerà poi dei "Labirinti della criminalità organizzata": lo faranno, coordinati da Gaeta, una truppa di giornalisti, Lirio Abbate (inviato speciale per il settimanale L'Espresso, autore di inchieste giornalistiche sulle collusioni fra politica e malaffare, Cosa Nostra e 'ndrangheta), Claudio Fava (giornalista, deputato alla Camera e vicepresidente della Commissione antimafia, figlio di Giuseppe, che nel 1984 venne assassinato dalla mafia) e Gaetano Savatteri, giornalista del Tg5. Solo in apparenza più leggero "Il gioco della vita amorosa" è il tema di cui sa tutto Massimo Recalcati, noto psicoanalista lacaniano. Scoprire i meandri segreti del gioco amoroso, potrebbe essere una grande sfida.

Anche il viaggio può essere gioco: Roberto Napoletano ci porta a spasso per il Paese. Il direttore de Il Sole 24 Ore ha pubblicato per Rizzoli il suo ultimo libro "Viaggio in Italia. I luoghi, le emozioni, il coraggio di un paese che soffre ma non si arrende".

Il festival (costo intorno ai 150 mila euro, 50 mila della Regione, 21 mila del Comune e tra gli sponsor la Fondazione del Banco di Sardegna) è pronto a prendere il largo. E visto che è un gioco, non può non chiudersi con la sorpresa finale: il nome dell'ospite della serata conclusiva di domenica (l'anno scorso era stato Roberto Saviano) sarà comunicato all'ultimo minuto. E non è un gioco. *(red. cult.)*

RIPRODUZIONE RISERVATA

CONVEGNI

Cinquant'anni fa l'Ateneo di Cagliari istituiva la cattedra di Storia del cinema

Domani e sabato in Facoltà si discute con docenti ed esperti l'importanza dell'insegnamento universitario dell'audiovisivo

Aprile 1964. Cinquant'anni fa. All'Università di Cagliari viene istituita la cattedra di Storia e critica del cinema. Ufficialmente è la seconda in Italia, dopo Pisa, che la affidò a Luigi Chiarini. Nell'ateneo cagliaritano arriva il fiorentino Pio Baldelli, docente serio e preparato che lasciò il segno. Come i suoi successori, Gillo Dorfles (che insegnava Estetica) e Antonio Cara.

Fu grazie all'azione di convincimento di intellettuali e professori di spessore come Aldo Capitini e Ernesto De Martino che la didattica universitaria venne arricchita da una nuova disciplina ritenuta fondamentale per la formazione complessiva in campo umanistico: il cinema. E proprio per ricordare l'anniversario sardo ma riflettere sul cammino universitario di questa disciplina, che domani (dalle 15,30) e sabato presso la Facoltà di Studi Umanistici dell'Università di Cagliari (aula multimediale 5) si terrà il convegno "Il cinema come disciplina. La nascita dell'insegnamento universitario del cinema e dell'audiovisivo in Italia (1945-1970)". Organizzano il Dipartimento di Storia, Beni culturali e Territorio, il Dottorato in Storia, Beni culturali e Studi internazionali e il CELCAM (Centro per l'Educazione ai Linguaggi del Cinema, degli Audiovisivi e della Multimedialità) dell'Università di Cagliari, insieme al Dipartimento di Scienze della Comunicazione e dello Spettacolo dell'Università Cattolica del Sacro Cuore (Milano) e al Dipartimento di Storia e Tutela dei Beni Culturali dell'Università di Udine, oltre ad avvalersi del patrocinio della Consulta Universitaria del Cinema.

Il convegno dopo aver delineato un quadro di riferimento sul piano istituzionale, indagherà sui CUC, i Centri Universitari Cinematografici studenteschi che promuovevano l'attività all'interno degli atenei, e uno spazio particolare sarà riservato ad alcune figure di spicco che hanno inciso in misura notevole sulle sorti del cinema come disciplina universitaria e più in generale sullo sviluppo della cultura cinematografica, fra questi, Luigi Chiarini, Mario Verdone e Lino Micciché.

RIPRODUZIONE RISERVATA

ALIG'ART. Domani, alle 20, all'ex Vetreria di Pirri

"Insostenibili Anonimi": confessioni e peccati quotidiani

È tempo di confessioni: per liberarsi dai sensi di colpa, per alleggerire la coscienza nei confronti dell'ambiente, per ammettere di aver peccato contro la natura. Niente paura perché i peggiori saranno premiati. L'ora giusta scocca domani alle 20 all'ex Vetreria di Pirri.

Da un'idea brillante di Sustainable Happiness nasce la necessità di dare libero sfogo a tutte quelle azioni indifendibili. Si tratta di una opportunità per "Insostenibili Anonimi" che saranno invitati a riflettere su quei comportamenti che troppo spesso si commettono a casa o in macchina, a lavoro e in piazza.

Sarà un momento di autocritica e molta ironia guidato da Elio Turno Arthemalle e Rossella Faa. Saranno loro a incentivare le denunce che potranno essere verbali oppure scritte attraverso un sms o un bigliettino per chi sceglierà l'anonimato. Ogni dichiarazione sarà commentata dagli esperti: Italo Meloni, professore del Dipartimento Ingegneria del Territorio e Trasporti, Giovanni Sistu (Dipartimento Ricerche Economiche e Sociali), Alfonso Damiano (Dipartimento Ingegneria Elettrica ed Elettronica). I più insostenibili riceveranno dei premi. L'iniziativa è il primo evento della campagna di raccolta fondi per la nuova edizione del festival Alig'Art di settembre. Durante la serata live painting di Neeva, Ilearbonauta, La Fille Bertha, Giorgia Atzeni e Carol Rollo le cui creazioni - insieme a quelle di Manuela Meloni, Milena M, Saletta Team e Signorafranca - verranno battute all'asta. *(gr.pi.)*

RIPRODUZIONE RISERVATA

La copertina del libro scritto da dieci autori Il volume è curato da Antonello Ardu

PRESENTAZIONI. Domani all'Exmà

Cagliari ieri e oggi: storia a tante mani

Anno 2037. Vent'anni dopo lo scoppio della III Guerra Mondiale prende vita una storia ambientata tra Cagliari, Hiroshima, Tokyo e Londra. Del Rio, conducente di bus, racconta al nipote Giame storie ambientate tra i quartieri della città e in epoche differenti, prodotte della penna di Luigi Alfonso, Sonia Monica Argiolas, Marco Corda, Chicco Fiabane, Igor Lampis, Giulia Manunta, Fabio Marcello, Maria Francesca Marroccu, Consuelo Melis e Antonello Ardu curatore del volume "Cagliari ieri, oggi e forse anche domani" (Falco, 192 pagine, 15 euro).

Giaime, affetto da una rara malattia, è in cerca di una cura. Scoprirà che il suo destino è legato a quello di Mokuami, un bimbo morto sessant'anni prima, ma anche a quello di Yoshi, giovane genetista, e del dottor Murakami. Un rivoluzionario medicinale sarà conteso da multinazionali senza scrupoli e da un ragazzino tenacemente aggrappato alla vita. Il libro sarà presentato domani alle 19 all'Exmà. Coordina Vito Biolchini.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Leggendo metropolitano, la letteratura è un gioco?

Dal 5 all'8 giugno torna nel quartiere di Castello il festival di scienziati e scrittori
In arrivo a Cagliari Michele Serra, il Nobel R.J. Aumann, Fulvio Ervas e tanti altri

di Walter Porcedda
CAGLIARI

Cita persino Nietztche, anche se più prosaicamente viene in mente la poetica del fanciullino, di pascoliniana memoria per parlare della vita come gioco e quanto in ciascuno di noi si nasconde pur sempre un eterno bambino. Così Saverio Gaeta direttore artistico di Leggendo Metropolitano spiega la scelta, dopo i vari "Legami", "Radici" etc... del tema di questa edizione: "I giochi dell'Essere". Filo conduttore per affrontare anche la letteratura come gioco, anche se – premette il patron del festival – «a noi non interessano i libri ma soprattutto le storie». Ecco perchè anche questa sesta edizione surfeggia tra scienza e filosofia, economia e arte, scuola e appunto attività ludiche, e la presenza dell'immancabile premio Nobel (stavolta sarà quello per l'Economia Robert. J. Aumann) dal 5 all'8 giugno nei luoghi ormai canonici del rione Castello, tra il Bastione Santa Croce e il chiostro di Architettura, il teatro Civico, il

Nella foto il pubblico del festival letterario Leggendo Metropolitano durante la scorsa edizione a Cagliari

Ghetto e Saint Remy. Nutrito il calendario – e come sempre si aspetta il colpo a sorpresa della chiusura che verrà comunicato più in là: l'anno scorso fu Saviano – di questo anno che con un budget di 150 mila euro allestisce una trentina di eventi in collaborazione, tra gli altri, con Fondazione Agnelli e Inaf. Si parte con un'anteprima, il 4: "La narrazione tra parole e musica" con la scrittrice sudafricana Liesl Jobson con Alessandro Spedicati dei Sikitikis. Conduce Anna Folli. Il 5 alle 19 il via (Santa Croce) con il fisico e genetista Edoardo Boncinelli in "Playing brain". Si proseguirà con l'ingegnante Ella Berthoud e la scrittrice Susan Elderkin per parlare di "Giocare e curarsi con i libri". Coordina Davide Ruffinengo. Alle 21,30 è il turno del Nobel R.J. Aumann presentato dal filosofo Armando Massarenti. Michele Serra, giornalista e scrittore si confronta con Michele De Mieri (ore 22) mentre chiude la serata al Civico Francesco Cataluccio filosofo e studioso di storia dell'arte.

Il 6 si parte dalle 17 con un dibattito sul manifesto del Sole 24 ore ("Niente cultura, niente sviluppo") con amministratori e uomini di cultura. Modera Sergio Benoni. La giornata prosegue con Fulvio Ervas scrittore tra i più venduti d'Italia, gli insegnanti e scrittori Marco Balzano e Mario Tagliani (18,30). Un'ora dopo torna Piergiorgio Odifreddi in "Breve storia dell'Essere", mentre Michele Mari svela il gioco della letteratura, un'ora più tardi. A ruota Masal Pas Bagdadi, psicologa, l'autrice serba Tijana Djerkovic e e la biologa Dragana Nicolic. Di criminalità organizzata parlerà Lirio Abbate con Claudio Fava e Gaetano Savaterri. Chiude Massimo Recalcati. Altra passerella il sabato per parlare di come imparare fuori dai canoni. Da Giovanni Biondi a Andrea Benassi, Anna Rita Vizzari e Nicoletta Polla Mattiot, Massimo Cuomo e il catalano Pedro Zarraluki. Ma tanti sono ancora i protagonisti di questo festival che avrà: il direttore del Sole 24 Ore Roberto Napoletano, l'israeliano Assaf Gavron, l'americano Jonathan Lethem. La domenica sarà la volta di Laura Malaterra, Stefano Bartezzaghi, Andrea Kerbaker e Andrea Gavosto, Vladimiro Zagrebelsky e Gianvito Martino, Lola Beccaria e James Ludsun e infine l'ospite a sorpresa.Da segnalare le attività del Coder Cojio destinate ai bambini e ai ragazzi dai 6 ai 13 anni. Un'animazione con il programma Scratch che aiuta a scrivere le storie.

IGLESIAS

Shoah, il dramma il teatro Barbaro mette in scena John Hersey

IGLESIAS

Viaggio nella Storia con "Una cena veramente straordinaria/ L'amore, la vita, la morte ai tempi del ghetto", lo spettacolo del Teatro Barbaro liberamente ispirato a "Il muro di Varsavia" di John Hersey, in cartellone oggi alle 11 in matinée per le scuole, e ancora alle 20.30 al Teatro Electra per l'ultimo appuntamento con la Stagione di Prosa firmata Cedac. La pièce originale – ideata, scritta e diretta da Senio G.B. Dattena, protagonistacon Maria Loi e Evelina Bassu sulle note della fisarmonica di Maurizio Serra affronta l'incubo della Shoah dal punto di vista delle vittime, gli ebrei di Varsavia, prigionieri dietro il muro del ghetto, sottilmente consapevoli della prossima catastrofe ma ancora pienamente immersi nel respiro della vita.

"Una cena veramente straordinaria" trae spunto dagli immaginari diari di un giornalista, Noach Levinson che avrebbe deciso di documentare quei fatti straordinari, con l'idea di trarne materiali per un'opera letteraria. Quei taccuini avrebbero finito per trasformarsi in una testimonianza dell'orrore ma anche dei sempre più fragili segnali di un'apparente normalità.

CADA DIE TEATRO

Un veliero gira per l'Europa Sulle rotte di Odisseo

di Roberta Sanna
CAGLIARI

Ci sono le elezioni, la candidatura di Cagliari capitale della cultura, e ci sono i progetti europei. Quelli che nell'isola, come in altre regioni della penisola spesso non si riesce ad realizzare. Più che positiva quindi la notizia della partenza di "Meeting the Odissey", uno dei progetti vincitori del Programma europeo Cultura 2007/2013, che coinvolge 14 partner - per la Sardegna il Cada Die - intorno al tema dell'Odissea attraverso il teatro. Una partenza a gonfie vele fuor di metafora, visto che per gran parte dell'itinerario della durata di tre anni i collegamenti saranno su Hoppet, veliero estone di 34 metri. La prima fase si svolgerà nel mar Baltico - ispirandosi alla suggestiva tesi di Felice Vinci che colloca in quei mari i viaggi di Ulisse – la seconda nel Mediterraneo e la terza nell'Egeo. «Quando si condividono storie, si condivide cultura», sottolinea Giancarlo Biffi che con Alessandro Maxia si imbarcherà in Finlandia per raggiungere San Pietroburgo. E proprio dalla raccolta di storie – di marinai finlandesi, di amori difficili, e di vita quotidiana in Estonia, dove si girerà su un market-bus con un antropologo - nascerà, capitanata dal Cada Die, una delle quattro grosse produzioni di questa Odissea contemporanea che si propone di aprire un dialogo sulle radici comuni fra i diversi popoli della comunità europea.

Tra conferenze, workshop, instant production, le tappe di questa narrazione condivisa si addentreranno anche nel cuore dell'Europa con Opole, la cittadina polacca resa famosa da Grotowski dove opera una grande compagnia di teatro di figura, Praga e Berlino. In questi spostamenti il progetto parteciperà a festival internazionali, come quello di Copenaghen, dove a settembre si concluderà la fase nordica. «Nel 2015 saremo nel Mediterraneo, tra Montpellier e Cagliari, dove avremo ospiti i giovani attori russi della Skorohod Platform, con tappe all'Expò di Milano, al festival dei Tacchi e a quello di Malta. Tutto il progetto è una grande occasione di scambio, di apertura, con possibili ricadute positive per il futuro», aggiunge Biffi. Non solo in collegamento ad una eventuale vittoria della candidatura del capoluogo a capitale europea, ma anche come apertura del mercato teatrale.

Nella foto il regista del Cada Die Giancarlo Biffi

Oltre alla scommessa e grossa responsabilità per Cada die, Biffi mette in evidenza l'aspetto di fratellanza artistica e quindi di azione contro conflitti non del tutto sopiti, e l'aspetto dei finanziamenti, che per il 50% non coperto dall'Unione, ha funzionato anche grazie alla generosità di chi poteva mettere di più. Ma il momento di maggiore emozione, conclude il regista, sarà certo nel 2016, quando tutti gli spettacoli saranno pronti per andare in scena negli antichi teatri greci. A Corfù, Rodi, Ikaria, Epidauros, e, per chiudere il cerchio, a Itaca.

Una singolare immagine della grande Mina

MUSICA

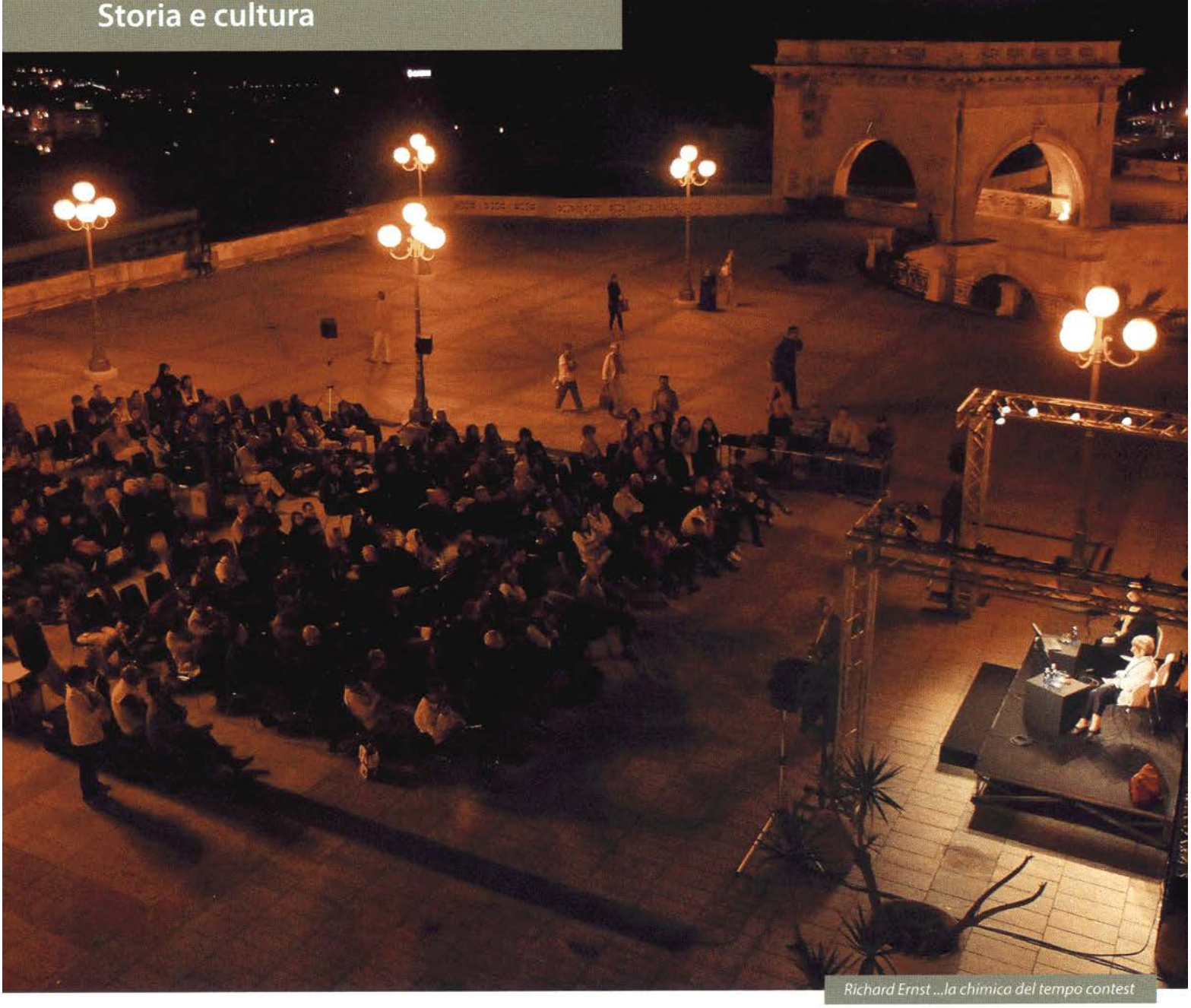
Mina, ecco i migliori anni della Rai

La cantante seleziona in dvd e cd le sue performance in tivù

ROMA

Solo Mina poteva dare un significato nuovo a un'antologia delle sue performance tv. È uno dei materiali più preziosi, citati, imitati e antologizzati della storia dello spettacolo italiano. Di una ricchezza ogni volta capace di sorprendere. Vincendo la sua proverbiale ritrosia «a riguardarsi in bianco e nero e a colori», come affettuosamente scrive Vincenzo Mollica che ha curato questo cofanetto da collezione, Mina ha dunque messo mano alla sua storia e ha scelto di suo pugno, tra musica e immagini, quello che lei considera il meglio delle sue apparizioni televisive. «I miei preferiti - Mina - Gli anni della Rai» è il titolo di questa raccolta composta da un dvd e da un cd e già in vendita. Si tratta di materiale mai pubblicato finora e il fatto che sia stato selezionato da Mina, dà a questo cofanetto un significato particolare.

Nel dvd spiccano le performance in programmi che fanno parte del mito della televisione italiana, titoli come «Milleluci», «Senza Rete», «Canzonissima», «Teatro 10», «Studio Uno», «Il Musichiere»: per essere sintetici, sono le tappe della carriera di una cantante e di un personaggio che, in assoluto, ha pochi confronti. Basta ascoltare la varietà delle esibizioni: da classici come «Grande, grande grande», «Il cielo in una stanza», «Brava», «E se domani», «Nessuno» a standard come «Georgia On My Mind», «Night And Day»e «Someday» fino a «Insesatez». E poi Battisti, De Andrè, Kurt Weill e «Surabaya Johnny», «chicche» come «Folle banderuola» e «Chihuahua». In più una serie di duetti che già da soli rappresentano la storia del nostro spettacolo: con Giorgio Gaber, Ugo Tognazzi, Caterina Valente, Vittorio De Sica, Luciano Salce, Totò, Giancarlo Giannini, Astor Piazzolla, Franco Cerri, Renato Rascel e Lelio Luttazzi. Sul cd invece ci sono incisi i medley eseguiti a «Teatro 10», «Musica da sera», «Studio Uno» e quello con Giorgio Albertazzi voce recitante di «Notte di speranza» insieme a titoli come «Io vivrò senza te», «Grande grande grande», «Un colpo al cuore», «Amor mio», «La voce del silenzio», «Insieme». Un repertorio ricchissimo, capace di soddisfare il collezionista, il fan fino al consumatore non abituale di musica, scritto, diretto e arrangiato da alcuni dei nomi più importanti della canzone italiana.

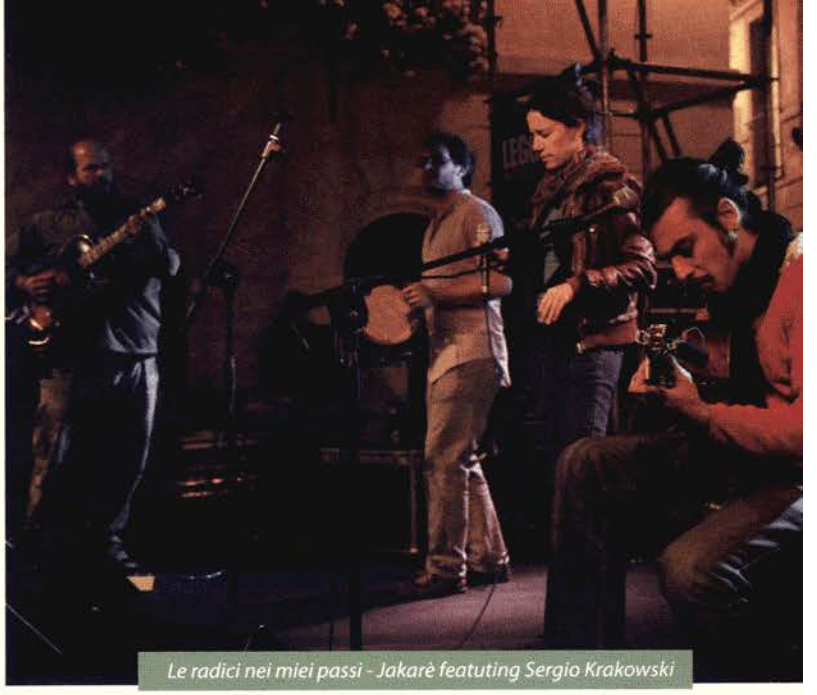


Richard Ernst ...la chimica del tempo contest

La Sardegna della letteratura in Leggendo Metropolitano.

Anche quest'anno la città di Cagliari ospiterà la rassegna letteraria "***Leggendo Metropolitano***" da mercoledì 4 a domenica 8 giugno.
Il festival letterario giunge quest'anno alla sua VI edizione "***I Giochi dell'Essere***". Dopo essere passato da "Eccezioni e trasformazioni" nel 2009, per poi analizzare l'importanza delle parole in "Le parole leali", l'anno successivo; prive di senso compiuto senza "Le radici", tema nel 2011. Lo sviluppo continua nel 2012 con "Il tempo.com Presente"; seguendo tale filo conduttore si giunge all'edizione 2013 "I Legàmi".
Leggendo Metropolitano ha sempre avuto come importante caratteristica quella di sfruttare e sviluppare temi attuali e innovativi, tuttavia in qualche modo legati alla letteratura e alla lingua. Proprio per questo gli ospiti dei vari incontri sempre esperti aggiunti a nomi illustri hanno contribuito ad accrescere la fama, l'affidabilità e gli standard qualitativi già elevati.
Altre peculiarità che hanno caratterizzato - e lo fanno ancora - Leggendo Metropolitano sono certamente l'espediente dell'accoppiamento di mestieri diversi e le contaminazioni con altre arti e il taglio fresco e giovanile.
Negli anni la manifestazione ha saputo dimostrare di essere un appuntamento importante, grazie al suo lavoro basato principalmente sui contenuti

Roberto Saviano



Le radici nei miei passi - Jakarè featuting Sergio Krakowski

Buskovic uolking' serenade

Salvatore Mereu, Fabio Brovero, Igiaba Scego - cond Davide Ruffinengo

Raul Pantaleo, Ilene Steingut, Belinda Tato - cond Luca Molinari

oltre l'estetica, capace di reggere il confronto sia con le manifestazioni letterarie isolane sia con i più famosi festival nazionali.
L'edizione 2014 prenderà il via con l'anteprima il 4 giugno al Bastione Santa Croce con "Narrazioni tra parole e musica" che vedrà protagonisti Liesl Jobson, Alessandro Spedicati (Diablo).

Il festival proseguirà nei quattro giorni successivi (5-6-7-8 giugno) con molti appuntamenti che rallegreranno il quartiere di Castello, dal Bastione Santa Croce al Bastione San Remy passando per il Teatro Civico di Castello e il Chiostro della Facoltà di Architettura.
Alcuni degli appuntamenti della 4 giorni saranno: "Nascondino tra i musei: Gli Uffizi, Brera, Gallerie dell'Accademia" "Giocare e curarsi con i libri", "Giocare con la lingua, la lingua per giocare", "Monopoly. Il gioco nelle città contemporanee?", "Fahrenheit 451. È possibile un futuro senza libri?", "I labirinti dell'anima". ∞

Clara Sanchez

Mario Poffi, Vincenzo Santoro, Stefano Tunis

Moni Ovada

2 Web

19 Giugno 2014 tramasdeamistade.org
14 Giugno 2014 arrexini.it
12 Giugno 2014 concorsolinguamadre.it
10 Giugno 2014 concorsolinguamadre.it
10 Giugno 2014 dimmidi.com
9 Giugno 2014 oristano.virgilio
9 Giugno 2014 scoopsquare
9 Giugno 2014 sardanews
9 Giugno 2014 lanuovasardegna.it
9 Giugno 2014 comunecagliarinews.it
9 Giugno 2014 ricercasulweb.it
9 Giugno 2014 sardegnaoggi.it
8 Giugno 2014 scoopsquare
8 Giugno 2014 cagliaripad.it
7 Giugno 2014 sardanews.it
7 Giugno 2014 freenewspos.com
6 Giugno 2014 libero.it 3
6 Giugno 2014 attual.it
6 Giugno 2014 libero.it 2
6 Giugno 2014 prefettura.it
6 Giugno 2014 cagliarisardegna2019
6 Giugno 2014 libero.it 1
6 Giugno 2014 sardiniapost.it
6 Giugno 2014 lanuovasardegna.it
6 Giugno 2014 unionesarda.it
6 Giugno 2014 massimorecalcati.it
5 Giugno 2014 ilterziario.info
5 Giugno 2014 robertosedda.it
5 Giugno 2014 freenewspos.com 2
5 Giugno 2014 freenewspos.com 1
5 Giugno 2014 palestinarossa
5 Giugno 2014 aladinpensiero

5 Giugno 2014 baldiniecastoldi.it
5 Giugno 2014 controlacrisi.org
5 Giugno 2014 Sardegnaoggi.it
5 Giugno 2014 sardegnanews.it
5 Giugno 2014 tiscali-gaeta-aumann
5 Giugno 2014 tiscali
5 Giugno 2014 cagliaripad
4 Giugno 2014 camuweb
4 Giugno 2014 typos
4 Giugno 2014 scoopsquare
4 Giugno 2014 sardegnareporter
4 Giugno 2014 corsolinguamadre
4 Giugno 2014 sardiniapost.it
4 Giugno 2014 libero.it
4 Giugno 2014 Sardegnaoggi.it
4 Giugno 2014 rainews.it
4 Giugno 2014 spettacolo sardegna
4 Giugno 2014 comunecagliarinews.it
4 Giugno 2014 comunecagliarinews.it
4 Giugno 2014 newslocali.it
3 Giugno 2014 padovanews.it
3 Giugno 2014 cagliariturismo.it
3 Giugno 2014 sardegnaturismo.it
3 Giugno 2014 comunedicagliari
3 Giugno 2014 marraiafura
3 Giugno 2014 scoopsquare
3 Giugno 2014 confcooperative
3 Giugno 2014 sardegnareporter.it
3 Giugno 2014 Tentazioni della penna
3 Giugno 2014 Università di Sassari
3 Giugno 2014 Sardegnaoggi.it
3 Giugno 2014 Mediterraneaonline.eu
3 Giugno 2014 Feltrinelli
3 Giugno 2014 notizie.tiscali.it

3 Giugno 2014 cagliarinews.it
3 Giugno 2014 buongiornoalghero.it
3 Giugno 2014 adnkronos.com
2 Giugno 2014 ilmiogiornale.org
2 Giugno 2014 alaguer.it
1 Giugno 2014 Ilsole24ore.it
31 Maggio 2014 globalist
30 Maggio 2014 camuweb
29 Maggio 2014 livingsardinia
29 Maggio 2014 La Nuova Sardegna
29 Maggio 2014 Sardegna Cultura
29 Maggio 2014 unicaradio
28 Maggio 2014 Blog Coder Dojo Cagliari
27 Maggio 2014 La stampa.it
27 Maggio 2014 Sardegna Biblioteche
27 Maggio 2014 ilmiogiornale.org
26 Maggio 2014 ScoopSquare
25 Maggio 2014 lavagnataquotidiana.org
23 Maggio 2014 Sardinia Innovation
16 Maggio 2014 chedonna
12 Maggio 2014 il mio giornale
11 Maggio 2014 Sardegna Eventi 24
9 Maggio 2014 mangialibri
9 Maggio 2014 Karalis Eventi
9 Maggio 2014 Paradisola
9 Maggio 2014 Bed and Breakfast
8 Maggio 2014 lacanas.it
8 Maggio 2014 sardegnabb.eu
8 Maggio 2014 ComuneCagliariNews.it
7 Maggio 2014 freenewspos.com 2
7 Maggio 2014 freenewspos.com 1
7 Maggio 2014 Tiscali
7 Maggio 2014 Sardegna oggi
7 Maggio 2014 Castedduonline

7 Maggio 2014 ComuneCagliariNews.it

7 Maggio 2014 cagliaripad.it

7 Maggio 2014 libero 24x7

Di Marco Desogus

Al Festival LeggendoMetropolitano – nella suggestiva cornice del tramonto su Cagliari, che sembra andare a svilupparsi proprio da quella stessa aria ambrata che circonda d'estate il Bastione di Santa Croce – il prof. Piergiorgio Odifreddi ha parlato per circa un'ora e mezza al nutrito pubblico di attenti ascoltatori, tracciando, in linea col più generale argomento della manifestazione, una breve storia dell'Essere.

E dunque, con una dialettica colta e sagace, indugia prima sulla contraddizione linguistica della parola, per cui sembra perfino accettabile la soggettivizzazione dell'infinito verbale in questione al quale – in evoluzione rispetto alla forma participiale dei verbi, più frequente nella nostra lingua – si conferisce appunto la facoltà di compiere azioni, senza dunque alcun bisogno di operare una riconduzione al participio presente: perché l'Essere (e non l'ente!) è, differentemente dal vedere, sentire, giocare e tutti gli altri predicati. Eppure, se tralasciamo la poesia, dove è noto che le licenze siano più ampie – argomenta appresso l'illustre logico – anche in filosofia il dibattito era stato già risolto in tempi antichi, da Platone, che, nel "Sofista", col celebre parricidio ideologico di Parmenide, supera lo stesso aporetico paradosso dell'assolutezza dell'Essere, attraverso una *diai resi*
che arriva dapprima a contemplare il 'Non Essere' come una manifestazione stessa del suo positivo, e finanche dimostrandone l'intrinseca molteplicità e dunque la relatività dell'espressione concettuale.

Prima di concedersi al dialogo, si trattiene ancora all'interlocuzione con alcuni degli astanti, dove il ragionamento ontologico precedente digredisce verso la valutazione comparata tra la valenza locale e contingente della produzione umanistica rispetto a quella universale della scienza, i cui i relativi paradigmi di ricerca e modelli di conoscenza dei meccanismi del mondo sensibile vengono accettati o superati, contemporaneamente, in tutte le parti del mondo. La rappresentazione che si coglie della metafisica, di cui si abbisogna con crescente ardore nell'ascolto, e si cerca in qualche luogo tra i citati opposti, è probabilmente nient'altro che applicazione mentale astratta dell'ideale, di natura affatto parabiologica, che permane nonostante al raffinarsi della società la mente umana tenda evidentemente ad aumentare il suo livello teoretico. Essa è comunque sempre correlata al *genius loci* specifico al quale una determinata collettività afferisce ed assume spesso connotati apotropaici e religiosi.

Infine lo raggiungiamo e, cortesemente, nell'intorno di una vecchia scrivania di legno, ci si dedica per qualche tempo.

Domanda: Professore, prima di procedere a qualche cenno di approfondimento tematico, in generale, che opinione ha delle espressioni di aggregazione e divulgazione culturale, quali questo festival degnamente rappresenta ormai da alcuni anni?

Risposta: Credo che sia davvero importante attivare e sostenere simili manifestazioni, ancora distanti dal dominio culturale dei media in cui siffatte argomentazioni vengono viepiù filtrate, trascurate o addirittura oscurate: accade anzi che si assista ad un appiattimento della qualità di una certa parte di umanesimo, sempre più spesso banalizzato da una sovrabbondanza di ripetizioni, ma sterile di contenuto. Tutto ciò che, poi, ha a che fare col pensiero razionale, con la scienza, la matematica, fortunatamente sta trovando un luogo di confronto e dibattito, nel libero pensiero, proprio in spazi analoghi a questo festival. Sulla congruità delle ricadute economiche, onestamente, non saprei dire; ritengo però che non sia poi cosi fondamentale valorizzarle e tanto mento massimizzarle: perché la cultura è già di per sé un'offerta preziosa, ed è tale proprio all'interno della gratuità da cui congenitamente muove.

Domanda: Volevo però stimolare meglio il discorso in quest'ultima direzione, forse declinando un po' più nello specifico, perché in realtà in Sardegna patiamo un atavico problema di affrancamento da un turismo prevalentemente balneare, da un'economia del viaggio fondata dalla bellezza che si percepisce quasi unicamente dal punto di vista del paesaggio costiero; tuttavia, in virtù della posizione dell'isola, indubbiamente strategica nel Mediterraneo, si dovrebbe facilitare un valico a questo confine, da perseguirsi anche – appunto – in chiave

culturale, finanche assurgere a modello di riferimento pure attraverso organizzazioni di questo tipo.

Risposta: Dici dunque di attrarre flussi turistici mediante il festival? Questo mi pare più difficile; in genere i festival tendono ad avere una vocazione maggiormente locale, seppur alcuni siano in effetti riusciti a superare questa barriera: nel campo di quelli che frequento io, per esempio, ha un più ampio respiro il festival di Mantova, sempre di letteratura, ma forse perché è stato il primo ed è diventato un po' un polo d'esempio. Allo stesso modo potrei menzionare quello delle scienze di Genova o della matematica a Roma; si tratta comunque di eccezioni, specialmente perché spesso tali eventi tendono a riprodurre disquisizioni simili, in cui gravitano sovente i medesimi relatori, quasi come un compagnia di giro in cui ci si ritrova.

Domanda: Sono le diverse combinazioni che sembrano però funzionare. Inoltre, anche il festival dell'economia di Trento è diventato un centro di attrazione del settore.

Risposta: Anni fa si faceva qui in Sardegna il festival di architettura: quello era un caso unico, che raccoglieva un bel successo; altri festival umanistici, più di recente, stanno invero venendo organizzati con vivace diffusione nel territorio. Anche a Trento si è costruita una manifestazione esclusiva. Si tratta evidentemente di materie specialistiche e circoscritte: parlare di poesia o letteratura è più universale, dal lato della fruizione, rispetto a questioni di economia o matematica.

Domanda: Nell'orazione, che è stata schematizzata in premessa, ha fatto un interessante distinguo tra umanesimo e scienza: nel suo ragionamento sull'Essere, sia generale che declinato per la *lectio* di questa sera, dove si colloca la morale? Mi chiedevo se nel campo del reale, in un ambiente ideale, ovvero trasversalmente; se essa sia umanistica o scientifica: eminenti studiosi hanno ormai dimostrato di riuscire a misurare anche le qualità. E soprattutto, se l'umanesimo – giustamente – viene espresso peculiarmente in una geografia eterogenea con aree tipiche di confinamento, mentre la conoscenza scientifica è cosmopolita, esiste allora un'etica universale? Ossia, che attiene a tutti i popoli in tutti i tempi; una nozione condivisa di male assoluto e, altrimenti, di bene assoluto?

Risposta: Non credo che esista. Almeno, epurando l'idea assoluta di morale dalla più superficiale concezione della medesima quale mero principio di sopravvivenza, sistema di regole costituenti il cosiddetto 'patto sociale', atto cioè a presidiare il sistema umano dai comportamenti cagionanti forti discontinuità collettive o non adeguata salvaguardia della prosecuzione della specie: quest'ultima considerazione dell'etica è però, paradossalmente, seppur sicuramente connaturata, quasi percepita amorale, in quanto sembra richiamare un assetto sociale pre-relazionale, una sorta di "legge della giungla" che non viene accettata intimamente quale regolatrice ultima delle nostre interazioni. È però solamente un bisogno emotivo il voler a tutti i costi accogliere l'assioma in cui, al contrario, è espresso che "l'uomo è la misura di tutte le cose": tuttavia questo nasce da un'errata traduzione dal greco di quanto sostenuto dal filosofo Protagora, il quale affermava invece che "l'uomo è la misura di tutti i valori", dove l'ultimo vocabolo aveva piuttosto a che fare col denaro, e non già nella natura del bene o del male. L'uomo non ha acquisito da una qualche entità sovrannaturale il senso di colpa e di giustizia, altrimenti ci aspetteremmo di vedere tutti gli uomini di tutte le epoche e di tutti i continenti condividere lo stesso identico valore della rettitudine e dell'equità: ciò evidentemente non é così! L'etica è dunque relativa, essendo propriamente umana, e legata alla civiltà e al tempo in cui si vive; le manifestazioni che si avvicinano all'universalità, lo sono per via della più profonda uguaglianza che è comunque intrinseca al genere umano.

Domanda: Avviandoci alla conclusione e degradando l'intensità del dialogo, le chiedo inoltre: quale università, da ex professore, auspica maggiormente per l'Italia?

Risposta: La nostra è un'università pubblica, ed in questo risiede il relativo valore; però, come spesso accade all'interno delle istituzioni pubbliche, si notano malfunzionamenti endogeni, carenze ed approssimazioni. Il modello di riferimento dovrebbe essere quello americano, con un'offerta di servizi di alta qualità, principi meritocratici di sostegno che valichino quell'egualitarismo un po' fasullo che caratterizza le nostre organizzazioni: le università dovrebbero davvero dedicarsi a chi effettivamente ha volontà e capacità di successo, abbandonando l'attuale falsa e fallace linea democratica latrice di criticità nonché di depauperamento dell'efficacia nella didattica e nella ricerca.

Domanda: Nel suo mestiere di docente ha mai subito costrizioni verso un orientamento maggiormente ortodosso o *mainstream*?

Risposta: Veramente no, ma forse solo perché io insegnavo matematica, che mal si presta a differenziazioni strategiche; certo, se avessi insegnato politica o religione le avrei avute con molta probabilità. Immagino che all'interno degli insegnamenti umanistici ci siano coercizioni molto più forti, in tal senso, perché materie più sensibili rispetto alla fisica o alla chimica alla

conformazione ad un'ideologia convenzionale.

Domanda: Tornando per un momento al suo contributo al festival: lei ha citato, nel discorso, la radice lessicale indoeuropea "kama" (amore; da cui, per esempio noto, *kamasutra*) per indicare come in tempi passati la lingua si fosse fortificata verso un'idea dell'amore prettamente fisico; in realtà però la lingua greca antica aveva prodotto una varietà linguistica del vocabolo 'amore', evolvente dalla mera rappresentazione della fisicità alla concezione più spirituale del sentimento: dunque, "eros" è l'amore passionale, "philia" l'amore relazionale e "agape" l'amore mistico.

Risposta: Si tratta evidentemente di una rappresentazione metafisica, atta a descrivere aspetti che completano l'esperienza dell'amore e sembrano quasi trascendere la componente principale, che è sempre e comunque esclusivamente fisica.

Domanda: Infine: si è trovato in agio qui in Sardegna? È stato bene accolto? Grazie del suo tempo e della sua disponibilità.

Risposta: Davvero, sì! Grazie a voi.

(Foto a cura dell'associazione Culturale Prohairesis)

Collaborazione dell'ambasciata israeliana per Leggendo Metropolitano, la denuncia del CSF

Ripubblichiamo integralmente il comunicato del Cagliari Social Forum, che critica la collaborazione degli enti locali con l'ambasciata israeliana per il finanziamento e la realizzazione di "Leggendo metropolitano". Nelle scorse settimane, durante il festival, l'associazione di Amicizia Sardegna-Palestina ha rilanciato l'appello della società civile palestinese per il Boicottaggio, Disinvestimento e Sanzioni (BDS)*, che chiede il boicottaggio delle attività commerciali israeliane insieme alle sue istituzioni culturali e accademiche, finché Israele non rispetterà il diritto internazionale e i diritti umani.*
L'appello è stato accolto anche dallo studio editoriale Typos, che in un comunicato ha espresso le proprie posizioni.*
Appoggiando la giusta lotta del popolo palestinese contro l'occupazione, la violenza e la discrimazione da parte degli israeliani che si protrae dal 1948, invitiamo tutti a partecipare al sit-in di solidarietà con i prigionieri palestinesi in sciopero della fame*, che si terrà Mercoledì 18 giugno dalle 18.00 alle 20.00 in Piazza Costituzione, a Cagliari.*

Il Cagliari Social Forum esprime una posizione critica nei confronti della collaborazione che è stata attuata dalla Regione Sardegna, Università di Cagliari, Comune di Cagliari e Assessorato alla cultura del Comune di Cagliari, con l'Ambasciata israeliana per la realizzazione della manifestazione *Leggendo metropolitano* "I giochi dell'essere". Tale posizione è stata spiegata in una nota recante data odierna [ieri, n.d.r.] ed indirizzata dal Cagliari Social Forum ai rappresentanti delle suddette Istituzioni, che essendo organi di un paese democratico quale quello italiano, non dovrebbero collaborare con l'ambasciata di uno stato, quello d'Israele, che:

- ignora ogni risoluzione dell'ONU e ogni principio di diritto internazionale attuando insediamenti civili e militari nel territorio di un altro stato, lo stato palestinese,

- erige un muro invalicabile per sottrarre ulteriori territori e isolare le comunità palestinesi malgrado la sentenza della corte internazionale dell'Aja l'abbia giudicato illegale,

- in vario modo pratica un regime di apartheid contro la popolazione palestinese, facendola vivere tra muri di separazione, limitazioni di movimento e nell'oppressione di leggi marziali in cui anche i bambini possono essere arrestati e torturati a puro scopo di intimidazione,

- attua stragi e punizioni di massa attraverso bombardamenti su vasta scala come la cosiddetta operazione "Piombo fuso" a Gaza tra il 2008 e il 2009,

- arresta oppositori politici anche senza fondati capi d'accusa, imprigionandoli con tempi indeterminati,

- che sottrae risorse primarie come l'acqua e mira al collasso economico delle comunità palestinesi.

La tremenda criticità della situazione nei territori palestinesi occupati dall'esercito israeliano è anche documentata dai periodici rapporti, precisi e circostanziati, dell'UNOCHAoPt (Ufficio delle Nazioni Unite per il coordinamento degli affari umanitari nei territori palestinesi occupati), e da tante altre istituzioni e associazioni che si occupano di diritti umani.

Non a caso è in corso un vasto movimento internazionale di boicottaggio e disinvestimento nei confronti dello stato d'Israele che pone in essere non solo il taglio di iniziative economiche e commerciali, ma anche di iniziative sportive e culturali, come era stato per il movimento antiaparthied contro il Sudafrica razzista.

Il Cagliari Social Forum chiede pertanto che, stante l'attuale situazione, tutte le istituzioni democratiche del nostro paese si astengano da collaborazioni con istituzioni israeliane perché questo è l'unico modo pacifico per mettere in crisi la politica perpetrata dallo stato d'Israele contro i palestinesi, come avvenne nei confronti del Sudafrica, che fu isolato anche sul piano culturale e sportivo oltre che economico e militare, e grazie a questo fu costretto a por fine alla politica di apartheid.

Il Cagliari Social Forum

CONCORSO LETTERARIO NAZIONALE

Lingua Madre.

Racconti di donne straniere in Italia

Online gli incontri a Leggendo Metropolitano

12 giu

Categoria: News
Commenti: 0

Online i video degli **incontri del Concorso Lingua Madre** a **Leggendo Metropolitano** 2014:

Giocare con la lingua, la lingua per giocare; ***Il gioco del silenzio***; ***Donne che cucinano la vita***. ***Tra giochi, speranza e felicità, la cultura femminile del nutrimento*** – con l'anteprima dello spettacolo teatrale tratto dai racconti del Concorso – sono adesso disponibili **sul canale YouTube** dell'associazione **Culturale Prohairesis**, promotrice della kermesse cagliaritana.

Tweet Facebook LinkedIn Tumblr Stumble Digg Delicious

Con il patrocinio di:

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Commissione europea
Rappresentanza in Italia della Commissione Europea

PUBBLICITÀ PROGRESSO
FONDAZIONE PER LA COMUNICAZIONE SOCIALE

WOMEN FOR EXPO
EXPO MILANO 2015

Ci trovi anche su:

Con il patrocinio di:

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Commissione europea
Rappresentanza in Italia della Commissione Europea

PUBBLICITA' PROGRESSO
FONDAZIONE PER LA COMUNICAZIONE SOCIALE

WE WOMEN FOR EXPO + EXPO MILANO 2015

Ci trovi anche su:

Categorie

- Appuntamenti
- Archivio video e foto
- eBook
- Fiera del Libro 2009
- I libri pubblicati dalle autrici
- I ragazzi e le ragazze raccontano
- Le autrici di Lingua Madre
- Le autrici raccontano
- Le donne scrivono
- News
- Presentazione del concorso
- Progetti scolastici

Leggendo Metropolitano 2014: un grandissimo successo!

10 giu

Categoria: Appuntamenti, Archivio video e foto, Le autrici di Lingua Madre, Le autrici raccontano, News, Presentazione del concorso
Commenti: 0

Letture, incontri con autori e autrici, spettacoli, in dialogo con un pubblico caloroso e partecipe: la VI edizione di **Leggendo Metropolitano** è stata un grandissimo successo!

Il tema del ***gioco*** e dei ***giochi dell'essere*** è stato declinato in mille modi e sfumature: ***Giocare con la lingua, la lingua per giocare; Il gioco del silenzio; Donne che cucinano la vita. Tra giochi, speranza e felicità, la cultura femminile del nutrimento***, sono i titoli degli appuntamenti dedicati al Concorso Lingua Madre tenutisi il 6, 7 e 8 giugno nell'ambito della kermesse cagliaritana.

Leggi di seguito il resoconto degli incontri e guarda le foto

Il primo giorno, la vincitrice della IX edizione **Dragana Nikolic**, la psicoterapeuta, scrittrice e autrice del Concorso **Masal Pas Bagdadi** e **Tijana Djerkovic** – autrice del libro ***Inclini all'amore*** (Playground Edizioni) – si sono confrontate sul tema della lingua, sul rapporto giocoso che le e gli autori stranieri posso avere con l'italiano, sull'aspetto più ludico della scrittura. Si è discusso inoltre dell'importanza di dar voce e peso all'esperienza delle donne e alla loro capacità di diventare protagoniste nella scrittura ma anche nella vita.

Il 7 giugno, la giornalista **Nicoletta Polla Mattiot** ha condotto l'incontro con gli scrittori **Massimo Cuomo** e **Pedro Zarraluki,** attraverso i loro libri ***Piccola osteria senza parole*** (Edizioni e/o) e ***La storia del silenzio*** (Neri Pozza, premio Herralde de Novela). Hanno raccontato l'alternativa di un gioco silente, fatto di pause e giusti toni. Si è infine parlato della collana dei ***Taccuini del Silenzio*** (Mimesis Edizioni), presentando l'ultimo volume ***Geo-grafie del silenzio***, dedicato ai racconti del Concorso Lingua Madre.

Nella giornata di chiusura protagonista è stata la cultura femminile del nutrimento: **Nicoletta Polla Mattiot**, Direttora editoriale di **We Women for Expo** – la rete di donne da tutto il mondo per Nutrire il Pianeta – e **Daniela Finocchi**, insieme a **Laura Malaterra**, hanno presentato le iniziative e gli obiettivi dell'enorme network al femminile costituitosi nell'ambito di Expo Milano 2015 e la collaborazione con il Concorso Lingua Madre, dalla quale stanno nascendo tanti nuovi e "stuzzicanti" progetti: dal programma televisivo ***Ricette e parole: il cibo narrato dalle donne*** allo spettacolo teatrale ***Donne che cucinano la vita*** – tratto dalle tante storie di donne migranti che hanno partecipato negli anni al Concorso e realizzato in collaborazione con LabPerm di **Domenico Castaldo**, con la regia di **Laura Malaterra**. A fine incontro, le bravissime attrici **Ginevra Giachetti**, **Marta Laneri** e **Francesca Netto**, hanno offerto un giocoso "assaggio" della pièce: uno spettacolo che mette in scena momenti di felicità condivisi con gioia attraverso il cibo, veicolo di mescolanze e contaminazioni, ma anche linguaggio di cura e amore in grado di azzerare le distanze e le solitudini. Un dialogo corale che testimonia come l'amore si nutra anche di cibo e l'importanza della voce femminile in tema di nutrimento.

Twitter: FESTIVAL LEGGENDO METROPOLITANO IL

Rivista Donna @mpatriziafloris 09 Jun
Post Edited: Al via il 5 Giugno il Festival Internazionale Leggendo Metropolitano http://t.co/UEoFx0khgx

Giulio Barrocu @GiulioBarrocu 08 Jun
| ultimo dia a .. Leggendo metropolitano | Il festival letterario internazionale di #cagliari… http://t.co/46y8nRZT0z

Sardegna Eventi 24 @sardegneventi24 08 Jun
Si chiude stasera la VI edizione di Leggendo Metropolitano, il Festival internazionale di letteratura di... http://t.co/9MlpxMCGNq

Giulio Barrocu @GiulioBarrocu 07 Jun
| playground a ... Leggendo metropolitano | Il festival letterario internazionale di #cagliari… http://t.co/adQ0usbmUF

Enrico Lobina @EnricoLobina 07 Jun
Il festival Leggendo Metropolitano è stato finanziato dall'ambasciata d'Israele in Italia. Israele va boicottata, altro che sostenuta...

Giulio Barrocu @GiulioBarrocu 06 Jun
| ascoltando.... Leggendo metropolitano | Il festival letterario internazionale di #cagliari in… http://t.co/1kr8mOX0lM

Rivista Donna @mpatriziafloris 04 Jun
Nuova Pubblicazione: Al via il 5 Giugno il Festival Internazionale Leggendo Metropolitano http://t.co/UEoFx0khgx

Sardinia Post @SardiniaPost 04 Jun
Aumann, Serra e Boncinelli: tris d'assi domani a Cagliari per il festival "@LeggendoM Metropolitano" http://t.co/NrYEOUdgeM

Cagliari 2019 @Cagliari2019 04 Jun
da oggi a #Cagliari il festival @LeggendoM > http://t.co/X8s6BQFltr #leggendom14 #cagliari2019

Comune di Cagliari @Comune_Cagliari 03 Jun
Leggendo Metropolitano pronti al via per il festival di #letteratura http://t.co/JachLJjWad #LM14 #Cagliari #Sardegna http://t.co/thB16vfKy9

Video

News

Festival "Leggendo Metropolitano: "Il giardino dei dissidenti", dove ... - La Nuova Sardegna

Mon, 09 Jun 2014 13:27:09 GMT

Un libro diverso dagli altri ha spiegato il critico Michele de Mieri, introducendo l'incontro con lo scrittore newyorkese, autore postmoderno, consacrato al successo dalla Fortezza del silenzio, organizzato al Bastione di Saint Remy da Leggendo ...

TAGS: *festival leggendo metropolitano il - la nuova sardegna*

0 0 0

Commenta Leggi

News

Leggendo Metropolitano, in quattro giorni 25mila presenze - Sardegna Oggi

Mon, 09 Jun 2014 06:50:18 GMT

Soddisfatto il direttore artistico Saverio Gaeta: "Nonostante la città abbia ospitato in concomitanza altri eventi importanti, il pubblico ha confermato il suo affetto e l'alto grado di attenzione verso il festival". Leggendo ...

TAGS: *leggendo metropolitano - sardegna oggi*

13 0 0

Commenta Leggi

News

Il premio Nobel per l'economia a Leggendo Metropolitano - BuongiornoAlghero.it

Tue, 03 Jun 2014 06:29:50 GMT

Anche quest'anno la cultura israeliana arriva al Festival "Leggendo Metropolitano" di Cagliari che avrà, tra i suoi ospiti, il Premio Nobel per l'Economia 2005 Robert J. Aumann e lo scrittore Assaf Gavron. "Games ...

TAGS: *nobel - buongiornoalghero - leggendo metropolitano*

0 0 0

Commenta Leggi

Blog

RADIO X » TORNA IL FESTIVAL LEGGENDO METROPOLITANO

Wed, 28 May 2014 10:51:18 GMT

Dal 5 all'8 giugno il quartiere Castello ospita il sesto appuntamento del *festival Leggendo Metropolitano* I giochi dell'essere. Ospiti di spicco e tante interessanti novità: a Extralive è venuto a trovarci Saverio ...

TAGS: *torna il festival leggendo metropolitano - radio*

6 1 0

Commenta Leggi

News

Il presidente della Repubblica premia il festival "Leggendo ... - La Nuova Sardegna

Fri, 06 Jun 2014 15:11:16 GMT

CAGLIARI. Arriva un prestigioso riconoscimento da parte della Presidenza della Repubblica per Leggendo Metropolitano. Il capo dello Stato Giorgio Napolitano ha conferito la Medaglia ai Benemeriti della cultura e dell'arte al Festival ...

TAGS: *repubblica - la nuova sardegna - leggendo*

0 0 0

Commenta Leggi

Blog

Sardiniaweb con Coder Dojo Cagliari al festival Leggendo ...

Fri, 06 Jun 2014 13:40:00 GMT

Sardiniaweb partecipa al Coder Dojo organizzato in occasione del *festival* internazionale *Leggendo Metropolitana* (Cagliari: 5-7 Giugno 2014). Pubblicato da Raffaelangela Pani a 08:40. Etichette: #leggendom14, ...

TAGS: *leggendo - coder dojo cagliari - sardiniaweb*

0 0 0

Commenta Leggi

News

Cagliari. Al via Leggendo Metropolitano I Giochi dell'Essere ... - Tentazioni della Penna

Tue, 03 Jun 2014 16:57:30 GMT

LEGGENDO METROPOLITANO. Domani a Cagliari, mercoledì 4 giugno, alle 19.30, al Bastione Santa Croce, anteprima della sesta edizione del festival internazionale di letteratura, organizzato da Prohairesis, sotto la direzione artistica di Saverio ...

TAGS: *tentazioni - penna - cagliari - essere - giochi - leggendo metropolitano*

0 0 0

Commenta Leggi

Blog

Cose interessanti (e meno) a "Leggendo Metropolitano" (di festival ...

Thu, 05 Jun 2014 11:55:09 GMT

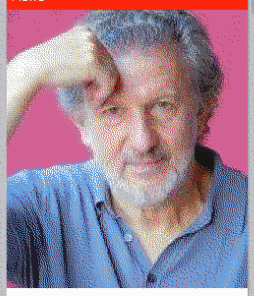
Rumundu *Leggendo Metropolitana* Stefano era arrivato a Cagliari di mattina, al termine del suo giro del mondo in bicicletta, e il *festival* con molta intelligenza ha offerto a chi c'era all'inaugurazione la possibilità di un ...

TAGS: *cose - leggendo*

7 3 0

Commenta Leggi

News



Leggendo metropolitano, venerdì c'è Piergiorgio Odifreddi - Sardegna Oggi

Thu, 05 Jun 2014 15:06:10 GMT

Ancora un menù ricco domani, venerdì 6 giugno, al festival Leggendo Metropolitano. Un gradito ritorno: Piergiorgio Odifreddi sarà protagonista alle 19.30 al Bastione Santa Croce. Breve storia dell'Essere, il titolo ...

TAGS: *leggendo - sardegna oggi - piergiorgio odifreddi*

5 2 0

Commenta Leggi

Blog

A LEGGENDO METROPOLITANO: NON RENDERTI COMPLICE ...

Thu, 05 Jun 2014 14:06:02 GMT

A *LEGGENDO METROPOLITANO*: NON RENDERTI COMPLICE! La collaborazione di *Leggendo Metropolitana* (Cagliari 4-8 giugno 2014) con l'Ambasciata Israeliana in Italia rende questo *festival* complice delle ...

TAGS: *leggendo metropolitano non renderti complice*

133 3 0

Commenta Leggi

News

Sostenibilità . In Privato . Si chiude 'Rumundu', il giro del mondo in ... - Adnkronos/IGN

Wed, 04 Jun 2014 08:10:01 GMT

Vedremo". Appuntamento quindi mercoledì 4 giugno alle 8.30 al molo del porto di Cagliari per festeggiare insieme a Stefano il rientro del progetto Rumundu sull'isola, a un anno esatto dal suo avvio. E la sera sarà ospite di ...

TAGS: *sostenibilità - ign - privato*

30 7 0

Commenta Leggi

News

Si chiude domani 'Rumundu', il giro del mondo in bicicletta - SassariNotizie.com

Tue, 03 Jun 2014 13:49:48 GMT

Vedremo". Appuntamento quindi mercoledì 4 giugno alle 8.30 al molo del porto di Cagliari per festeggiare insieme a Stefano il rientro del progetto Rumundu sull'isola, a un anno esatto dal suo avvio. E la sera sarà ospite di ...

TAGS: *sassarinotizie*

7 2 0

Commenta Leggi

Blog

Leggendo Metropolitano. I Giochi dell'Essere per l'edizione numero ...

Tue, 03 Jun 2014 08:34:00 GMT

Leggenda Metropolitana. I Giochi dell'Essere per l'edizione numero 6 del *festival* internazionale. Suggerisci questo articolo a un amico · Scarica in formato PDF. Condividi su Social ...

TAGS: *leggendo metropolitano - essere - giochi*

6 3 0

Commenta Leggi

Festival "Leggendo Metropolitano: "Il giardino dei dissidenti", dove sognare un altro mondo

La nuova sardegna | 9 Giu 2014 16:11

CAGLIARI. Un catalogo del disincanto del XX secolo in forma di romanzo, Jonathan Lethem definisce così "Il giardino dei dissidenti", pubblicato in Italia da Bompiani. Il libro…

Cultura e Spettacolo

+ LEGGI TUTTO - VAI ALL'ARTICOLO ORIGINALE

SCOOP SQUARE Suggerisci un sito

09/06/2014 10:18 Fonte della notizia: Sardegna Oggi Notizie da: Sardegna, Italia

Share Share Share Share Share Share

Leggendo Metropolitano, in quattro giorni 25mila presenze

Cerca nelle notizie

Google™ Ricerca personalizzata

Venticinquemila persone, oltre 60 ospiti, 30 incontri in quattro giorni: questi i numeri della sesta edizione di Leggendo Metropolitano.

Il post dal titolo: «Leggendo Metropolitano, in quattro giorni 25mila presenze» è apparso il giorno 09/06/2014, alle ore 10:18, sul quotidiano online *Sardegna Oggi* dove ogni giorno puoi trovare le ultime notizie dell'area geografica relativa a Sardegna.

Questo è solo un estratto, per leggere il testo completo **vai all'articolo originale.**

Festival "Leggendo Metropolitano: "Il giardino dei dissidenti", dove sognare un altro mondo

Lo scrittore new yorkese Jonathan Lethem ha presentato il suo nuovo romanzo

cultura spettacoli festival

+1 0 Tweet 0 Consiglia 0 Email

di Daniela Paba

+T -T

CAGLIARI. Un catalogo del disincanto del XX secolo in forma di romanzo, Jonathan Lethem definisce così "Il giardino dei dissidenti", pubblicato in Italia da Bompiani. Il libro ripercorre infatti la storia del Partito Comunista americano dal 1955 al 2012, dal discorso di Kruscev al movimento di Occupy Wall Street contro un ordine mondiale che ha originato una crisi che ha conseguenze drammatiche sulla vita di milioni di persone. Un libro diverso dagli altri ha spiegato il critico Michele de Mieri, introducendo l'incontro con lo scrittore newyorkese, autore postmoderno, consacrato al successo dalla Fortezza del silenzio, organizzato al Bastione di Saint Remy da Leggendo Metropolitano.

Sessant'anni di storia americana, vissuti attraverso due figure femminili passionali, Rose "la Rossa" e sua figlia Miriam, dichiaratamente ispirate alla nonna e alla mamma di Lethem. Ambientato nel Queens, quartiere nero di New York, con un andirivieni temporale, il libro di Lethem, abituato a frequentare generi popolari come la fantascienza, il noir e il fumetto, si confronta direttamente col Philip Roth di Ho sposato un comunista, Il complotto contro l'America e Pastorale americana, perché racconta il posto che occupa la politica nella vita delle persone. «In questo libro mi confronto direttamente con Henry Miller e Saul Bellow, figure enormi di scrittori ebrei americani – ha spiegato Lethem – Per anni ho immaginato di scavare un tunnel sotto la loro letteratura per avvicinarli. Ci sono voluti 25 anni durante i quali mi sono tenuto ai margini, tra fumetti, film, fantascienza e rock and roll, finché mi sono reso conto che potevo guardarli in faccia».

Una consapevolezza maturata naturalmente, se è vero che i germi di questo romanzo sono già presenti nella "Fortezza della solitudine". «Ho imparato a usare le storie biografiche della mia famiglia: in quel romanzo isolavo le figure di un padre e un figlio, un affresco degli anni Cinquanta nel quale ho saturato tutta la cultura di un'epoca raccontando cosa significava per un bambino bianco crescere in un quartiere nero. Ma tutto quello che non avevo detto, tutto ciò che avevo lasciato fuori urlava dentro di me per essere scritto. Mia nonna, che ha ispirato Rose, era una figura terrificante, potente nella sua rabbia, nel suo scontento e io davanti a lei ero sempre pronto a scappare. Mia madre era un'intellettuale, il registro alto del libro lo devo a lei, portatrice della cultura germanica da Beethoven a Thomas Mann». "Il giardino dei dissidenti" si apre con una battuta fulminante che cita l'incipit del "Teatro di sabbath" di Roth: «Se non la smetti di scoparti i poliziotti neri sei fuori dal partito». Il processo nel partito introduce la figura di Rose che conosce tutti i libri di Marx ma tiene in casa un altarino dedicato ad Abraham Lincoln, ripudia l'ebraismo ma va ai funerali ebraici di sconosciuti, si fidanza solo con repubblicani, con una volontà dialettica che annoda la storia dei diritti civili americani. Miriam ripudia la madre per aderire alla controcultura psichedelica degli anni Settanta; sposa un musicista irlandese cattolico, interprete di ballate popolari che sta per sfondare quando sullo sfondo appare Bob Dylan. «Sembra che il Partito comunista americano sia una storia solo newyorkese con personaggi anche un po' ingenui», suggerisce De Mieri: «Dal punto di vista americano l'Unione Sovietica era negli anni Venti un'utopia in cui mettere tutto quello che si desiderava, simile al sogno americano. Dentro questa utopia c'è tutta l'idea di un Mondo Nuovo. Questo libro è un macro catalogo di tutte le delusioni del XX secolo, scritto per chiunque avesse dei sogni, sentisse l'amore e la seduzione del rischio. E il fatto che si prolunghi fino al 2012 è perché sempre c'è la speranza che quella ricerca e quegli ideali passino alle nuove generazioni».

Nel romanzo Miriam e Tommy muoiono in Nicaragua, il figlio cresce in una scuola di quaccheri ma poi incontra una manifestazione di Occupy Wall Street. Nella biografia di Lethem c'è la partecipazione diretta al movimento di protesta: «Occupy è un mistero. Ha fatto centro in un vuoto pneumatico. Le manifestazioni non sono per me solo un ricordo, il mio corpo ne conserva la memoria. Quando la sinistra prende un nome è come una fame amorfa: io volevo dare un nome a questo desiderio». Ma Obama e il sindaco di N.Y. fanno parte di questa storia? «Risponderò da marxista. Da un punto di vista dialettico l'America, la terra della possibilità, ha eletto nel 2008 un figlio degli schiavi. In realtà Obama ha intrapreso una politica neo liberale. Lo fa meglio di Bush, ma il suo ruolo di visionario è rimasto a livello larvale. Trovo però sbagliato delegare a persone come Obama o De Blasio l'istanza del cambiamento. Ormai il mondo è gestito dal capitalismo sovranazionale e non tener conto di questo significa non considerare il contesto nel quale una persona è costretto ad agire».

Tra le invenzioni del romanzo, Lenny attraversa New York come una pallina impazzita, cercando di mettere su una squadra di baseball comunista: «Lenny rappresenta l'anarchia, il personaggio che mi aiuta a tenere gli occhi aperti e stare attento a quello che faccio».

09 giugno 2014

+1 0 Tweet 0 Consiglia 0 Email

ComuneCagliariNews.it
Testata giornalistica quotidiana del Comune di Cagliari

Eventi

Leggendo Metropolitano 2014 è stato un successo: venticinquemila persone

9 giugno 2014, 09:25

Cagliari ha apprezzato i 30 appuntamenti e gli oltre 60 ospiti del festival. Premiato quest'anno anche con una Medaglia dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

Venticinquemila persone, oltre 60 ospiti, 30 incontri in quattro giorni: questi i numeri della sesta edizione di Leggendo Metropolitano.

Soddisfatto il direttore artistico Saverio Gaeta: "Nonostante la città abbia ospitato in concomitanza altri eventi importanti, il pubblico ha confermato il suo affetto e l'alto grado di attenzione verso il festival".

Leggendo Metropolitano 2014 verrà ricordato anche per la Medaglia ai benemeriti della cultura e dell'arte, che il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha conferito alla manifestazione e all'associazione che la organizza, Prohairesis. "Questo riconoscimento ci spinge ad andare avanti", ha detto Gaeta. "Stiamo già lavorando al programma della prossima edizione del festival, che sarà in linea con il livello di qualità raggiunto in questi ultimi anni".

Commenta l'articolo

Nessun commento

Fai login o registrati per commentare
Non è stato ancora inserito nessun commento. Vuoi essere il primo?

Inserisci un commento

Devi effettuare il **Log-in** o **Registrarti** per poter commentare

Comune Cagliari News - Testata giornalistica quotidiana del Comune di Cagliari.
Via Roma 145, 09124 Cagliari - P. IVA 00147990923.
Testata giornalistica registrata al Tribunale di Cagliari in data 05.12.2005 al n. 31/05 - Direttore responsabile: Gianfranco Luigi Quartu.

ricerca sul web
il cerca notizie

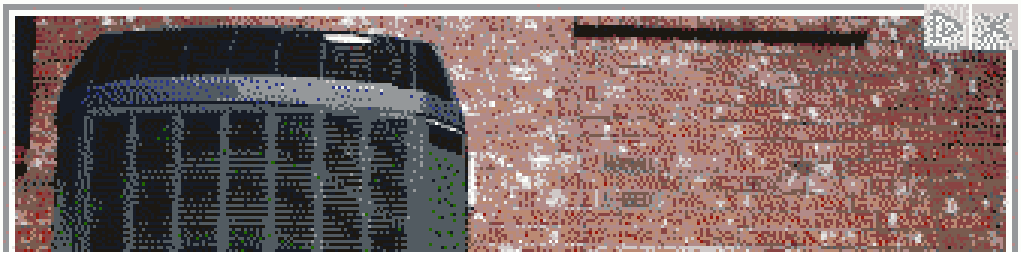
HOME | SALUTE | CUCINA | SPORT | MUSICA E SPETTACOLO | GO

Spedizioni Int.li ?
boccaneraperazzoli.com
Dogana, Spedizioni, Intrastat, Consulenze. Chiedi un preventivo.

lunedì, giugno 9th, 2014 | Posted by RSS Sardegna - la Nuova Sardegna **Vai all'articolo originale**

Festival "Leggendo Metropolitano: "Il giardino dei dissidenti", dove sognare un altro mondo

Lo scrittore newyorkese Jonathan Lethem ha presentato il suo nuovo romanzo



Cerchi LAVORO?
CREDI FAMIGLIA openday venerd
BancaIFIS

lunedì, 09 giugno 2014

Leggendo Metropolitano, in quattro giorni 25mila presenze

Venticinquemila persone, oltre 60 ospiti, 30 incontri in quattro giorni: questi i numeri della sesta edizione di Leggendo Metropolitano.

Soddisfatto il direttore artistico Saverio Gaeta: "Nonostante la città abbia ospitato in concomitanza altri eventi importanti, il pubblico ha confermato il suo affetto e l'alto grado di attenzione verso il festival". Leggendo Metropolitano 2014 verrà ricordato anche per la Medaglia ai benemeriti della cultura e dell'arte, che il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha conferito alla manifestazione e all'associazione che la organizza, Prohairesis. "Questo riconoscimento ci spinge ad andare avanti", ha detto Gaeta. "Stiamo già lavorando al programma della prossima edizione del festival, che sarà in linea con il livello di qualità raggiunto in questi ultimi anni".

SardaNews
L'UNIONE DELLE NOTIZIE DA TUTTO LA SARDEGNA

Ultime Notizie Servitù militari, Pigliaru al Consiglio: "Non possiamo prestare la terra gratis"

Leggendo Metropolitano, in quattro giorni 25mila presenze

NOTIZIE Sardegna Oggi

Venticinquemila persone, oltre 60 ospiti, 30 incontri in quattro giorni: questi i numeri della sesta edizione di Leggendo Metropolitano.

Soddisfatto il direttore artistico Saverio Gaeta: "Nonostante la città abbia ospitato in concomitanza altri eventi importanti, il pubblico ha confermato il suo affetto e l'alto grado di attenzione verso il festival". Leggendo Metropolitano 2014 verrà ricordato anche per la Medaglia ai benemeriti della cultura e dell'arte, che il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha conferito alla manifestazione e all'associazione che la organizza, Prohairesis. "Questo riconoscimento ci spinge ad andare avanti", ha detto Gaeta. "Stiamo già lavorando al programma della prossima edizione del festival, che sarà in linea con il livello di qualità raggiunto in questi ultimi anni".

Vedi su Sardegna Oggi

Condividi questo post

SCOOP SQUARE

- Cos'è Scoopsquare
- Come Funziona
- Contatti

Suggerisci un sito

08/06/2014 21:18 Fonte della notizia: Cagliaripad Notizie da: Sardegna, Italia

08/06/2014 21:18
Fonte della notizia: Cagliaripad
Notizie da: Sardegna, Italia

Share Share Share Share Share Share

Leggendo Metropolitano, 25 mila persone in 4 giorni

Soddisfatto il direttore artistico Saverio Gaeta secondo il quale "nonostante la città abbia ospitato in concomitanza altri eventi importanti, il pubblico ha confermato il suo affetto e l'alto grado di attenzione verso il festival"

Il post dal titolo: «Leggendo Metropolitano, 25 mila persone in 4 giorni» è apparso il giorno 08/06/2014, alle ore 21:18, sul quotidiano online *Cagliaripad* dove ogni giorno puoi trovare le ultime notizie dell'area geografica relativa a Sardegna.

Questo è solo un estratto, per leggere il testo completo **vai all'articolo originale.**

comments powered by Disqus

ARTE E CULTURA

8 Giugno 2014 ore 20:23

LEGGENDO METROPOLITANO, 25 MILA PERSONE IN 4 GIORNI

Soddisfatto il direttore artistico Saverio Gaeta secondo il quale "nonostante la città abbia ospitato in concomitanza altri eventi importanti, il pubblico ha confermato il suo affetto e l'alto grado di attenzione verso il festival"

redazione cagliaripad,
redazione@cagliaripad.it

Foto dalla pagina facebook Leggendo Metropolitano

Sono circa 25 mila le persone che hanno partecipato, oltre gli 60 ospiti, e 30 gli incontri nei quattro giorni della manifestazione: sono i numeri della sesta edizione di Leggendo Metropolitano a Cagliari. Soddisfatto il direttore artistico Saverio Gaeta secondo il quale "nonostante la città abbia ospitato in concomitanza altri eventi importanti, il pubblico ha confermato il suo affetto e l'alto grado di attenzione verso il festival". Leggendo Metropolitano 2014 verrà ricordato, fra l'altro, anche per la Medaglia ai Benemeriti della Cultura e dell'arte che il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ha voluto conferire alla manifestazione e all'associazione che la organizza, Prohairesis. "Questo riconoscimento ci spinge ad andare avanti - ha aggiunto Gaeta - stiamo già lavorando al programma della prossima edizione del festival che sarà in linea con il livello di qualità raggiunto in questi ultimi anni".

Cagliari, Medaglia ai Benemeriti al Festival Leggendo Metropolitano - Cronache dalla Sardegna

NOTIZIE L'Unione Sarda

La medaglia è stata consegnata dal prefetto al direttore artistico della manifestazione.

Arriva un prestigioso riconoscimento da parte della Presidenza della Repubblica per Leggendo Metropolitano. Il capo dello Stato Giorgio Napolitano ha conferito la Medaglia ai Benemeriti della cultura e dell'arte al Festival internazionale di letteratura che si svolge da sei anni a Cagliari. È stata consegnata dal prefetto del capoluogo, Alessio Giuffrida, nella sede di Palazzo Regio, al direttore artistico della manifestazione, Saverio Gaeta.

"Da parte del Presidente sono giunte anche le congratulazioni e gli auguri per il successo dell'iniziativa", ha affermato il Prefetto che nel consegnare la medaglia si é soffermato sui contenuti del Festival. L'onorificenza è stata istituita nel 1960 per "premiare quanti hanno illustrato la Nazione nei campi della cultura, dell'arte, dello spettacolo". "Sono felice per il riconoscimento, è il frutto di anni di lavoro, impegno e serietà professionale - ha commentato Gaeta - in un'epoca caratterizzata da tagli alla cultura e scarsi riconoscimenti al settore è un evento eccezionale che mi coglie impreparato, orgoglioso e un pochino imbarazzato".

In svolgimento sino a domenica a Cagliari, Leggendo Metropolitano, organizzato dall'associazione Prohairesis, ha portato in Sardegna, per citarne alcuni, nomi del calibro di Amos Oz, Michael Cunningham, Roberto Saviano, tre premi Nobel come Robert J. Aumann, ospite dell'attuale edizione, Roald Hoffmann e Richard Ernst.

Vedi su L'Unione Sarda

Condividi i tuoi segreti e diventa protagonista del nuovo sito!

SCOPRI LA COMMUNITY >

Desideri.it magazine

B&B e Hotel da 17€

trivago.it/B&B

trivago® B&B e Hotel fino a -78%. L'Ho Ideale al Miglior Prezzo!

Affitti brevi in Sardegna

Villaggio LA BUSSOLA

Offerte Australia

Hai Scritto Un Libro?

Villaggio Volvito

Sardinia Divers

Bed and breakfast

immobiliare.it Migliaia di annu

Cagliari, Medaglia ai Benemeriti al Festival Leggendo Metropolitano

PER APPROFONDIRE: medaglia stata, consegnata prefetto, direttore artistico, manifestazione

cultura medaglia prefetto

7 Giugno 2014 09:21:04

La medaglia è stata consegnata dal prefetto al direttore artistico della manifestazione.

unionesarda.it

Arriva un prestigioso riconoscimento da parte della Presidenza della Repubblica per Leggendo Metropolitano. Il capo dello Stato Giorgio Napolitano ha conferito la Medaglia ai Benemeriti della cultura e dell'arte al Festival internazionale di letteratura che si svolge da sei anni a Cagliari . É stata consegnata dal prefetto del capoluogo, Alessio Giuffrida, nella sede di Palazzo Regio, al direttore artistico della manifestazione, Saverio Gaeta.

"Da parte del Presidente sono giunte anche le congratulazioni e gli auguri per il successo dell'iniziativa", ha affermato il Prefetto che nel consegnare la medaglia si é soffermato sui contenuti del Festival. L'onorificenza è stata istituita nel 1960 per "premiare quanti hanno illustrato la Nazione nei campi della cultura, dell'arte, dello spettacolo". "Sono felice per il riconoscimento, è il frutto di anni di lavoro, impegno e serietà professionale - ha commentato Gaeta - in un'epoca caratterizzata da tagli alla cultura e scarsi riconoscimenti al settore è un evento eccezionale che mi coglie impreparato, orgoglioso e un pochino imbarazzato".

"CAGLIARI, MEDAGLIA..." SVILUPPI DI EVENTI

Relazione di seguito a me

- Qualsiasi completare riportato
- Finché notizie foto
- Finché video

In svolgimento sino a domenica a Cagliari, Leggendo Metropolitano, organizzato dall'associazione Prohairesis, ha portato in Sardegna, per citarne alcuni, nomi del calibro di Amos Oz, Michael Cunningham, Roberto Saviano, tre premi Nobel come Robert J. Aumann, ospite dell'attuale edizione, Roald Hoffmann e Richard Ernst.

unionesarda.it

Cagliari, Medaglia ai Benemeriti al Festival Leggendo Metropolitano

L'Unione Sarda | 15801 | Crea Alert | 6-6-2014

Spettacoli e Cultura - **La medaglia è stata consegnata dal prefetto al direttore artistico della manifestazione. Sardegna comune per comune Guarda l'Agenda Tutto su trasporti e appuntamenti Guida Spiagge La guida alle ...**

Leggi la notizia

twitter

MaanuMa Vabbè almeno la medaglia d'argento l'ho presa quest'anno... #olimpika #cagliari #2014 #silver #futsal

Persone: presidente saverio gaeta
Organizzazioni: presidenza della repubblica prohairesis
Prodotti: festival premi nobel
Luoghi: cagliari sardegna
Tags: medaglia prefetto

Cagliari, Medaglia ai Benemeriti al Festival Leggendo Metropolitano

Me gusta Sé el primero de tus amigos al que le gusta esto.

La medaglia è stata consegnata dal prefetto al direttore artistico della manifestazione.... continua a leggere...

fonte: L'Unione Sarda - cronaca Sardegna - Ieri

Il presidente della Repubblica premia il festival "Leggendo Metropolitano"

La nuova sardegna | 6-6-2014

CAGLIARI. Arriva un prestigioso riconoscimento da parte della Presidenza della Repubblica per Leggendo Metropolitano. Il capo dello Stato Giorgio Napolitano ha conferito la Medaglia ai Benemeriti ...

Leggi la notizia

Persone: leggendo metropolitano saverio gaeta
Organizzazioni: presidenza della repubblica prohairesis
Prodotti: festival premi nobel
Luoghi: cagliari gaeta
Tags: cultura medaglia

Home page › Comunicati Stampa

Posta Elettronica Certificata
P.E.C. Indirizzi e descrizione del servizio

La Prefettura
Il Prefetto
Dirigenti
Foto Gallery
Foto Eventi

Servizi ai Cittadini
Come fare per ...
U.R.P.
Orari di ricevimento
F.A.Q.

Attività
Area II - Stato civile e anagrafe
Ordine e Sicurezza Pubblica
Elettorale
Immigrazione
Finanza Locale
Attività di monitoraggio territoriale degli Speciali Osservatori
Protezione Civile
Conferenza permanente
Statistiche

Comunicati Stampa

Pubblicazioni di Giugno 2014

CONSEGNA MEDAGLIA DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA ALLA SESTA EDIZIONE DEL FESTIVAL "LEGGENDO METROPOLITANO"

Questa mattina il Prefetto di Cagliari Alessio Giuffrida ha consegnato al dott. Saverio Giovanni Gaeta la medaglia concessa dal Presidente della Repubblica, quale suo premio di rappresentanza, alla sesta edizione del Festival letterario "Leggendo metropolitano", promossa dall'Associazione culturale Prohairesis.

Pubblicato il 06/06/2014

News
Eventi

Oggi al Festival Leggendo metropolitano si parla anche della nostra candidatura

Questa sera, seconda giornata del festival **Leggendo Metropolitano**, si svolgerà alle 17, al **Chiostro della Facoltà di Architettura**, l'incontro ***Scacco al re. Idee dal Manifesto Niente cultura, niente sviluppo***, promosso da Il Sole 24 Ore.

Attori della discussione: **Gian Arturo Ferrari, Armando Massarenti,** insieme agli assessori regionale e comunale alla Cultura, **Claudia Firino** ed **Enrica Puggioni**, e a **Vittorio Pelligra.** Moderatore **Sergio Benoni**, giornalista esperto di musica e nuovi media, oggi direttore Marketing e Innovazione del Teatro Lirico di Cagliari. Lungo il curriculum di Ferrari: è stato Direttore Generale della Divisione Libri del Gruppo Mondadori dal 1997 e Direttore del Centro per il Libro e la Lettura, ricopre la carica di vicepresidente della casa editrice Einaudi. Nel 2014 ha pubblicato Libro per Bollati Boringhieri.

Sarà una nuova **occasione di incontro e confronto sui temi del processo di candidatura** di Cagliari-Sardegna come Capitale Europea della Cultura.

Condividi 25

Giganti da Nobel: l'economista Aumann in visita alle statute di Monti Prama

SardiniaPost | 1 | 6-6-2014

Il fascino dei Giganti di Mont'e Prama ha conquistato anche il premio Nobel per l'economia Robert J. Aumann : il matematico ebreo-americano ha visitato oggi il Museo Archeologico Nazionale di Cagliari ...

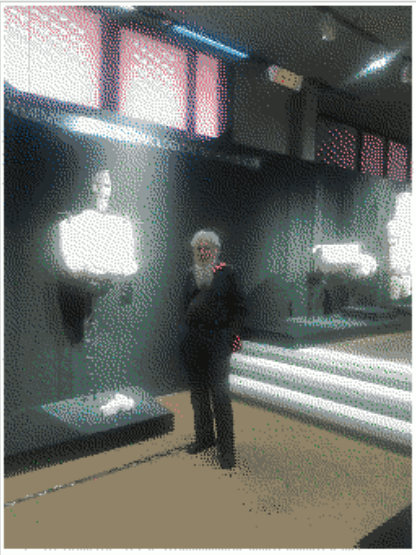
Leggi la notizia

Persone: aumann armando massarenti
Organizzazioni: museo archeologico economia politica
Prodotti: premio nobel games
Luoghi: cagliari cabras
Tags: economia festival

Giganti da Nobel: l'economista Aumann in visita alle statute di Monti Prama

Articolo pubblicato il 6 giugno 2014

Like Share 24 Tweet 1
+1 0 Pin it Share



Il fascino dei Giganti di Mont'e Prama ha conquistato anche il premio Nobel per l'economia **Robert J. Aumann**: il matematico ebreo-americano ha visitato oggi il **Museo Archeologico Nazionale di Cagliari** e in particolare la sezione dedicata alle eccezionali sculture nuragiche rinvenute nella collina di Cabras.

Aumann si trova in questi giorni in città come ospite del festival letterario **Leggendo Metropolitano**, in programma nel quartiere cagliaritano di Castello tra 5 e 8 giugno. Proprio ieri sera il premio Nobel per l'economia ha incontrato il pubblico del festival organizzato da Prohairesis in un incontro attesissimo dal titolo "*Games people play. La natura della razionalità e il grande coreografo*" condotto da Armando Massarenti, filosofo, responsabile della pagina *Scienza e filosofia* del supplemento culturale domenicale de *Il Sole 24 Ore*, e Vittorio Pelligra, ricercatore di Economia Politica all'Università di Cagliari.

(Immagine del Museo Archeologico di Cagliari)

Scopri le nostre offerte
Seguici
CFADDA.COM

ULTIME NOTIZIE

Sardegna 1, chiuse le procedure di licenziamento: in 12 senza lavoro
Si conclude con 12 licenziamenti la vertenza di Sardegna 1.
Pubblicato 4 ore fa

Alghero, morte cerebrale per la turista francese investita ieri
La turista francese che ieri è stata travolta da un'auto
Pubblicato 4 ore fa

Cagliari, parcheggio in via del Cammino Nuovo: Italia Nostra chiede annullamento delibere
No al parco-parcheggio di via del Cammino Nuovo: Italia Nostra
Pubblicato 6 ore fa

Il presidente della Repubblica premia il festival "Leggendo Metropolitano"

Cagliari, per il direttore della manifestazione la medaglia ai benemeriti della cultura

festival lettura

+1 0 Tweet 0 Consiglia 0 Email

CAGLIARI. Arriva un prestigioso riconoscimento da parte della Presidenza della Repubblica per Leggendo Metropolitano. Il capo dello Stato Giorgio Napolitano ha conferito la Medaglia ai Benemeriti della cultura e dell'arte al Festival internazionale di letteratura che si svolge da sei anni a Cagliari.

È stata consegnata questa mattina dal prefetto del capoluogo, Alessio Giuffrida, nella sede di Palazzo Regio, al direttore artistico della manifestazione, Saverio Gaeta.

«Da parte del presidente sono giunte anche le congratulazioni e gli auguri per il successo dell'iniziativa», ha affermato il prefetto che nel consegnare la medaglia si è soffermato sui contenuti del Festival. L'onorificenza è stata istituita nel 1960 per «premiare quanti hanno illustrato la Nazione nei campi della cultura, dell'arte, dello spettacolo».

«Sono felice per il riconoscimento, è il frutto di anni di lavoro, impegno e serietà professionale - ha commentato Gaeta - in un'epoca caratterizzata da tagli alla cultura e scarsi riconoscimenti al settore è un evento eccezionale che mi coglie impreparato, orgoglioso e un pochino imbarazzato».

In svolgimento sino a domenica a Cagliari, Leggendo Metropolitano, organizzato dall'associazione Prohairesis, ha portato in Sardegna, per citarne alcuni, nomi del calibro di Amos Oz, Michael Cunningham, Roberto Saviano, tre premi Nobel come Robert J. Aumann, ospite dell'attuale edizione, Roald Hoffmann e Richard Ernst.

06 giugno 2014

BANDO DI VENDITA

PAGINE SARDE Lo cerchi in Sardegna? Lo trovi su Pagine Sarde! CERCA

Edizione digitale

L'UNIONE SARDA.it

sabato 07 giugno 2014

Cronaca della Sardegna

Cagliari, Medaglia ai Benemeriti al Festival Leggendo Metropolitano

La consegna del premio (foto dal profilo Facebook del Festival)

La medaglia è stata consegnata dal prefetto al direttore artistico della manifestazione.

Arriva un prestigioso riconoscimento da parte della Presidenza della Repubblica per Leggendo Metropolitano. Il capo dello Stato Giorgio Napolitano ha conferito la Medaglia ai Benemeriti della cultura e dell'arte al Festival internazionale di letteratura che si svolge da sei anni a Cagliari. É stata consegnata dal prefetto del capoluogo, Alessio Giuffrida, nella sede di Palazzo Regio, al direttore artistico della manifestazione, Saverio Gaeta.

"Da parte del Presidente sono giunte anche le congratulazioni e gli auguri per il successo dell'iniziativa", ha affermato il Prefetto che nel consegnare la medaglia si é soffermato sui contenuti del Festival. L'onorificenza è stata istituita nel 1960 per "premiare quanti hanno illustrato la Nazione nei campi della cultura, dell'arte, dello spettacolo".

"Sono felice per il riconoscimento, è il frutto di anni di lavoro, impegno e serietà professionale - ha commentato Gaeta - in un'epoca caratterizzata da tagli alla cultura e scarsi riconoscimenti al settore è un evento eccezionale che mi coglie impreparato, orgoglioso e un pochino imbarazzato".

In svolgimento sino a domenica a Cagliari, Leggendo Metropolitano, organizzato dall'associazione Prohairesis, ha portato in Sardegna, per citarne alcuni, nomi del calibro di Amos Oz, Michael Cunningham, Roberto Saviano, tre premi Nobel come Robert J. Aumann, ospite dell'attuale edizione, Roald Hoffmann e Richard Ernst.

Venerdì 06 giugno 2014 14:59

B&B e Hotel da 17€

trivago.it/B&B

trivago® B&B e Hotel fino a -78%. L'Hotel Ideale al Miglior Prezzo!

Previsioni meteo
Sardegna comune per comune

Guarda l'Agenda
Tutto su trasporti e appuntamenti

Guida Spiagge
La guida alle spiagge della Sardegna

Il gioco della vita amorosa

Incontri pubblici Cagliari, 6 giugno

L'incontro si terrà all'interno del festival "Leggendo metropolitano"

Venerdì 6 giugno 2014
Bastione di Saint Remy
Cagliari

Per ulteriori dettagli e info: www.leggendometropolitano.it

Tweet g+1

Gerusalemme città santa

citybreak.ms.itraveljerusalem.com

con più di 3000 anni di storia è perfetta per il tuo city break!

Cultura, il premio Nobel Aumann a Cagliari per Leggendo Metropolitano

GIOVEDÌ 05 GIUGNO 2014 17:17 |

CONDIVIDI

tiscali.it Cultura, il premio Nobel Aumann a Cagliari per Leggendo Metropolitano tiscali.it Per la prima giornata di Leggendo Metropolitano, dopo l'anteprima di mercoledì, arriva a Cagliari Robert J. Aumann. Il Premio Nobel per l'Economia riceverà nel pomeriggio i saluti istituzionali del sindaco di Cagliari Massimo Zedda.

Cagliari

mapsgalaxy.com

Get Maps, Directions & Traffic Conditions with Free App!

Posted: 2014-06-05 17:17:00

Leggi tutto

ATTENZIONE: Il titolo, il nomi dell'autore e dell'editore sono menzionati seguendo il link qui sopra che rimanda all'intero articolo. Con l'invio di commenti agli articoli online, l'utente acconsente alla pubblicazione del proprio nome e del testo del commento (eventualmente riportante anche altri dati personali, qualora siano essi inseriti appositamente nel testo del commento dall'autore stesso), alla raccolta e conservazione di tutti i dati inseriti e del numero di IP di provenienza al fine di poter identificare l'autore dei commenti stessi in caso di violazione delle leggi in vigore. I dati personali non pubblicati sono trattati con strumenti automatizzati e conservati fino alla

Cose interessanti (e meno) a "Leggendo Metropolitano" (di festival – 3)

05/06/2014 | Filed under: Coordinate, Eventi, Le cose, Merci, Recensioni

Sono tornato ieri con Maria Bonaria a *Leggendo Metropolitano*, dove l'anno scorso avevo sentito Bruce Sterling e Paolo Nespoli.

L'anno scorso c'ero capitato per caso, quest'anno mi sono studiato il programma in anticipo (e ne ho pure parlato nell'ultima puntata di *Oggi parliamo di libri*, che non ho però ancora pubblicato qui sul *blog*) e mi sono segnato un paio di cose interessanti.

Un elemento di attrazione aggiuntivo per me è rappresentato, quest'anno, dal fatto che il *festival* è dedicato, apparentemente, al tema del gioco. In realtà leggendo il programma ho l'impressione che la conoscenza e la comprensione del tema del gioco non sia proprio nelle corde degli organizzatori, e quindi di pertinente c'è abbastanza poco: ma l'ospite centrale di domenica è Stefano Bartezzaghi e già non è poco (8 giugno alle 22 al Bastione St. Remy, peccato che io sia impegnato con la mia festa di compleanno!).

Incontri consigliati dallo zio Rufus

Fra le altre cose che mi sono segnato e che mi sembra giusto segnalare (cercherò anch'io di farci un salto) c'è l'incontro col premio Nobel per l'economia Robert J. Aumann intervistato da Vittorio Pelligra (oggi 5 giugno al Teatro Civico di Castello alle 21), Fulvio Ervas il 6 giugno alle 18.30 al Chiostro della Facoltà di Architettura e Claudio Fava, purtroppo intervistato da Giorgio Pisano, alle ore 21.30 dello stesso giorno al Teatro Civico di Castello.

Di Bartezzaghi ho già detto, mentre sono combattuto se andare all'evento *Imparare fuori dai canoni (anche) con il gioco* (sabato 7 alle ore 18 al Chiostro di Architettura) e al successivo *Playground! Perché giocare insieme salverà le città*, a cui partecipa un componente di *Stalker/Osservatorio nomade*: a prescindere dall'interesse degli argomenti temo che l'impostazione con cui viene inteso il gioco possa non essere proprio la mia e temo di arrabbiarmi inutilmente.

Cosa è successo ieri

Ieri c'era l'evento di inaugurazione, un'intervista incrociata fra la scrittrice sudafricana Liesl Jobson e Alessando *Diablo* Spedicati dei *Sikitikis*, condotta da Anna Folli, una delle giornaliste col birignao più pronunciato che io abbia mai sentito parlare.

Forse influenzato dal tono della Folli, forse perché il gioco interno all'intervista prevedeva che la Jobson suonasse dei pezzi di Bach al controfagotto, forse perché il taglio dell'intervista – o l'accoppiamento un po' peregrino degli ospiti – non andava mai a fondo, un po' per mille altri motivi l'evento mi è parso confermare cose che già avevo creduto di *Leggendo Metropolitano* l'anno scorso: c'era un giro di persone che normalmente non attraversa la mia vita e che ti chiedi da dove salti fuori ed era

persone che normalmente non attraversa la mia vita e che ti chiedi da dove sbuchi fuori ed era tutto *mooooolto* colto, così colto che ti chiedi dove sia la vita vera e quando gli ospiti siano usciti dalla realtà a favore del recitare un personaggio precostituito: non che la Jobson non sembrasse disposta a ritornare in mezzo all'umanità – per esempio quando ha accennato al Sudafrica, ma non c'era mai una domanda che zavorrasse lei e Spedicati giù dall'iperuranio (e peraltro abbiamo anche sentito la Jobson dire che lo scrittore è tramite inconsapevole di ciò che scrive: la narrazione sceglie misteriosamente il narratore, che davvero conclusasi l'epoca romantica duecento anni fa sono cose che non si possono sentire).

E poi è arrivato Stefano *Rumundu* Cucca.

Stefano era arrivato a Cagliari di mattina, al termine del suo giro del mondo in bicicletta, e il *festival* con molta intelligenza ha offerto a chi c'era all'inaugurazione la possibilità di un incontro con lui come fuori programma.

Ricordo una volta di avere sentito qualcuno (forse Dario Fo) dire di Benigni agli inizi della carriera che la cosa straordinaria era come, semplicemente essendo se stesso, senza quasi dare l'aria di stare interpretando un personaggio, pure aveva un effetto straordinario. «Lui sta lì, quasi non apre bocca e l'architettura che lo circonda va in pezzi: una battuta e va giù un muro, una frasetta e casca un idolo sino a quel momento solidamente collocato sul piedistallo. E lui al centro della pioggia di rovine, come se nulla fosse».

Mentre ascoltavo *Rumundu* - in un'intervista anch'essa non impeccabile, forse perché messa su in fretta

– riflettevo su un effetto uguale ma contrario: con estrema naturalezza Stefano raccontava della sua impresa (che è davvero straordinaria), come a dire: «Non è nulla». Ma mentre parlava la sua voce erigeva – come dire? – architetture possenti, archi di trionfo, strutture epiche. Un dono, credo, un incrocio notevole fra modestia e consapevolezza, o fra naturalezza e straordinarietà, molto più significativo delle cose, pure interessanti, che diceva sulla sostenibilità o sulla sua concezione di vita: un esempio interessante del prevalere della testimonianza sulla teoria, insomma.

Prenota Sardegna

betogo.com/Villaggi-Sardegna-2014

Offerta Prenota Prima! Meno 25%. Se Prenoti Entro il 31 Mag

Liesl Jobson con Diablo tra musica e parole per l'anteprima di Leggendo Metropolitano

PER APPROFONDIRE: narrazione, musica

5 Giugno 2014 14:45:10

Si è aperta con un incontro su ***La narrazione tra parole e musica*** la sesta edizione di Leggendo Metropolitano. Protagonista **Liesl Jobson**, scrittrice sudafricana, regina della "flash fiction", in tour per la prima volta in Italia . Insieme a lei

tiscali.it

Alessandro Spedicati ("Diablo", frontman dei Sikitikis), a moderare il dialogo **Anna Folli**, giornalista, coautrice e direttrice del festival di letteratura e musica *Le Corde dell'Anima*. Intervistati da Valentina Bifulco, Jobson e Spedicati offrono la loro visione della narrazione attraverso diverse forme espressive.

L'autrice - *Cento strappi* è il titolo dell'ultimo libro di Jobson (edito da Marcos y Marcos), cento microstorie, cento "scatti" che raccontano il Sudafrica. L'autrice di Cape Town nasce musicista e poetessa e quando si converte alla prosa lo fa con lo stesso senso del ritmo, dell'essenzialità, dell'equilibrio tra le parti. "Viziatevi", dice il suo editore sudafricano, "i suoi racconti sono erotici, tesi e pieni di saggezza".

"LIESL JOBSON CON..."
SVILUPPI DI EVENTI

Relazione di seguito a me

- Qualsiasi completare riportato
- Finché notizie foto
- Finché video

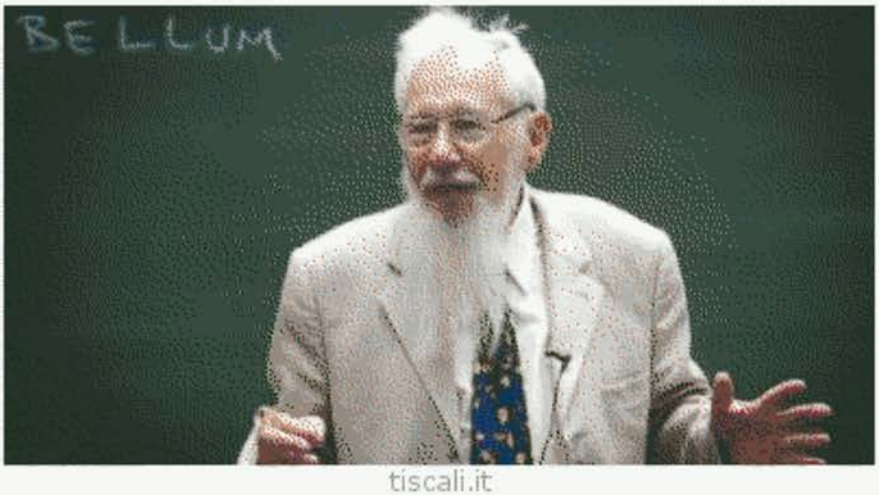
freenewspos.com
Notizie Locale Ponte community Foto Video Wikipedia
Top notizie Italia Europa Ultimo Politica Mercato Consumo Servizio Tecnologia Sport Cultura Altre catego
immobiliare.it Migliaia di ann
pos Tangenti Mose Via
Ricerca rapida: Hai bisogno di leggere il testo con il mouse attraversato, ottenere la lettura illimitata.

Cultura, il premio Nobel Aumann a Cagliari per Leggendo Metropolitano

PER APPROFONDIRE: leggendo metropolitano, cagliari

5 Giugno 2014 14:33:04

Per la prima giornata di Leggendo Metropolitano, dopo l'anteprima di mercoledì, arriva a Cagliari **Robert J. Aumann.** Il Premio Nobel per l'Economia riceverà nel pomeriggio i saluti istituzionali del sindaco di Cagliari Massimo Zedda



tiscali.it

Mentre alle 21, il matematico ebreo-americano sarà protagonista al Teatro Civico di Castello dell'incontro *Games people play. La natura della razionalità e il grande coreografo*. Nell'intervista di Valentina Bifulco, invece, una panoramica sulla rassegna con il direttore artistico di Leggendo Metropolitano Saverio Gaeta.

05 giugno 2014

Redazione Tiscali

"CULTURA, IL PREMIO..." SVILUPPI DI EVENTI
Relazione di seguito a me
▸ Qualsiasi completare riportato
▸ Finché notizie foto
▸ Finché video

tiscali.it

Disclaimer dichiarazione: Il punto di questo articolo o di diritti d'autore, appartiene ai rispettivi autori ed editori. Non ci assumiamo alcuna responsabilità per il contenuto di questo articolo e la legittimità.

Avete domande su questo articolo, si prega di contattare la fonte di notizie tiscali.it.

LEGGENDO METROPOLITANO: NON RENDERTI COMPLICE!

La collaborazione di Leggendo Metropolitano (Cagliari 4-8 giugno 2014) con l'Ambasciata Israeliana in Italia rende questo festival complice delle politiche contro il Diritto Internazionale che lo Stato sionista porta avanti in Palestina sin dal 1948.

Patrocinato dall'Ambasciata di Israele in Italia [1], questo evento rappresenta uno dei tanti tentativi da parte di Israele di usare la cultura per ripulire la propria immagine e distrarre l'attenzione dalle **politiche di occupazione, colonialismo e apartheid.** Nel 2005, Nissim Ben-Sheetrit del Ministero degli Esteri israeliano ha affermato: "Vediamo la cultura come uno **strumento di propaganda** di primo ordine, e non facciamo differenza tra propaganda e cultura". Con fondi pubblici, vengono mobilitate le energie artistiche nazionali disponibili: scrittori, cineasti, musicisti, danzatori, ecc.., allo scopo di veicolare nel mondo un'immagine positiva del paese.

Denunciamo questo **uso propagandistico dell'arte** e ricordiamo che l'Ambasciata israeliana, in rappresentanza del governo di Israele, ha anche "patrocinato" la costruzione del Muro d'Apartheid e delle colonie, la confisca di terre palestinesi, la demolizione di 24.000 case palestinesi, la detenzione di oltre 4.500 prigionieri palestinesi, l'assedio che strangola la Striscia di Gaza nonché i massacri a Gaza con oltre 1.400 civili uccisi durante "Piombo Fuso", di cui 500 bambini, e oltre 120 durante "Pilastro di Difesa". Vi invitiamo a non rendervi complice di questa operazione, specificatamente voluta e finanziata dal governo israeliano, volta a nascondere dietro un'immagine rassicurante le politiche disumane che quello Stato continua a perpetrare contro il popolo palestinese.

Il 7 Luglio 2004, la **Campagna Palestinese per il Boicottaggio Accademico e Culturale di Israele (PACBI)** ha invitato la comunità internazionale a boicottare tutte le istituzioni

Upcoming events

Mostra fotografica "Palestina, un carcere a cielo aperto" - Torino (Now)
Mostra "Palestina: nascere profughi" - Bussoleno (Now)
Mostra culturale e storica di arte palestinese "Ricamare una vita - Alla ricerca delle radici" - Milano (Now)
Rivoluzioni violate. Primavera laica, voto islamista - La Spezia (37 minutes)
PROGRAMMA: La Palestina è dei giovani - Cantù (1 day)
I beduini del Negev. Esistere è Resistere - Roma (1 day)
more

AIC Items form Palestine

Importanti relatori ritirano adesioni in risposta ad appelli BDS!
Israele congela relazioni diplomatiche con l'OLP
Il Sistema Penitenziario Israeliano vieta visita a prigioniero in ospedale
Pescatore ferito al largo della costa di Gaza, quattro arrestati
La visita del papa in Palestina: cosa cambierà?
Lifta: commemorazione e ritorno
read more...

Electronic Intifada

Reconciliation confronts both Hamas and Abbas with opportunities and dangers
The Month in Pictures: May 2014
Violent threats made against Canadian exhibition on oppression of Palestine and First Nations
Hamas and Abbas driven together by desperation
"My village was attacked and

burned down": a Nakba survivor speaks
The edgily modern poetry of Najwan Darwish
more

Stop the wall
Demolitions and ongoing settlement expansion in the occupied territories
The people of "khilet Nahleh" set up tents in their lands challenging settlers
Activist Denied Entry to Palestine
Demonstration Outside UN Office Ramallah - Support the Jordan Valley
Settlers burn lands in Hebron, and Israeli forces bulldozed lands in Salfit.
EU bans poultry exports from illegal Israeli settlements
more

Free Gaza Movement
Judicial report of Mavi Marmara trials released
Broken Truce, Broken Dreams
This is a cease fire?
List of Dead and Wounded since November Ceasefire
Shot through Forehead by Israeli Sniper
The Murder of Anouar Al Mamluk
more

FORUMPALESTINA
ForumPalestina.org

Syndicate

accademiche e culturali israeliane [2], come contributo non violento alla lotta contro l'occupazione, la colonizzazione e le politiche di apartheid israeliane. Un anno dopo, il 9 Luglio 2005, più di 170 organizzazioni della società civile palestinese hanno lanciato un **appello per una campagna di Boicottaggio, Disinvestimento e Sanzioni (BDS) contro Israele** [3], fino a che:

1. Israele non avrà posto fine alla sua occupazione e alla sua colonizzazione di tutte le terre arabe e avrà smantellato il Muro;
2. Israele non avrà riconosciuto pieni ed eguali diritti fondamentali per i cittadini arabi-palestinesi di Israele;
3. Israele non avrà rispettato, protetto e promosso il diritto al ritorno dei rifugiati palestinesi, così come deciso dalla Risoluzione ONU 194.

Le **linee guida del PACBI** stabiliscono che il boicottaggio culturale è applicabile ogni qual volta "un evento culturale sia parzialmente o pienamente sponsorizzato o finanziato da un ente ufficiale israeliano o da un' istituzione complice" [4]. **Chiediamo agli organizzatori del Festival** di rompere le loro relazioni con l'Ambasciata d'Israele in Italia e con qualunque altra istituzione israeliana. Se il Festival si rifiutasse di rispondere al nostro appello, chiediamo a tutti coloro che hanno in programma di prendervi parte di boicottarlo.

Ispirato dal magnifico esempio del boicottaggio culturale contro il regime d'apartheid in Sud Africa [5], il boicottaggio culturale contro Israele sta guadagnando forza, ed è sostenuto da molti artisti internazionali e persone famose nell'ambito culturale, tra cui Cassandra Wilson, Bono, Jean-Luc Godard, Cat Power, Jello Biafra, Lenny Kravitz, Lhasa, Roger Waters, Elvis Costello, Carlos Santana e molti altri.

Vi invitiamo a rispettare l'appello della società civile palestinese per il Boicottaggio, Disinvestimento e Sanzioni (BDS), che chiede il boicottaggio delle attività commerciali israeliane insieme alle sue istituzioni culturali e accademiche finché Israele non rispetti il diritto internazionale e i diritti umani.

Al fianco della popolazione palestinese. Senza la loro libertà non saremo mai liberi.

Firmatari:

Associazione Amicizia Sardegna Palestina

BDS Sardegna

Note:

[1] http://www.leggendometropolitano.it/sponsor/

[2] http://pacbi.org/etemplate.php?id=869

[3] http://www.bdsmovement.net/call

[4] http://www.pacbi.org/etemplate.php?id=1047

[5] https://www.youtube.com/watch?v=TlMdYpnVOGQ

Like 0 Tweet 0 +1 0 Share

SUBMITTED BY ADMIN ON THU, 05/06/2014 - 23:59

Login or register to post comments

BDS Apartheid Boicottaggio di Israele

Boicottaggio accademico e culturale Colonialismo Gaza
Israele Muro Occupazione PACBI

aladin
Pensiero e rappresentazioni

Registrazione del Tribunale di Cagliari n. 6/12 del 3 marzo 2012
Direttore responsabile Franco Meloni

EDITORIALI

Un ruolo internazionale (e una politica estera) per la Sardegna

Come contributo al dibattito su "l'assemblea costituente e il nuovo statuto" (che troverà spazio nell'interessante Convegno promosso dalla Fondazione Sardinia e dalle associazioni culturali "Carta di Zuri" e SardegnaSoprattutto, che si terrà lunedì 9 giugno, a partire dalle ore 16, nel Palazzo regio di Cagliari) pubblichiamo una parte di un saggio del prof. Umberto Allegretti, apparso sulla rivista "www.federalismi.it" e datato 14 gennaio 2014. L'intervento mantiene intatta validità, iscrivendosi nel quadro di una "rafforzata autonomia speciale", che, osserviamo con piacere, sembra accogliere un'impostazione di fondo che oggi possiamo definire "sovranista".

TAG ARCHIVES: ROBERT J. AUMANN

5 giugno 2014 News

Games people play. La natura della razionalità e il grande coreografo

Oggi, giovedì 5 giugno alle ore 21, presso il Teatro Civico di Castello in via Università, **Robert J. Aumann**, Premio Nobel per l'Economia nel 2005, sarà protagonista di Games people play. La natura della razionalità e il grande coreografo.
L'evento sarà condotto da **Armando Massarenti** e **Vittorio Pelligra**.

Approfondimenti sul sito dedicato

... CONTINUA

CERCA

Cerca

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Inserisci il tuo indirizzo qui sotto. Riceverai una mail di conferma.

Email

Iscriviti

BLOG | FACEBOOK | YOUTUBE|INDOONA

BLOG ALADINPENSIERO

aladin
Pensiero e rappresentazioni
www.aladinpensiero.it

BALDINI & CASTOLDI

Claudio Fava ospite del Festival Leggendo Metropolitano

Si parlerà dei Labirinti della criminalità organizzata: lo faranno, coordinati da Giorgio Pisano, Lirio Abbate, Claudio Fava e Gaetano Savatteri.

Data	Ora	Luogo	Indirizzo	Città
06/06/2014	21:30	Teatro Civico	Via Università	Cagliari

IMPAGINA E STAMPA IL TUO CONTROLACRISI IN POCHI SECONDI
RIVERA è CON CONTROLACRISI E TU?
controlacrisi
il quotidiano online che libera l'informazione
DONA IL 5x1000 A CONTROLACRISI
inTERRnet territori in rete

05/06/2014 14:25 | POLITICA - SARDEGNA | Autore: **roberto loddo**

Sardegna, "giocare e curarsi con i libri" nel festival Leggendo Metropolitano

Giocare e curarsi con i libri: Giovedì 5 giugno alle 20:30 a Cagliari, in via Santa Croce, nell'ambito di "Giocare e curarsi con i libri" - attività del festival Leggendo Metropolitano che vedrà protagoniste Ella Berthud e Susan Elderkin - la redazione dello studio editoriale Typos e l'associazione culturale Malik presentano "SquiLibri", una nuova sezione del progetto itinerante d'invito alla lettura "I libri aiutano a leggere il mondo", La vita, per esempio, nel 2014 alla sua quinta edizione .

Promuovere la lettura restituendo diritti e dignità: Il progetto SquiLibri, ideato e curato dallo studio editoriale Typos, attraverso la promozione della lettura, intende creare un'occasione di vicinanza e integrazione tra le persone che vivono l'esperienza della sofferenza mentale e il resto della comunità restituendo dignità e diritti alle vittime dell'isolamento sociale. Le attività del progetto si alterneranno tra Centri di Salute Mentale e i luoghi abitualmente deputati alla cultura come scuole, biblioteche e librerie.

La cultura come strumento di riconoscimento dei diritti di cittadinanza: Il progetto si articola in una serie di conferenze, workshop, presentazioni di libri e mostre che vedranno coinvolti nomi importanti del mondo della cultura, della letteratura e del giornalismo sia a livello regionale che nazionale. Insieme agli autori e agli artisti verranno inoltre coinvolte personalità del mondo dell'associazionismo e dell'attivismo che sono impegnate per il pieno riconoscimento dei diritti di cittadinanza delle persone che vivono l'esperienza della sofferenza mentale.

L43 LOCAL anso

Sardegna oggi
giovedì, 05 giugno 2014 ore 18:33
Aggiornato Alle 17:03

trivago Motore di ricerca hotel
es. Roma
Arrivo Ve, 25.07
Partenza Do, 27.0
Camera Do

giovedì, 05 giugno 2014

Leggendo metropolitano, venerdì c'è Piergiorgio Odifreddi

Ancora un menù ricco domani, venerdì 6 giugno, al festival Leggendo Metropolitano. Un gradito ritorno: Piergiorgio Odifreddi sarà protagonista alle 19.30 al Bastione Santa Croce. Breve storia dell'Essere, il titolo dell'incontro in cui il matematico, logico e saggista, abituato a muoversi fra divulgazione scientifica, storia della scienza, filosofia, politica, religione, avrà occasione di parlare anche del suo ultimo libro, Sulle spalle di un gigante. E venne un uomo chiamato Newton (Longanesi, 2014).

Alle 20.30, al Teatro Civico di Castello, Michele Mari spiegheràll gioco nella letteratura (conduce Michele De Mieri). Lo scrittore milanese insegna Letteratura italiana all'Università Statale del capoluogo lombardo e ha recentemente pubblicato con Einaudi il romanzo "Roderick Duddle".

Massimo Recalcati, noto psicoanalista lacaniano (segue la teoria psicoanalitica di Jacques Lacan), disserterà, alle 22,30 al Bastione Saint Remy, su Il gioco della vita amorosa. "Non è più come prima. Elogio del perdono nella vita amorosa", il titolo del suo ultimo libro.

Il programma della giornata parte alle 17, al Chiostro della Facoltà di Architettura, con Scacco al re. Idee dal Manifesto Niente cultura, niente sviluppo,promosso da Il Sole 24 Ore. Attori della discussione: Gian Arturo Ferrari, Armando Massarenti, insieme agli assessori regionale e comunale alla Cultura, Claudia Firino ed Enrica Puggioni, e a Vittorio Pelligra. Moderatore Sergio Benoni, giornalista esperto di musica e nuovi media, oggi direttore Marketing e Innovazione del Teatro Lirico di Cagliari.

Alle 18.30 (Chiostro Facoltà di Architettura) Compagni di scuola. Fulvio Ervas, scrittore fra i più venduti in Italia (notevole il successo di “Se ti abbraccio non aver paura”, del 2012, che racconta l'avventuroso viaggio di Franco e Andrea Antonello, padre e figlio affetto da autismo), incontra gli insegnanti e scrittori Marco Balzano e Mario Tagliani. Quest'ultimo insegna all'Istituto Penale per Minori “Ferrante Aporti” di Torino, esperienza che ha raccontato nel suo primo libro, Il maestro dentro. Trent'anni tra i banchi di un carcere minorile (2014).

Alle 21 (Chiostro Facoltà di Architettura) Giocare con la lingua, la lingua per giocare: Masal Pas Bagdadi, scrittrice e psicologa dell'infanzia (è nata a Damasco nel 1938, fuggita a cinque anni in Palestina con la sorella, cresciuta poi in un kibbutz lontana dalla famiglia), incontra l'autrice serba Tijana Djerkovic e la biologa belgradese Dragana Nikolic. Modererà Daniela Finocchi, giornalista e saggista, ideatrice del Concorso letterario nazionale Lingua Madre, destinato alle donne straniere residenti in Italia. Alle 21.30, al Teatro Civico di Castello, si parlerà dei Labirinti della criminalità organizzata: lo faranno, coordinati dal giornalista Giorgio Pisano, Lirio Abbate (inviato speciale per il settimanale L'Espresso, autore di inchieste giornalistiche sulle collusioni fra politica e malaffare, Cosa Nostra e ‘ndrangheta), Claudio Fava (giornalista, deputato alla Camera e vicepresidente della Commissione antimafia, figlio di Giuseppe, che nel 1984 venne assassinato dalla mafia) e Gaetano Savatteri (giornalista del Tg5).

Francesco Cataluccio chiuderà la serata (alle 23, al Teatro Civico di Castello) “entrando”, dopo Firenze, nei tesori dell'arte di Milano con A nascondino tra i musei parte II: Brera.

Ultimo aggiornamento: 05-06-2014 17:03 Consiglia 2 +1 0 Tweet 1

Rumundu, dopo un anno esatto si conclude il giro del mondo in bici di Stefano Cucca | SardegnaEventi24.it

BLOG sardegnaeventi24

Il giro del mondo in bicicletta di Stefano Cucca sta per essere portato a termine. A un anno esatto (8 giugno 2013) dalla partenza dal suo paese di origine, il progetto RUMUNDU farà rientro a Sorso (Sassari) domenica 8 giugno 2014.

Dopo aver percorso circa 32.000 chilometri attraverso Italia, Svizzera, Germania, Francia, Lussemburgo, Belgio, Olanda, ancora Germania, Danimarca, Islanda, coast-to-coast negli Stati Uniti passando per il Canada, Giappone, aver toccato la Cina e poi Vietnam, Cambogia, Thailandia, Malesia, Singapore, Indonesia, Australia, Nuova Zelanda, Sud Africa per poi rientrare in Italia attraversando la Turchia e la Grecia, il 4 giugno sbarcherà finalmente a Cagliari da Napoli per risalire l'isola.

Viaggi organizzati Europa
guinesstravel.com
Scopri l'Europa con uno dei nostri viaggi organizzati

Lo scopo del progetto RUMUNDU era quello di girare il mondo in bicicletta alla ricerca di storie e stili di vita sostenibili promuovendo allo stesso tempo la Sardegna. Un viaggio che è stato raccontato in tempo reale attraverso testi e immagini sul sito www.rumundu.it e i social collegati, con un seguito che si è fatto di giorno in giorno più ampio, fin dalla sua partenza dalla Sardegna, attraversata in tutta la sua lunghezza.

E quindi la Sicilia, con Palermo, Messina, per poi risalire tutto lo stivale, passando per Capo d'Orlando, Cosenza, Maratea, Palinuro, Salerno, Napoli, Roma, Livorno, Firenze, "Sotto un piacevolissimo temporale sul Ponte Vecchio". E Parma, Bologna e Novara. Fino a Milano, "Ospite al Sardegna Store con tantissime eccellenze sarde esposte per promuovere la nostra terra" a una "Bella, ciclabile, viva, colorata, seria e folcloristica, rilassante, fresca, verde e giovane, rossa e curiosa" Amsterdam, in Olanda; oppure Bruxelles, dove "dopo 5 ore di pioggia, il lusso di una doccia calda e una pasta tonno&pesto. Peccato non avere il sale"; e l'Islanda "sostenibile perché governata dalla natura";

e poi gli Stati Uniti con le sue "strade alternative #roadtoAlbany" e l'accoglienza al "Consolato Italiano in quel di Chicago"; New York; il Canada e la cascate del Niagara dove "bello sarà farmi i fusilli e piazzare la tenda quando tutti andranno via"; il Michigan, l'Illinois, l'Arizona, il New Messico, il Kansas, "una volta superato il Missouri", con la California e San Francisco che distano "solo" 3.200 chilometri. "#ilprossimorumundusaràinautostop #greenway #usa #rumundu";

quindi il Giappone con Tokyo, Kyoto e "il rispetto verso il prossimo", la Cina con Pechino, patria

ALTROCONSUMO
ABBASSA LA BOLLETTA
il gruppo di acquisto di luce e gas
Risparmi oltre 220€*
*risparmio medio annuale stimato
PARTECIPA GRATIS

BANCA MEDIOLANUM APRILO SUBITO
Freedom One
2,50% zero canone
Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.
Fogli Informativi, Norme e Promozioni su Bancamediolanum.it

Sponsored by Heineken
0:00 / 2:17

dell'insostenibilità, l'Indonesia con la sua caotica Bali, il Vietnam con i suoi bambini, l'Australia con Melbourne le Tasmania, nei cui boschi "si possono trovare luoghi magici dove si vive in completa armonia con la natura" e Auckland in Nuova Zelanda, con i "Segni di presenza umana lungo i boschi con devastanti deforestazioni"; l'Africa, con "Desertiche affollate librerie e polverosi ciclisti" e "Africane danze che urlano voglia di riscatto";

e infine Instanbul in Turchia, Igoumenitsa in Grecia e quindi nuovamente l'Italia.

"È stato un anno ricco di esperienze che non è semplice descrivere in poche parole – commenta Stefano Cucca – ma mi sento una persona molto fortunata. Ho imparato moltissimo e sono davvero tante le realtà visitate in questo viaggio. Girare il mondo in bicicletta ti mette nella condizione di fermarti e imparare ad apprezzare lo scorrere del tempo. Ti senti una persona "libera" e sembra quasi che tutte le persone che incontri percepiscano in te qualcosa di strano, di diverso. Così come sono state tantissime le volte in cui le persone mi hanno accolto nelle loro case per chiacchierare e condividere semplicemente storie di vita".

Allo stesso tempo, molti sono stati gli appuntamenti organizzati, di cui Stefano racconterà nel dettaglio dopo il suo rientro: "Mi sono posto molto spesso nella condizione di ascoltare – ricorda Stefano – e questo mi ha permesso di capire quanto sia necessario rimettere al centro le persone, in un momento in cui al centro sono spesso solo le "cose". Ad oggi, nonostante per me sia stato semplice pensare di farlo in bicicletta perché ho sempre fatto attività fisica, sono dell'idea che non sia una cosa impossibile fare il giro del mondo a bordo di una bicicletta. Ognuno con il proprio ritmo potrebbe porsi nella condizione di esplorare e imparare a prescindere dai chilometri. Quelli sono relativi. Sono dell'idea che con la bicicletta si abbia la giusta velocità per percepire il mondo. Lo si capisce, lo si percepisce, lo si vive".

Durante questi 12 mesi Stefano ha raccontato tante delle sue esperienza sul sito interne twww.rumundu.com. Da oggi desidera dare la possibilità ad altri di popolarlo di racconti di storie sostenibili che parlino di come e dove si vive, dalla bioedilizia al cibo, dai mezzi di trasporto sostenibili agli stili e ai comportamenti quotidiani che tengano conto del rispetto del territorio.

"Al rientro mi piacerebbe portare avanti qualche progetto di rural innovation e lavorare per favorire lo sviluppo di realtà sostenibili - conclude Stefano - magari anche attraverso la creazione di un fondo in collaborazione con qualche Venture Capital. Vedremo".

Appuntamento quindi mercoledì 4 giugno alle 8.30 al molo del porto di Cagliari per festeggiare insieme a Stefano il rientro del progetto Rumundu sull'isola, a un anno esatto dal suo avvio.

Il 4 sera Stefano sarà ospite di "Leggendo Metropolitano", festival internazionale di letteratura, quest'anno alla sua sesta edizione.

Partner del progetto

Sardex, Banca Etica, Indoona, Andalas de Amistade, Sun Service, Focus, instagramers Italia

Ecco alcune delle foto in ordine casuale, realizzate da Stefano in giro per il mondo.

Fonte: sardegnaeventi24

Articoli correlati

Liesl Jobson con Diablo tra musica e parole per l'anteprima di Leggendo Metropolitano

indoona | Consiglia 1 | Tweet 0 | g+1 0 | Commenta | Invia

Guarda le foto

Si è aperta con un incontro su ***La narrazione tra parole e musica*** la sesta edizione di Leggendo Metropolitano. Protagonista **Liesl Jobson**, scrittrice sudafricana, regina della "flash fiction", in tour per la prima volta in Italia. Insieme a lei **Alessandro Spedicati** ("Diablo", frontman dei Sikitikis), a moderare il dialogo **Anna Folli**, giornalista, coautrice e direttrice del festival di letteratura e musica *Le Corde dell'Anima*. Intervistati da Valentina Bifulco, Jobson e Spedicati offrono la loro visione della narrazione attraverso diverse forme espressive.

L'autrice - *Cento strappi* è il titolo dell'ultimo libro di Jobson (edito da Marcos y Marcos), cento microstorie, cento "scatti" che raccontano il Sudafrica. L'autrice di Cape Town nasce musicista e poetessa e quando si converte alla prosa lo fa con lo stesso senso del ritmo, dell'essenzialità, dell'equilibrio tra le parti. "Viziatevi", dice il suo editore sudafricano, "i suoi racconti sono erotici, tesi e pieni di saggezza".

05 giugno 2014 Redazione Tiscali

Diventa fan di Tiscali su Facebook Mi piace 106mila

Stampa

Tiscali Socialnews | **Commenti (0)** Leggi la Netiquette

Accedi con il tuo account facebook twitter oppure con socialnews

Scrivi un commento!
Accedi con il tuo account Facebook oppure con Socialnews.

Condividi su Facebook Condividi su Twitter PUBBLICA

Da non perdere

Vecchioni a Sassari per disco Istentales

Chiapas,Marcos annuncia la propria morte

Berlusconi a Cesano per quarta volta

Da Aumann a Boncinelli, da Serra a Bartezzaghi: torna...

Newsletter
Vuoi ricevere direttamente sulla tua casella di posta le news di *Tiscali in Sardegna*?
Iscriviti alla Newsletter
email Iscriviti

Segui Tiscali su:
iPhone Android Facebook Twitter RSS

Shopping

Festival della fotografia, scegli la tua macchina Vedi

Cerca	
Immobili	casa.it
Voli	eDreams
Annunci gratuiti	Bakeca
Incontri	meetic
Confronta	
Amico del risparmio	segugio.it
Risparmio familiare	facile.it

Sono Uomo | Cerco Donna | Regione Indifferente | Età 25 35

Cerca
meetic

© Tiscali Italia S.p.A. 2014 P.IVA 02508100928 | Dati Sociali

Articoli correlati

Cultura, il premio Nobel Aumann a Cagliari per Leggendo Metropolitano

indoona | Consiglia 1 | Tweet 0 | g+1 0 | Commenta | Invia

Per la prima giornata di Leggendo Metropolitano, dopo l'anteprima di mercoledì, arriva a Cagliari **Robert J. Aumann.** Il Premio Nobel per l'Economia riceverà nel pomeriggio i saluti istituzionali del sindaco di Cagliari Massimo Zedda.

Mentre alle 21, il matematico ebreo-americano sarà protagonista al Teatro Civico di Castello dell'incontro *Games people play. La natura della razionalità e il grande coreografo.* Nell'intervista di Valentina Bifulco, invece, una panoramica sulla rassegna con il direttore artistico di Leggendo Metropolitano Saverio Gaeta.

05 giugno 2014 Redazione Tiscali

Diventa fan di Tiscali su Facebook Mi piace 106mila

Stampa

Tiscali Socialnews | Commenti (0) Leggi la Netiquette

Accedi con il tuo account facebook twitter oppure con socialnews

Scrivi un commento!
Accedi con il tuo account Facebook oppure con Socialnews.

Condividi su Facebook Condividi su Twitter PUBBLICA

Da non perdere

Cagliari, quattro in manette per il furto di sei...

Da Aumann a Boncinelli, da Serra a Bartezzaghi: torna...

Cagliari americano? I tifosi si dividono: "Meglio...

Cagliari, rapinano un pensionato per strada: prelevati...

Newsletter
Vuoi ricevere direttamente sulla tua casella di posta le news di *Tiscali in Sardegna*?
Iscriviti alla Newsletter
email Iscriviti

Segui Tiscali su:
iPhone Android Facebook Twitter RSS

Shopping

Festival della fotografia, scegli la tua macchina Vedi

Cerca	
Immobili	casa.it
Voli	eDreams
Annunci gratuiti	Bakeca
Incontri	meetic
Confronta	
Amico del risparmio	segugio.it
Risparmio familiare	facile.it

Sono Uomo | Cerco Donna | Regione Indifferente | Età 25 35

Cerca
meetic

© Tiscali Italia S.p.A. 2014 P.IVA 02508100928 | Dati Sociali

DILLO A CAGLIARIPAD

5 Giugno 2014 ore 09:37

"MACCHIATO L'EVENTO CULTURALE CON LA SPONSORIZZAZIONE DELL'AMBASCIATA ISRAELIANA"

Continuate a inviare foto, video e segnalazioni a Dillo a Cagliaripad: la community che il nostro sito dedica ai suoi lettori o alla mail: redazione@cagliaripad.it.

redazione cagliaripad,
redazione@cagliaripad.it

Associazione Amicizia Sardegna Palestina

Per la rubrica Dillo a Cagliaripad, Fawzi Ismail, dell'Associazione Amicizia Sardegna Palestina, polemizza sulla sponsorizzazione del Festival "Leggendo Metropolitano" da parte dell'Ambasciata Israeliana in Italia.

(GUARDA IL VIDEO)

Continuate a inviare foto, video e segnalazioni a Dillo a Cagliaripad: la community che il nostro sito dedica ai suoi lettori o alla **mail**: redazione@cagliaripad.it.

Commenta l'articolo sulla pagina Facebook di Cagliaripad!

RASSEGNA STAMPA

Mercoledì 4 giugno

Buongiorno a tutti,
nella rassegna di quest'oggi, tra gli altri, vi segnaliamo ancora tanti articoli su Monumenti Aperti e, inoltre, Jobson a Leggendo Metropolitano; vertice in Regione per dare via lle riforme; l'Assessore al Bilancio del Comune di Cagliari Leo lascia l'incarico in Giunta; è gia svanita l'urgenza dellArt-Bonus.

Buona lettura

vai all'archivio »

Rassegna stampa 2014 06 04

formato: .pdf, 1305 KB | preleva il documento »

Leggendo Metropolitano: Presentazione progetto SquiLibri

by typos | giu 4, 2014 | Blog | 0 comments

[Studio Typos]

Giocare e curarsi con i libri: Giovedi 5 giugno alle 20:30 a Cagliari, in via Santa Croce, nell'ambito di "Giocare e curarsi con i libri" – attività del festival Leggendo Metropolitano che vedrà protagoniste Ella Berthud e Susan Elderkin – la redazione dello studio editoriale Typos e l'associazione culturale Malik presentano "SquiLibri", una nuova sezione del progetto itinerante d'invito alla lettura **"I libri aiutano a leggere il mondo",** *La vita, per esempio*, nel 2014 alla sua quinta edizione .

Promuovere la lettura restituendo diritti e dignità: Il progetto SquiLibri, ideato e curato dallo studio editoriale Typos, attraverso la promozione della lettura, intende creare un'occasione di vicinanza e integrazione tra le persone che vivono l'esperienza della sofferenza mentale e il resto della comunità restituendo dignità e diritti alle vittime dell'isolamento sociale. Le attività del progetto si alterneranno tra Centri di Salute Mentale e i luoghi abitualmente deputati alla cultura come scuole, biblioteche e librerie.

La cultura come strumento di riconoscimento dei diritti di cittadinanza: Il progetto si articola in una serie di conferenze, workshop, presentazioni di libri e mostre che vedranno coinvolti nomi importanti del mondo della cultura, della letteratura e del giornalismo sia a livello regionale che nazionale. Insieme agli autori e agli artisti verranno inoltre coinvolte personalità del mondo dell'associazionismo e dell'attivismo che sono impegnate per il pieno riconoscimento dei diritti di cittadinanza delle persone che vivono l'esperienza della sofferenza mentale.

Ufficio stampa Typos

04/06/2014 18:08 Fonte della notizia: Sardegna Oggi Notizie da: Sardegna, Italia

Share Share Share Share Share Share

Leggendo metropolitano, a Cagliari il premio Nobel per l'economia Robert J.Aumann

Registrati ora per l'offerta di €75

Prova AdWords

Google

Il premio nobel per l'economia Robert J.Aumann domani guest star di leggendo metropolitano.

Il post dal titolo: «Leggendo metropolitano, a Cagliari il premio Nobel per l'economia Robert J.Aumann» è apparso il giorno 04/06/2014, alle ore 18:08, sul quotidiano online *Sardegna Oggi* dove ogni giorno puoi trovare le ultime notizie dell'area geografica relativa a Sardegna.

Questo è solo un estratto, per leggere il testo completo **vai all'articolo originale.**

Cerca nelle notizie

Google™ Ricerca personalizzata

Mappa e meteo

oliviero.it
CASA & Arredo
la Città dello Shopping
goalunited

Cagliari. Leggendo Metropolitano: domani la presentazione del progetto SquiLibri

4 giugno 2014 | Filed under: Libri,Manifestazioni | Posted by: A. S.

Like 0 g+1

stampa o scarica

Giocare e curarsi con i libri: Giovedì 5 giugno alle 20:30 a Cagliari, in via Santa Croce, nell'ambito di "Giocare e curarsi con i libri" – attività del festival Leggendo Metropolitano che vedrà protagoniste Ella Berthud e Susan Elderkin – la redazione dello studio editoriale Typos e l'associazione culturale Malik presentano "SquiLibri", una nuova sezione del progetto itinerante d'invito alla lettura **"I libri aiutano a leggere il mondo"**, ***La vita, per esempio***, nel 2014 alla sua quinta edizione .

Promuovere la lettura restituendo diritti e dignità: Il progetto SquiLibri, ideato e curato dallo studio editoriale Typos, attraverso la promozione della lettura, intende creare un'occasione di vicinanza e integrazione tra le persone che vivono l'esperienza della sofferenza mentale e il resto della comunità restituendo dignità e diritti alle vittime dell'isolamento sociale. Le attività del progetto si alterneranno tra Centri di Salute Mentale e i luoghi abitualmente deputati alla cultura come scuole, biblioteche e librerie.

La cultura come strumento di riconoscimento dei diritti di cittadinanza: Il progetto si articola in una serie di conferenze, workshop, presentazioni di libri e mostre che vedranno coinvolti nomi importanti del mondo della cultura, della letteratura e del giornalismo sia a livello regionale che nazionale. Insieme agli autori e agli artisti verranno inoltre coinvolte personalità del mondo dell'associazionismo e dell'attivismo che sono impegnate per il pieno riconoscimento dei diritti di cittadinanza delle persone che vivono l'esperienza della sofferenza mentale.

Ufficio stampa Typos

Like 0 g+1

Giochi dell'essere: inizia Leggendo Metropolitano

04 giu

Categoria: Appuntamenti, Archivio video e foto, Le autrici di Lingua Madre, News, Presentazione del concorso
Commenti: 0

Parte stasera in anteprima e durerà **fino all'8 giugno** la **VI edizione** del Festival letterario cagliaritano **Leggendo Metropolitano**, interamente dedicata al ***gioco*** e ai ***giochi dell'essere***. Immancabili anche quest'anno gli appuntamenti dedicati al Concorso Lingua Madre, nell'ambito della kermesse – ecco il calendario completo:

6 giugno – ore 21.00
Giocare con la lingua, la lingua per giocare
Incontro con le autrici **Masal Pas Bagdadi**, **Dragana Nikolic**, **Tijana Djerkovic**.
Conduce **Daniela Finocchi**
Chiostro Facoltà di Architettura

7 giugno – ore 19.00
Il gioco del silenzio
Con **Massimo Cuomo**, **Pedro Zarraluki**. L'incontro sarà condotto da **Nicoletta Polla-Mattiot**, che presenterà la collana dei ***Taccuini del Silenzio*** (Mimesis Edizioni), con l'ultimo titolo ***Geo-grafie del silenzio***, dedicato ai racconti del Concorso Lingua Madre.
via Santa Croce

8 giugno 2014 – ore 18.00
Donne che cucinano la vita. Tra giochi, speranza e felicità, la cultura femminile del nutrimento
Intervengono **Daniela Finocchi**, **Laura Malaterra**, **Nicoletta Polla-Mattiot**. Durante l'appuntamento sarà presentata un'anteprima dello spettacolo teatrale tratto dai racconti del Concorso, realizzata in collaborazione con **LabPerm** (Laboratorio Permanente di Ricerca sull'Arte dell'Attore) di **Domenico Castaldo**; regia di **Laura Malaterra**, attrici: **Ginevra Giachetti**, **MartaLaneri** e **Francesca Netto**. Conduce **Saverio Gaeta**.
Chiostro Architettura
Vi aspettiamo a Cagliari!

Aumann, Serra e Boncinelli: tris d'assi per "Leggendo Metropolitano"

Articolo pubblicato il 4 giugno 2014

Like Share 2 Tweet 1
+1 0 Pin it Share

Il Premio Nobel per l'Economia **Robert J. Aumann** sarà, domani **giovedì 5 giugno**, l'ospite d'eccezione di Leggendo Metropolitano. Il matematico ebreo-americano salirà **alle 21** sul palco del **Teatro Civico di Castello**: *Games people play. La natura della razionalità e il grande coreografo*, il titolo dell'incontro, condotto da Armando Massarenti, filosofo, responsabile della pagina *Scienza e filosofia* del supplemento culturale domenicale de *Il Sole 24 Ore,* e Vittorio Pelligra, ricercatore di Economia Politica all'Università di Cagliari.

Nato in Germania, a Francoforte, Aumann fuggì con i genitori negli Stati Uniti nel 1938. Il suo più grande contributo lo ha dato nell'ambito dei giochi ripetuti: fu il primo a definire il concetto di "equilibrio correlato" nella teoria dei giochi. Membro dell'Accademia delle Scienze degli Stati Uniti, ha lavorato al Centro per lo Studio della Razionalità nell'Università Ebraica di Gerusalemme. È inoltre uno dei fondatori del Centro per la teoria dei giochi nell'economia.

La prima giornata "ufficiale" di Leggendo Metropolitano si aprirà alle 19, al Bastione Santa Croce, con **Edoardo Boncinelli**. *Playing brain,* l'appuntamento che vedrà protagonista il fisico, genetista, scienziato di fama internazionale, che, con i suoi studi e le sue scoperte, ha contribuito in modo decisivo alla comprensione dei meccanismi biologici dello sviluppo embrionale degli animali superiori e dell'uomo. Si prosegue (stessa location, alle 20.30) con *Giocare e curarsi con i libri.* Davide Ruffinengo, libraio "itinerante", coordinerà l'incontro con **Ella Berthoud** e **Susan Elderkin**, pittrice e insegnante d'arte l'una, scrittrice l'altra. Insieme nel 2008 hanno fondato un servizio di biblioterapia con la School of Life di Londra, e da allora hanno continuato a prescrivere libri, di persona o virtualmente, a pazienti di tutto il mondo.

Alle 22, al Bastione di Saint Remy, i riflettori saranno puntati su **Michele Serra**. Giornalista (per La Repubblica e L'Espresso), scrittore, autore televisivo (è coautore della trasmissione di Fabio Fazio "Che tempo che fa"), ha pubblicato nel 2013 "Gli sdraiati" (Feltrinelli). E *L'arte di stare sdraiati* è il nome dato al dialogo che verrà condotto da Michele De Mieri, giornalista, critico letterario, autore radiotelevisivo (da tredici anni è coautore del programma radiofonico Fahrenheit di Radio3).

La serata si chiuderà con *Nascondino tra i musei parte I: Gli Uffizi*, alle 23, al Teatro Civico di Castello. **Francesco Cataluccio**, filosofo, studioso di letteratura e storia dell'arte, Premio Dessì per la narrativa nel 2010, si addentrerà nei meandri del museo fiorentino. Nel 2013 ha pubblicato *La memoria degli Uffizi.*

Scopri le nostre offerte
Seguici
CFADDA.COM

ULTIME NOTIZIE

Pimentel, piantagione di marijuana in campagna. Arrestato 52enne
Aveva una piantagione di marijuana ben avviata di 140 piantine.
Pubblicato 31 minuti fa

Igea, blitz dei lavoratori davanti alla Regione. Nuova protesta per stipendi
Blitz questa mattina dei lavoratori dell'Igea, la società mineraria in
Pubblicato 43 minuti fa

Lula, agguato all'ex vice-sindaco: è gravissimo. Due fucilate al torace
È ricoverato in gravi condizioni, Giovanni Cabua, di 69 anni, vicesindaco
Pubblicato 1 ora fa

Aumann, Serra e Boncinelli: tris d'assi per 'Leggendo Metropolitano'

SardiniaPost | 1 | 19 ore fa

Il Premio Nobel per l'Economia Robert J. Aumann sarà, domani giovedì 5 giugno , l'ospite d'eccezione di Leggendo Metropolitano. Il matematico ebreo-americano salirà alle 21 sul palco del Teatro Civico ...

Leggi la notizia

Persone: edoardo boncinelli robert j. aumann
Organizzazioni: teatro civico economia politica
Prodotti: premio nobel l'espresso
Luoghi: stati uniti d'america cagliari
Tags: bastione razionalità

Sardegna oggi
giovedì, 05 giugno 2014 ore 10:51
Aggiornato Alle 10:31

Come può la vostra azienda
Google Maps for Bu

mercoledì, 04 giugno 2014

Leggendo metropolitano, a Cagliari il premio Nobel per l'economia Robert J.Aumann

Il premio nobel per l'economia Robert J.Aumann domani guest star di leggendo metropolitano.

Il Premio Nobel per l'Economia Robert J. Aumann sarà,domani giovedì 5 giugno, l'ospite d'eccezione di Leggendo Metropolitano. Il matematico ebreo-americano salirà alle 21 sul palco del Teatro Civico di Castello: Games people play. La natura della razionalità e il grande coreografo,il titolo dell'incontro, condotto da Armando Massarenti, filosofo, responsabile della pagina Scienza e filosofia del supplemento culturale domenicale de Il Sole 24 Ore, e Vittorio Pelligra, ricercatore di Economia Politica all'Università di Cagliari.

Nato in Germania, a Francoforte, Aumann fuggì con i genitori negli Stati Uniti nel 1938. Il suo più grande contributo lo ha dato nell'ambito dei giochi ripetuti: fu il primo a definire il concetto di "equilibrio correlato" nella teoria dei giochi. Membro dell'Accademia delle Scienze degli Stati Uniti, ha lavorato al Centro per lo Studio della Razionalità nell'Università Ebraica di Gerusalemme. È inoltre uno dei fondatori del Centro per la teoria dei giochi nell'economia.

La prima giornata "ufficiale" di Leggendo Metropolitano si aprirà alle 19, al Bastione Santa Croce, con Edoardo Boncinelli. Playing brain, l'appuntamento che vedrà protagonista il fisico, genetista, scienziato di fama internazionale, che, con i suoi studi e le sue scoperte, ha contribuito in modo decisivo alla comprensione dei meccanismi biologici dello sviluppo embrionale degli animali superiori e dell'uomo. Si prosegue (stessa location, alle 20.30) con Giocare e curarsi con i libri. Davide Ruffinengo, libraio "itinerante", coordinerà l'incontro con Ella Berthoud e Susan Elderkin, pittrice e insegnante d'arte l'una, scrittrice l'altra. Insieme nel 2008 hanno fondato un servizio di biblioterapia con la School of Life di Londra, e da allora hanno continuato a prescrivere libri, di persona o virtualmente, a pazienti di tutto il mondo.

Alle 22, al Bastione di Saint Remy, i riflettori saranno puntati su Michele Serra. Giornalista (per La Repubblica e L'Espresso), scrittore, autore televisivo (è coautore della trasmissione di Fabio Fazio "Che tempo che fa"), ha pubblicato nel 2013 "Gli sdraiati" (Feltrinelli). E L'arte di stare sdraiati è il nome dato al dialogo che verrà condotto da Michele De Mieri, giornalista, critico letterario, autore radiotelevisivo (da tredici anni è coautore del programma radiofonico Fahrenheit di Radio3).

La serata si chiuderà conNascondino tra i musei parte I: Gli Uffizi, alle 23, al Teatro Civico di Castello. Francesco Cataluccio, filosofo, studioso di letteratura e storia dell'arte, Premio Dessì per la narrativa nel 2010, si addentrerà nei meandri del museo fiorentino. Nel 2013 ha pubblicato La memoria degli Uffizi.

Poesia, di Luigia Sorrentino

Il primo blog di poesia della Rai

Tag Archives: Edoardo Boncinelli

APPUNTAMENTI JUNE 4, 2014

A Cagliari, "Leggendo metropolitano"

Al via la sesta edizione di ***Leggendo Metropolitano*** il festival Internazionale di letteratura in programma a Cagliari dall 5 all'8 giugno 2014.

La kermesse dura quattro giorni e si svolge, in diversi luoghi della città: ai bastioni di Santa Croce e Saint Remy, al Teatro Civico, al Chiostro della Facoltà di Architettura, nel ghetto, nel quartiere di Castello.

Share 4 Tweet 1

CONTINUA A LEGGERE

Email 0 Share 5

LOGIN
User
Password
Recupera password vai

Leggendo Metropolitano

Festival internazionale di letteratura

Leggendo Metropolitano, e la storia continua. Si giunge all'edizione numero sei. Dopo "eccezioni e trasformazioni", "parole leali", "radici", "tempo", "legami", la parola chiave del tema di quest'anno sarà "gioco". ***I Giochi dell'Essere***, infatti, il filo conduttore nel 2014 del festival internazionale di letteratura organizzato da Prohairesis, sotto la direzione artistica di **Saverio Gaeta**, che prenderà il via a Cagliari **giovedì 5 giugno**, fino a **domenica 8**.

"Leggendo Metropolitano" intreccerà i fili del gioco e dell'esistenza. E lo farà, con un programma fitto – ancora di più rispetto alle passate edizioni – di appuntamenti, attraverso la letteratura ma non solo. Spazierà fra scienza, filosofia, economia, arte, scuola, metterà a confronto diversi linguaggi. La manifestazione avrà come sempre il quartiere di Castello a fare da palcoscenico ideale: i bastioni di Santa Croce e Saint Remy, il Teatro Civico, il Chiostro della Facoltà di Architettura, il Ghetto.

Nutrita la schiera di **sponsor e partner**: Fondazione Banco di Sardegna, Regione (assessorati della Cultura e del Turismo), Comune di Cagliari (assessorati della Cultura e del Turismo), Provincia di Cagliari, Centro per il Libro e la Lettura, Ctm, Agenzia Regionale del Lavoro, Fondazione Agnelli di Torino, Concorso Lingua Madre, Inaf (Istituto nazionale di astrofisica).

Il festival avrà un'anteprima, **mercoledì 4 giugno**, alle 19.30, al Bastione Santa Croce. *La narrazione tra parole e musica*, il titolo dell'incontro fra la scrittrice, poetessa e musicista sudafricana **Liesl Jobson** e **Alessandro Spedicati** (Diablo, frontman del gruppo dei Sikitikis). A moderare il dialogo Anna Folli, giornalista, coautrice e direttrice del festival di letteratura e musica *Le Corde dell'Anima*.

Ad inaugurare la quattro giorni di "Leggendo Metropolitano" sarà, **giovedì 5**,alle 19, al Bastione Santa Croce, **Edoardo Boncinelli**. *Playing brain*, l'appuntamento che vedrà protagonista il fisico, genetista, scienziato di fama internazionale, che ha dato, con i suoi studi e le sue scoperte, contributi fondamentali alla comprensione dei meccanismi biologici dello sviluppo embrionale degli animali superiori e dell'uomo.

Un appuntamento da non perdere: alle 21.30 approderà al **Teatro Civico di Castello** il Premio Nobel per l'Economia **Robert J. Aumann**, che ha ottenuto il prestigioso riconoscimento nel 2005. *Games people play. La natura della razionalità e il grande coreografo*, il titolo dell'incontro, condotto da Armando Massarenti, filosofo, responsabile della pagina *Scienza e filosofia* del supplemento culturale domenicale de *Il Sole 24 Ore*, e Vittorio Pelligra, ricercatore di Economia Politica all'Università di Cagliari. Nato a Francoforte, Aumann fuggì con i genitori negli Stati Uniti nel 1938. Il suo più grande contributo è stato nell'ambito dei giochi ripetuti. Membro dell'Accademia delle Scienze degli Stati Uniti, ha lavorato al Centro per lo Studio della Razionalità nell'Università Ebraica di Gerusalemme in Israele. È inoltre uno dei fondatori del Centro per la teoria dei giochi nell'economia.

Sono molti i nomi che compongono il parterre de rois del festival, fra scrittori, filosofi, giornalisti, scienziati, economisti: **Michele Serra**, **Gian Arturo Ferrari**, **Armando Massarenti**, **Fulvio Ervas**, **Piergiorgio Odifreddi**, **Michele Mari**, **Masal Pas Bagdadi**, **Lirio Abbate**, **Claudio Fava**, **Massimo Recalcati**, **Domenico Quirico**, **Clara Usòn**, **Roberto Napoletano**, **Assaf Gavron**, **Stefano Bartezzaghi**, **Vladimiro Zagrebelsky**, **Lola Beccaria**, **James Lasdun**, **Jonathan Lethem**.

Per tutte le informazioni sul festival (programma completo, biografie degli ospiti): www.leggendometropolitano.it

INFO

FESTIVAL LEGGENDO METROPOLITANO
Bastione santa Croce
Cagliari (CA)
Telefono: 329 0137433
Fax: 070 660835
E-mail
vai al sito

RASSEGNA STAMPA

web SardegnaOggi.it

Leggendo Metropolitano, mercoledì l'anteprima del festival

Recommend 8+1

4 giugno 2014

Leggendo Metropolitano, mercoledì l'anteprima del festival
Domani a Cagliari, mercoledì 4 giugno, alle 19.30, al Bastione Santa Croce, anteprima della sesta edizione del festival internazionale di letteratura, organizzato da Prohairesis, sotto la direzione artistica di Saverio Gaeta. Protagonista dell'incontro Narrazioni tra parole e musica sarà Liesl Jobson, scrittrice sudafricana, regina della "flash fiction", in tour per la prima volta in Italia.

Insieme a lei Alessandro Spedicati ("Diablo", frontman del gruppo dei Sikitikis), a moderare il dialogo Anna Folli, giornalista, coautrice e direttrice del festival di letteratura e musica Le Corde dell'Anima. L'interprete sarà Milena Finazzi.

"Cento strappi" è il titolo dell'ultimo libro di Jobson (edito da Marcos y Marcos), cento microstorie, cento "scatti" che raccontano il Sudafrica. L'autrice di Cape Town nasce musicista e poetessa e quando si converte alla prosa lo fa con lo stesso senso del ritmo, dell'essenzialità, dell'equilibrio tra le parti.

FILTRA PER DATA

2014

Gennaio
Febbraio
Marzo
Aprile
Maggio
Giugno

Giugno

1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30					

2013 | 2012
2011 | 2010
2009 | 2008

RASSEGNA STAMPA

L'Unione Sarda

Leggendo metropolitano Il racconto Parole e note Abbecedario di una bimba

Recommend

4 giugno 2014

I n questa microstoria, carica di riferimenti alla sua vita familiare, con salti avanti e indietro nel tempo, Liesl Jobson racconta per L'Unione Sarda il suo primo approccio con la lettura delle parole e delle note musicali. La traduzione è di Francesca Pirisi. Gennaio 1971, imparare a leggere è la cosa più divertente che abbia mai fatto con mia madre. Ho cinque anni. Megan ne ha quattro. Cath, a due, è troppo piccola per leggere (...) C'è un altro bebè nella pancia di mamma. Lei mi prende la mano e mi lascia sentire come scalcia (…). Il suo ginocchio o il suo gomito spinge la pelle all'infuori e poi, come un animaletto che si rigira, scompare di nuovo.

Megan e io impariamo i nomi delle lettere, i loro diversi suoni. A, pronunciato aye, è un suono difficile che fa rima con hay . Il suo suono è ah . Un suono breve, soffice e leggero (…) Per la cronaca, hey? , che suona come hay , è una domanda fatta da bambini sgarbati. Quando non si comprende qualcosa, cortesia vuole che si domandi: come scusi? . Non è maleducato come una parolaccia, che è severamente vietata, e finisce che ti viene sciacquata la bocca con il sapone, ma è meglio evitarlo davanti a mamma.

Impariamo le lettere, cantiamo la canzone dell'alfabeto. Mi piace dire tutte di seguito elemmenopee! Un suono multi-sillabico che contiene molte lettere che richiedono diversa articolazione. Mamma ha fatto delle carte per le lettere: grandi e rotonde in un grasso inchiostro rosso su della rigida carta bianca. I suoni si incastrano fra loro. È un gioco fantastico. Sono brava a capire come si uniscono le lettere. È facile comporre le parole. C'è una G e una A e poi due T e una O . Insieme formano gatto . C , A e poi N ed E formano cane. Alla fine del gioco, mamma raccoglie le carte in una pila e le mette via su un alto scaffale.

Mamma ci legge "Go, dog. Go!" con quelle sue brevi e acute parole pronunciate dallo stupido duo di cani. Oltre alla grande considerazione per la punteggiatura che mi è stata instillata dal titolo, è rimasta con me per più di quarant'anni questa domanda ironica: «Ti piace il mio cappello?», che nella nostra famiglia ha sempre significato: «Dimmi che non sono ridicolo».

Ci legge "Prosciutto e uova verdi", che diventa il modo della mia famiglia per riferirci al cibo dalla commestibilità discutibile. Legge "The Story of Dr Dolittle" e il suo pappagallo, Polinesia. Il pushmi-pullyu (che si pronuncia push-me-pull-you) è inciso nella mia mente. Anni dopo, facendo colazione, ho riconosciuto la creatura a due teste mentre indossava l'abito di mio marito. Poco più tardi ho abbandonato il matrimonio, sapendo che non potevo durare un giorno di più ad essere tirata verso direzioni opposte.

Mamma ci legge "Il leone, la strega e l'armadio". Ancora una volta i riferimenti letterari rimangono impressi nella mia psiche. Appena la settimana scorsa,

FILTRA PER DATA

2014

Gennaio
Febbraio
Marzo
Aprile
Maggio
Giugno

Giugno

1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30					

2013 | 2012
2011 | 2010
2009 | 2008

facendo i bagagli per l'Italia, ho consultato mia sorella (...) Avendo vissuto in Italia era la più adatta a dare consigli di viaggio. «Non portarti tutta quanta la collezione di Narnia», mi ha avvisata (…).

Prima della lettura c'era la scrittura. Ho quattro anni quando mi assale il desiderio di prendere in mano la penna. Faccio dei cerchi, scarabocchio di qua e di là. Mia nonna, a corto di immaginazione, non mi prende sul serio. Faccio finta di scrivere. Devo imparare a disegnare le lettere. Devo andare a scuola. Potrebbe leggere la mia storia se solo volesse provare. La sua risata dice che sono intelligente, ma la delusione per il fallimento della mia storia rimane.

Estelle ha un mese. Io quasi sei. Presto sarò in prima elementare. Mia madre mi ha cucito una nuova uniforme dopo che il criceto è riuscito ad arrivare al cesto della lavanderia masticando la vecchia. Posso lucidarmi le scarpe. Mio padre mi insegna a leggere la musica. Ho ricevuto un flauto da Babbo Natale. Quando lo tiro fuori dal suo astuccio di tela beige, sembra sia stato plasmato con cioccolata lucida. Il suono è duro e intenso come il limone. In pochi minuti compare una nuova regola di casa. Il flauto si suona fuori.

Fuori papà mi spiega cosa sia una semiminima (crotchet in inglese, diversa da crochet). Leggo bene abbastanza da riconoscere le parole simili. «Non dire alla tua irritabile nonna che è stata capricciosa» (crotchety), mi mette in guardia, ridendo (...) Ma la memoria è mutevole. I giochi di parole non arrivarono più tardi? Questi necessitano di sofisticatezza cognitiva. Ero sicuramente troppo piccola.

Mio padre mi spiega il ritmo. «La semiminima è una nota di un battito». Quattro battiti in una misura (l'insieme di valori compresi da due linee verticali poste sul pentagramma). Taa-taa-taa-taa. Canto. Batto le mani. Ci incamminiamo verso il fiume attraverso il boschetto di guava. Papà è contento. È facile farlo felice. La rabbia di mamma è aumentata dopo la nascita di Estelle. Tossisce incessantemente. Nonna fuma nella sua stanza. Mamma ribollisce in cucina.

Papà mi mostra come suonare il Si. La musica, diversamente dall'alfabeto, non inizia con la A (La). La mano destra sta nella parte di sotto: il pollice sinistro dietro. Gli indici si inarcano in cima. Suono una serie di Si. Imparo le minime e le crome. Imparo il "la" e il "sol", due dita e poi tre. B (Si)-A (La)-G (Sol) si legge bag (borsa) (…) Giorni di miracoli e di meraviglia, passati sull'albero di jacaranda… Sono una ragazza diversa, una nuova me. Invento melodie. Volo libera. Musica e parole sono inseparabili. Si formano l'una con le altre, hanno fatto di me quella che sono.

Liesl Jobson

Apri Un'Agenzia di Lavoro
franchising-agenzia-lavoro.com
100% dei Ricavi e Piena Autonomia. Apri Un'Agenzia Di Lavoro StartWork

« Per Tasi e Imu è possibile il calcolo automatico online
Aperta la Startup Tel Aviv Bootcamp: formazione ad altissimo livello (video) »

Il premio Nobel per l'economia a Leggendo Metropolitano

Anche quest'anno la cultura israeliana arriva al Festival "Leggendo Metropolitano" di Cagliari che avrà, tra i suoi ospiti, il Premio Nobel per l'Economia 2005 Robert J. Aumann e lo scrittore Assaf Gavron. "Games people play.

La natura della razionalità e il grande coreografo" è il tema dell'intervento che Aumann svilupperà giovedì 5 giugno, alle ore 21.00, al Teatro Civico Castello.

Sicuramente più poetico il tema assegnato a Gavron, che interverrà sabato ...Leggi l'articolo originale

Accedi Ora! e scopri i benefici!
le diec
Infarmacia, parafarm

Si chiude domani Rumundu il giro del mondo in bicicletta

MARTEDÌ 03 GIUGNO 2014 13:57

Scegli Tu! ▶ In viaggi ▶ Viaggi bici ▶ MTB bici ▶ Meteo neve

Stefano Cucca torna in Sardegna dopo 32mila km e 5 continenti toccati (FOTO)

Roma Ha percorso 32mila km, toccato 5 continenti, pedalato per 12 mesi e ora Stefano Cucca, dopo aver fatto il giro del mondo in bicicletta (- Rumundu - , ha chiamato il suo progetto) sta per tornare nel suo paese di origine in Sardegna, Sorso, a un anno dall'avvio di questa avventura, l'8 giugno del 2013. (FOTO)

Domani l'arrivo previsto a Cagliari e l'8 giugno la fine del viaggio a due ruote, dopo aver attraversato l'Europa e gli Stati Uniti coast-to-coast, passando per Canada, Giappone, Cina, Vietnam, Cambogia, Thailandia, Malesia, Singapore, Indonesia, Australia, Nuova Zelanda, Sud Africa. Lo scopo del progetto Rumundu era quello di girare il mondo in bicicletta alla ricerca di storie e stili di vita sostenibili promuovendo allo stesso tempo la Sardegna. Un viaggio che e' stato raccontato in tempo reale attraverso testi e immagini sul sito www.rumundu.it e i social collegati.

'E' stato un anno ricco di esperienze che non e' semplice descrivere in poche parole - commenta Stefano Cucca appena toccata l'Italia a Brindisi - ma mi sento una persona molto fortunata. Ho imparato moltissimo e sono davvero tante le realta' visitate in questo viaggio - . - Girare il mondo in bicicletta ti mette nella condizione di fermarti e imparare ad apprezzare lo scorrere del tempo. Ti senti una persona libera e sembra quasi che tutte le persone che incontri percepiscano in te qualcosa di strano, di diverso. Cosi' - continua - come sono state tantissime le volte in cui le persone mi hanno accolto nelle loro case per chiacchierare e condividere semplicemente storie di vita - . Un'avventura impossibile? Non secondo Cucca. 'Oggi - spiega - sono dell'idea che non sia una cosa impossibile fare il giro del mondo a bordo di una bicicletta. Ognuno con il proprio ritmo potrebbe porsi nella condizione di esplorare e imparare a prescindere dai chilometri. Quelli sono relativi. Sono dell'idea che con la bicicletta si abbia la giusta velocita' per ascoltare' il mondo. Lo si capisce, lo si percepisce, lo si vive - .

Conclusa questa avventura, per il futuro Stefano vuole continuare a dedicarsi alla sostenibilita', dalla bioedilizia al cibo, dai mezzi di trasporto agli stili e ai comportamenti quotidiani che tengono conto del rispetto del territorio. 'Mi piacerebbe portare avanti progetti di rural innovation e lavorare per favorire lo sviluppo di realta' sostenibili - conclude Stefano - magari anche attraverso la creazione di un fondo in collaborazione con qualche Venture Capital. Vedremo - . Appuntamento quindi mercoledi' 4 giugno alle 8.30 al molo del porto di Cagliari per festeggiare insieme a Stefano il rientro del progetto Rumundu sull'isola, a un anno esatto dal suo avvio. E la sera sara' ospite di 'Leggendo Metropolitano - , festival internazionale di letteratura, quest'anno alla sua sesta edizione.

(Adnkronos)

Leggendo Metropolitano, e la storia continua. Si giunge all'edizione numero sei. Dopo "eccezioni e trasformazioni", "parole leali", "radici", "tempo", "legami", la parola chiave del tema di quest'anno sarà "gioco". ***I Giochi dell'Essere***, infatti, il filo conduttore nel 2014 del festival internazionale di letteratura organizzato da Prohairesis, sotto la direzione artistica di **Saverio Gaeta**, che prenderà il via a Cagliari **giovedì 5 giugno**, fino a **domenica 8**.

La vita è (anche) gioco… Noi cresciamo e ci sviluppiamo attorno alle attività ludiche: potremmo quasi dire ludo ergo sum. *Siamo in presenza di un istinto fondativo: del gioco come seme dell'Essere… Anche la letteratura è gioco… Le parole stesse, che danno significato alle cose, nient'altro sono se non il gioco continuo tra lettere e suoni che si rincorrono e, nello stesso modo, quando formano frasi, continuano quell'eterno inseguimento - esso stesso gioco - verso il senso compiuto.*

Il gioco, spesso, ha delle regole. Nella lingua sono esplicite. Delimitano e limitano, la limitano. E, nel contempo, le danno il carattere di necessarietà e universalità…

"Leggendo Metropolitano" intreccerà i fili del gioco e dell'esistenza. E lo farà, con un programma fitto – ancora di più rispetto alle passate edizioni – di appuntamenti, attraverso la letteratura ma non solo. Spazierà fra scienza, filosofia, economia, arte, scuola, metterà a confronto diversi linguaggi. La manifestazione avrà come sempre il quartiere di Castello a fare da palcoscenico ideale: i bastioni di Santa Croce e Saint Remy, il Teatro Civico, il Chiostro della Facoltà di Architettura, il Ghetto.

Nutrita la schiera di **sponsor e partner**: Fondazione Banco di Sardegna, Regione (assessorati della Cultura e del Turismo), Comune di Cagliari (assessorati della Cultura e del Turismo), Provincia di Cagliari, Centro per il Libro e la Lettura, Ctm, Agenzia Regionale del Lavoro, Fondazione Agnelli di Torino, Concorso Lingua Madre, Inaf (Istituto nazionale di astrofisica).

Introduzione
GIOVEDI' 05 GIUGNO
VENERDI' 06 GIUGNO
SABATO 07 GIUGNO
DOMENICA 08 GIUGNO
CODER DOJO

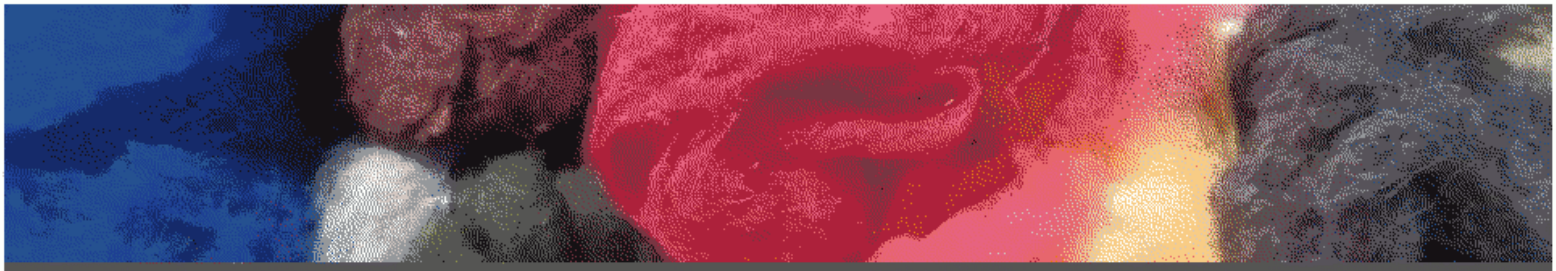
DOCUMENTI ALLEGATI

BIOGRAFIE OSPITI
Formato: PDF - Dimensione: 176,8 KB

I GIOCHI DELL'ESSERE
Formato: PDF - Dimensione: 144,3 KB

PROGRAMMA EVENTI
Formato: PDF - Dimensione: 244,2 KB

SCARICA LA LOCANDINA
Formato: PDF - Dimensione: 1,3 MB



Leggendo Metropolitano

Il festival internazionale di letteratura, giunto alla sua sesta edizione, si svolge a **Cagliari**, nello scenario del **quartiere Castello**, da mercoledì **5** a domenica **8 giugno 2014**.
A ridosso della sua anteprima Il festival ha ricevuto la **medaglia** ai benemeriti della cultura e dell'arte da parte del **Presidente della Repubblica Italiana**.

Filo conduttore di quest'anno "**I Giochi dell'essere**": il gioco come seme dell'esistenza.

Scrittori, filosofi, scienziati, giornalisti e artisti nazionali ed internazionali raccontano del gioco, della vita e della letteratura, seguendo e facendo rispettare, con onestà e lealtà, le loro regole.

"**Leggendo Metropolitano**" dà spazio quest'anno anche alle **attività ludico-formative** per i **bambini**. L'appuntamento è al centro d'arte e cultura **Il Ghetto** con **Coder Dojo Cagliari**, un laboratorio di creatività informatica e di programmazione giocosa.

Consulta il programma [file PDF]

Informazioni
Sito: www.leggendometropolitano.it
Facebook: https://it-it.facebook.com/LeggendoMetropolitano
Twitter: https://twitter.com/LeggendoM tag: #LM14
Instagram: http://instagram.com/leggendom#
Google+: https://plus.google.com/b/110868101260714667930/110868101260714667930/about

Tag ufficiale sui social network
@leggendom14, #leggendoincittà, #leggendom14 e #igersardegna.

 © 2014 Regione Autonoma della Sardegna

Il Comune

Organi di Governo
Organo di Revisione
Organigramma
Uffici aperti al pubblico
Qualità
Bilancio Comunale
Statuto e Regolamenti
Modulistica
Amministrazione trasparente
Posta Elettronica Certificata
Albo Pretorio on line

Aree Tematiche

Ambiente e Territorio

Leggendo Metropolitano

Da mercoledì 4 giugno 2014 fino a domenica 8 giugno 2014

Leggendo Metropolitano - I Giochi dell'Essere

Dal 4 al 8 giugno 2014 il quartiere Castello della Città di Cagliari torna ad arricchirsi di letteratura e arti, con il festival organizzato dall'associazione Prohairesis.

Leggendo Metropolitano, e la storia continua. Si giunge all'edizione numero sei. Dopo "eccezioni e trasformazioni", "parole leali", "radici", "tempo", "legami", la parola chiave del tema di quest'anno sarà "gioco". I Giochi dell'Essere, infatti, il filo conduttore nel 2014 del festival internazionale di letteratura organizzato da Prohairesis, sotto la direzione artistica di Saverio Gaeta, che prenderà il via a Cagliari, con un'anteprima, mercoledì 4 giugno, fino a domenica 8.

"Leggendo Metropolitano" intreccerà i fili del gioco e dell'esistenza. E lo farà, con un programma fitto – ancora di più rispetto alle passate edizioni – di appuntamenti, attraverso la letteratura ma non solo. Spazierà fra scienza, filosofia, economia, arte, scuola, metterà a confronto diversi linguaggi. La manifestazione avrà come sempre il quartiere di Castello a fare da palcoscenico ideale: i bastioni di Santa Croce e Saint Remy, il Teatro Civico, il Chiostro della Facoltà di Architettura, il Ghetto.

Luogo: Quartiere Castello

Allegati:

- Leggendo Metropolitano 2014

Altri Eventi

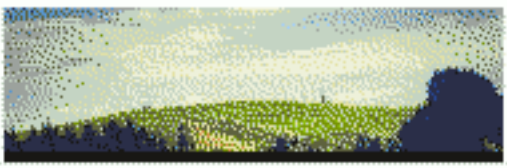
Rumundu torna a casa. Resoconto del viaggio in bici nei 5 continenti, alla ricerca di storie di vita sostenibili

Il giro del mondo in bicicletta di Stefano "Rumundu" Cucca alla ricerca di storie di vita sostenibili sta per concludersi. Il mattino di mercoledì 4 giugno 2014 è previsto infatti l'arrivo a Cagliari, dove l'autore parteciperà al festival internazionale di letteratura "Leggendo metropolitano", pedalerà poi fino a domenica 8 giugno per raggiungere Sorso (Sassari), suo paese di origine, dove il viaggio è iniziato esattamente un anno fa.

"**Sono dell'idea che con la bicicletta si abbia la giusta velocità per ascoltare il mondo. Lo si capisce, lo si percepisce, lo si vive**", racconta Stefano dopo aver percorso circa 32.000 chilometri attraverso Italia, Svizzera, Germania, Francia, Lussemburgo, Belgio, Olanda, Germania, Danimarca, Islanda, Stati Uniti, Canada, Giappone, Cina,Vietnam, Cambogia, Thailandia, Malesia, Singapore, Indonesia, Australia, Nuova Zelanda, Sud Africa, Turchia e Grecia.

Lo scopo del progetto Rumundu era quello di girare il mondo in bicicletta alla ricerca di storie e stili di vita sostenibili, promuovendo allo stesso tempo la Sardegna. Un viaggio che è stato raccontato in tempo reale attraverso testi e immagini sul sito **www.rumundu.com** (e sui social network), con un seguito che si è fatto di giorno in giorno più ampio. Finito il viaggio, il sito verrà aperto a chiunque vorrà popolarlo di racconti di storie sostenibili, dalla bioedilizia al cibo, dai mezzi di trasporto agli stili e ai comportamenti quotidiani che tengano conto del rispetto del territorio.

"È stato un anno ricco di esperienze che non è semplice descrivere in poche parole – continua Stefano – ma mi sento una persona molto fortunata. Ho imparato moltissimo e sono davvero tante le realtà che ho visitato in questo viaggio. **Girare il mondo in bicicletta ti mette nella condizione di fermarti e imparare ad apprezzare lo scorrere del tempo.** Ti senti una persona libera e sembra quasi che tutte le persone che incontri percepiscano in te qualcosa di strano, di diverso. Così come sono state tantissime le volte in cui le persone mi hanno accolto nelle loro case per chiacchierare e condividere semplicemente storie di vita".



Ma il viaggio non finisce con il rientro in Sardegna: "ora mi piacerebbe – conclude Stefano – portare avanti qualche

Pin it 1 Like 48 Tweet 6 +1

fondo in collaborazione con qualche *venture capital*. Vedremo".

L'appuntamento, per chi vorrà ascoltare dal vivo i suoi racconti, è per **mercoledì 4 giugno 2014 a Cagliari**, durante il festival internazionale di letteratura

03/06/2014 17:47 Fonte della notizia: Sardegna Oggi Notizie da: Sardegna, Italia

Share Share Share Share Share Share

Leggendo Metropolitano, mercoledì l'anteprima del festival

Parcheggio Low Cost
fcoairportparking.it
Navetta Gratuita sempre 24/24 Prenota Ora a 5 min. dal Terminal

SCOOP SQUARE Suggerisci un sito

Airbnb

Prenota da 39€ a notte!

Croce, anteprima della sesta edizione del festival internazionale di letteratura, organizzato da Prohairesis, sotto la direzione artistica di Saverio Gaeta. Protagonista dell'incontro Narrazioni tra parole e musica sarà Liesl Jobson, scrittrice sudafricana, regina della "flash fiction", in tour per la prima volta in Italia.

Il post dal titolo: «Leggendo Metropolitano, mercoledì l'anteprima del festival» è apparso il giorno 03/06/2014, alle ore 17:47, sul quotidiano online *Sardegna Oggi* dove ogni giorno puoi trovare le ultime notizie dell'area geografica relativa a Sardegna.

Questo è solo un estratto, per leggere il testo completo **vai all'articolo originale.**

Cerca nelle
Google™ Ricerca pers
Il gioco è riservato ai m
patologica. Informazion
generali e modalità di b
Ulteriori informazioni dis
StarVegas sostiene il gi
Mappa e m

CONFCOOPERATIVE
Sardegna

HOME | CHI SIAMO | COSA FACCIAMO | FEDERAZIONI | ACCESSO AL CREDITO | MULTIMEDIA | ARC

FESTIVAL LEGGENDO METROPOLITANO

Confcooperative Sardegna è tra i promotori del Festival Letterario Internazionale Leggendo Metropolitano che si svolgerà a Cagliari, dal 5 all'8 giugno e che avrà come tema "I Giochi dell'Essere".

Tutte le informazioni sono disponibili nel sito Leggendo Metropolitano

Cagliari, 3 giugno 2014
Confcooperative Sardegna

Attachments:

ProgrammaLeggendoMetropolitano.pdf [ ] 244 kB

Sardegna Reporter

Cagliari. Domani l'anteprima di Leggendo Metropolitano con Liesl Jobson, Alessandro Spedicati (Diablo) e Anna Folli

3 giugno 2014 | Filed under: Cultura,Eventi | Posted by: A. S.

Like 0 +1

Leggendo Metropolitano

presenta

Anteprima de I Giochi dell'Essere

Narrazioni tra parole e musica

Domani a Cagliari, **mercoledì 4 giugno**, alle 19.30, al Bastione Santa Croce, anteprima della sesta edizione del festival internazionale di letteratura, organizzato da Prohairesis, sotto la direzione artistica di Saverio Gaeta.

Protagonista dell'incontro *Narrazioni tra parole e musica* sarà **Liesl Jobson**, scrittrice sudafricana, regina della "flash fiction", in tour per la prima volta in Italia.

Insieme a lei **Alessandro Spedicati** ("Diablo", frontman del gruppo dei Sikitikis), a moderare il dialogo **Anna Folli**, giornalista, coautrice e direttrice del festival di letteratura e musica *Le Corde dell'Anima*. L'interprete sarà Milena Finazzi.

"Cento strappi" è il titolo dell'ultimo libro di Jobson (edito da Marcos y Marcos), cento microstorie, cento "scatti" che raccontano il Sudafrica. L'autrice di Cape Town nasce musicista e poetessa e quando si converte alla prosa lo fa con lo stesso senso del ritmo, dell'essenzialità, dell'equilibrio tra le parti.

Vai al programma…

Social Network

Cagliari. Al via Leggendo Metropolitano I Giochi dell'Essere Narrazioni tra parole e musica

Dettagli Categoria principale: Ritagli Pubblicato Martedì, 03 Giugno 2014 18:55
Scritto da Tito Siddi

Domani a Cagliari, mercoledì 4 giugno, alle 19.30, al Bastione Santa Croce, anteprima della sesta edizione del festival internazionale di letteratura, organizzato da Prohairesis, sotto la direzione artistica di Saverio Gaeta. Protagonista dell'incontro Narrazioni tra parole e musica sarà Liesl Jobson, scrittrice sudafricana, regina della "flash fiction", in tour per la prima volta in Italia.

Insieme a lei Alessandro Spedicati ("Diablo", frontman del gruppo dei Sikitikis), a moderare il dialogo Anna Folli, giornalista, coautrice e direttrice del festival di letteratura e musica Le Corde dell'Anima. L'interprete sarà Milena Finazzi.

"Cento strappi" è il titolo dell'ultimo libro di Jobson (edito da Marcos y Marcos), cento microstorie, cento "scatti" che raccontano il Sudafrica. L'autrice di Cape Town nasce musicista e poetessa e quando si converte alla prosa lo fa con lo stesso senso del ritmo, dell'essenzialità, dell'equilibrio tra le parti.

Leggendo metropolitano

Pubblicato: Dom, 01/06/2014 - 10:19 — Barbara Pes

Giovedì 5 giugno alle ore 21 presso il Teatro Civico di Castello, a Cagliari, si terrà l'evento "Games People play. La natura della razionalità e il grande coreografo" con Robert J. Aumann (Premio Nobel per l'economia nel 2005). Per maggiori informazioni: http://www.cagliariturismo.it/it/eventi-speciali/leggendo-metropolitano-ed-2014-26/giovedi-05-giugno-199

Sardegna oggi
giovedì, 05 giugno 2014 ore 18:03
Aggiornato Alle 17:03

 Consiglia 1 g+1 0 Tweet 1 T+ T-

martedì, 03 giugno 2014

Leggendo Metropolitano, mercoledì l'anteprima del festival

Domani a Cagliari, mercoledì 4 giugno, alle 19.30, al Bastione Santa Croce, anteprima della sesta edizione del festival internazionale di letteratura, organizzato da Prohairesis, sotto la direzione artistica di Saverio Gaeta. Protagonista dell'incontro Narrazioni tra parole e musica sarà Liesl Jobson, scrittrice sudafricana, regina della "flash fiction", in tour per la prima volta in Italia.

Insieme a lei Alessandro Spedicati ("Diablo", frontman del gruppo dei Sikitikis), a moderare il dialogo Anna Folli, giornalista, coautrice e direttrice del festival di letteratura e musica Le Corde dell'Anima. L'interprete sarà Milena Finazzi.

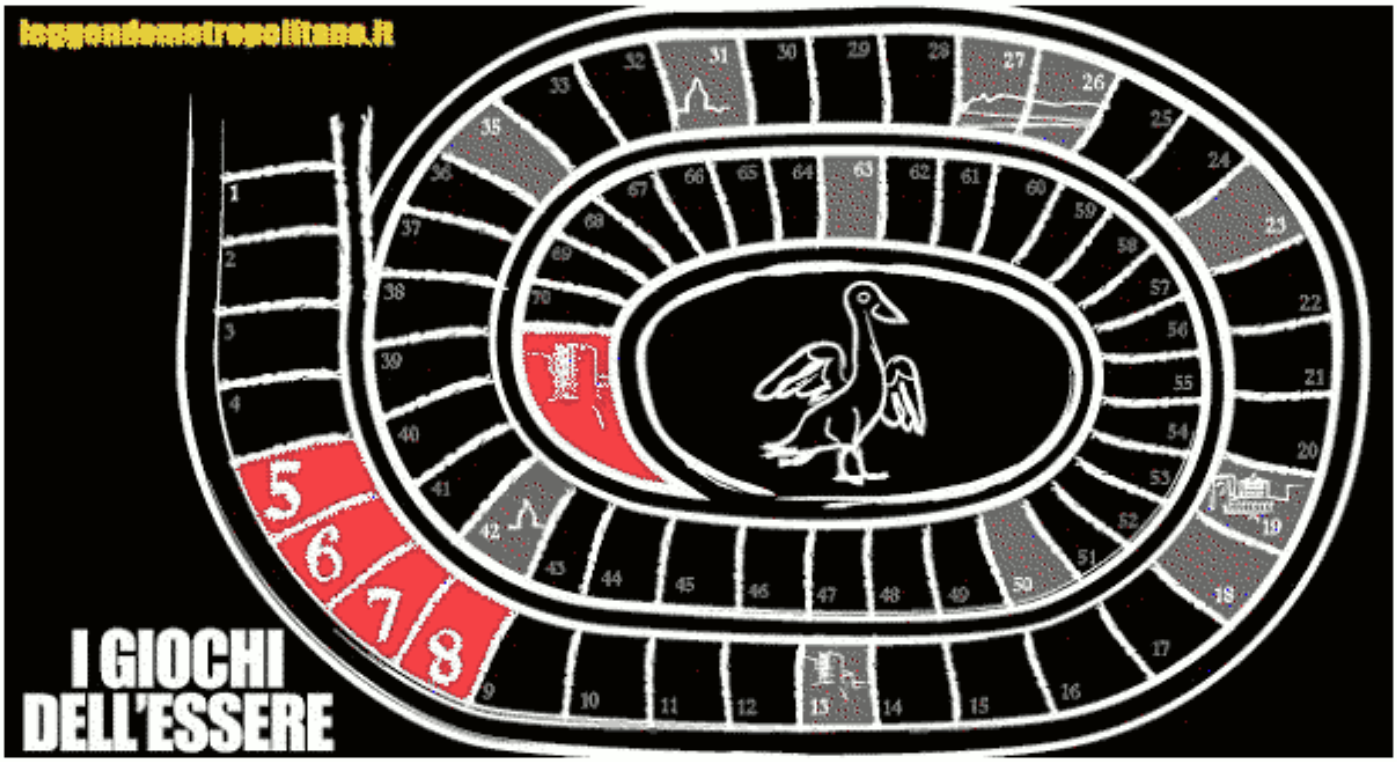
"Cento strappi" è il titolo dell'ultimo libro di Jobson (edito da Marcos y Marcos), cento microstorie, cento "scatti" che raccontano il Sudafrica. L'autrice di Cape Town nasce musicista e poetessa e quando si converte alla prosa lo fa con lo stesso senso del ritmo, dell'essenzialità, dell'equilibrio tra le parti.

Ultimo aggiornamento: 03-06-2014 17:23 Consiglia 1 g+1 0 Tweet 1

Eventi

No Commenti

Leggendo Metropolitano Festival internazionale di letteratura



Redazione
Il 3 giugno 2014

I Giochi dell'Essere

Cagliari,

4 – 8 giugno 2014

Leggendo Metropolitano, e la storia continua. Si giunge all'edizione numero sei. Dopo "eccezioni e trasformazioni", "parole leali", "radici", "tempo", "legami", la parola chiave del tema di quest'anno sarà "gioco". I Giochi dell'Essere, infatti, il filo conduttore nel 2014 del festival internazionale di letteratura organizzato da Prohairesis, sotto la direzione artistica di Saverio Gaeta, che prenderà il via a Cagliari, con un'anteprima, mercoledì 4 giugno, fino a domenica 8.

La vita è (anche) gioco… Noi cresciamo e ci sviluppiamo attorno alle attività ludiche: potremmo quasi dire ludo ergo sum. Siamo in presenza di un istinto fondativo: del gioco come seme dell'Essere… Anche la letteratura è gioco… Le parole stesse, che danno significato alle cose, nient'altro sono se non il gioco continuo tra lettere e suoni che si rincorrono e, nello stesso

modo, quando formano frasi, continuano quell'eterno inseguimento – esso stesso gioco – verso il senso compiuto.

Il gioco, spesso, ha delle regole. Nella lingua sono esplicite. Delimitano e limitano, la limitano. E, nel contempo, le danno il carattere di necessarietà e universalità…

"Leggendo Metropolitano" intreccerà i fili del gioco e dell'esistenza. E lo farà, con un programma fitto – ancora di più rispetto alle passate edizioni – di appuntamenti, attraverso la letteratura ma non solo. Spazierà fra scienza, filosofia, economia, arte, scuola, metterà a confronto diversi linguaggi. La manifestazione avrà come sempre il quartiere di Castello a fare da palcoscenico ideale: i bastioni di Santa Croce e Saint Remy, il Teatro Civico, il Chiostro della Facoltà di Architettura, il Ghetto.

Nutrita la schiera di sponsor e partner: Fondazione Banco di Sardegna, Regione (assessorati della Cultura e del Turismo), Comune di Cagliari (assessorati della Cultura e del Turismo), Provincia di Cagliari, Centro per il Libro e la Lettura, Ctm, Agenzia Regionale del Lavoro, Fondazione Agnelli di Torino, Concorso Lingua Madre, Inaf (Istituto nazionale di astrofisica).

IL PROGRAMMA. Il festival avrà un'anteprima, mercoledì 4 giugno, alle 19.30, al Bastione Santa Croce. La narrazione tra parole e musica, il titolo dell'incontro fra la scrittrice, poetessa e musicista sudafricana Liesl Jobson, regina della "flash fiction", in tour per la prima volta in Italia, e Alessandro Spedicati ("Diablo", frontman del gruppo dei Sikitikis). A moderare il dialogo Anna Folli, giornalista, coautrice e direttrice del festival di letteratura e musica Le Corde dell'Anima. "Cento strappi" è il titolo dell'ultimo libro della Jobson (edito da Marcos y Marcos), cento racconti brevissimi, cento scatti che raccontano il Sudafrica.

Ad inaugurare la quattro giorni "ufficiale" di Leggendo Metropolitano sarà, giovedì 5, alle 19, al Bastione Santa Croce, Edoardo Boncinelli. Playing brain, l'appuntamento che vedrà protagonista il fisico, genetista, scienziato di fama internazionale, che ha dato, con i suoi studi e le sue scoperte, contributi fondamentali alla comprensione dei meccanismi biologici dello sviluppo embrionale degli animali superiori e dell'uomo.

La prima serata proseguirà alle 20.30 (sempre al Bastione Santa Croce) con Giocare e curarsi con i libri. Davide Ruffinengo, libraio "itinerante", coordinerà l'incontro con Ella Berthoud e Susan Elderkin, pittrice e insegnante d'arte l'una, scrittrice l'altra. Insieme nel 2008 hanno fondato un servizio di biblioterapia con la School of Life di Londra, e da allora hanno continuato a prescrivere libri, di persona o virtualmente, a pazienti di tutto il mondo.

Alle 21 approderà al Teatro Civico di Castello il Premio Nobel per l'Economia Robert J. Aumann, che ha ottenuto il prestigioso riconoscimento nel 2005. Games people play. La natura della razionalità e il grande coreografo, il titolo dell'incontro, condotto da Armando Massarenti, filosofo, responsabile della pagina Scienza e filosofia del supplemento culturale domenicale de *Il Sole 24 Ore*, e Vittorio Pelligra, ricercatore di Economia Politica all'Università di Cagliari. Nato a Francoforte, Aumann fuggì con i genitori negli Stati Uniti nel 1938. Il suo più grande contributo è stato nell'ambito dei giochi ripetuti. Membro dell'Accademia delle Scienze degli Stati Uniti, ha lavorato al Centro per lo Studio della Razionalità nell'Università Ebraica di Gerusalemme in Israele. È inoltre uno dei fondatori del Centro per la teoria dei giochi nell'economia.

Alle 22, al Bastione Saint Remy, i riflettori saranno puntati su Michele Serra. Giornalista (per La Repubblica e L'Espresso), scrittore, autore televisivo (è coautore della trasmissione di Fabio Fazio "Che tempo che fa"), ha pubblicato nel 2013 "Gli sdraiati" (Feltrinelli). E L'arte di stare sdraiati è il nome dato al dialogo che verrà condotto da Michele De Mieri, giornalista, critico

suraiati e il nome dato al dialogo che verrà condotto da Michele De Mieri, giornalista, critico letterario, autore radiotelevisivo (da tredici anni è coautore del programma radiofonico Fahrenheit di Radio3).

La prima serata di "Leggendo Metropolitano" si chiuderà con Nascondino tra i musei parte I: Gli Uffizi, alle 23, al Teatro Civico di Castello. Francesco Cataluccio, filosofo, studioso di letteratura e storia dell'arte, Premio Dessì per la narrativa nel 2010, si addentrerà nei meandri del museo fiorentino. Nel 2013 ha pubblicato La memoria degli Uffizi.

Venerdì 6 giugno, seconda giornata. Si partirà alle 17, al Chiostro della Facoltà di Architettura, con Scacco al re. Idee dal Manifesto Niente cultura, niente sviluppo, promosso da Il Sole 24 Ore. Attori della discussione: Gian Arturo Ferrari, Armando Massarenti, insieme agli assessori regionale e comunale alla Cultura, Claudia Firino ed Enrica Puggioni, e a Vittorio Pelligra. Moderatore Sergio Benoni, giornalista esperto di musica e nuovi media, oggi direttore Marketing e Innovazione del Teatro Lirico di Cagliari. Lungo il curriculum di Ferrari: è stato Direttore Generale della Divisione Libri del Gruppo Mondadori dal 1997 e Direttore del Centro per il Libro e la Lettura, ricopre la carica di vicepresidente della casa editrice Einaudi. Nel 2014 ha pubblicato Libro per Bollati Boringhieri.

Alle 18.30 (Chiostro Facoltà di Architettura) Compagni di scuola. Fulvio Ervas, scrittore fra i più venduti in Italia (notevole il successo di "Se ti abbraccio non aver paura", del 2012, che racconta l'avventuroso viaggio di Franco e Andrea Antonello, padre e figlio affetto da autismo), incontra gli insegnanti e scrittori Marco Balzano e Mario Tagliani. Quest'ultimo insegna all'Istituto Penale per Minori "Ferrante Aporti" di Torino, esperienza che ha raccontato nel suo primo libro, Il maestro dentro. Trent'anni tra i banchi di un carcere minorile (2014).

Piergiorgio Odifreddi sarà protagonista alle 19.30 al Bastione Santa Croce. Breve storia dell'Essere, il titolo dell'incontro in cui il matematico, logico e saggista, abituato a muoversi fra divulgazione scientifica, storia della scienza, filosofia, politica, religione, avrà occasione di parlare anche del suo ultimo libro, Sulle spalle di un gigante. E venne un uomo chiamato Newton (Longanesi, 2014). Alle 20.30, al Teatro Civico di Castello, Michele Mari spiegherà Il gioco nella letteratura (conduce Michele De Mieri). Lo scrittore milanese insegna Letteratura italiana all'Università Statale del capoluogo lombardo e ha recentemente pubblicato con Einaudi il romanzo "Roderick Duddle".

Alle 21 (Chiostro Facoltà di Architettura) Giocare con la lingua, la lingua per giocare: Masal Pas Bagdadi, scrittrice e psicologa dell'infanzia (è nata a Damasco nel 1938, fuggita a cinque anni in Palestina con la sorella, cresciuta poi in un kibbutz lontana dalla famiglia), incontra l'autrice serba Tijana Djerkovic e la biologa belgradese Dragana Nicolic. Modererà Daniela Finocchi, giornalista e saggista, ideatrice del Concorso letterario nazionale Lingua Madre, nato nel 2005, destinato alle donne straniere residenti in Italia. Alle 21.30, al Teatro Civico di Castello, si parlerà dei Labirinti della criminalità organizzata: lo faranno, coordinati dal giornalista Giorgio Pisano, Lirio Abbate (inviato speciale per il settimanale L'Espresso, autore di inchieste giornalistiche sulle collusioni fra politica e malaffare, Cosa Nostra e 'ndrangheta), Claudio Fava (giornalista, deputato alla Camera e vicepresidente della Commissione antimafia, figlio di Giuseppe, che nel 1984 venne assassinato dalla mafia) e Gaetano Savatteri, giornalista del Tg5.

Massimo Recalcati, noto psicoanalista lacaniano (segue la teoria psicoanalitica di Jacques Lacan), disserterà, alle 22,30 al Bastione Saint Remy, su Il gioco della vita amorosa. "Non è più come prima. Elogio del perdono nella vita amorosa", il titolo del suo ultimo libro. Francesco Cataluccio chiuderà la serata (alle 23, al Teatro Civico di Castello) "entrando", dopo Firenze, nei tesori

dell'arte di Milano con A nascondino tra i musei parte II: Brera.

L'incontro Imparare fuori dai canoni (anche) con il gioco aprirà, sabato 7,la terza giornata di "Leggendo Metropolitano" (alle 18, Chiostro Facoltà Architettura). Ricerca e sviluppo nel mondo della scuola e della formazione: a confronto, coordinati da Andrea Gavosto (direttore della Fondazione Giovanni Agnelli, specializzata nella ricerca su istruzione e formazione), Giovanni Biondi, capo dipartimento per la Programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali del Miur, Andrea Benassi, esperto di tecnologia digitale applicata alla didattica, Anna Rita Vizzari, insegnante di lettere nella scuola secondaria. Alle 19, al Bastione Santa Croce, Il gioco del silenzio: Nicoletta Polla Mattiot, giornalista e saggista, fondatrice, con Duccio Demetrio, dell'Accademia del silenzio (scuola di pedagogia e comunicazione del silenzio), incontrerà Massimo Cuomo, scrittore e imprenditore nel settore della pubblicità on line, e l'autore catalano Pedro Zarraluki.

A seguire, alle 19.30 (Chiostro Facoltà Architettura), tavola rotonda fra architetti in Playground! Perchè giocare insieme salverà le città: Ilene Steingut, direttore della sede di Cagliari dell'Istituto Europeo di Design, dialogherà con Alberto Iacovoni e Matteo Uguzzoni.

Domenico Quirico, reporter e caposervizio esteri de La Stampa (nell' aprile del 2013 è stato rapito in Siria e liberato dopo cinque mesi di prigionia, esperienza raccontata in Il paese del male. 152 giorni in ostaggio in Siria), discuterà di guerre in War games con quella che è stata riconosciuta dalla critica spagnola come una delle maggiori scrittrici contemporanee, la barcellonese Clara Usòn (alle 20.30, al Bastione Santa Croce). "La figlia" (Sellerio, 2013), il suo ultimo libro, con la tragedia della guerra dei Balcani sullo sfondo, si è aggiudicato il premio Ciutat de Barcelona, assegnato ogni anno dalla critica letteraria spagnola al miglior romanzo scritto in spagnolo in tutto il mondo. Condurrà l'incontro Cesare Martinetti, vicedirettore de La Stampa.

Alle 21, al Teatro Civico di Castello, Saverio Gaeta farà compagnia al giornalista Roberto Napoletano in Viaggio in Italia. Il direttore de Il Sole 24 Ore ha pubblicato, proprio in questi giorni, per Rizzoli il suo ultimo libro "Viaggio in Italia. I luoghi, le emozioni, il coraggio di un paese che soffre ma non si arrende". Passavamo sulla terra leggeri... come l'acqua, è il titolo dell'incontro che vedrà protagonista Assaf Gavron, considerato una delle voci più originali della nuova letteratura israeliana (alle 21.30, Chiostro Facoltà di Architettura). Con lui, autore, fra gli altri, di "Idromania" (pubblicato in Italia da Giuntina nel 2013), moderati da Sergio Benoni, Antonio Vernier, che è stato docente di Geologia Applicata nella Facoltà di Ingegneria dell'Università di Cagliari.

Alle 22.30 sbarcherà nel Piazzale del Bastione di Saint Remy Jonathan Lethem, scrittore e saggista statunitense. Parlerà con Michele De Mieri del tema Giocare conla letteratura. Le esperienze infantili e adolescenziali nella Brooklyn degli anni Sessanta e Settanta gli hanno fornito materiale prezioso per il suo romanzo di maggior successo, La fortezza della solitudine. Ancora Francesco Cataluccio, alle 23, al Teatro Civico di Castello, per "andare" a Venezia in un altro prestigioso museo italiano: A nascondino tra i musei parte III: Gallerie dell'Accademia.

Il sipario su "Leggendo Metropolitano" calerà domenica 8 giugno, in una serata ancora ricca di appuntamenti. Si partirà con Donne che cucinano la vita. Tra giochi, speranza e felicità, la cultura femminile del nutrimento (alle 18, Chiostro Facoltà Architettura). Daniela Finocchi e Nicoletta Polla Mattiot dialogheranno con Laura Malaterra, regista, attrice e autrice di diversi testi teatrali. Interverranno Domenico Castaldo e LabPerm, il Laboratorio Permanente di Ricerca sull'Arte

dell'Attore, condurrà Saverio Gaeta.

Alle 19, al Bastione di Santa Croce, "va in scena" Le trame della sensualità, eros e letteratura. "Attori" saranno la scrittrice spagnola Lola Beccaria (con Feltrinelli ha pubblicato quest'anno "Basta non dire ti amo") e James Lasdun, londinese adottato dagli Stati Uniti, dove insegna scrittura creativa alla Princeton University del New Jersey e alla New School di New York (è autore de L'Assedio, da cui è stato tratto l'omonimo film di Bernardo Bertolucci e nel 2014 con Bompiani ha pubblicato "Dammi tutto quello che hai"). Condurrà Davide Ruffinengo.

Alle 19.30, al Teatro Civico di Castello, Fahrenheit 451. È possibile un futuro senza libri? Gian Arturo Ferrari incontrerà Andrea Kerbaker, scrittore, saggista, esperto di "storia del libro". Andrea Gavosto coordinerà Gli ingranaggi della scuola, (alle 20, Chiostro Facoltà Architettura), incontro fra insegnanti, ricercatori, dirigenti scolastici: Silvia Dai Prà, Adriana Di Liberto, Vanni Mameli, Paolo Odasso.

Cellule staminali: tra gioco e realtà: c'è un argomento scientifico di stringente attualità al centro del dialogo che avrà come palcoscenico, alle 20.30, il Bastione Santa Croce. Protagonisti, moderati da Cesare Martinetti, saranno Vladimiro Zagrebelsky, Gianvito Martino e Gilberto Corbellini. Il primo è stato componente del Consiglio Superiore della Magistratura, giudice della Corte europea dei diritti dell'uomo, è socio corrispondente dell'Accademia delle Scienze di Torino e dal 2010 direttore del Laboratorio dei Diritti Fondamentali di Torino. Martino dirige la Divisione di Neuroscienze dell'Istituto Scientifico San Raffaele di Milano, è stato tra i fondatori dell'Associazione Italiana di Neuroimmunologia e dell'European School of Neuroimmunology, è tra i fondatori di BergamoScienza. Corbellini è professore ordinario di storia della medicina e docente di bioetica alla Sapienza Università di Roma. Ha pubblicato una decina di libri, quest'anno "Il caso Stamina tra inganno e scienza". Collabora con Domenica del Sole24Ore.

Alle 22, nel piazzale del Bastione Saint Remy, l'incontro di chiusura del festival. L'ospite protagonista del finale di Leggendo Metropolitano 2014 sarà Stefano Bartezzaghi. E chi, se non lui, l'enigmista per eccellenza (anche saggista, collabora con La Repubblica e L'Espresso, insegna Teorie della creatività e Semiotica all'università Iulm di Milano, i suoi libri più recenti: Scrittori giocatori (2010), Come dire (2011), Dando buca a Godot (2012), Il falò delle novità (2013), Anche meno, 2014), potrebbe chiudere un'edizione dedicata ai Giochi dell'essere? Titolo dell'incontro, Le regole del regalo, giochi, doni, inganni e malie in brevi testi raccolti, letti e raccontati, insieme a Bartezzaghi, dall'attrice Anna Bonaiuto.

CODER DOJO. "Leggendo Metropolitano" dà spazio quest'anno anche alle attività ludico-formative per i bambini. L'appuntamento sarà al centro d'arte e cultura Il Ghetto, in via Santa Croce, con **Coder Dojo Cagliari,** un laboratorio di creatività informatica e di programmazione giocosa, che si ispira al movimento internazionale Coder Dojo. Giovedì 5, venerdì 6 (per ragazzi dagli 11 ai 13 anni) e sabato 7 giugno (per bambini dai 7 ai 10 anni), dalle 18 alle 20.30, si cercherà di avvicinare bambini e ragazzi all'arte della programmazione in maniera informale e divertente. Durante l'incontro verranno fornite le indicazioni principali per imparare a creare un semplice gioco con il programma Scratch. Poi i bambini dovranno realizzare una loro animazione da soli. Tutti i partecipanti dovranno essere accompagnati da un genitore. Durante il Coder Dojo i partecipanti saranno seguiti da Pier Giuliano Nioi e Fabrizio Pedes e con la voglia di giocare dovranno portare un computer portatile o un tablet con installato il programma Scratch (http://scratch.mit.edu/scratch2download).
Per informazioni e iscrizioni (la prenotazione è obbligatoria): coderdojo@leggendometropolitano.it

NEWS

Gli autori Feltrinelli a Leggendo Metropolitano

condividi 0 Tweet 0 g+1 0 Pin it 0

Il programma degli incontri con gli autori Feltrinelli:

Giovedì 5 giugno alle ore 22
Bastione Saint Remy
L'arte di stare sdraiati
Incontro con **Michele Serra**
Conduce Michele De Mieri

Domenica 8 giugno alle ore 19
Via Santa Croce
Le trame della sensualità
Incontro con **Lola Beccaria** e James Lasdun
Conduce Davide Ruffinengo

Articoli correlati

Cultura, il premio Nobel Aumann a Cagliari per Leg...

Liesl Jobson con Diablo tra musica e parole per l'...

Bajani, Giordano, Rossi Doria e Hoffmann: il 6 giu...

Quarta edizione di Leggendo Metropolitano a Caglia...

Premio alla Provincia di Cagliari per "Nati per le...

Da Aumann a Boncinelli, da Serra a Bartezzaghi: torna Leggendo Metropolitano

indoona | Consiglia 0 | Tweet 0 | g+1 0 | Commenta | Invia

Tutto pronto per la sesta edizione **Leggendo Metropolitano**, il festival internazionale di letteratura in programma a Cagliari dal 5 all'8 giugno, con anteprima mercoledì 4. Per quattro giorni i bastioni di Santa Croce e Saint Remy, il Teatro Civico, il Chiostro della Facoltà di Architettura, il Ghetto, nel quartiere di Castello, ospitano la manifestazione organizzata da Prohairesis, presieduta da Saverio Gaeta. Filo conduttore della manifestazione "I Giochi dell'Essere".

Un programma fitto di appuntamenti di letteratura, ma anche scienza, filosofia, economia, arte, scuola con ospiti da tutto il mondo. Il festival si apre con due nomi di levatura internazionale: il Premio Nobel per l'Economia **Robert J. Aumann** e il fisico, genetista, scienziato **Edoardo Boncinelli**. Chiude la serata il giornalista **Michele Serra**. Si prosegue per altri tre giorni con numerosi ospiti di spicco, fra i quali il matematico Piergiorgio Odifreddi, Fulvio Ervas, Michele Mari, Masal Pas Bagdadi, scrittrice e psicologa dell'infanzia, **Massimo Recalcati**, noto psicoanalista lacaniano, Jonathan Lethem, Gian Arturo Ferrari, lo scrittore israeliano **Assaf Gavron**, la scrittrice spagnola Clara Uson. Ancora, **Stefano Bartezzaghi**, Lirio Abbate, Claudio Fava, Gaetano Savatteri, Domenico Quirico, **Roberto Napoletano** e tanti altri.

La manifestazione si ritaglia uno spazio il 6 giugno per "Scacco al re. Idee dal Manifesto Niente cultura, niente sviluppo", promosso dal **Sole 24 Ore**. Un momento di dibattito tra Gian Arturo Ferrari, Armando Massarenti e gli assessori regionale e comunale della Cultura, Claudia Firino ed Enrica Puggioni e Vittorio Pelligra. La chiusura del festival è riservata ad un ospite importante, ancora da definire: lo scorso anno era stato **Roberto Saviano**. Il 4 giugno la kermesse prevede un'**anteprima** con l'incontro fra letteratura e musica con la scrittrice, poetessa e musicista sudafricana **Liesl Jobson** e Alessandro Spedicati, ovvero Diablo, frontman del gruppo dei Sikitikis. Ci sarà anche una parentesi riservata ai più piccoli con **Koder Dojo**, un laboratorio di creatività e programmazione informatica.

03 giugno 2014

Redazione Tiscali

ComuneCagliariNews.it
Testata giornalistica quotidiana del Comune di Cagliari

Eventi

Leggendo Metropolitano. I Giochi dell’Essere per l'edizione numero 6 del festival internazionale

3 giugno 2014, 10:34

Ricchissimo programma di incontri di filosofia, scienza, arte, economia e letteratura dal 4 all'8 giugno 2014 in Castello a Cagliari: il tema di quest'anno è il gioco.

Documenti Allegati

Locandina e programma
Formato: PDF
Dimensione: 1,3 MB

Leggendo Metropolitano, e la storia continua. Si giunge all’edizione numero sei. Dopo “eccezioni e trasformazioni”, “parole leali”, “radici”, “tempo”, “legami”, la parola chiave del tema di quest’anno sarà “gioco”. **I Giochi dell’Essere**, infatti, il filo conduttore nel 2014 del festival internazionale di letteratura organizzato da Prohairesis, sotto la direzione artistica di Saverio Gaeta, che prenderà il via a Cagliari, con un’anteprima, mercoledì 4 giugno, fino a domenica 8.

La vita è (anche) gioco… Noi cresciamo e ci sviluppiamo attorno alle attività ludiche: potremmo quasi dire ludo ergo sum. Siamo in presenza di un istinto fondativo: del gioco come seme dell’Essere… Anche la letteratura è gioco… Le parole stesse, che danno significato alle cose, nient’altro sono se non il gioco continuo tra lettere e suoni che si rincorrono e, nello stesso modo, quando formano frasi, continuano quell’eterno inseguimento - esso stesso gioco - verso il senso compiuto.

Il gioco, spesso, ha delle regole. Nella lingua sono esplicite. Delimitano e limitano, la limitano. E, nel contempo, le danno il carattere di necessarietà e universalità…

“Leggendo Metropolitano” intreccerà i fili del gioco e dell’esistenza. E lo farà, con un programma fitto – ancora di più rispetto alle passate edizioni – di appuntamenti, attraverso la letteratura ma non solo. Spazierà fra scienza, filosofia, economia, arte, scuola, metterà a confronto diversi linguaggi.

La manifestazione avrà come sempre il quartiere di Castello a fare da palcoscenico ideale: i bastioni di Santa Croce e Saint Remy, il Teatro Civico, il Chiostro della Facoltà di Architettura, il Ghetto.

Nutrita la schiera di sponsor e partner: Fondazione Banco di Sardegna, Regione (assessorati della Cultura e del Turismo), Comune di Cagliari (assessorati della Cultura e del Turismo), Provincia di Cagliari, Centro per il Libro e la Lettura, Ctm, Agenzia Regionale del Lavoro, Fondazione Agnelli di Torino, Concorso Lingua Madre, Inaf (Istituto nazionale di astrofisica).

IL PROGRAMMA. Il festival avrà un'anteprima, **mercoledì 4 giugno**, alle 19.30, al Bastione Santa Croce. **La narrazione tra parole e musica**, il titolo dell'incontro fra la scrittrice, poetessa e musicista sudafricana **Liesl Jobson**, regina della "flash fiction", in tour per la prima volta in Italia, e **Alessandro Spedicati** ("Diablo", frontman del gruppo dei **Sikitikis**). A moderare il dialogo Anna Folli, giornalista, coautrice e direttrice del festival di letteratura e musica Le Corde dell'Anima. "Cento strappi" è il titolo dell'ultimo libro della Jobson (edito da Marcos y Marcos), cento racconti brevissimi, cento scatti che raccontano il Sudafrica.

Ad inaugurare la quattro giorni "ufficiale" di Leggendo Metropolitano sarà, giovedì 5, alle 19, al Bastione Santa Croce, **Edoardo Boncinelli**. **Playing brain**, l'appuntamento che vedrà protagonista il fisico, genetista, scienziato di fama internazionale, che ha dato, con i suoi studi e le sue scoperte, contributi fondamentali alla comprensione dei meccanismi biologici dello sviluppo embrionale degli animali superiori e dell'uomo.

La prima serata proseguirà alle 20.30 (sempre al Bastione Santa Croce) con Giocare e curarsi con i libri. **Davide Ruffinengo**, libraio "itinerante", coordinerà l'incontro con **Ella Berthoud e Susan Elderkin**, pittrice e insegnante d'arte l'una, scrittrice l'altra. Insieme nel 2008 hanno fondato un servizio di biblioterapia con la School of Life di Londra, e da allora hanno continuato a prescrivere libri, di persona o virtualmente, a pazienti di tutto il mondo.

Alle 21 approderà al Teatro Civico di Castello il Premio Nobel per l'Economia Robert J. Aumann, che ha ottenuto il prestigioso riconoscimento nel 2005. Games people play. La natura della razionalità e il grande coreografo, il titolo dell'incontro, condotto da **Armando Massarenti**, filosofo, responsabile della pagina Scienza e filosofia del supplemento culturale domenicale de Il Sole 24 Ore, e **Vittorio Pelligra**, ricercatore di Economia Politica all'Università di Cagliari. Nato a Francoforte, Aumann fuggì con i genitori negli Stati Uniti nel 1938. Il suo più grande contributo è stato nell'ambito dei giochi ripetuti. Membro dell'Accademia delle Scienze degli Stati Uniti, ha lavorato al Centro per lo Studio della Razionalità nell'Università Ebraica di Gerusalemme in Israele. È inoltre uno dei fondatori del Centro per la teoria dei giochi nell'economia.

Alle 22, al Bastione Saint Remy, i riflettori saranno puntati su **Michele Serra**. Giornalista (per La Repubblica e L'Espresso), scrittore, autore televisivo (è coautore della trasmissione di Fabio Fazio "Che tempo che fa"), ha pubblicato nel 2013 "Gli sdraiati" (Feltrinelli). E **L'arte di stare sdraiati** è il nome dato al dialogo che verrà condotto da **Michele De Mieri**, giornalista, critico letterario, autore radiotelevisivo (da tredici anni è coautore del programma radiofonico Fahrenheit di Radio3).

La prima serata di "Leggendo Metropolitano" si chiuderà con Nascondino tra i musei parte I: Gli Uffizi, alle 23, al Teatro Civico di Castello. **Francesco Cataluccio**,

filosofo, studioso di letteratura e storia dell'arte, Premio Dessì per la narrativa nel 2010, si addentrerà nei meandri del museo fiorentino. Nel 2013 ha pubblicato La memoria degli Uffizi.

Venerdì 6 giugno, seconda giornata. Si partirà alle 17, al Chiostro della Facoltà di Architettura, con **Scacco al re**. Idee dal Manifesto Niente cultura, niente sviluppo, promosso da Il Sole 24 Ore. Attori della discussione: **Gian Arturo Ferrari, Armando Massarenti**, insieme agli assessori regionale e comunale alla Cultura, **Claudia Firino** ed **Enrica Puggioni**, e a **Vittorio Pelligra**. Moderatore **Sergio Benoni**, giornalista esperto di musica e nuovi media, oggi direttore Marketing e Innovazione del Teatro Lirico di Cagliari. Lungo il curriculum di Ferrari: è stato Direttore Generale della Divisione Libri del Gruppo Mondadori dal 1997 e Direttore del Centro per il Libro e la Lettura, ricopre la carica di vicepresidente della casa editrice Einaudi. Nel 2014 ha pubblicato Libro per Bollati Boringhieri.

Alle 18.30 (Chiostro Facoltà di Architettura) **Compagni di scuola. Fulvio Ervas**, scrittore fra i più venduti in Italia (notevole il successo di "Se ti abbraccio non aver paura", del 2012, che racconta l'avventuroso viaggio di Franco e Andrea Antonello, padre e figlio affetto da autismo), incontra gli insegnanti e scrittori **Marco Balzano e Mario Tagliani**. Quest'ultimo insegna all'Istituto Penale per Minori "Ferrante Aporti" di Torino, esperienza che ha raccontato nel suo primo libro, Il maestro dentro. Trent'anni tra i banchi di un carcere minorile (2014).

Piergiorgio Odifreddi sarà protagonista alle 19.30 al Bastione Santa Croce. **Breve storia dell'Essere**, il titolo dell'incontro in cui il matematico, logico e saggista, abituato a muoversi fra divulgazione scientifica, storia della scienza, filosofia, politica, religione, avrà occasione di parlare anche del suo ultimo libro, **Sulle spalle di un gigante**. E venne un uomo chiamato Newton (Longanesi, 2014). Alle 20.30, al Teatro Civico di Castello, Michele Mari spiegherà Il gioco nella letteratura (conduce Michele De Mieri). Lo scrittore milanese insegna Letteratura italiana all'Università Statale del capoluogo lombardo e ha recentemente pubblicato con Einaudi il romanzo "Roderick Duddle".

Alle 21 (Chiostro Facoltà di Architettura) **Giocare con la lingua, la lingua per giocare: Masal Pas Bagdadi,** scrittrice e psicologa dell'infanzia (è nata a Damasco nel 1938, fuggita a cinque anni in Palestina con la sorella, cresciuta poi in un kibbutz lontana dalla famiglia), incontra l'autrice serba **Tijana Djerkovic** e la biologa belgradese **Dragana Nicolic.** Modererà **Daniela Finocchi**, giornalista e saggista, ideatrice del Concorso letterario nazionale Lingua Madre, nato nel 2005, destinato alle donne straniere residenti in Italia.

Alle 21.30, al Teatro Civico di Castello, si parlerà dei Labirinti della criminalità organizzata: lo faranno, coordinati dal giornalista **Giorgio Pisano, Lirio Abbate** (inviato speciale per il settimanale L'Espresso, autore di inchieste giornalistiche sulle collusioni fra politica e malaffare, Cosa Nostra e 'ndrangheta), **Claudio Fava** (giornalista, deputato alla Camera e vicepresidente della Commissione antimafia, figlio di Giuseppe, che nel 1984 venne assassinato dalla mafia) e Gaetano Savatteri, giornalista del Tg5.

Massimo Recalcati, noto psicoanalista lacaniano (segue la teoria psicoanalitica di Jacques Lacan), disserterà, **alle 22,30** al Bastione Saint Remy, su **Il gioco della vita amorosa**. "Non è più come prima. Elogio del perdono nella vita amorosa", il titolo del suo ultimo libro. **Francesco Cataluccio** chiuderà la serata (**alle 23**, al Teatro Civico di Castello) "entrando", dopo Firenze, nei tesori dell'arte di Milano con **A nascondino tra i musei parte II: Brera.**

L'incontro Imparare fuori dai canoni (anche) con il gioco aprirà, **sabato 7,** la terza giornata di "Leggendo Metropolitano" (**alle 18**, Chiostro Facoltà Architettura). **Ricerca e sviluppo nel mondo della scuola e della formazione**: a confronto, coordinati da **Andrea Gavosto** (direttore della Fondazione Giovanni Agnelli, specializzata nella ricerca su istruzione e formazione), **Giovanni Biondi**, capo dipartimento per la Programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali del Miur, **Andrea Benassi**, esperto di tecnologia digitale applicata alla didattica, **Anna Rita Vizzari**, insegnante di lettere nella scuola secondaria. **Alle 19**, al Bastione Santa Croce, **Il gioco del silenzio**: **Nicoletta Polla**

Mattiot, giornalista e saggista, fondatrice, con Duccio Demetrio, dell'Accademia del silenzio (scuola di pedagogia e comunicazione del silenzio), incontrerà **Massimo Cuomo**, scrittore e imprenditore nel settore della pubblicità on line, e l'autore catalano **Pedro Zarraluki**.

A seguire, alle 19.30 (Chiostro Facoltà Architettura), tavola rotonda fra architetti in **Playground!** Perchè giocare insieme salverà le città: **Ilene Steingut**, direttore della sede di Cagliari dell'Istituto Europeo di Design, dialogherà con **Alberto Iacovoni e Matteo Uguzzoni.**

Domenico Quirico, reporter e caposervizio esteri de La Stampa (nell'aprile del 2013 è stato rapito in Siria e liberato dopo cinque mesi di prigionia, esperienza raccontata in Il paese del male. 152 giorni in ostaggio in Siria), discuterà di guerre in **War games** con quella che è stata riconosciuta dalla critica spagnola come una delle maggiori scrittrici contemporanee, la barcellonese **Clara Usòn** (**alle 20.30,** al Bastione Santa Croce). "La figlia" (Sellerio, 2013), il suo ultimo libro, con la tragedia della guerra dei Balcani sullo sfondo, si è aggiudicato il premio Ciutat de Barcelona, assegnato ogni anno dalla critica letteraria spagnola al miglior romanzo scritto in spagnolo in tutto il mondo. Condurrà l'incontro **Cesare Martinetti**, vicedirettore de La Stampa.

Alle 21, al Teatro Civico di Castello, Saverio Gaeta farà compagnia al giornalista **Roberto Napoletano** in **Viaggio in Italia**. Il direttore de Il Sole 24 Ore ha pubblicato, proprio in questi giorni, per Rizzoli il suo ultimo libro "Viaggio in Italia. I luoghi, le emozioni, il coraggio di un paese che soffre ma non si arrende". Passavamo sulla terra leggeri… come l'acqua, è il titolo dell'incontro che vedrà protagonista Assaf Gavron, considerato una delle voci più originali della nuova letteratura israeliana (alle 21.30, Chiostro Facoltà di Architettura). Con lui, autore, fra gli altri, di "Idromania" (pubblicato in Italia da Giuntina nel 2013), moderati da **Sergio Benoni, Antonio Vernier**, che è stato docente di Geologia Applicata nella Facoltà di Ingegneria dell'Università di Cagliari.

Alle 22.30 sbarcherà nel Piazzale del Bastione di Saint Remy **Jonathan Lethem**, scrittore e saggista statunitense. Parlerà con **Michele De Mieri** del tema **Giocare con la letteratura**. Le esperienze infantili e adolescenziali nella Brooklyn degli anni Sessanta e Settanta gli hanno fornito materiale prezioso per il suo romanzo di maggior successo, La fortezza della solitudine. Ancora Francesco Cataluccio, alle 23, al Teatro Civico di Castello, per "andare" a Venezia in un altro prestigioso museo italiano: A nascondino tra i musei parte III: Gallerie dell'Accademia.

Il sipario su "Leggendo Metropolitano" calerà domenica 8 giugno, in una serata ancora ricca di appuntamenti. Si partirà con **Donne che cucinano la vita**. Tra giochi, speranza e felicità, la cultura femminile del nutrimento (**alle 18**, Chiostro Facoltà Architettura). **Daniela Finocchi e Nicoletta Polla Mattiot** dialogheranno con **Laura Malaterra**, regista, attrice e autrice di diversi testi teatrali. Interverranno **Domenico Castaldo e LabPerm**, il Laboratorio Permanente di Ricerca sull'Arte dell'Attore, condurrà **Saverio Gaeta**.
Alle 19, al Bastione di Santa Croce, "va in scena" **Le trame della sensualità, eros e letteratura.** "Attori" saranno la scrittrice spagnola **Lola Beccaria** (con Feltrinelli ha pubblicato quest'anno "Basta non dire ti amo") e **James Lasdun**, londinese adottato dagli Stati Uniti, dove insegna scrittura creativa alla Princeton University del New Jersey e alla New School di New York (è autore de L'Assedio, da cui è stato tratto l'omonimo film di Bernardo Bertolucci e nel 2014 con Bompiani ha pubblicato "Dammi tutto quello che hai"). Condurrà **Davide Ruffinengo**.
Alle 19.30, al Teatro Civico di Castello, **Fahrenheit 451**. È possibile un futuro senza libri? **Gian Arturo Ferrari** incontrerà Andrea Kerbaker, scrittore, saggista, esperto di "storia del libro". Andrea Gavosto coordinerà Gli ingranaggi della scuola, (alle 20, Chiostro Facoltà Architettura), incontro fra insegnanti, ricercatori, dirigenti scolastici: **Silvia Dai Prà, Adriana Di Liberto, Vanni Mameli, Paolo Odasso.**

Cellule staminali: tra gioco e realtà: c'è un argomento scientifico di stringente attualità al centro del dialogo che avrà come palcoscenico, **alle 20.30**, il Bastione Santa Croce. Protagonisti, moderati da **Cesare Martinetti**, saranno **Vladimiro Zagrebelsky,**

Gianvito Martino e Gilberto Corbellini. Il primo è stato componente del Consiglio Superiore della Magistratura, giudice della Corte europea dei diritti dell'uomo, è socio corrispondente dell'Accademia delle Scienze di Torino e dal 2010 direttore del Laboratorio dei Diritti Fondamentali di Torino. Martino dirige la Divisione di Neuroscienze dell'Istituto Scientifico San Raffaele di Milano, è stato tra i fondatori dell'Associazione Italiana di Neuroimmunologia e dell'European School of Neuroimmunology, è tra i fondatori di BergamoScienza. Corbellini è professore ordinario di storia della medicina e docente di bioetica alla Sapienza Università di Roma. Ha pubblicato una decina di libri, quest'anno "Il caso Stamina tra inganno e scienza". Collabora con Domenica del Sole24Ore.
Alle 22, nel piazzale del Bastione Saint Remy, l'incontro di chiusura del festival. L'ospite protagonista del finale di Leggendo Metropolitano 2014 sarà **Stefano Bartezzaghi**. E chi, se non lui, l'enigmista per eccellenza (anche saggista, collabora con La Repubblica e L'Espresso, insegna Teorie della creatività e Semiotica all'università Iulm di Milano, i suoi libri più recenti: Scrittori giocatori (2010), Come dire (2011), Dando buca a Godot (2012), Il falò delle novità (2013), Anche meno, 2014), potrebbe chiudere un'edizione dedicata ai Giochi dell'essere? Titolo dell'incontro, Le regole del regalo, giochi, doni, inganni e malie in brevi testi raccolti, letti e raccontati, insieme a Bartezzaghi, dall'attrice Anna Bonaiuto.

CODER DOJO. "Leggendo Metropolitano" dà spazio quest'anno anche alle attività ludico-formative per i bambini. L'appuntamento sarà al centro d'arte e cultura Il Ghetto, in via Santa Croce, con Coder Dojo Cagliari, un laboratorio di creatività informatica e di programmazione giocosa, che si ispira al movimento internazionale Coder Dojo. Giovedì 5, venerdì 6 (per ragazzi dagli 11 ai 13 anni) e sabato 7 giugno (per bambini dai 7 ai 10 anni), dalle 18 alle 20.30, si cercherà di avvicinare bambini e ragazzi all'arte della programmazione in maniera informale e divertente. Durante l'incontro verranno fornite le indicazioni principali per imparare a creare un semplice gioco con il programma Scratch. Poi i bambini dovranno realizzare una loro animazione da soli. Tutti i partecipanti dovranno essere accompagnati da un genitore. Durante il Coder Dojo i partecipanti saranno seguiti da Pier Giuliano Nioi e Fabrizio Pedes e con la voglia di giocare dovranno portare un computer portatile o un tablet con installato il programma Scratch (http://scratch.mit.edu /scratch2download). Per informazioni e iscrizioni (la prenotazione è obbligatoria): **coderdojo@leggendometropolitano.it**

Per tutte le informazioni sul festival: **www.leggendometropolitano.it**

Commenta l'articolo

Aggiungi un commento...

Pubblica anche su Facebook

Stai pubblicando come Pinco Pallino (Modifica) **Commenta**

Plug-in sociale di Facebook

Nessun commento

Fai login o registrati per commentare
Non è stato ancora inserito nessun commento. Vuoi essere il primo?

Inserisci un commento

Devi effettuare il **Log-in** o **Registrarti** per poter commentare

Buongiorno ALGHERO.it

WebProject
internet ed oltre...
Via degli Orti 71 079.984308

WebProject siti web grafica e stampa consulenza informatica

Consiglia Condividi 7 Tweet 0 +1 0 A- A+

Il premio Nobel per l'economia a Leggendo Metropolitano

Anche quest'anno la cultura israeliana arriva al Festival "Leggendo Metropolitano" di Cagliari che avrà, tra i suoi ospiti, il Premio Nobel per l'Economia 2005 Robert J. Aumann e lo scrittore Assaf Gavron. "Games people play.

La natura della razionalità e il grande coreografo" è il tema dell'intervento che Aumann svilupperà giovedì 5 giugno, alle ore 21.00, al Teatro Civico Castello.

Sicuramente più poetico il tema assegnato a Gavron, che interverrà sabato 7 alle 21.30 nel Chiostro della Facoltà di Architettura: "Passavamo sulla terra leggeri come… l'acqua", tema che gioca con il titolo del suo ultimo libro "Idomania". Maggiori info:http://www.leggendometropolitano.it/

03 giu 2014 08:22

Foto: Robert J. Aumann

redazione

IN PRIVATO

Commenti 0 1 0 0

Si chiude 'Rumundu', il giro del mondo in bicicletta

Annunci Google

L'oasi del Mar Morto
Il bacino più basso del mondo Sorgenti, piscine e piante uniche!
www.dead-sea-wonder-of-nature.com

Mi piace 30 Tweet 0 +1 +4 Consiglia

Stefano Cucca in Grecia

Articolo pubblicato il: 03/06/2014

Ha percorso 32mila km, toccato 5 continenti, pedalato per 12 mesi e ora Stefano Cucca, dopo aver fatto il **giro del mondo in bicicletta** ("**Rumundu**", ha chiamato il suo progetto) sta per tornare nel suo paese di origine in Sardegna, Sorso, a un anno dall'awio di questa awentura, l'8 giugno del 2013. (FOTO)

Domani l'arrivo previsto a Cagliari e l'8 giugno la fine del viaggio a due ruote, dopo aver attraversato l'Europa e gli Stati Uniti coast-to-coast, passando per Canada, Giappone, Cina, Vietnam, Cambogia, Thailandia, Malesia, Singapore, Indonesia, Australia, Nuova Zelanda, Sud Africa. **Lo scopo del progetto Rumundu era quello di girare il mondo in bicicletta alla ricerca di storie e stili di vita sostenibili promuovendo allo stesso tempo la Sardegna**. Un viaggio che è stato raccontato in tempo reale attraverso testi e immagini sul sito www.rumundu.it e i social collegati.

"È stato un anno ricco di esperienze che non è semplice descrivere in poche parole - commenta **Stefano Cucca** appena toccata l'Italia a Brindisi - ma mi sento una persona molto fortunata. Ho imparato moltissimo e sono dawero tante le realtà visitate in questo viaggio"."Girare il mondo in bicicletta ti mette nella condizione di fermarti e imparare ad apprezzare lo scorrere del tempo. Ti senti una persona libera e sembra quasi che tutte le persone che incontri percepiscano in te qualcosa di strano, di diverso. Così - continua - come sono state tantissime le volte in cui le persone mi hanno accolto nelle loro case per chiacchierare e condividere semplicemente storie di vita". Un'awentura impossibile? Non secondo Cucca. "Oggi - spiega - sono dell'idea che non sia una cosa impossibile fare il giro del mondo a bordo di una bicicletta. Ognuno con il proprio ritmo potrebbe porsi nella condizione di esplorare e imparare a prescindere dai chilometri. Quelli sono relativi. Sono dell'idea che con la bicicletta si abbia la giusta velocità per 'ascoltare' il mondo. Lo si capisce, lo si percepisce, lo si vive".

Annunci Google

Prestiti Pensionati INPS
Tasso Agevolato Fino a 80.000 € Richiedi Ora Preventivo!
www.convenzioneinps.it

Come Investire In Terreni
Investitore immobiliare ti svela i suoi segreti.Scaricali gratis.
alfiobardolla.com/Come-Investire

Laurea online
Hai poco tempo e vuoi laurearti? Richiedi ora maggiori informazioni!
www.laureaperte.it/laurea-online

Impianti da €99 al mese.
Torna A Sorridere Con Dentista.TV. Chiedi Una Consulenza Gratuita Oggi
dentista.tv/Protesi_Dentaria

Conclusa questa awentura, per il futuro Stefano vuole continuare a dedicarsi alla sostenibilità, dalla bioedilizia al cibo, dai mezzi di trasporto agli stili e ai comportamenti quotidiani che tengono conto del rispetto del territorio. "Mi piacerebbe portare avanti progetti di rural innovation e lavorare per favorire lo sviluppo di realtà sostenibili - conclude Stefano - magari anche attraverso la creazione di un fondo in collaborazione con qualche Venture Capital. Vedremo". Appuntamento quindi mercoledì 4 giugno alle 8.30 al molo del porto di Cagliari per festeggiare insieme a Stefano il rientro del progetto Rumundu sull'isola, a un anno esatto dal suo awio. E la sera sarà ospite di "Leggendo Metropolitano", festival internazionale di letteratura, quest'anno alla sua sesta edizione.

+1 0

Catalogato | **... Comunicati Stampa, Cultura e Spettacolo, Economia e Diritto**

R.J. Aumann, Nobel per l'Economia, il 5 giugno a Cagliari

Pubblicato il: 02 giugno 2014. Tags: cagliari, economia, Leggendo Metropolitano, nobel, Robert J. Aumann, teoria dei giochi

Like 0 Tweet 0 +1 0 Share Submit

Robert J. Aumann: *Games people play*

Giovedì 5 giugno
Ore 21 Teatro Civico di Castello
Games people play. La natura della razionalità e il grande coreografo
Robert J. Aumann (Premio Nobel Economia 2005)
Conducono **Armando Massarenti** e **Vittorio Pelligra**
Interprete **Milena Finazzi**

La teoria dei giochi rappresenta un linguaggio per descrivere e comprendere in profondità le relazioni umane. La metafora del gioco evidenzia tutti gli elementi che ritroviamo nella vita quotidiana: conflitto, cooperazione, coordinamento, fiducia, reciprocità…

Cari Metropolitani,

giovedì 5 giugno alle ore **21**, presso il **Teatro Civico di Castello** in via Università, **Robert J. Aumann**, Premio Nobel per l'Economia nel 2005, sarà protagonista di *Games people play. La natura della razionalità e il grande coreografo*.
L'evento sarà condotto da **Armando Massarenti** e **Vittorio Pelligra**.

Per consentirvi di fruire della traduzione simultanea dalla lingua **inglese** vi verranno consegnate delle cuffie dietro il rilascio di un documento di identità.
Vi ricordiamo che, per favorire un ordinato afflusso del pubblico ed evitare inutili attese, il nostro personale distribuirà contrassegni numerati alle persone regolarmente in fila, nel rispetto dell'ordine di arrivo; i suddetti contrassegni **garantiscono** unicamente l'ingresso non la disposizione in sala.

Vi aspettiamo numerosi!

Shardana Tours
Iran... Da scoprire, da amare.
6 - 15 luglio 2014

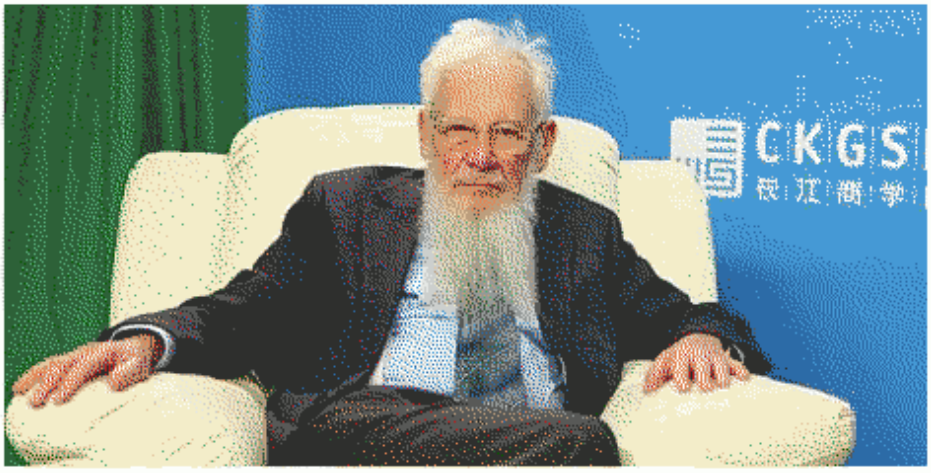
Edizioni Locali
Cagliari
Sassari
Olbia
Oristano
Porto Torres

A.B. 2 giugno 2014

Condividi

Giovedì, al Teatro Civico di Castello, il Nobel per l´Economia 2005 sarà protagonista dell'evento condotto da Armando Massarenti e Vittorio Pelligra

Games people play: il Nobel Aumann a Cagliari



CAGLIARI - Giovedì 5 giugno, alle ore 21, al "Teatro Civico" di Castello, in Via Università, a Cagliari, il "Premio Nobel per l'Economia 2005" Robert J.Aumann sarà protagonista di "Games people play. La natura della razionalità e il grande coreografo", evento condotto da Armando Massarenti e Vittorio Pelligra.

La teoria dei giochi rappresenta un linguaggio per descrivere e comprendere in profondità le relazioni umane. La metafora del gioco evidenzia tutti gli elementi che ritroviamo nella vita quotidiana: conflitto, cooperazione, coordinamento, fiducia, reciprocità. Per consentirvi di fruire della traduzione simultanea dalla lingua inglese, verranno consegnate ai presenti delle cuffie (dietro il rilascio di un documento di identità). Per favorire un ordinato afflusso del pubblico ed evitare inutili attese, il personale dell'organizzazione distribuirà contrassegni numerati alle persone regolarmente in fila, nel rispetto dell'ordine di arrivo, che garantiscono unicamente l'ingresso, ma non la disposizione in sala.

Nato a Francoforte, Aumann fuggì con i genitori negli Stati Uniti nel 1938, dove studiò fino a conseguire il dottorato in Matematica al "Mit". Il suo più grande contributo è stato nell'ambito dei giochi ripetuti; fu il primo a definire il concetto di equilibrio correlato nella teoria dei giochi, un esempio di equilibrio nei giochi non cooperativi. Membro dell'"Accademia delle Scienze degli Stati Uniti", ha lavorato al "Centro per lo Studio della Razionalità nell'Università Ebraica" di Gerusalemme in Israele. Inoltre, è uno dei fondatori del "Centro per la teoria dei giochi nell'economia".

Nella foto: Robert J.Aumann

Il Sole 24 ORE
Mercoledì • 11 Giugno 2014 • Aggiornato alle 19:06

Vince la sfida dei «logoi»

Maria Bettetini 01 giugno 2014

Tweet 0 Consiglia 0 g+1 0 My24

Platone al centro di un mistero, Platone sconfitto. Nessuno ha ancora scritto gialli con Platone protagonista, come invece ne esistono per Aristotele e altri filosofi, ma non stiamo parlando di un thriller. Stiamo leggendo un'opera in due volumi, millecinquecento pagine, scorrevole non proprio come un romanzo giallo, ma molto vicina a una lettura appassionante. È una nuova introduzione al pensiero di Platone, dove Maurizio Migliori raccoglie il portato di decenni di lavoro sulle pagine platoniche, e insieme rilancia un programma di lavoro per almeno altrettanti decenni. Non quindi uno studio sulle possibili interpretazioni di Platone, ma una lettura attenta e ripetuta dei Dialoghi e delle Lettere, e un invito a un rinnovato studio di ogni opera. A prima vista, si potrebbe pensare a un testo introduttivo più lungo degli altri, che non trascura né etica né politica, né i discorsi sull'anima né la definizione di dialettica. Ma il lettore rimane spiazzato da quanto si diceva all'inizio: il mistero e la sconfitta del filosofo ateniese dalle spalle larghe (o forse dalla fronte ampia, o grande e grosso, platýs).
Afferma infatti Migliori che è ben strana l'assenza di un quadro unitario nelle interpretazioni platoniche, essendo in possesso molto probabilmente della sua intera

produzione scritta. Ne fa fede anche l'opposta via percorsa dai suoi seguaci, le soluzioni di Aristotele da una parte, neoplatoniche dall'altra, del problema del rapporto tra principio e principiato, tra Bene e molteplicità, risolto con l'eliminazione del Demiurgo oppure riducendo la polarità a una unità dell'ineffabile primo principio.
Perché i testi platonici sono pieni di contraddizioni, di prese di posizioni opposte, di aporie ovvero problemi irrisolti? La risposta secondo Migliori è in quella che definisce la sconfitta del filosofo. Le opere infatti avrebbero dovuto essere solo un invito alla filosofia, non l'esposizione di un sistema o anche solo di alcune soluzioni ai grandi problemi filosofici. Fedele alla linea di pensiero e di condotta del suo maestro Socrate, Platone non avrebbe abbandonato la maieutica, l'arte del far nascere il pensiero nella mente di chi ascolta, nel suo caso di chi legge. Lungi dall'imporre le proprie vedute, il gioco sarebbe stato quello di mettere per scritto alcuni possibili percorsi mentali, affidando ai diversi personaggi i ruoli del maestro (Socrate) e quello dell'allievo più o meno recalcitrante. Nessun mistero quindi, ma solo una sconfitta, quella di essere stato da subito letto come un propositore di tesi e non di metodo. Molto si è dibattuto dagli anni Ottanta intorno alle dottrine non scritte di Platone, che, secondo testimonianze anche aristoteliche (Migliori le raccoglie in una cospicua appendice), avrebbero spostato il pensiero del filosofo dall'aporia del dibattito aperto alle certezze di un primo principio, Uno e Bene, contrapposto alla molteplicità del disordine della materia priva di forma. In questo libro Migliori, da sempre allievo di Giovanni Reale, quindi acceso simpatizzante del valore protologico delle dottrine non scritte, sposta l'attenzione più sul metodo che sul contenuto. Con un rispetto del testo da lui stesso definito "religioso", riconosce negli scritti il "gioco" descritto nel Fedro, che per necessità rimanda ad altro, a una filosofia che può sorgere solo nel confronto dialettico e non può essere messa su carta (su papiro o pergamena che sia). Le pagine del Fedro hanno sempre costituito una bella sfida per gli storici della filosofia: il primo autore di pagine filosofiche scritte in bello stile, senza la cripticità di un Eraclito detto l'oscuro, o di un Parmenide non in prosa, questi primi scritti adatti al pubblico degli incolti, essoterici quindi, non sarebbero una cosa seria.
Gli scritti servirebbero solo a riportare alla memoria ciò che già si è appreso attraverso il dialogo dialettico con il maestro, non a ricostruirlo in contumacia, per così dire.
Sarebbero come le pallide piantine che crescono in poco tempo bagnando direttamente i semi (chi non ha fatto crescere così lenticchie e fagioli alle scuole elementari?): danno l'idea di un prato o una piantagione, ma muoiono in fretta, non diventano mai adulte. Ad Atene si chiamavano "giardini di Adone", si preparavano nel caldo estivo per ricordare la morte prematura del bellissimo fanciullo. Sono giardini per finta, così come le parole scritte sono logoi "per gioco", come si legge nel Fedro: «Il gioco davvero bello, in confronto all'altro che non ha valore, è quello invece di giocare con i logoi, narrando racconti (mythoi) sulla giustizia e altri argomenti». Fare, e non subire, la filosofia.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Maurizio Migliori, Il Disordine ordinato. La filosofia dialettica di Platone, 2 voll., Morcelliana, Brescia, pagg. 1.484, € 78,00

giochi dell'essere a leggendo metropolitano

Ruota intorno al concept de «I giochi dell'essere» la nuova edizione del Festival Leggendo Metropolitano a Cagliari, che si svolgerà dal 4 all'8 giugno. Molti e di prestigio gli ospiti, tra scrittori, filosofi, saggisti e anche un premio Nobel. Precisamente il Nobel per l'economia 2005 Robert J. Aumann che sarà protagonista giovedì 5 (alle 21 al Teatro Civico di Castello) dell'incontro «Games people play. La natura della razionalità e il grande coreografo» condotto da Armando Massarenti e Vittorio Pelligra. Interprete Milena Finazzi.

Venerdì 6, si partirà alle 17, al Chiostro della Facoltà di Architettura, con «Scacco al re. Idee dal Manifesto Niente cultura, niente sviluppo», promosso da Il Sole 24 Ore. Attori della discussione: Gian Arturo Ferrari, Armando Massarenti, insieme agli assessori regionale e comunale alla Cultura, Claudia Firino ed Enrica Puggioni. Sabato 7, alle 21, al Teatro Civico di Castello, Saverio Gaeta farà compagnia a Roberto Napoletano, direttore del Sole 24 Ore, per la presentazione del suo libro Viaggio in Italia. (Rizzoli). Alle 22.30 sbarcherà nel Piazzale del Bastione di Saint Remy Jonathan Lethem, scrittore e saggista statunitense. Parlerà con Michele De Mieri del tema «La letteratura come gioco».

www.leggendometropolitano.it

CLICCA PER CONDIVIDERE

COMMENTA LA NOTIZIA Leggi e scrivi

La prossima settimana al via a Cagliari il festival Leggendo Metropolitano

Leggendo Metropolitano, e la storia continua. Si giunge all'edizione numero sei.

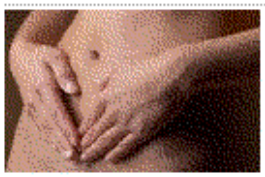
Redazione
sabato 31 maggio 2014 14:37

Commenta

Leggendo Metropolitano, e la storia continua. Si giunge all'edizione numero sei. Dopo "eccezioni e trasformazioni", "parole leali", "radici", "tempo", "legami", la parola chiave del tema di quest'anno sarà "gioco". I Giochi dell'Essere, infatti, il filo conduttore nel 2014 del festival internazionale di letteratura organizzato da Prohairesis, sotto la direzione artistica di Saverio Gaeta, che prenderà il via a Cagliari, con un'anteprima, mercoledì 4 giugno, fino a domenica 8. La vita è (anche) gioco. Noi cresciamo e ci sviluppiamo attorno alle attività ludiche: potremmo quasi dire ludo ergo sum. Siamo in presenza di un istinto fondativo: del gioco come seme dell'Essere. Anche la letteratura è gioco. Le parole stesse, che danno significato alle cose, nient'altro sono se non il gioco continuo tra lettere e suoni che si rincorrono e, nello stesso modo, quando formano frasi, continuano quell'eterno inseguimento - esso stesso gioco - verso il senso

Più lette

del giorno | della settimana | del mese


1. Tumore all'utero: la diagnosi precoce è fondamentale
2. L'unione fa la Forza
3. Troisi, il genio che fece ridere anche gli angeli
4. Scontro auto-moto, muore un ventiseienne
5. Il panorama musicale italiano: crisi, talent show e prospettive
6. Una discarica abusiva da bonificare nelle campagne di Quartucciu

Italiano chi?
53 people recommend this.

Gay e immigrati: il meglio del peggio delle frasi Ukip
29 people recommend this.

Riunione del Comitato operativo: Le novità dall'emergenza
6 people recommend this.

Bignami: colpa dei condizionatori e del condono
3 people recommend this.

Saras, per l'accusa sono tutti colpevoli: chiesta la conferma delle condanne
3 people recommend this.

Connetti

Utente:

Password:

Connetti

quell'eterno insegnamento "esso stesso gioco" verso il senso compiuto. Il gioco, spesso, ha delle regole. Nella lingua sono esplicite. Delimitano e limitano, la limitano. E, nel contempo, le danno il carattere di necessarietà e universalità. "Leggendo Metropolitano" intreccerà i fili del gioco e dell'esistenza. E lo farà, con un programma fitto - ancora di più rispetto alle passate edizioni - di appuntamenti, attraverso la letteratura ma non solo. Spazierà fra scienza, filosofia, economia, arte, scuola, metterà a confronto diversi linguaggi. La manifestazione avrà come sempre il quartiere di Castello a fare da palcoscenico ideale: i bastioni di Santa Croce e Saint Remy, il Teatro Civico, il Chiostro della Facoltà di Architettura, il Ghetto.

Nutrita la schiera di sponsor e partner: Fondazione Banco di Sardegna, Regione (assessorati della Cultura e del Turismo), Comune di Cagliari (assessorati della Cultura e del Turismo), Provincia di Cagliari, Centro per il Libro e la Lettura, Ctm, Agenzia Regionale del Lavoro, Fondazione Agnelli di Torino, Concorso Lingua Madre, Inaf (Istituto nazionale di astrofisica). IL PROGRAMMA. Il festival avrà un'anteprima, mercoledì 4 giugno, alle 19.30, al Bastione Santa Croce. La narrazione tra parole e musica, il titolo dell'incontro fra la scrittrice, poetessa e musicista sudafricana Liesl Jobson, regina della "flash fiction", in tour per la prima volta in Italia, e Alessandro Spedicati ("Diablo", frontman del gruppo dei Sikitikis). A moderare il dialogo Anna Folli, giornalista, coautrice e direttrice del festival di letteratura e musica Le Corde dell'Anima. "Cento strappi" è il titolo dell'ultimo libro della Jobson (edito da Marcos y Marcos), cento racconti brevissimi, cento scatti che raccontano il Sudafrica. Ad inaugurare la quattro giorni "ufficiale" di Leggendo Metropolitano sarà, giovedì 5, alle 19, al Bastione Santa Croce, Edoardo Boncinelli. Playing brain, l'appuntamento che vedrà protagonista il fisico, genetista, scienziato di fama internazionale, che ha dato, con i suoi studi e le sue scoperte, contributi fondamentali alla comprensione dei meccanismi biologici dello sviluppo embrionale degli animali superiori e dell'uomo. La prima serata proseguirà alle 20.30 (sempre al Bastione Santa Croce) con Giocare e curarsi con i libri. Davide Ruffinengo, libraio "itinerante", coordinerà l'incontro con Ella Berthoud e Susan Elderkin, pittrice e insegnante d'arte l'una, scrittrice l'altra. Insieme nel 2008 hanno fondato un servizio di biblioterapia con la School of Life di Londra, e da allora hanno continuato a prescrivere libri, di persona o virtualmente, a pazienti di tutto il mondo. Alle 21 approderà al Teatro Civico di Castello il Premio Nobel per l'Economia Robert J. Aumann, che ha ottenuto il prestigioso riconoscimento nel 2005. Games people play. La natura della razionalità e il grande coreografo, il titolo dell'incontro, condotto da Armando Massarenti, filosofo, responsabile della pagina Scienza e filosofia del supplemento culturale domenicale de Il Sole 24 Ore, e Vittorio Pelligra, ricercatore di Economia Politica all'Università di Cagliari. Nato a Francoforte, Aumann fuggì con i genitori negli Stati Uniti nel 1938. Il suo più grande contributo è stato nell'ambito dei giochi ripetuti. Membro dell'Accademia delle Scienze degli Stati Uniti, ha lavorato al Centro per lo Studio della Razionalità nell'Università Ebraica di Gerusalemme in Israele. È inoltre uno dei fondatori del Centro per la teoria dei giochi nell'economia. Alle 22, al Bastione Saint Remy, i riflettori saranno puntati su Michele Serra. Giornalista (per La Repubblica e L'Espresso), scrittore, autore televisivo (è coautore della trasmissione di Fabio Fazio "Che tempo che fa"), ha pubblicato nel 2013 "Gli sdraiati" (Feltrinelli). E L'arte di stare sdraiati è il nome dato al dialogo che verrà condotto da Michele De Mieri, giornalista, critico letterario, autore radiotelevisivo (da tredici anni è coautore del

programma radiofonico Fahrenheit di Radio3). La prima serata di "Leggendo Metropolitano" si chiuderà con Nascondino tra i musei parte I: Gli Uffizi, alle 23, al Teatro Civico di Castello. Francesco Cataluccio, filosofo, studioso di letteratura e storia dell'arte, Premio Dessì per la narrativa nel 2010, si addentrerà nei meandri del museo fiorentino. Nel 2013 ha pubblicato La memoria degli Uffizi.

Venerdì 6 giugno, seconda giornata. Si partirà alle 17, al Chiostro della Facoltà di Architettura, con Scacco al re. Idee dal Manifesto Niente cultura, niente sviluppo, promosso da Il Sole 24 Ore. Attori della discussione: Gian Arturo Ferrari, Armando Massarenti, insieme agli assessori regionale e comunale alla Cultura, Claudia Firino ed Enrica Puggioni, e a Vittorio Pelligra. Moderatore Sergio Benoni, giornalista esperto di musica e nuovi media, oggi direttore Marketing e Innovazione del Teatro Lirico di Cagliari. Lungo il curriculum di Ferrari: è stato Direttore Generale della Divisione Libri del Gruppo Mondadori dal 1997 e Direttore del Centro per il Libro e la Lettura, ricopre la carica di vicepresidente della casa editrice Einaudi. Nel 2014 ha pubblicato Libro per Bollati Boringhieri. Alle 18.30 (Chiostro Facoltà di Architettura) Compagni di scuola. Fulvio Ervas, scrittore fra i più venduti in Italia (notevole il successo di "Se ti abbraccio non aver paura", del 2012, che racconta l'avventuroso viaggio di Franco e Andrea Antonello, padre e figlio affetto da autismo), incontra gli insegnanti e scrittori Marco Balzano e Mario Tagliani. Quest'ultimo insegna all'Istituto Penale per Minori "Ferrante Aporti" di Torino, esperienza che ha raccontato nel suo primo libro, Il maestro dentro. Trent'anni tra i banchi di un carcere minorile (2014). Piergiorgio Odifreddi sarà protagonista alle 19.30 al Bastione Santa Croce. Breve storia dell'Essere, il titolo dell'incontro in cui il matematico, logico e saggista, abituato a muoversi fra divulgazione scientifica, storia della scienza, filosofia, politica, religione, avrà occasione di parlare anche del suo ultimo libro, Sulle spalle di un gigante. E venne un uomo chiamato Newton (Longanesi, 2014). Alle 20.30, al Teatro Civico di Castello, Michele Mari spiegherà Il gioco nella letteratura (conduce Michele De Mieri). Lo scrittore milanese insegna Letteratura italiana all'Università Statale del capoluogo lombardo e ha recentemente pubblicato con Einaudi il romanzo "Roderick Duddle". Alle 21 (Chiostro Facoltà di Architettura) Giocare con la lingua, la lingua per giocare: Masal Pas Bagdadi, scrittrice e psicologa dell'infanzia (è nata a Damasco nel 1938, fuggita a cinque anni in Palestina con la sorella, cresciuta poi in un kibbutz lontana dalla famiglia), incontra l'autrice serba Tijana Djerkovic e la biologa belgradese Dragana Nicolic. Modererà Daniela Finocchi, giornalista e saggista, ideatrice del Concorso letterario nazionale Lingua Madre, nato nel 2005, destinato alle donne straniere residenti in Italia. Alle 21.30, al Teatro Civico di Castello, si parlerà dei Labirinti della criminalità organizzata: lo faranno, coordinati dal giornalista Giorgio Pisano, Lirio Abbate (inviato speciale per il settimanale L'Espresso, autore di inchieste giornalistiche sulle collusioni fra politica e malaffare, Cosa Nostra e 'ndrangheta), Claudio Fava (giornalista, deputato alla Camera e vicepresidente della Commissione antimafia, figlio di Giuseppe, che nel 1984 venne assassinato dalla mafia) e Gaetano Savatteri, giornalista del Tg5. Massimo Recalcati, noto psicoanalista lacaniano (segue la teoria psicoanalitica di Jacques Lacan), disserterà, alle 22,30 al Bastione Saint Remy, su Il gioco della vita amorosa. "Non è più come prima. Elogio del perdono nella vita amorosa", il titolo del suo ultimo libro. Francesco Cataluccio chiuderà la serata (alle 23, al Teatro Civico di Castello) "entrando", dopo Firenze, nei tesori dell'arte

di Milano con A nascondino tra i musei parte II: Brera.

L'incontro Imparare fuori dai canoni (anche) con il gioco aprirà, sabato 7, la terza giornata di "Leggendo Metropolitano" (alle 18, Chiostro Facoltà Architettura). Ricerca e sviluppo nel mondo della scuola e della formazione: a confronto, coordinati da Andrea Gavosto (direttore della Fondazione Giovanni Agnelli, specializzata nella ricerca su istruzione e formazione), Giovanni Biondi, capo dipartimento per la Programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali del Miur, Andrea Benassi, esperto di tecnologia digitale applicata alla didattica, Anna Rita Vizzari, insegnante di lettere nella scuola secondaria. Alle 19, al Bastione Santa Croce, Il gioco del silenzio: Nicoletta Polla Mattiot, giornalista e saggista, fondatrice, con Duccio Demetrio, dell'Accademia del silenzio (scuola di pedagogia e comunicazione del silenzio), incontrerà Massimo Cuomo, scrittore e imprenditore nel settore della pubblicità on line, e l'autore catalano Pedro Zarraluki. A seguire, alle 19.30 (Chiostro Facoltà Architettura), tavola rotonda fra architetti in Playground! Perchè giocare insieme salverà le città: Ilene Steingut, direttore della sede di Cagliari dell'Istituto Europeo di Design, dialogherà con Alberto Iacovoni e Matteo Uguzzoni. Domenico Quirico, reporter e caposervizio esteri de La Stampa (nell'aprile del 2013 è stato rapito in Siria e liberato dopo cinque mesi di prigionia, esperienza raccontata in Il paese del male. 152 giorni in ostaggio in Siria), discuterà di guerre in War games con quella che è stata riconosciuta dalla critica spagnola come una delle maggiori scrittrici contemporanee, la barcellonese Clara Usòn (alle 20.30, al Bastione Santa Croce). "La figlia" (Sellerio, 2013), il suo ultimo libro, con la tragedia della guerra dei Balcani sullo sfondo, si è aggiudicato il premio Ciutat de Barcelona, assegnato ogni anno dalla critica letteraria spagnola al miglior romanzo scritto in spagnolo in tutto il mondo. Condurrà l'incontro Cesare Martinetti, vicedirettore de La Stampa. Alle 21, al Teatro Civico di Castello, Saverio Gaeta farà compagnia al giornalista Roberto Napoletano in Viaggio in Italia. Il direttore de Il Sole 24 Ore ha pubblicato, proprio in questi giorni, per Rizzoli il suo ultimo libro "Viaggio in Italia. I luoghi, le emozioni, il coraggio di un paese che soffre ma non si arrende". Passavamo sulla terra leggeri. come l'acqua, è il titolo dell'incontro che vedrà protagonista Assaf Gavron, considerato una delle voci più originali della nuova letteratura israeliana (alle 21.30, Chiostro Facoltà di Architettura). Con lui, autore, fra gli altri, di "Idromania" (pubblicato in Italia da Giuntina nel 2013), moderati da Sergio Benoni, Antonio Vernier, che è stato docente di Geologia Applicata nella Facoltà di Ingegneria dell'Università di Cagliari. Alle 22.30 sbarcherà nel Piazzale del Bastione di Saint Remy Jonathan Lethem, scrittore e saggista statunitense. Parlerà con Michele De Mieri del tema Giocare con la letteratura. Le esperienze infantili e adolescenziali nella Brooklyn degli anni Sessanta e Settanta gli hanno fornito materiale prezioso per il suo romanzo di maggior successo, La fortezza della solitudine. Ancora Francesco Cataluccio, alle 23, al Teatro Civico di Castello, per "andare" a Venezia in un altro prestigioso museo italiano: A nascondino tra i musei parte III: Gallerie dell'Accademia. Il sipario su "Leggendo Metropolitano" calerà domenica 8 giugno, in una serata ancora ricca di appuntamenti. Si partirà con Donne che cucinano la vita. Tra giochi, speranza e felicità, la cultura femminile del nutrimento (alle 18, Chiostro Facoltà Architettura). Daniela Finocchi e Nicoletta Polla Mattiot dialogheranno con Laura Malaterra, regista, attrice e autrice di diversi testi teatrali. Interverranno Domenico Castaldo e LabPerm, il Laboratorio Permanente di Ricerca sull'Arte dell'Attore,

condurrà Saverio Gaeta.

Alle 19, al Bastione di Santa Croce, "va in scena" Le trame della sensualità, eros e letteratura. "Attori" saranno la scrittrice spagnola Lola Beccaria (con Feltrinelli ha pubblicato quest'anno "Basta non dire ti amo") e James Lasdun, londinese adottato dagli Stati Uniti, dove insegna scrittura creativa alla Princeton University del New Jersey e alla New School di New York (è autore de L'Assedio, da cui è stato tratto l'omonimo film di Bernardo Bertolucci e nel 2014 con Bompiani ha pubblicato "Dammi tutto quello che hai"). Condurrà Davide Ruffinengo.

Alle 19.30, al Teatro Civico di Castello, Fahrenheit 451. È possibile un futuro senza libri? Gian Arturo Ferrari incontrerà Andrea Kerbaker, scrittore, saggista, esperto di "storia del libro". Andrea Gavosto coordinerà Gli ingranaggi della scuola, (alle 20, Chiostro Facoltà Architettura), incontro fra insegnanti, ricercatori, dirigenti scolastici: Silvia Dai Prà, Adriana Di Liberto, Vanni Mameli, Paolo Odasso. Cellule staminali: tra gioco e realtà: c'è un argomento scientifico di stringente attualità al centro del dialogo che avrà come palcoscenico, alle 20.30, il Bastione Santa Croce. Protagonisti, moderati da Cesare Martinetti, saranno Vladimiro Zagrebelsky, Gianvito Martino e Gilberto Corbellini. Il primo è stato componente del Consiglio Superiore della Magistratura, giudice della Corte europea dei diritti dell'uomo, è socio corrispondente dell'Accademia delle Scienze di Torino e dal 2010 direttore del Laboratorio dei Diritti Fondamentali di Torino. Martino dirige la Divisione di Neuroscienze dell'Istituto Scientifico San Raffaele di Milano, è stato tra i fondatori dell'Associazione Italiana di Neuroimmunologia e dell'European School of Neuroimmunology, è tra i fondatori di BergamoScienza. Corbellini è professore ordinario di storia della medicina e docente di bioetica alla Sapienza Università di Roma. Ha pubblicato una decina di libri, quest'anno "Il caso Stamina tra inganno e scienza". Collabora con Domenica del Sole24Ore. Alle 22, nel piazzale del Bastione Saint Remy, l'incontro di chiusura del festival. L'ospite protagonista del finale di Leggendo Metropolitano 2014 sarà Stefano Bartezzaghi. E chi, se non lui, l'enigmista per eccellenza (anche saggista, collabora con La Repubblica e L'Espresso, insegna Teorie della creatività e Semiotica all'università Iulm di Milano, i suoi libri più recenti: Scrittori giocatori (2010), Come dire (2011), Dando buca a Godot (2012), Il falò delle novità (2013), Anche meno, 2014), potrebbe chiudere un'edizione dedicata ai Giochi dell'essere? Titolo dell'incontro, Le regole del regalo, giochi, doni, inganni e malie in brevi testi raccolti, letti e raccontati, insieme a Bartezzaghi, dall'attrice Anna Bonaiuto.

CODER DOJO. "Leggendo Metropolitano" dà spazio quest'anno anche alle attività ludico-formative per i bambini. L'appuntamento sarà al centro d'arte e cultura Il Ghetto, in via Santa Croce, con Coder Dojo Cagliari, un laboratorio di creatività informatica e di programmazione giocosa, che si ispira al movimento internazionale Coder Dojo. Giovedì 5, venerdì 6 (per ragazzi dagli 11 ai 13 anni) e sabato 7 giugno (per bambini dai 7 ai 10 anni), dalle 18 alle 20.30, si cercherà di avvicinare bambini e ragazzi all'arte della programmazione in maniera informale e divertente. Durante l'incontro verranno fornite le indicazioni principali per imparare a creare un semplice gioco con il programma Scratch. Poi i bambini dovranno realizzare una loro animazione da soli. Tutti i partecipanti dovranno essere accompagnati da un genitore. Durante il Coder Dojo i partecipanti saranno seguiti da Pier Giuliano Nioi e Fabrizio Pedes e con la voglia di giocare

dovranno portare un computer portatile o un tablet con installato il programma Scratch (http://scratch.mit.edu/scratch2download). Per informazioni e iscrizioni (la prenotazione è obbligatoria): coderdojo@leggendometropolitano.it

Torna alla Home

RASSEGNA STAMPA

Venerdì 30 maggio

Buongiorno a tutti,
oggi in rassegna si parla ancora di Monumenti Aperti nei comuni che partecipano alla manifestazione in questo quinto e ultimo weekend; inoltre, "Sardegna chi ama", domani a Cagliari il concerto dell'anno; XI edizione del Festival di letteratura a Gavoi dal 3 luglio; sul colle Sant'Elia i resti del tempio di Astarte, archeologi e tecnici del comune a lavoro; riaprono i sentieri della Sella del diavolo; a Sassari due arresti per furto di reperti archeologici.

Buona lettura

vai all'archivio »

Precedente Foto 1 a 1 Successivo

Dove Dormire

Cagliari 5/8 Giugno - Leggendo Metropolitano VI edizione: I giochi dell'essere

Giovedì, 29 Maggio 2014
Cultura | Località: Cagliari
www.leggendometropolitano.it

Share 10 Tweet 2 Email 1

Leggendo Metropolitano, e la storia continua. Si giunge all'edizione numero sei. Dopo "eccezioni e trasformazioni", "parole leali", "radici", "tempo", "legami", la parola chiave del tema di quest'anno sarà "gioco". I Giochi dell'Essere, infatti, il filo conduttore nel
2014 del festival internazionale di letteratura organizzato da Prohairesis, sotto la direzione artistica di Saverio Gaeta, che prenderà il via a Cagliari giovedì 5 giugno, fino a domenica 8.
La vita è (anche) gioco… Noi cresciamo e ci sviluppiamo attorno alle attività ludiche: potremmo quasi dire ludo ergo sum. Siamo in presenza di un istinto fondativo: del gioco come seme dell'Essere… Anche la letteratura è gioco… Le parole stesse, che danno significato alle cose, nient'altro sono se non il gioco continuo tra lettere e suoni che si rincorrono e, nello stesso modo, quando formano frasi, continuano quell'eterno inseguimento - esso stesso gioco - verso il senso compiuto. Il gioco, spesso, ha delle regole. Nella lingua sono esplicite. Delimitano e limitano, la limitano. E, nel contempo, le danno il carattere di necessarietà e universalità…
"Leggendo Metropolitano" intrecerà i fili del gioco e dell'esistenza. E lo farà, con un programma fitto – ancora di più rispetto alle passate edizioni – di appuntamenti, attraverso la letteratura ma non solo. Spazierà fra scienza, filosofia, economia, arte,
scuola, metterà a confronto diversi linguaggi. La manifestazione avrà come sempre il quartiere di Castello a fare da palcoscenico ideale: i bastioni di Santa Croce e Saint Remy, il Teatro Civico, il Chiostro della Facoltà di Architettura, il Ghetto.
Scarica la locandina con il programma

Approfitta dell'occasione per farti una vacanza nel Sud Sardegna!
HOTEL FLAMINGO 4* - SANTA MARGHERITA DI PULA
2 pernottamenti in pensione completa, camera doppia/matrimoniale
+ benefit speciali per l'ingresso al Festival
€ 125 per persona

HOTEL 4* STELLE - CAGLIARI
2 pernottamenti colazione inclusa, camera doppia/matrimoniale
incluso un pranzo o cena tipica in un ristorante del centro storico
+ benefit speciali per l'ingresso al Festival
€ 120 per persona
Per info e prenotazioni: commerciale@sintur.com o 0702347812

Leggendo Metropolitano, dai libri a Instagram

Instagramers Sardegna lancia un "challenge" in occasione del festival letterario

instagram fotografia festival libri

+1 1 Tweet 8 Consiglia 27 Email

+T -T

CAGLIARI. Il Festival Letterario Internazionale Leggendo Metropolitano si svolgerà a Cagliari, dal 5 all'8 giugno. In occasione della VI edizione, che ha come tema "I Giochi dell'Essere" con tutte le sue sfumature, @igers_sardegna, in collaborazione con l'organizzazione del Festival, lancia il challenge #leggendoincittà. Un invito ad armarsi di fantasia per foto-raccontare quei momenti della vita che si trascorrono in ottima compagnia, quella di un libro. Nel silenzio di una spiaggia o nel brusio di una piazza affollata, in pieno relax su un prato verde o durante una rapida pausa caffè, davanti a un tramonto infuocato o a un drink ghiacciato. Perché i libri sono compagni perfetti, regalano emozioni, portano altrove, aprono la mente e il cuore.

L'idea è quella di trasformare un contest social in un'occasione di vita sociale da vivere in un contesto metropolitano come il cuore antico di Cagliari, che circonda e protegge le location del festival letterario con le sue mura medievali di pietra. Un invito a fare da cassa di risonanza, un tam tam virtuale per dire a tutti che le occasioni per fare cultura passano anche dalla rete.

In palio c'è sempre e solo lei, quella cultura tangibile che si fa carta da sfogliare e stringere a sé: i libri. Inoltre c'è la possibilità di essere Instareporter per una sera, affiancando il team di Leggendo Metropolitano durante il festival letterario e partecipando a una "cena con l'autore". Infine le foto più suggestive saranno proiettate durante alcuni incontri del Festival.

Per partecipare bisogna seguire l'account Instagram @leggendom e pubblicare foto usando i tag #leggendoincittà, #leggendom14 e #igersardegna. C'è tempo fino alla mezzanotte del 2 giugno.

29 maggio 2014

BANDO DI VENDITA

APPUNTAMENTI

Mostre
Libri
Musica
Teatro e danza
Cinema
Eventi
Programmi radio RAI Sardegna

Leggendo metropolitano - I Giochi dell'Essere

Leggendo metropolitano

I Giochi dell'Essere
Cagliari, 5 - 8 giugno 2014

Leggendo Metropolitano, e la storia continua. Si giunge all'edizione numero sei. Dopo "eccezioni e trasformazioni", "parole leali", "radici", "tempo", "legami", la parola chiave del tema di quest'anno sarà "gioco". I Giochi dell'Essere, infatti, il filo conduttore nel 2014 del festival internazionale di letteratura organizzato da Prohairesis, sotto la direzione artistica di Saverio Gaeta, che prenderà il via a Cagliari giovedì 5 giugno, fino a domenica 8.

La vita è (anche) gioco... Noi cresciamo e ci sviluppiamo attorno alle attività ludiche: potremmo quasi dire ludo ergo sum. Siamo in presenza di un istinto fondativo: del gioco come seme dell'Essere... Anche la letteratura è gioco... Le parole stesse, che danno significato alle cose, nient'altro sono se non il gioco continuo tra lettere e suoni che si rincorrono e, nello stesso modo, quando formano frasi, continuano quell'eterno inseguimento - esso stesso gioco - verso il senso compiuto.
Il gioco, spesso, ha delle regole. Nella lingua sono esplicite. Delimitano e limitano, la limitano. E, nel contempo, le danno il carattere di necessarietà e universalità...

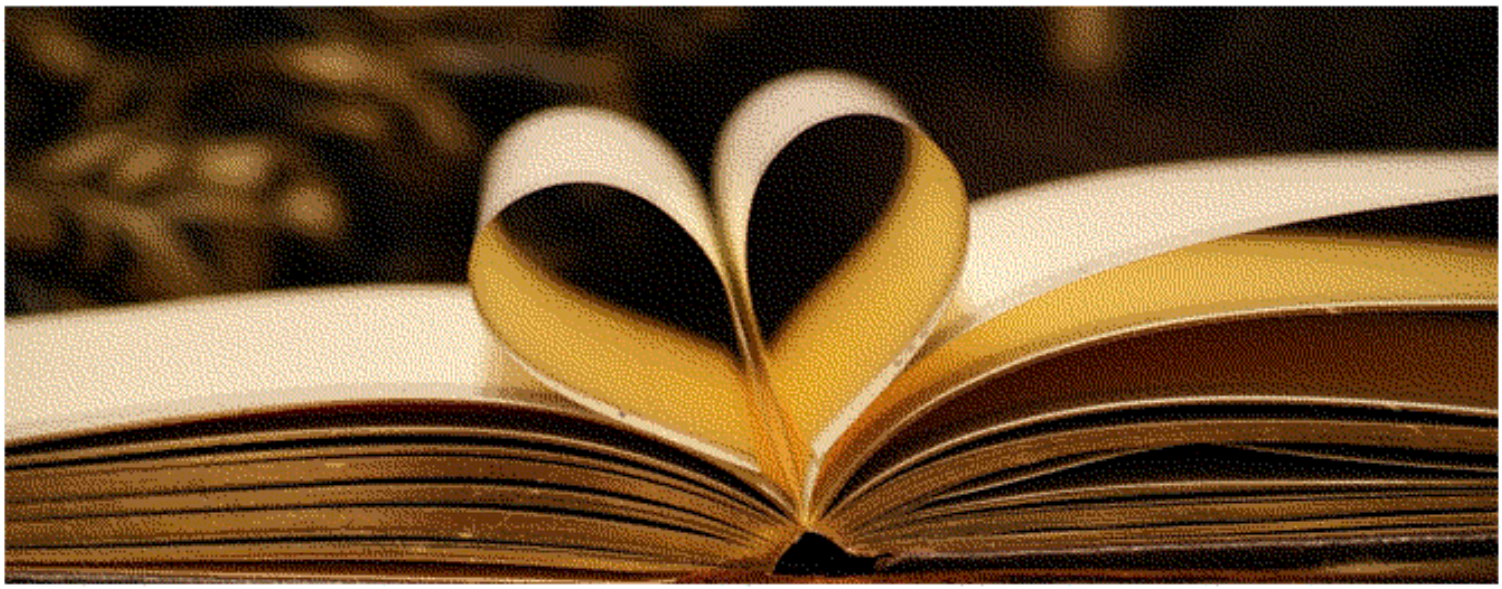
"Leggendo Metropolitano" intreccerà i fili del gioco e dell'esistenza. E lo farà, con un programma fitto – ancora di più rispetto alle passate edizioni – di appuntamenti, attraverso la letteratura ma non solo. Spazierà fra scienza, filosofia, economia, arte, scuola, metterà a confronto diversi linguaggi. La manifestazione avrà come sempre il quartiere di Castello a fare da palcoscenico ideale: i bastioni di Santa Croce e Saint Remy, il Teatro Civico, il Chiostro della Facoltà di Architettura, il Ghetto.

Nutrita la schiera di sponsor e partner: Fondazione Banco di Sardegna, Regione (assessorati della Cultura e del Turismo), Comune di Cagliari (assessorati della Cultura e del Turismo), Provincia di Cagliari, Centro per il Libro e la Lettura, Ctm, Agenzia Regionale del Lavoro, Fondazione Agnelli di Torino, Concorso Lingua Madre, Inaf (Istituto nazionale di astrofisica).

Consulta i documenti:
- **locandina**
- **comunicato**

Contatti
Sito web: **www.leggendometropolitano.it**

Ufficio stampa
Massimiliano Messina
cell. 333 9062288
e-mail: ufficiostampa@leggendometropolitano.it - max.messina1@gmail.com



Leggendo Metropolitano 2014

I giochi dell'essere: a Castello dal 5 all'8 giugno

Leggendo Metropolitano è un Festival Letterario di grande successo.

Sin dalle origini è stato caratterizzato dalla ricerca di temi importanti ed attuali, pur mantenendo centrale il ruolo della letteratura e della lingua. Gli argomenti di volta in volta sono sottoposti a serrato esame al fine di mettere in luce gli incontri che, in misura equilibrata, devono tutti ruotare attorno al soggetto trattato.Tema di quasta edizione "I giochi dell'essere".

Accanto a questo tema e alla manifestazione ci saranno anche altre iniziative, come la sfida #leggendoincittà, in cui su instagram, in collaborazione con @igers_sardegna si invitano i cagliaritani ad armarsi di fantasia per "fotoraccontare" quei momenti della vita che si trascorrono in ottima compagnia, quella di un libro alla scoperta di nuovi angoli della propria città. L'idea è quella di trasformare un "contest social" in un'occasione di vita sociale da vivere in un contesto metropolitano come il cuore antico di Cagliari.In palio c'è sempre e solo lei; quella cultura tangibile che si fa carta da sfogliare e stringere a sé: i libri.

CoderDojo CAGLIARI

Coder Dojo Cagliari

giovedì 29 maggio 2014

La programmazione creativa del Coder Dojo a Leggendo Metropolitano

La programmazione creativa del Coder Dojo a Leggendo Metropolitano (Sardinia Innovation, 27 Maggio 2014)

Sardinia Innovation HOME | TAG | EVENTS | VIDEO | PARTNERS

La programmazione creativa del Coder Dojo a Leggendo Metropolitano

Created on 2014/5/23 | Update 2014/5/27 | 186 reads

Dopo il successo della prima edizione, tenutasi il 5 Marzo 2014, in collaborazione con l'Open Campus di Tiscali per 30 ragazzi tra 11 e 13 anni, ritorna Coder Dojo Cagliari.

Il Coder Dojo è un laboratorio di creatività informatica e di programmazione giocosa, totalmente gratuito e su base volontaria, dedicato a bambini e ragazzi, che si ispira al movimento internazionale Coder Dojo (nato in Irlanda nel 2011). L'obiettivo è quello di avvicinare i più giovani all'arte della programmazione in maniera informale e divertente, a far capire cosa si cela dentro i computer, a smitizzare le macchine, a creare confidenza con le tecnologie.

Coder Dojo sarà a Cagliari dal 5 al 7 Giugno all'interno del festival Leggendo Metropolitano "I giochi dell'essere":
- il 5 e il 6 Giugno (18:00) per i ragazzi da 11 a 13 anni
- il 7 Giugno (18:00) per i bambini da 7 a 10 anni.

Pubblicato da CoderDojo Cagliari a 04:52 +4 Consiglialo su Google

Etichette: Cagliari, Coder Dojo, creatività, Leggendo Metropolitano, programmazione, sardinia, sardinia innovation

Consiglia 5 Tweet 0 +1 0 indoona

ESTERI
27/05/2014 - INTERVISTA

Il premio Nobel israeliano Aumann "E' bello avere il Papa fra di noi"

La visita di Papa Francesco in Medio Oriente e le polemiche sul passaggio al Mount Sion: "Tanti ebrei visitano la tomba di Cristo, non capisco perché un cristiano non possa visitare quella di David"

FRANCESCO SEMPRINI
ASTANA (KAZAKISTAN)

Incontriamo Robert Aumann - premio Nobel per l'Economia, matematico e attivista membro dell'«Associazione «Professori per un Israele forte» - nel corso dell'Astana Economic Forum, il simposio euroasiatico che riunisce oltre 10 mila delegati da 150 Paesi.

ANSA
Robert Aumann

Aumann è stato insignito col premio nel 2005 per i suoi lavori su «l'applicazione della teoria dei giochi in conflitto e cooperazione», ma non ci vuole parlare di crisi e ripresa. Con lui ci soffermiamo su alcuni aspetti politici e filosofici attuali, a partire proprio dalla visita di Papa Francesco in Medio Oriente. Anche se poi si concede una digressione a metà tra economia e politica nel finale.

Cosa ne pensa di questo esordio del Santo Padre in Terra Santa?
«Posso dire "benvenuto a Papa Francesco, benvenuto in Israele". E' bello averlo tra di noi, nulla di più. Certo Gerusalemme è molto importante per la religione cristiana, la visita del Santo Padre ha quindi un significato profondo per la comunità cristiana di Israele».

Ci sono state polemiche per la sua visita a Mount Sion, che ne pensa?
«Perché non sarebbe dovuto andare, per me è il benvenuto ovunque voglia recarsi in Israele. Perché non dovrebbe passare dove si trova la tomba di David, non vedo nessuna ragione. Tanti ebrei visitano la tomba di Cristo, non capisco perché un cristiano non possa visitare quella di David. Per quanto mi riguarda lo avrei invitato anche a casa mia. Peccato che avevo una celebrazione in famiglia lo scorso fine settimana, altrimenti sarei andato io a prenderlo».

Cosa ne pensa di Papa Francesco?
«Sembra un bravo ragazzo».

Pensa che con lui sia favorito il dialogo tra le grandi religioni monoteiste?
«Anche, si, ma penso che vada già bene così, personalmente non ho nessun problema con gli altri».

Lei ha affrontato a più riprese la questione del dialogo tra fede e scienza. A che punto siamo?
«Fede e scienza sono due modi diversi di vedere il mondo. Ed entrambi sono nella nostra testa. Ognuno di noi ha differenti modi di vedere il mondo e ognuno di questi ha una sua validità. E' come avere a casa dipinti di Tiziano, Picasso o Matisse, stili diversi che ritraggono le persone in differenti modi. Non bisogna per forza scegliere tra l'uno e l'altro, non credo che siano in contraddizione. Bisogna solo tenere presente, e questa è la cosa importante, che la descrizione scientifica del mondo è fatta di modelli, ma il mondo non è un modello».

A proposito di modelli, un altro suo cavallo di battaglia è l'applicazione della teoria dei giochi sulle questioni politiche...
«Per avere quello che si vuole o evitare quello che non si vuole, si devono individuare gli incentivi o i disincentivi giusti. La teoria dei giochi si basa su incentivi, a volte se ne danno di sbagliati che danno risultati sbagliati. Nel 1938, il premier britannico Neville Chamberlain, dopo aver firmato l'accordo di non aggressione con Adolf Hitler, parlò di "pace per l'Europa". Sappiamo tutti cosa è accaduto un anno dopo».

Cosa avrebbe dovuto fare invece?
«Mi spiego usando un argomento di grande attualità. Qui al forum ho partecipato a una discussione sulla tassazione. Ebbene quanto da me sostenuto è che un sistema fiscale pesante e complicato è un incentivo a evadere o quanto meno eludere. Le dico di più, quando nove anni fa in Medio Oriente, Israele ha fatto ai palestinesi alcune concessioni come quella di espellere gli ebrei dalla striscia di Gaza, è sembrato un passo verso la pace, ma in realtà è stato un allungo verso la guerra».

Come si applica la teoria dei giochi alla Siria?
«Bella domanda, non è semplice. La Siria è un guerra etnica, non si tratta di libertà, non è su una dittatura. Non so veramente che dirle, è un bella domanda, quale incentivo si può dare all'una o all'altra parte? Forse stavolta devo ammettere che non c'è applicazione».

Un ultima domanda sulla sua materia di studio, Ben Bernanke in un discorso ad una cerimonia di laurea nel 2010 ha parlato di «Economics of Happiness». C'è un'economia della felicità o una felicità nell'economia?
«Interessante. Bernanke è un ragazzino sveglio. C'è qualcosa nella felicità dell'economia, qualcosa che concerne lo stato d'animo dell'economia, la felicità di un momento. E' una frase che arriva 80 anni dopo quella che pronunciò Franklin Delano Roosvelt, all'indomani della Grande depressione, ovvero "L'unica cosa di cui bisogna aver paura è la paura". Ecco forse questa seconda crisi che stiamo tentando di lasciarci alle spalle è un completamento speculare del senso di felicità e dolore legato all'economia».

Ultimi Articoli + Tutti gli articoli

+ Due alpinisti italiani dispersi sulle Ande
Due alpinisti italiani risultano dispersi sul ghiacciaio dell&rsq ...

+ Spagna, Felipe diventerà re il 16 giugno
Ma la piazza ora chiede la Repubblica
Il giorno dopo l'annuncio dell'abdicazione di re Juan ...

AP
+ La nuova alleanza anti-Putin Obama comincia da Varsavia
Quando stamattina atterrerà in Polonia, la prima cosa che ...

REUTERS
+ Dalla Cisgiordania al Messico Così il mondo riscopre i Muri
La priorità degli egiziani oggi è la sicurezza. L&r ...

AFP
+ Un principe schivo e una reporter rampante per il difficile rilancio
Felipe VI e Letizia. Re e regina della Spagna prossima ventura. U ...

REUTERS
+ La "colonna siriana" allarma l'Ue: retata a Parigi e Bruxelles
Maxi-retata europea contro le filiere dell'estremismo islam ...

Web radio

Caffè mondo
La rassegna stampa dei media internazionali
Ogni giorno in diretta alle 9.30 dal lunedì al venerdì

La Stampa Shop

+ Autoritratto Di Leonardo

+ Shoah

+ Marilyn Monroe

+ La Ballerina Di Degas

Condividi gli articoli con i tuoi amici

Con l'app Facebook LaStampa.it puoi condividere immediatamente le notizie e gli approfondimenti che hai letto.
Attiva l'app sul tuo profilo e segnala a tutti i tuoi amici le tue news preferite!
Scopri di più su facebook.lastampa.it!

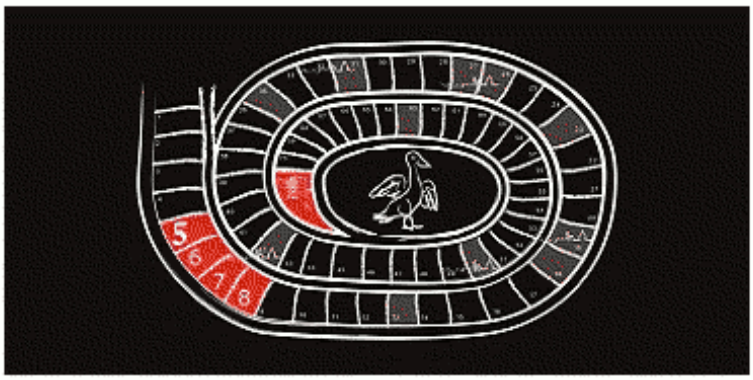
Accedi a Facebook

AGENDA

› Eventi

Notizie
Progetti

Leggendo Metropolitano 2014



Leggendo Metropolitano 2014

Leggendo Metropolitano
VI edizione
I Giochi dell'Essere
Cagliari - Quartiere Castello
5, 6, 7, 8 giugno 2014

La vita è (anche) gioco. In momenti diversi e talvolta contrastanti essa si alterna tra felicità e tedio, tra piacere e dolore. La natura stessa si manifesta in giochi come la sovrabbondanza e la superfluità. Noi cresciamo e ci sviluppiamo attorno alle attività ludiche: potremmo quasi dire ludo ergo sum. Siamo in presenza di un istinto fondativo: del gioco come seme dell'Essere.
Continua a leggere e consulta il programma sul sito ufficiale dell'evento
www.leggendometropolitano.it

Anteprima del festival
Mercoledì 4 giugno 2014, ore 19:30
Via Santa Croce
La narrazione tra parole e musica
Liesl Jobson, Alessandro Spedicati (Diablo)
conduce Anna Folli
interprete Milena Finazzi

Contatti
Direzione Leggendo metropolitano
Associazione Prohairesis
P.zza Marghinotti, 1 - 09124 Cagliari
Tel. 334 3379073
e-mail: info@leggendometropolitano.it

© 2014 Regione Autonoma della Sardegna

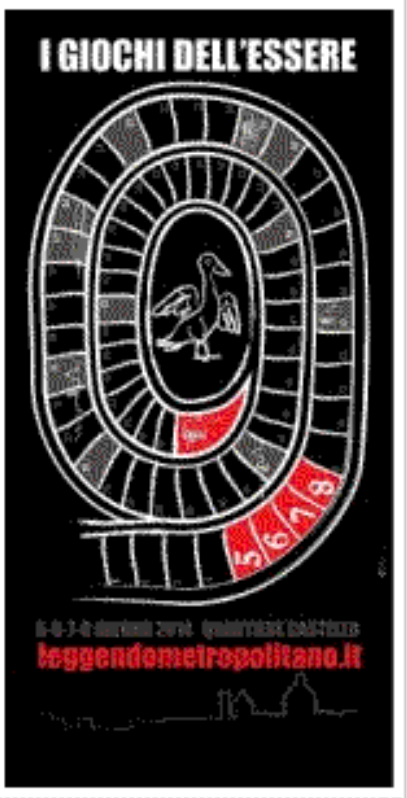
+1 0

Catalogato | **... Comunicati Stampa, Cultura e Spettacolo, Libri**

Leggendo Metropolitano presenta il challenge #leggendoincittà

Pubblicato il: 27 maggio 2014. Tags: #leggendoincittà, cagliari, challenge, città, contest, essere, foto, giochi, Instagram, Leggendo Metropolitano, libro, social

Like 0 Tweet 0 +1 0 Share Submit



Cari Metropolitani,
Il nostro festival è ormai alle porte e, come sapete, la VI edizione ha come tema "I Giochi dell'Essere" con tutte le sue sfumature. In collaborazione con @igers_sardegna abbiamo lanciato su Instagram il challenge #leggendoincittà. Un invito ad armarsi di fantasia per foto raccontare quei momenti della vita che si trascorrono in ottima compagnia, quella di un libro alla scoperta di nuovi angoli della propria città.

L'idea è quella di trasformare un "contest social" in un'occasione di vita sociale da vivere in un contesto metropolitano come il cuore antico di Cagliari. In palio c'è sempre e solo lei quella cultura tangibile che si fa carta da sfogliare e stringere a sé: i libri. E altro ancora…seguite @leggendom e usate i tag #leggendoincittà, #leggendom14 e #igersardegna. Avete tempo fino alle 24.00 del 2 giugno.

Good book!

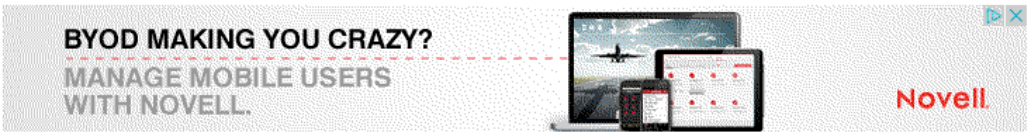
Share and Enjoy

SCOOP SQUARE Suggerisci un sito

26/05/2014 16:49 Fonte della notizia: Sardegna Eventi 24 Notizie da: Sardegna, Italia

Share Share Share Share Share Share

La VI edizione del festival letterario Leggendo Metropolitano su instagram con un challenge - dal 27 maggio al 2 giugno 2014



Giocare con la cultura foto raccontandosi con i libri in città

Il post dal titolo: «La VI edizione del festival letterario Leggendo Metropolitano su instagram con un challenge - dal 27 maggio al 2 giugno 2014» è apparso il giorno 26/05/2014, alle ore 16:49, sul quotidiano online *Sardegna Eventi 24* dove ogni giorno puoi trovare le ultime notizie dell'area geografica relativa a Sardegna.

Questo è solo un estratto, per leggere il testo completo **vai all'articolo originale.**

Cerca nelle notizie

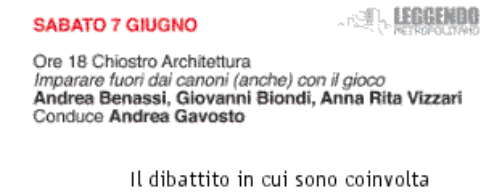
Google™ Ricerca personalizzata

domenica 25 maggio 2014

Leggendo metropolitano

Il mese di maggio è stato caratterizzato da 3 missioni "nel continente" nonché da 8 voli.
Nel mese di giugno farò - e con molto piacere - delle cose in Sardegna.

"*Leggendo metropolitano*" è un'iniziativa cagliaritana che vede coinvolti ospiti internazionali.
Quest'anno avrò l'onore di partecipare a un dibattito in merito all'apprendimento fuori dai canoni.
Copio e incollo le informazioni dal sito ufficiale.



Il dibattito in cui sono coinvolta

quando	18 - Sabato 7 giugno 2014
dove	Chiostro Architettura
titolo	**Imparare fuori dai canoni (anche) con il gioco**
autore	Andrea Benassi, Giovanni Biondi, Anna Rita Vizzari
conduce	Andrea Gavosto

- Il sito ufficiale del Festival: www.leggendometropolitano.it
- Il mosaico con le facce degli ospiti: www.leggendometropolitano.it/ospiti2014
- Il programma: www.leggendometropolitano.it/eventi-2014
- *Prohairesis* di Saverio Gaeta (che ringrazio per avermi coinvolta): www.prohairesis.com
- la mia scheda.

Share / Save ...

Pubblicato da Anna Rita Vizzari a 20:37

+2 Consigliato su Google

Etichette: convegni, convegno, dibattito, eventi, evento, festival, segnalazione

La programmazione creativa del Coder Dojo a Leggendo Metropolitano

Created on 2014/5/23 | Update 2014/5/27 | 328 reads

Dopo il successo della prima edizione, tenutasi il 5 Marzo 2014, in collaborazione con l'Open Campus di Tiscali per 30 ragazzi tra 11 e 13 anni, ritorna Coder Dojo Cagliari.

Il Coder Dojo è un laboratorio di creatività informatica e di programmazione giocosa, totalmente gratuito e su base volontaria, dedicato a bambini e ragazzi, che si ispira al movimento internazionale Coder Dojo (nato in Irlanda nel 2011). L'obiettivo è quello di avvicinare i più giovani all'arte della programmazione in maniera informale e divertente, a far capire cosa si cela dentro i computer, a smitizzare le macchine, a creare confidenza con le tecnologie.

Coder Dojo sarà a Cagliari dal 5 al 7 Giugno all'interno del festival Leggendo Metropolitano "I giochi dell'essere":
- il 5 e il 6 Giugno (18:00) per i ragazzi da 11 a 13 anni
- il 7 Giugno (18:00) per i bambini da 7 a 10 anni.

Programma
Durante l'incontro verranno fornite le informazioni essenziali per iniziare a creare un semplice gioco con Scratch: inizialmente il mentor spiega come realizzare una semplice animazione che i bambini dovranno realizzare da soli; successivamente i bambini sono liberi di personalizzare il loro gioco oppure di crearne uno nuovo basato su quanto appreso.

I Mentor
Durante il Coder Dojo i partecipanti saranno seguiti in particolare da Pier Giuliano Nioi e Fabrizio Pedes, con la collaborazione di altri volontari del Coder Dojo Cagliari e di Leggendo Metropolitano.

Cosa si deve portare?
Un portatile con installato il programma Scratch.
Sono disponibili numerosi tutorial nel sito ufficiale info.scratch.mit.edu/
in particolare:
http://info.scratch.mit.edu/it/Support/Get_Started
http://info.scratch.mit.edu/it/Scratch_1.4_Download

E i genitori?
I genitori, come accade nei laboratori di tutti i festival del mondo, accompagnano i ragazzi e li affidano ai volontari.

Iscrizioni
L'iscrizione (gratuita) comporta solo la comunicazione di alcuni dati utili per l'organizzazione: nome e cognome del partecipante; data di nascita; nominativo del genitore che accompagnerà il partecipante; informazioni su eventuali intolleranze alimentari (nel caso venisse organizzata una merenda durante il Coder Dojo): coderdojocagliari@gmail.com.

Coder Dojo Cagliari nasce dall'incontro fra alcune realtà che si occupano di divulgazione scientifica e animazione tecnologica (Linguaggio Macchina, Sardiniaweb e Sardus Sapiens).

Denti Sbianchati In 2 Min
gs.silviatotti.com
Ho Scoperto Il Metodo Più Efficace Per Sbiancarmi I Denti. a Sc

Attualità

- Attualità
- Anticipazioni TV
- Che Satira
- Cronaca Nera
- Cronaca Rosa/Gossip
- Interviste
- La Donna del Giorno
- Meteo
- Oroscopo
- Parla l'esperto
- Ginecologia
- Moda e tendenze
- Psiche
- Unghie, Capelli e Bellezza
- Yoga, Danza e Benessere
- Primo Piano
- Reality
- Amici 2011
- Grande Fratello
- Isola dei Famosi 8
- Uomini e Donne
- Test
- Che Amante
- Eros
- Mille modi per

EVENTI: Leggendo Metropolitano – I Giochi dell'Essere

venerdì, maggio 16th, 2014

La vita è (anche) gioco. In momenti diversi e talvolta contrastanti essa si alterna tra felicità e tedio, tra piacere e dolore. La natura stessa si manifesta in giochi come la sovrabbondanza e la superfluità. Noi cresciamo e ci sviluppiamo attorno alle attività ludiche: potremmo quasi dire ludo ergo sum. Siamo in presenza di un istinto fondativo: del gioco come seme dell'essere.

A Cagliari, a ***Leggendo Metropolitano***, si narrerà quindi del gioco, della vita e della letteratura, seguendo e facendo rispettare, con onestà e lealtà, le loro regole.

Ecco gli appuntamenti del Festival Internazionale di Letteratura – Leggendo Metropolitano *I Giochi dell'Essere:*

Anteprima Festival

Mercoledì 4 giugno

Ore 19.30 via Santa Croce

La narrazione tra parole e musica

Liesl Jobson, **Alessandro Spedicati** (Diablo)

Conduce **Anna Folli**

Giovedì 5 giugno

Ore 19 via Santa Croce

Playing brain

Edoardo Boncinelli

Ore 20.30 Bastione Santa Croce

- fare l'amore
- Seduzione
- Che Amica
- Amici a quattro zampe
- Regali da fare
- Regali per lui
- Che Carriera
- Che Casa
- Arreda e ravviva la tua casa
- High Tech
- Vivere sola
- Che Cucina
- Antipasti
- Cibi dietetici
- Contorni
- Dessert
- KitchenInLove
- Primi Piatti
- Secondi Piatti
- Che Cultura
- CheDonna e il Sociale
- Cinema
- Cultura e arte
- Eventi
- Libri
- Musica
- Teatro
- Che Forma
- Esercizi fai-da-te
- Linea
- Salute e Benessere
- Che Mamma
- Adolescenza
- Gravidanza
- Infanzia

Giocare e curarsi con i libri

Elia Berthoud, **Susan Elderkin**

Conduce **Davide Ruffinengo**

Ore 21.30 Teatro Civico di Castello

Games people play. La natura della razionalità e il grande coreografo

Robert J. Aumann (Premio Nobel Economia 2005)

Conducono **Armando Massarenti** e **Vittorio Pelligra**

Ore 22 Bastione Saint Remy

L'arte di stare sdraiati

Michele Serra

Conduce **Michele De Mieri**

Ore 23 Teatro Civico di Castello

Nascondino tra i musei: ***Gli Uffizi*** *(parte prima)*

Francesco Cataluccio

Venerdì 6 giugno

Ore 17 Chiostro Facoltà Architettura

Scacco al re. Idee dal Manifesto Niente cultura, niente sviluppo promosso da Il Sole 24Ore

Gian Arturo Ferrari, **Claudia Firino**, **Armando Massarenti**, **Enrica Puggioni**, **Vittorio Pelligra**

Conduce **Sergio Benoni**

Ore 18.30 Chiostro Facoltà Architettura

Compagni di scuola

Marco Balzano, **Fulvio Ervas**, **Mario Tagliani**

Ore 19.30 via Santa Croce

Breve storia dell'Essere

Piergiorgio Odifreddi

Ore 20.30 Teatro Civico di Castello

Il gioco della letteratura

Michele Mari

Conduce **Michele De Mieri**

Ore 21 Chiostro Facoltà Architettura

Giocare con la lingua, la lingua per giocare

Masal Pas Bagdadi, **Dragana Nikolic**, **Tijana Djerkovic**

Conduce **Daniela Finocchi**

Ore 21.30 Teatro Civico di Castello

- Maternità
- Che Miss
- Accessori
- Capelli
- l'outfit del giorno
- Make Up
- Make up Tutorial, videos
- Manicure
- Moda
- Nuove Tendenze
- Profumi
- Tatoo
- Trattamenti
- Che Sposa
- Addio al nubilato
- Il tuo Matrimonio
- Che Viaggio
- Esperienze dei lettori
- Mete consigliate
- Fuga romantica
- Facebook
- Aforismi
- soluzione vignette
- Senza categoria
- Videos

Labirinti

Lirio Abbate, Claudio Fava, Gaetano Savatteri

Conduce **Saverio Gaeta**

Ore 22.30 Bastione Saint Remy

Il gioco della vita amorosa

Massimo Recalcati

Ore 23 Teatro Civico di Castello

*A nascondino tra i musei: **Brera** (parte seconda)*

Francesco Cataluccio

Sabato 7 giugno

Ore 18 Chiostro Facoltà Architettura

Imparare fuori dai canoni (anche) con il gioco

Andrea Benassi, Giovanni Biondi, Anna Rita Vizzari

Conduce **Marco Balzano**

Ore 19 via Santa Croce

Il gioco del silenzio

Massimo Cuomo, Pedro Zarraluki

Conduce **Nicoletta Polla Mattiot**

Ore 19.30 Chiostro Facoltà Architettura

Playground! Perché giocare insieme salverà le città

Alberto Iacovoni, Matteo Uguzzoni

Conduce **Ilene Steingut**

Ore 20.30 via Santa Croce

War games

Domenico Quirico, Clara Usón

Conduce **Cesare Martinetti**

Ore 21 Teatro Civico di Castello

Viaggio in Italia

Roberto Napoletano

Conduce **Saverio Gaeta**

Ore 21.30 Chiostro Facoltà Architettura

Passavamo sulla terra leggeri come... l'acqua

Assaf Gavron, Antonio Vernier

Conduce **Sergio Benoni**

Ore 22.30 Bastione Saint Remy

Giocare con la letteratura

Jonathan Lethem

Conduce **Michele De Mieri**

Ore 23 Teatro Civico di Castello

A nascondino tra i musei: ***Gallerie dell'Accademia*** *(parte terza)*

Francesco Cataluccio

Domenica 8 Giugno

Ore 18 Chiostro Facoltà Architettura

Donne che cucinano la vita. Tra giochi, speranza e felicità, la cultura femminile del nutrimento

Daniela Finocchi, **Laura Malaterra**, **Nicoletta Polla Mattiot**

Conduce **Saverio Gaeta**

Intervengono **Domenico Castaldo** e **LabPerm**

Ore 19 via Santa Croce

Parole in gioco

Stefano Bartezzaghi

Ore 19.30 Teatro Civico di Castello

Fahrenheit 451. È possibile un futuro senza libri?

Gian Arturo Ferrari e **Andrea Kerbaker**

Ore 20 Chiostro Facoltà Architettura

Gli ingranaggi della scuola

Silvia Dai Pra', **Adriana Di Liberto**, **Vanni Mameli**, **Paolo Odasso**

Conduce **Andrea Gavosto**

Ore 20.30 via Santa Croce

Cellule staminali: tra gioco e realtà

Gianvito Martino, **Vladimiro Zagrebelsky**

Conduce **Cesare Martinetti**

Ore 21 Teatro Civico di Castello

Le trame della sensualità

Lola Beccaria, **James Lasdun**

Conduce **Davide Ruffinengo**

Ore 22.30 Piazzale Saint Remy

Da definire

Per i più piccoli

5 – 6 – 7 giugno

dalle ore 18 alle ore 20.30 – "Il Ghetto" – via Santa Croce 18

+1 0

Catalogato | **... Comunicati Stampa, Bambini, Cultura e Spettacolo, Libri**

"Leggendo Metropolitano" torna a Cagliari dal 5 giugno

Pubblicato il: 12 maggio 2014. Tags: cagliari, Domenico Quirico, essere, festival, Fulvio Ervas, giochi, gioco, Leggendo Metropolitano, letteratura, Michele Serra, Prohairesis, Stefano Bartezzaghi

Like 0 Tweet 0 +1 0 Share Submit

LEGGENDO METROPOLITANO

FESTIVAL INTERNAZIONALE DI LETTERATURA

VI edizione

I Giochi dell'Essere

Cagliari,

5 – 8 giugno 2014

Leggendo Metropolitano, e la storia continua. Si giunge all'edizione numero sei. Dopo "eccezioni e trasformazioni", "parole leali", "radici", "tempo", "legami", la parola chiave del tema di quest'anno sarà "gioco". ***I Giochi dell'Essere***, infatti, il filo conduttore nel 2014 del festival internazionale di letteratura organizzato da Prohairesis, sotto la direzione artistica di **Saverio Gaeta**, che prenderà il via a Cagliari **giovedì 5 giugno**, fino a **domenica 8**.

La vita è (anche) gioco… Noi cresciamo e ci sviluppiamo attorno alle attività ludiche: potremmo quasi dire ludo ergo sum. *Siamo in presenza di un istinto fondativo: del gioco come seme dell'Essere… Anche la letteratura è gioco… Le parole stesse, che danno significato alle cose, nient'altro sono se non il gioco continuo tra lettere e suoni che si rincorrono e, nello stesso modo, quando formano frasi, continuano quell'eterno*

inseguimento – esso stesso gioco – verso il senso compiuto.
Il gioco, spesso, ha delle regole. Nella lingua sono esplicite. Delimitano e limitano, la limitano. E, nel contempo, le danno il carattere di necessarietà e universalità…

"Leggendo Metropolitano" intreccerà i fili del gioco e dell'esistenza. E lo farà, con un programma fitto – ancora di più rispetto alle passate edizioni – di appuntamenti, attraverso la letteratura ma non solo.

Spazierà fra scienza, filosofia, economia, arte, scuola, metterà a confronto diversi linguaggi. La manifestazione avrà come sempre il quartiere di Castello a fare da palcoscenico ideale: i bastioni di Santa Croce e Saint Remy, il Teatro Civico, il Chiostro della Facoltà di Architettura, il Ghetto.

Nutrita la schiera di **sponsor e partner**: Fondazione Banco di Sardegna, Regione (assessorati della Cultura e del Turismo), Comune di Cagliari (assessorati della Cultura e del Turismo), Provincia di Cagliari, Centro per il Libro e la Lettura, Ctm, Agenzia Regionale del Lavoro, Fondazione Agnelli di Torino, Concorso Lingua Madre, Inaf (Istituto nazionale di astrofisica).

IL PROGRAMMA. Il festival avrà un'anteprima, **mercoledì 4 giugno**, alle 19.30, al Bastione Santa Croce. *La narrazione tra parole e musica*, il titolo dell'incontro fra la scrittrice, poetessa e musicista sudafricana **Liesl Jobson** e **Alessandro Spedicati** (Diablo, frontman del gruppo dei Sikitikis). A moderare il dialogo Anna Folli, giornalista, coautrice e direttrice del festival di letteratura e musica *Le Corde dell'Anima*.

Ad inaugurare la quattro giorni di "Leggendo Metropolitano" sarà, **giovedì 5**, alle 19, al Bastione Santa Croce, **Edoardo Boncinelli**. *Playing brain*, l'appuntamento che vedrà protagonista il fisico, genetista, scienziato di fama internazionale, che ha dato, con i suoi studi e le sue scoperte, contributi fondamentali alla comprensione dei meccanismi biologici dello sviluppo embrionale degli animali superiori e dell'uomo.

La prima serata proseguirà alle 20.30 (sempre al Bastione Santa Croce) con *Giocare e curarsi con i libri*. Davide Ruffinengo, libraio "itinerante", coordinerà l'incontro con **Ella Berthoud** e **Susan Elderkin**, pittrice e insegnante d'arte l'una, scrittrice l'altra. Insieme nel 2008 hanno fondato un servizio di biblioterapia con la School of Life di Londra, e da allora hanno continuato a prescrivere libri, di persona o virtualmente, a pazienti di tutto il mondo.

Alle 21.30 approderà al Teatro Civico di Castello il Premio Nobel per l'Economia **Robert J. Aumann**, che ha ottenuto il prestigioso riconoscimento nel 2005. *Games people play. La natura della razionalità e il grande coreografo*, il titolo dell'incontro, condotto da Armando Massarenti, filosofo, responsabile della pagina *Scienza e filosofia* del supplemento culturale domenicale de Il Sole 24 Ore, e Vittorio Pelligra, ricercatore di Economia Politica all'Università di Cagliari. Nato a Francoforte, Aumann fuggì con i genitori negli Stati Uniti nel 1938. Il suo più grande contributo è stato nell'ambito dei giochi ripetuti. Membro dell'Accademia delle Scienze degli Stati Uniti, ha lavorato al Centro per lo Studio della Razionalità nell'Università Ebraica di Gerusalemme in Israele. È inoltre uno dei fondatori del Centro per la teoria dei giochi nell'economia.

Alle 22, al Bastione Saint Remy, i riflettori saranno puntati su **Michele Serra**. Giornalista (per La Repubblica e L'Espresso), scrittore, autore televisivo (è coautore della trasmissione di Fabio Fazio "Che tempo che fa"), ha pubblicato nel 2013 "Gli sdraiati" (Feltrinelli). E *L'arte di stare sdraiati* è il nome dato al dialogo che verrà condotto da Michele De Mieri, giornalista, critico letterario, autore radiotelevisivo (da tredici anni è coautore del programma radiofonico Fahrenheit di Radio3).

La prima serata di "Leggendo Metropolitano" si chiuderà con *Nascondino tra i musei parte I: Gli Uffizi*, alle 23, al Teatro Civico di Castello. **Francesco Cataluccio**, filosofo, studioso di letteratura e storia dell'arte,

Premio Dessì per la narrativa nel 2010, si addentrerà nei meandri del museo fiorentino. Nel 2013 ha pubblicato *La memoria degli Uffizi*.

Venerdì 6 giugno, seconda giornata. Si partirà alle 17, al Chiostro della Facoltà di Architettura, con *Scacco al re. Idee dal Manifesto Niente cultura, niente sviluppo*, promosso da Il Sole 24 Ore. Attori della discussione: **Gian Arturo Ferrari**, **Armando Massarenti**, insieme agli assessori regionale e comunale alla Cultura, **Claudia Firino ed Enrica Puggioni**, e a **Vittorio Pelligra**. Moderatore Sergio Benoni, giornalista esperto di musica e nuovi media, oggi direttore Marketing e Innovazione del Teatro Lirico di Cagliari. Lungo il curriculum di Ferrari: è stato Direttore Generale della Divisione Libri del Gruppo Mondadori dal 1997 e Direttore del Centro per il Libro e la Lettura, ricopre la carica di vicepresidente della casa editrice Einaudi. Nel 2014 ha pubblicato *Libro* per Bollati Boringhieri.

Alle 18.30 (Chiostro Facoltà di Architettura) *Compagni di scuola*. **Fulvio Ervas**, scrittore fra i più venduti in Italia (notevole il successo di "Se ti abbraccio non aver paura", del 2012, che racconta l'avventuroso viaggio di Franco e Andrea Antonello, padre e figlio affetto da autismo), incontra gli insegnanti e scrittori **Marco Balzano** e **Mario Tagliani**. Quest'ultimo insegna all'Istituto Penale per Minori "Ferrante Aporti" di Torino, esperienza che ha raccontato nel suo primo libro, *Il maestro dentro. Trent'anni tra i banchi di un carcere minorile* (2014).

Piergiorgio Odifreddi sarà protagonista alle 19.30 al Bastione Santa Croce. *Breve storia dell'Essere*, il titolo dell'incontro in cui il matematico, logico e saggista, abituato a muoversi fra divulgazione scientifica, storia della scienza, filosofia, politica, religione, avrà occasione di parlare anche del suo ultimo libro, *Sulle spalle di un gigante. E venne un uomo chiamato Newton* (Longanesi, 2014).

Alle 20.30, al Teatro Civico di Castello, **Michele Mari** spiegherà *Il gioco nella letteratura* (conduce Michele De Mieri). Lo scrittore milanese insegna Letteratura italiana all'Università Statale del capoluogo lombardo e ha recentemente pubblicato con Einaudi il romanzo "Roderick Duddle".

Alle 21 (Chiostro Facoltà di Architettura) *Giocare con la lingua, la lingua per giocare*: **Masal Pas Bagdadi**, scrittrice e psicologa dell'infanzia (è nata a Damasco nel 1938, fuggita a cinque anni in Palestina con la sorella, cresciuta poi in un kibbutz lontana dalla famiglia), incontra l'autrice serba **Tijana Djerkovic** e la biologa belgradese **Dragana Nicolic**. Modererà Daniela Finocchi, giornalista e saggista, ideatrice del Concorso letterario nazionale Lingua Madre, nato nel 2005, destinato alle donne straniere residenti in Italia.

Alle 21.30, al Teatro Civico di Castello, si parlerà dei *Labirinti* della criminalità organizzata: lo faranno, coordinati da Saverio Gaeta, **Lirio Abbate** (inviato speciale per il settimanale L'Espresso, autore di inchieste giornalistiche sulle collusioni fra politica e malaffare, Cosa Nostra e 'ndrangheta), **Claudio Fava** (giornalista, deputato alla Camera e vicepresidente della Commissione antimafia, figlio di Giuseppe, che nel 1984 venne assassinato dalla mafia) e **Gaetano Savatteri**, giornalista del Tg5.

Massimo Recalcati, noto psicoanalista lacaniano (segue la teoria psicoanalitica di Jacques Lacan), disserterà, alle 22,30 al Bastione Saint Remy, su *Il gioco della vita amorosa*. "Non è più come prima. Elogio del perdono nella vita amorosa", il titolo del suo ultimo libro. Francesco Cataluccio chiuderà la serata (alle 23, al Teatro Civico di Castello) "entrando", dopo Firenze, nei tesori dell'arte di Milano con *A nascondino tra i musei parte II: Brera*.

L'incontro *Imparare fuori dai canoni (anche) con il gioco* aprirà, **sabato 7**, la terza giornata di "Leggendo Metropolitano" (alle 18, Chiostro Facoltà Architettura). Ricerca e sviluppo nel mondo della scuola e della formazione: a confronto, coordinati da Marco Balzano, **Giovanni Biondi**, capo dipartimento per la Programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali del Miur, **Andrea Benassi**, esperto di tecnologia digitale applicata alla didattica, **Anna Rita Vizzari**, insegnante di lettere nella scuola

secondaria.

Alle 19, al Bastione Santa Croce, *Il gioco del silenzio*: **Nicoletta Polla Mattiot**, giornalista e saggista, fondatrice, con Duccio Demetrio, dell'Accademia del silenzio, scuola di pedagogia e comunicazione del silenzio, incontrerà **Massimo Cuomo**, scrittore e imprenditore nel settore della pubblicità on line, e l'autore catalano **Pedro Zarraluki**.

A seguire, alle 19.30 (Chiostro Facoltà Architettura), tavola rotonda fra architetti in *Playground! Perché giocare insieme salverà le città*: **Ilene Steingut**, direttore della sede di Cagliari dell'Istituto Europeo di Design, dialogherà con **Alberto Iacovoni** e **Matteo Uguzzoni**.

Domenico Quirico, reporter e caposervizio esteri de La Stampa (nell' aprile del 2013 è stato rapito in Siria e liberato dopo cinque mesi di prigionia, esperienza raccontata in *Il paese del male. 152 giorni in ostaggio in Siria*), discuterà di guerre in *War games* con quella che è stata riconosciuta dalla critica spagnola come una delle maggiori scrittrici contemporanee, la barcellonese **Clara Usòn** (alle 20.30, al Bastione Santa Croce). Condurrà l'incontro Cesare Martinetti, vicedirettore de La Stampa.

Alle 21, al Teatro Civico di Castello, Saverio Gaeta farà compagnia al giornalista **Roberto Napoletano** in *Viaggio in Italia*. Il direttore de Il Sole 24 Ore ha pubblicato, proprio in questi giorni, per Rizzoli il suo ultimo libro "Viaggio in Italia. I luoghi, le emozioni, il coraggio di un paese che soffre ma non si arrende". *Passavamo sulla terra leggeri come… l'acqua*, è il titolo dell'incontro che vedrà protagonista **Assaf Gavron**, considerato una delle voci più originali della nuova letteratura israeliana (alle 21.30, Chiostro Facoltà di Architettura). Con lui, autore, fra gli altri, di "Idromania" (pubblicato in Italia da Giuntina nel 2013), moderati da Sergio Benoni, **Antonio Vernier**, che è stato docente di Geologia Applicata nella Facoltà di Ingegneria dell'Università di Cagliari.

Alle 22.30 sbarcherà nel Piazzale del Bastione di Saint Remy **Jonathan Lethem**, scrittore e saggista statunitense. Parlerà con Michele De Mieri del tema *La letteratura come gioco*. Le esperienze infantili e adolescenziali nella Brooklyn degli anni Sessanta e Settanta gli hanno fornito materiale prezioso per il suo romanzo di maggior successo, *La fortezza della solitudine*.

Ancora Francesco Cataluccio, alle 23, al Teatro Civico di Castello, per "andare" a Venezia in un altro prestigioso museo italiano: *A nascondino tra i musei parte III: Gallerie dell'Accademia*.

Il sipario su "Leggendo Metropolitano" calerà **domenica 8 giugno**, in una serata ancora ricca di appuntamenti. Si partirà con *Donne che cucinano la vita. Tra giochi, speranza e felicità, la cultura femminile del nutrimento* (alle 18, Chiostro Facoltà Architettura). Daniela Finocchi e Nicoletta Polla Mattiot dialogheranno con **Laura Malaterra**, regista, attrice e autrice di diversi testi teatrali.

Interverranno Domenico Castaldo e LabPerm, il Laboratorio Permanente di Ricerca sull'Arte dell'Attore, condurrà Saverio Gaeta.

Si parlerà di *Parole in gioco*, alle 19, al Bastione Santa Croce. E chi potrebbe farlo se non **Stefano Bartezzaghi**, l'enigmista per eccellenza? Anche saggista, collabora con La Repubblica e L'Espresso, insegna Teorie della creatività e Semiotica all'università Iulm di Milano. I suoi libri più recenti: *Scrittori giocatori* (2010), *Come dire* (2011), *Dando buca a Godot* (2012), *Il falò delle novità* (2013), *Anche meno* (2014).

Alle 19.30, al Teatro Civico di Castello, *Fahrenheit 451. È possibile un futuro senza libri?* Gian Arturo Ferrari incontrerà **Andrea Kerbaker**, scrittore, saggista, esperto di "storia del libro". **Andrea Gavosto**, direttore della Fondazione Giovanni Agnelli, specializzata nella ricerca su istruzione e formazione, coordinerà *Gli ingranaggi della scuola* (alle 20, Chiostro Facoltà Architettura), incontro fra insegnanti, ricercatori, dirigenti

ingranaggi della scuola, (alle 20, Chiostro Facoltà Architettura), incontro tra insegnanti, ricercatori, dirigenti scolastici: Silvia Dai Prà, Adriana Di Liberto, Vanni Mameli, Paolo Odasso.

Cellule staminali: tra gioco e realtà: c'è un argomento scientifico di stringente attualità al centro del dialogo che avrà come palcoscenico, alle 20.30, il Bastione Santa Croce. Protagonisti, moderati da Cesare Martinetti, saranno **Vladimiro Zagrebelsky** e **Gianvito Martino**. Il primo è stato componente del Consiglio Superiore della Magistratura, giudice della Corte europea dei diritti dell'uomo, è socio corrispondente dell'Accademia delle Scienze di Torino e dal 2010 direttore del Laboratorio dei Diritti Fondamentali di Torino. Il secondo dirige la Divisione di Neuroscienze dell'Istituto Scientifico San Raffaele di Milano, è stato tra i fondatori dell'Associazione Italiana di Neuroimmunologia e dell'European School of Neuroimmunology, è tra i fondatori di BergamoScienza.

Alle 21, al Teatro Civico di Castello, "va in scena" *Le trame della sensualità*, eros e letteratura. "Attori" saranno la scrittrice spagnola **Lola Beccaria** (con Feltrinelli ha pubblicato quest'anno "Basta non dire ti amo") e **James Lasdun**, londinese adottato dagli Stati Uniti, dove insegna scrittura creativa alla Princeton University del New Jersey e alla New School di New York (è autore de *L'Assedio*, da cui è stato tratto l'omonimo film di Bernardo Bertolucci e nel 2014 con Bompiani ha pubblicato "Dammi tutto quello che hai"). Condurrà Davide Ruffinengo.

Alle 22.30, nel piazzale del Bastione Saint Remy, **incontro di chiusura** del festival. L'ospite protagonista del *finale* di Leggendo Metropolitano 2014 (lo scorso anno fu Roberto Saviano) verrà comunicato dall'Organizzazione Prohairesis in seguito.

CODER DOJO. "Leggendo Metropolitano" dà spazio quest'anno anche alle attività ludico-formative per i bambini. L'appuntamento sarà al centro d'arte e cultura Il Ghetto, in via Santa Croce, con **Coder Dojo Cagliari**, un laboratorio di creatività informatica e di programmazione giocosa, che si ispira al movimento internazionale Coder Dojo. Giovedì 5, venerdì 6 (per bambini dai 7 ai10 anni) e sabato 7 giugno (per ragazzi dai 10 ai 13 anni), dalle 18 alle 20.30, si cercherà di avvicinare bambini e ragazzi all'arte della programmazione in maniera informale e divertente. Durante l'incontro verranno fornite le indicazioni principali per imparare a creare un semplice gioco con il programma Scratch. Poi i bambini dovranno realizzare una loro animazione da soli. Tutti i partecipanti dovranno essere accompagnati da un genitore. Durante il Coder Dojo i partecipanti saranno seguiti da Pier Giuliano Nioi e Fabrizio Pedes e con la voglia di giocare dovranno portare un computer portatile o un tablet con installato il programma Scratch (http://scratch.mit.edu/scratch2download).

Per informazioni e iscrizioni (la prenotazione è obbligatoria): coderdojocagliari@gmail.com

Per tutte le informazioni sul festival: www.leggendometropolitano.it

Facebook: *https://it-it.facebook.com/LeggendoMetropolitano*

Twitter: *https://twitter.com/LeggendoM* tag: #LM14

Instagram: *http://instagram.com/leggendom#*

Google+: *https://plus.google.com/b/110868101260714667930/110868101260714667930/about*

UFFICIO STAMPA:

Massimiliano Messina

ufficiostampa@leggendometropolitano.it - max.messina1@gmail.com

Share and Enjoy

A Cagliari la VI edizione di Leggendo Metropolitano: I Giochi dell'Essere

dal 4 all'8 giugno 2014
Cagliari »

Festival Internazionale di Letteratura

di **Redazione Leggendo Metropolitano** - *Reporter: Leggendo Metropolitano*

Iscriviti a SardegnaEventi24.it | Condividi su Facebook | Twitter

Si giunge all'edizione numero sei. La parola chiave del tema di quest'anno sarà "**gioco**". **I Giochi dell'Essere**, infatti, il filo conduttore nel 2014 del festival internazionale di letteratura organizzato da **Prohairesis**, sotto la direzione artistica di Saverio Gaeta, che prenderà il via a Cagliari giovedì 5 giugno, fino a domenica 8.

14 Mi piace Condividi
1 Tweet
0 g+1

La vita è (anche) gioco... Noi cresciamo e ci sviluppiamo attorno alle attività ludiche: potremmo quasi dire ludo ergo sum. Siamo in presenza di un istinto fondativo: del gioco come seme dell'Essere... Anche la letteratura è gioco... Le parole stesse, che danno significato alle cose, nient'altro sono se non il gioco continuo tra lettere e suoni che si rincorrono e, nello stesso modo, quando formano frasi, continuano quell'eterno inseguimento - esso stesso gioco - verso il senso compiuto.
Il gioco, spesso, ha delle regole. Nella lingua sono esplicite. Delimitano e limitano, la limitano. E, nel contempo, le danno il carattere di necessarietà e universalità...

"Leggendo Metropolitano" intreccerà i fili del gioco e dell'esistenza. E lo farà, con un programma fitto – ancora di più rispetto alle passate edizioni – di appuntamenti, attraverso la letteratura ma non solo. Spazierà fra scienza, filosofia, economia, arte, scuola, metterà a confronto diversi linguaggi. La manifestazione avrà come sempre il quartiere di Castello a fare da palcoscenico ideale: i bastioni di Santa Croce e Saint Remy, il Teatro Civico, il Chiostro della Facoltà di Architettura, il Ghetto.

Il Programma

Il festival avrà un'anteprima, **mercoledì 4 giugno**, **alle 19.30**, al Bastione Santa Croce. La narrazione tra parole e musica, il titolo dell'incontro fra la scrittrice, poetessa e musicista sudafricana **Liesl Jobson e Alessandro Spedicati** (Diablo, frontman del gruppo dei Sikitikis). A moderare il dialogo Anna Folli, giornalista, coautrice e direttrice del

TURISMO
Cagliari e provincia

ATTIVITA'
La tua attività qui

festival di letteratura e musica Le Corde dell'Anima.

Ad inaugurare la quattro giorni di "Leggendo Metropolitano" sarà, **giovedì 5**, **alle 19**, al Bastione Santa Croce, **Edoardo Boncinelli**. Playing brain, l'appuntamento che vedrà protagonista il fisico, genetista, scienziato di fama internazionale, che ha dato, con i suoi studi e le sue scoperte, contributi fondamentali alla comprensione dei meccanismi biologici dello sviluppo embrionale degli animali superiori e dell'uomo.

La prima serata proseguirà **alle 20.30** (sempre al Bastione Santa Croce) con Giocare e curarsi con i libri. Davide Ruffinengo, libraio "itinerante", coordinerà l'incontro con **Ella Berthoud** e **Susan Elderkin**, pittrice e insegnante d'arte l'una, scrittrice l'altra. Insieme nel 2008 hanno fondato un servizio di biblioterapia con la School of Life di Londra, e da allora hanno continuato a prescrivere libri, di persona o virtualmente, a pazienti di tutto il mondo.

Alle 21.30 approderà al Teatro Civico di Castello il Premio Nobel per l'Economia **Robert J. Aumann**, che ha ottenuto il prestigioso riconoscimento nel 2005. Games people play. La natura della razionalità e il grande coreografo, il titolo dell'incontro, condotto da Armando Massarenti, filosofo, responsabile della pagina Scienza e filosofia del supplemento culturale domenicale de Il Sole 24 Ore, e Vittorio Pelligra, ricercatore di Economia Politica all'Università di Cagliari. Nato a Francoforte, Aumann fuggì con i genitori negli Stati Uniti nel 1938. Il suo più grande contributo è stato nell'ambito dei giochi ripetuti. Membro dell'Accademia delle Scienze degli Stati Uniti, ha lavorato al Centro per lo Studio della Razionalità nell'Università Ebraica di Gerusalemme in Israele. È inoltre uno dei fondatori del Centro per la teoria dei giochi nell'economia.

Alle 22, al Bastione Saint Remy, i riflettori saranno puntati su **Michele Serra**.
Giornalista (per La Repubblica e L'Espresso), scrittore, autore televisivo (è coautore della trasmissione di Fabio Fazio "Che tempo che fa"), ha pubblicato nel 2013 "Gli sdraiati" (Feltrinelli). E L'arte di stare sdraiati è il nome dato al dialogo che verrà condotto da Michele De Mieri, giornalista, critico letterario, autore radiotelevisivo (da tredici anni è coautore del programma radiofonico Fahrenheit di Radio3).
La prima serata di "Leggendo Metropolitano" si chiuderà con Nascondino tra i musei parte I: Gli Uffizi, **alle 23**, al Teatro Civico di Castello. **Francesco Cataluccio**, filosofo, studioso di letteratura e storia dell'arte, Premio Dessì per la narrativa nel 2010, si addentrerà nei meandri del museo fiorentino.

Venerdì 6 giugno, seconda giornata. Si partirà **alle 17**, al Chiostro della Facoltà di Architettura, con Scacco al re. Idee dal Manifesto Niente cultura, niente sviluppo, promosso da Il Sole 24 Ore. Attori della discussione: Gian Arturo Ferrari, Armando Massarenti, insieme agli assessori regionale e comunale alla Cultura, Claudia Firino ed Enrica Puggioni, e a Vittorio Pelligra. Moderatore Sergio Benoni, giornalista esperto di musica e nuovi media, oggi direttore Marketing e Innovazione del Teatro Lirico di Cagliari. Lungo il curriculum di Ferrari: è stato Direttore Generale della Divisione Libri del Gruppo Mondadori dal 1997 e Direttore del Centro per il Libro e la Lettura, ricopre la carica di vicepresidente della casa editrice Einaudi. Nel 2014 ha pubblicato Libro per Bollati Boringhieri.

Alle 18.30 (Chiostro Facoltà di Architettura) Compagni di scuola. **Fulvio Ervas**, scrittore fra i più venduti in Italia (notevole il successo di "Se ti abbraccio non aver paura", del 2012, che racconta l'avventuroso viaggio di Franco e Andrea Antonello, padre e figlio affetto da autismo), incontra gli insegnanti e scrittori **Marco Balzano e Mario Tagliani.** Quest'ultimo insegna all'Istituto Penale per Minori "Ferrante Aporti" di Torino, esperienza che ha raccontato nel suo primo libro, Il maestro dentro. Trent'anni tra i banchi di un carcere minorile (2014).

Piergiorgio Odifreddi sarà protagonista **alle 19.30** al Bastione Santa Croce. Breve storia dell'Essere, il titolo dell'incontro in cui il matematico, logico e saggista, abituato a muoversi fra divulgazione scientifica, storia della scienza, filosofia, politica, religione, avrà occasione di parlare anche del suo ultimo libro, Sulle spalle di un gigante. E venne un uomo chiamato Newton (Longanesi, 2014).

Alle 20.30, al Teatro Civico di Castello, **Michele Mari** spiegherà Il gioco nella letteratura (conduce Michele De Mieri). Lo scrittore milanese insegna Letteratura italiana all'Università Statale del capoluogo lombardo e ha recentemente pubblicato con Einaudi il romanzo "Roderick Duddle".

Alle 21 (Chiostro Facoltà di Architettura) Giocare con la lingua, la lingua per giocare: **Masal Pas Bagdadi**, scrittrice e psicologa dell'infanzia (è nata a Damasco nel 1938, fuggita a cinque anni in Palestina con la sorella, cresciuta poi in un kibbutz lontana dalla famiglia), incontra l'autrice serba **Tijana Djerkovic** e la biologa belgradese **Dragana Nikolic**. Modererà Daniela Finocchi, giornalista e saggista, ideatrice del Concorso letterario nazionale Lingua Madre, nato nel 2005, destinato alle donne straniere residenti in Italia.

Alle 21.30, al Teatro Civico di Castello, si parlerà dei Labirinti della criminalità organizzata: lo faranno, coordinati da Saverio Gaeta, **Lirio Abbate** (inviato speciale per il settimanale L'Espresso, autore di inchieste giornalistiche sulle collusioni fra politica e malaffare, Cosa Nostra e 'ndrangheta), **Claudio Fava** (giornalista, deputato alla Camera e vicepresidente della Commissione antimafia, figlio di Giuseppe, che nel 1984 venne assassinato dalla mafia) e **Gaetano Savatteri**, giornalista del Tg5.

Massimo Recalcati, noto psicoanalista lacaniano (segue la teoria psicoanalitica di Jacques Lacan), disserterà, **alle 22,30** al Bastione Saint Remy, su Il gioco della vita amorosa. "Non è più come prima. Elogio del perdono nella vita amorosa", il titolo del suo ultimo libro. **Francesco Cataluccio** chiuderà la serata (alle 23, al Teatro Civico di Castello) "entrando", dopo Firenze, nei tesori dell'arte di Milano con A nascondino tra i musei parte II: Brera.

L'incontro Imparare fuori dai canoni (anche) con il gioco aprirà, **sabato 7**, la terza giornata di "Leggendo Metropolitano" (**alle 18**, Chiostro Facoltà Architettura). Ricerca e sviluppo nel mondo della scuola e della formazione: a confronto, coordinati da Andrea Gavosto, **Giovanni Biondi**, capo dipartimento per la Programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali del Miur, **Andrea Benassi**, esperto di tecnologia digitale applicata alla didattica, **Anna Rita Vizzari**, insegnante di lettere nella scuola secondaria.

Alle 19, al Bastione Santa Croce, Il gioco del silenzio: Nicoletta Polla Mattiot, giornalista e saggista, fondatrice, con Duccio Demetrio, dell'Accademia del silenzio, scuola di pedagogia e comunicazione del silenzio, incontrerà **Massimo Cuomo**, scrittore e imprenditore nel settore della pubblicità on line, e l'autore catalano **Pedro Zarraluki**.

A seguire, **alle 19.30** (Chiostro Facoltà Architettura), tavola rotonda fra architetti in Playground! Perchè giocare insieme salverà le città: Ilene Steingut, direttore della sede di Cagliari dell'Istituto Europeo di Design, dialogherà con **Alberto Iacovoni e Matteo Uguzzoni**.
Domenico Quirico, reporter e caposervizio esteri de La Stampa (nell' aprile del 2013 è stato rapito in Siria e liberato dopo cinque mesi di prigionia, esperienza raccontata in Il paese del male. 152 giorni in ostaggio in Siria), discuterà di guerre in War games con

quella che è stata riconosciuta dalla critica spagnola come una delle maggiori scrittrici contemporanee, la barcellonese **Clara Usòn** (**alle 20.30**, al Bastione Santa Croce). Condurrà l'incontro Cesare Martinetti, vicedirettore de La Stampa.

Alle 21, al Teatro Civico di Castello, Saverio Gaeta farà compagnia al giornalista **Roberto Napoletano** in Viaggio in Italia. Il direttore de Il Sole 24 Ore ha pubblicato, proprio in questi giorni, per Rizzoli il suo ultimo libro "Viaggio in Italia. I luoghi, le emozioni, il coraggio di un paese che soffre ma non si arrende". Passavamo sulla terra leggeri come… l'acqua, è il titolo dell'incontro che vedrà protagonista **Assaf Gavron**, considerato una delle voci più originali della nuova letteratura israeliana (**alle 21.30**, Chiostro Facoltà di Architettura). Con lui, autore, fra gli altri, di "Idromania" (pubblicato in Italia da Giuntina nel 2013), moderati da Sergio Benoni, **Antonio Vernier**, che è stato docente di Geologia Applicata nella Facoltà di Ingegneria dell'Università di Cagliari.

Alle 22.30 sbarcherà nel Piazzale del Bastione di Saint Remy, **Jonathan Lethem**, scrittore e saggista statunitense. Parlerà con Michele De Mieri del tema La letteratura come gioco. Le esperienze infantili e adolescenziali nella Brooklyn degli anni Sessanta e Settanta gli hanno fornito materiale prezioso per il suo romanzo di maggior successo, La fortezza della solitudine.

Ancora **Francesco Cataluccio**, **alle 23**, al Teatro Civico di Castello, per "andare" a Venezia in un altro prestigioso museo italiano: A nascondino tra i musei parte III: Gallerie dell'Accademia.

Il sipario su "Leggendo Metropolitano" calerà **domenica 8 giugno**, in una serata ancora ricca di appuntamenti. Si partirà con Donne che cucinano la vita. Tra giochi, speranza e felicità, la cultura femminile del nutrimento (**alle 18**, Chiostro Facoltà Architettura). **Daniela Finocchi** e **Nicoletta Polla Mattiot** dialogheranno con **Laura Malaterra**, regista, attrice e autrice di diversi testi teatrali. Interverranno **Domenico Castaldo e LabPerm**, il Laboratorio Permanente di Ricerca sull'Arte dell'Attore, condurrà Saverio Gaeta.

Alle 19, al Bastione Santa Croce. "va in scena" Le trame della sensualità, eros e letteratura. "Attori" saranno la scrittrice spagnola **Lola Beccaria** (con Feltrinelli ha pubblicato quest'anno "Basta non dire ti amo") e **James Lasdun**, londinese adottato dagli Stati Uniti, dove insegna scrittura creativa alla Princeton University del New Jersey e alla New School di New York (è autore de L'Assedio, da cui è stato tratto l'omonimo film di Bernardo Bertolucci e nel 2014 con Bompiani ha pubblicato "Dammi tutto quello che hai"). Condurrà Davide Ruffinengo.

Alle 19.30, al Teatro Civico di Castello, Fahrenheit 451. È possibile un futuro senza libri? **Gian Arturo Ferrari** incontrerà **Andrea Kerbaker**, scrittore, saggista, esperto di "storia del libro". Andrea Gavosto, direttore della Fondazione Giovanni Agnelli, specializzata nella ricerca su istruzione e formazione, coordinerà Gli ingranaggi della scuola, (**alle 20**, Chiostro Facoltà Architettura), incontro fra insegnanti, ricercatori, dirigenti scolastici: **Silvia Dai Prà, Adriana Di Liberto, Vanni Mameli, Paolo Odasso**.

Cellule staminali: tra gioco e realtà: c'è un argomento scientifico di stringente attualità al centro del dialogo che avrà come palcoscenico, **alle 20.30**, il Bastione Santa Croce. Protagonisti, moderati da Cesare Martinetti, saranno **Gilberto Corbellini**, docente di bioetica alla Sapienza di Roma, **Vladimiro Zagrebelsky e Gianvito Martino**. Il primo è stato componente del Consiglio Superiore della Magistratura, giudice della Corte europea dei diritti dell'uomo, è socio corrispondente dell'Accademia delle Scienze di Torino e dal 2010 direttore del Laboratorio dei Diritti Fondamentali di Torino. Il secondo dirige la

Divisione di Neuroscienze dell'Istituto Scientifico San Raffaele di Milano, è stato tra i fondatori dell'Associazione Italiana di Neuroimmunologia e dell'European School of Neuroimmunology, è tra i fondatori di BergamoScienza.

Alle 22.00, nel piazzale del Bastione Saint Remy, incontro di chiusura del festival con l'attrice **Anna Bonaiuto** e l'enigmista **Stefano Bartezzaghi** in una sorta di giocoso spettacolo teatrale dal titolo "Le regole del gioco"

Coder Dojo
"Leggendo Metropolitano" dà spazio quest'anno anche alle attività ludico-formative per i bambini. L'appuntamento sarà al centro d'arte e cultura Il Ghetto, in via Santa Croce, con Coder Dojo Cagliari, un laboratorio di creatività informatica e di programmazione giocosa, che **si ispira al movimento internazionale Coder Dojo**. Giovedì 5, venerdì 6 (per ragazzi dai 10 ai 13 anni) e sabato 7 giugno (per bambini dai 7 ai 10 anni), dalle 18 alle 20.30, si cercherà di avvicinare bambini e ragazzi all'arte della programmazione in maniera informale e divertente.

Durante l'incontro verranno fornite le indicazioni principali per imparare a creare un semplice gioco con il programma Scratch. Poi i bambini dovranno realizzare una loro animazione da soli. Tutti i partecipanti dovranno essere accompagnati da un genitore. Durante il Coder Dojo i partecipanti saranno seguiti da Pier Giuliano Nioi e Fabrizio Pedes e con la voglia di giocare dovranno portare un computer portatile o un tablet con installato il programma Scratch.

Per informazioni e iscrizioni (la prenotazione è obbligatoria):
coderdojocagliari@gmail.com.
Per tutte le informazioni sul festival: www.leggendometropolitano.it

Share / Save

Leggendo Metropolitano: VI edizione

Articolo di: Redazione

Leggendo Metropolitano, e la storia continua: ecco, infatti, la sesta edizione.

Libri su AbeBooks.it
abebooks.it

Dopo “eccezioni e trasformazioni”, “parole leali”, “radici”, “tempo”, “legami”, la parola chiave del tema di quest’anno sarà “gioco”. I Giochi dell’Essere, infatti, il filo conduttore nel 2014 del festival internazionale di letteratura organizzato da Prohairesis, sotto la direzione artistica di Saverio Gaeta, che prenderà il via a Cagliari giovedì 5 giugno, fino a domenica 8. La vita è (anche) gioco… Noi cresciamo e ci sviluppiamo attorno alle attività ludiche: potremmo quasi dire ludo ergo sum. Siamo in presenza di un istinto fondativo: del gioco come seme dell’Essere… Anche la letteratura è gioco… Le parole stesse, che danno significato alle cose, nient’altro sono se non il gioco continuo tra lettere e suoni che si rincorrono e, nello stesso modo, quando formano frasi, continuano quell’eterno inseguimento - esso stesso gioco - verso il senso compiuto. Il gioco, spesso, ha delle regole. Nella lingua sono esplicite. Delimitano e limitano, la limitano. E, nel contempo, le danno il carattere di necessarietà e universalità… “Leggendo Metropolitano” intreccerà i fili del gioco e dell’esistenza. E lo farà, con un programma fitto – ancora di più rispetto alle passate edizioni – di appuntamenti, attraverso la letteratura ma non solo. Spazierà fra scienza, filosofia, economia, arte, scuola, metterà a confronto diversi linguaggi. La manifestazione avrà come sempre il quartiere di Castello a fare da palcoscenico ideale: i bastioni di Santa Croce e Saint Remy, il Teatro Civico, il Chiostro della Facoltà di Architettura, il Ghetto. Nutrita la schiera di sponsor e partner: Fondazione Banco di Sardegna, Regione (assessorati della Cultura e del Turismo), Comune di Cagliari (assessorati della Cultura e del Turismo), Provincia di Cagliari, Centro per il Libro e la Lettura, Ctm, Agenzia Regionale del Lavoro, Fondazione Agnelli di Torino, Concorso Lingua Madre, Inaf (Istituto nazionale di astrofisica).

IL PROGRAMMA.
Il festival avrà un’anteprima, mercoledì 4 giugno, alle 19.30, al Bastione Santa Croce. La narrazione tra parole e musica, il titolo dell’incontro fra la scrittrice, poetessa e musicista sudafricana Liesl Jobson e Alessandro Spedicati (Diablo, frontman del gruppo dei Sikitikis). A moderare il dialogo Anna Folli, giornalista, coautrice e direttrice del festival di letteratura e musica Le Corde dell’Anima. Ad inaugurare la quattro giorni di “Leggendo Metropolitano” sarà, giovedì 5, alle 19, al Bastione Santa Croce, Edoardo Boncinelli. Playing brain, l’appuntamento che vedrà protagonista il fisico, genetista, scienziato di fama internazionale, che ha dato, con i suoi studi e le sue scoperte, contributi fondamentali alla comprensione dei meccanismi biologici dello sviluppo embrionale degli animali superiori e dell’uomo. La prima serata proseguirà alle 20.30 (sempre al Bastione Santa Croce) con Giocare e curarsi con i libri. Davide Ruffinengo, libraio “itinerante”, coordinerà l’incontro con Ella Berthoud e SusanElderkin, pittrice e insegnante d’arte l’una, scrittrice l’altra. Insieme nel 2008 hanno fondato un servizio di biblioterapia con la School of Life di Londra, e da allora hanno continuato a prescrivere libri, di persona o virtualmente, a pazienti di tutto il mondo. Alle 21.30 approderà al Teatro Civico di Castello il Premio Nobel per l’Economia Robert J. Aumann, che ha ottenuto il prestigioso riconoscimento nel 2005. Games people play.

La natura della razionalità e il grande coreografo, il titolo dell'incontro, condotto da Armando Massarenti, filosofo, responsabile della pagina Scienza e filosofia del supplemento culturale domenicale de Il Sole 24 Ore, e Vittorio Pelligra, ricercatore di Economia Politica all'Università di Cagliari. Nato a Francoforte, Aumann fuggì con i genitori negli Stati Uniti nel 1938. Il suo più grande contributo è stato nell'ambito dei giochi ripetuti. Membro dell'Accademia delle Scienze degli Stati Uniti, ha lavorato al Centro per lo Studio della Razionalità nell'Università Ebraica di Gerusalemme in Israele. È inoltre uno dei fondatori del Centro per la teoria dei giochi nell'economia. Alle 22, al Bastione Saint Remy, i riflettori saranno puntati su Michele Serra. Giornalista (per La Repubblica e L'Espresso), scrittore, autore televisivo (è coautore della trasmissione di Fabio Fazio "Che tempo che fa"), ha pubblicato nel 2013 "Gli sdraiati" (Feltrinelli). E L'arte di stare sdraiati è il nome dato al dialogo che verrà condotto da Michele De Mieri, giornalista, critico letterario, autore radiotelevisivo (da tredici anni è coautore del programma radiofonico Fahrenheit di Radio3). La prima serata di "Leggendo Metropolitano" si chiuderà con Nascondino tra i musei parte I: Gli Uffizi, alle 23, al Teatro Civico di Castello. Francesco Cataluccio, filosofo, studioso di letteratura e storia dell'arte, Premio Dessì per la narrativa nel 2010, si addentrerà nei meandri del museo fiorentino. Nel 2013 ha pubblicato La memoria degli Uffizi. Venerdì 6 giugno, seconda giornata. Si partirà alle 17, al Chiostro della Facoltà di Architettura, con Scacco al re. Idee dal Manifesto Niente cultura, niente sviluppo, promosso da Il Sole 24 Ore. Attori della discussione: Gian Arturo Ferrari, Armando Massarenti, insieme agli assessori regionale e comunale alla Cultura, Claudia Firino ed Enrica Puggioni, e a Vittorio Pelligra. Moderatore Sergio Benoni, giornalista esperto di musica e nuovi media, oggi direttore Marketing e Innovazione del Teatro Lirico di Cagliari. Lungo il curriculum di Ferrari: è stato Direttore Generale della Divisione Libri del Gruppo Mondadori dal 1997 e Direttore del Centro per il Libro e la Lettura, ricopre la carica di vicepresidente della casa editrice Einaudi. Nel 2014 ha pubblicato Libro per Bollati Boringhieri. Alle 18.30 (Chiostro Facoltà di Architettura) Compagni di scuola. Fulvio Ervas, scrittore fra i più venduti in Italia (notevole il successo di "Se ti abbraccio non aver paura", del 2012, che racconta l'avventuroso viaggio di Franco e Andrea Antonello, padre e figlio affetto da autismo), incontra gli insegnanti e scrittori Marco Balzano e Mario Tagliani. Quest'ultimo insegna all'Istituto Penale per Minori "Ferrante Aporti" di Torino, esperienza che ha raccontato nel suo primo libro, Il maestro dentro. Trent'anni tra i banchi di un carcere minorile (2014). Piergiorgio Odifreddi sarà protagonista alle 19.30 al Bastione Santa Croce. Breve storia dell'Essere, il titolo dell'incontro in cui il matematico, logico e saggista, abituato a muoversi fra divulgazione scientifica, storia della scienza, filosofia, politica, religione, avrà occasione di parlare anche del suo ultimo libro, Sulle spalle di un gigante. E venne un uomo chiamato Newton (Longanesi, 2014). Alle 20.30, al Teatro Civico di Castello, Michele Mari spiegherà Il gioco nella letteratura (conduce Michele De Mieri). Lo scrittore milanese insegna Letteratura italiana all'Università Statale del capoluogo lombardo e ha recentemente pubblicato con Einaudi il romanzo "Roderick Duddle". Alle 21 (Chiostro Facoltà di Architettura) Giocare con la lingua, la lingua per giocare: Masal Pas Bagdadi, scrittrice e psicologa dell'infanzia (è nata a Damasco nel 1938, fuggita a cinque anni in Palestina con la sorella, cresciuta poi in un kibbutz lontana dalla famiglia), incontra l'autrice serba Tijana Djerkovic e la biologa belgradese Dragana Nicolic. Modererà Daniela Finocchi, giornalista e saggista, ideatrice del Concorso letterario nazionale Lingua Madre, nato nel 2005, destinato alle donne straniere residenti in Italia. Alle 21.30, al Teatro Civico di Castello, si parlerà dei Labirinti della criminalità organizzata: lo faranno, coordinati da Saverio Gaeta, Lirio Abbate (inviato speciale per il settimanale L'Espresso, autore di inchieste giornalistiche sulle collusioni fra politica e malaffare, Cosa Nostra e 'ndrangheta), Claudio Fava (giornalista, deputato alla Camera e vicepresidente dell aCommissione antimafia, figlio di Giuseppe, che nel 1984 venne assassinato dalla mafia) e Gaetano Savatteri, giornalista del Tg5. Massimo Recalcati, noto psicoanalista lacaniano (segue la teoria psicoanalitica di Jacques Lacan), disserterà, alle 22,30 al Bastione Saint Remy, su Il gioco della vita amorosa. "Non è più come prima. Elogio del perdono nella vita amorosa", il titolo del suo ultimo libro. Francesco Cataluccio chiuderà la serata (alle 23, al Teatro Civico di Castello) "entrando", dopo Firenze, nei tesori dell'arte di Milano con A nascondino tra i musei parte II: Brera. L'incontro Imparare fuori dai canoni (anche) con il gioco aprirà, sabato 7, la terza giornata di "Leggendo Metropolitano" (alle 18, Chiostro Facoltà Architettura). Ricerca e sviluppo nel mondo della

scuola e della formazione: a confronto, coordinati da Marco Balzano, Giovanni Biondi, capo dipartimento per la Programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali del Miur, Andrea Benassi, esperto di tecnologia digitale applicata alla didattica, Anna Rita Vizzari, insegnante di lettere nella scuola secondaria. Alle 19, al Bastione Santa Croce, Il gioco del silenzio: Nicoletta Polla Mattiot, giornalista e saggista, fondatrice, con Duccio Demetrio, dell'Accademia del silenzio, scuola di pedagogia e comunicazione del silenzio, incontrerà Massimo Cuomo, scrittore e imprenditore nel settore della pubblicità on line, e l'autore catalano Pedro Zarraluki. A seguire, alle 19.30 (Chiostro Facoltà Architettura), tavola rotonda fra architetti in Playground! Perchè giocare insieme salverà le città: Ilene Steingut, direttore della sede di Cagliari dell'Istituto Europeo di Design, dialogherà con Alberto Iacovoni e Matteo Uguzzoni. Domenico Quirico, reporter e caposervizio esteri de La Stampa (nell' aprile del 2013 è stato rapito in Siria e liberato dopo cinque mesi di prigionia, esperienza raccontata in Il paese del male. 152 giorni in ostaggio in Siria), discuterà di guerre in War games con quella che è stata riconosciuta dalla critica spagnola come una delle maggiori scrittrici contemporanee, la barcellonese Clara Usòn (alle 20.30, al Bastione Santa Croce). Condurrà l'incontro Cesare Martinetti, vicedirettore de La Stampa. Alle 21, al Teatro Civico di Castello, Saverio Gaeta farà compagnia al giornalista Roberto Napoletano in Viaggio in Italia. Il direttore de Il Sole 24 Ore ha pubblicato, proprio in questi giorni, per Rizzoli il suo ultimo libro "Viaggio in Italia. I luoghi, le emozioni, il coraggio di un paese che soffre ma non si arrende". Passavamo sulla terra leggeri come… l'acqua, è il titolo dell'incontro che vedrà protagonista Assaf Gavron, considerato una delle voci più originali della nuova letteratura israeliana (alle 21.30, Chiostro Facoltà di Architettura). Con lui, autore, fra gli altri, di "Idromania" (pubblicato inmItalia da Giuntina nel 2013), moderati da Sergio Benoni, Antonio Vernier, che è stato docente di Geologia Applicata nella Facoltà di Ingegneria dell'Università di Cagliari. Alle 22.30 sbarcherà nel Piazzale del Bastione di Saint Remy Jonathan Lethem, scrittore e saggista statunitense. Parlerà con Michele De Mieri del tema La letteratura come gioco. Le esperienze infantili e adolescenziali nella Brooklyn degli anni Sessanta e Settanta gli hanno fornito materiale prezioso per il suo romanzo di maggior successo, La fortezza della solitudine. Ancora Francesco Cataluccio, alle 23, al Teatro Civico di Castello, per "andare" a Venezia in un altro prestigioso museo italiano: A nascondino tra i musei parte III: Gallerie dell'Accademia. Il sipario su "Leggendo Metropolitano" calerà domenica 8 giugno, in una serata ancora ricca di appuntamenti. Si partirà con Donne che cucinano la vita. Tra giochi, speranza e felicità, la cultura femminile del nutrimento (alle 18, Chiostro Facoltà Architettura). Daniela Finocchi e Nicoletta Polla Mattiot dialogheranno con Laura Malaterra, regista, attrice e autrice di diversi testi teatrali. Interverranno Domenico Castaldo e LabPerm, il Laboratorio Permanente di Ricerca sull'Arte dell'Attore, condurrà Saverio Gaeta. Si parlerà di Parole in gioco, alle 19, al Bastione Santa Croce. E chi potrebbe farlo se non Stefano Bartezzaghi, l'enigmista per eccellenza? Anche saggista, collabora con La Repubblica e L'Espresso, insegna Teorie della creatività e Semiotica all'università Iulm di Milano. I suoi libri più recenti: Scrittori giocatori (2010), Come dire (2011), Dando buca a Godot (2012), Il falò delle novità (2013), Anche meno (2014). Alle 19.30, al Teatro Civico di Castello, Fahrenheit 451. È possibile un futuro senza libri? Gian Arturo Ferrari incontrerà Andrea Kerbaker, scrittore, saggista, esperto di "storia del libro". Andrea Gavosto, direttore della Fondazione Giovanni Agnelli, specializzata nella ricerca su istruzione e formazione, coordinerà Gli ingranaggi della scuola, (alle 20, Chiostro Facoltà Architettura), incontro fra insegnanti, ricercatori, dirigenti scolastici: Silvia Dai Prà, Adriana Di Liberto, Vanni Mameli, Paolo Odasso. Cellule staminali: tra gioco e realtà: c'è un argomento scientifico di stringente attualità al centro del dialogo che avrà come palcoscenico, alle 20.30, il Bastione Santa Croce. Protagonisti, moderati da Cesare Martinetti, saranno Vladimiro Zagrebelsky e Gianvito Martino. Il primo è stato componente del Consiglio Superiore della Magistratura, giudice della Corte europea dei diritti dell'uomo, è socio corrispondente dell'Accademia delle Scienze di Torino e dal 2010 direttore del Laboratorio dei Diritti Fondamentali di Torino. Il secondo dirige la Divisione di Neuroscienze dell'Istituto Scientifico San Raffaele di Milano, è stato tra i fondatori dell'Associazione Italiana di Neuroimmunologia e dell'European School of Neuroimmunology, è tra i fondatori di BergamoScienza. Alle 21, al Teatro Civico di Castello, "va in scena" Le trame della sensualità, eros e letteratura. "Attori" saranno la scrittrice spagnola Lola Beccaria (con Feltrinelli ha pubblicato

quest’anno “Basta non dire ti amo”) e James Lasdun, londinese adottato dagli Stati Uniti, dove insegna scrittura creativa alla Princeton University del New Jersey e alla New School di New York (è autore de L’Assedio, da cui è stato tratto l’omonimo film di Bernardo Bertolucci e nel 2014 con Bompiani ha pubblicato “Dammi tutto quello che hai”). Condurrà Davide Ruffinengo. Alle 22.30, nel piazzale del Bastione Saint Remy, incontro di chiusura del festival. L’ospite protagonista del finale di Leggendo Metropolitano 2014 (lo scorso anno fu Roberto Saviano) verrà comunicato dall’Organizzazione Prohairesis in seguito. CODER DOJO. “Leggendo Metropolitano” dà spazio quest’anno anche alle attività ludico-formative per i bambini. L'appuntamento sarà al centro d’arte e cultura Il Ghetto, in via Santa Croce, con Coder Dojo Cagliari, un laboratorio di creatività informatica e di programmazione giocosa, che si ispira al movimento internazionale Coder Dojo. Giovedì 5, venerdì 6 (per bambini dai 7 ai10 anni) e sabato 7 giugno (per ragazzi dai 10 ai 13 anni), dalle 18 alle 20.30, si cercherà di avvicinare bambini e ragazzi all’arte della programmazione in maniera informale e divertente. Durante l’incontro verranno fornite le indicazioni principali per imparare a creare un semplice gioco con il programma Scratch. Poi i bambini dovranno realizzare una loro animazione da soli. Tutti i partecipanti dovranno essere accompagnati da un genitore. Durante il Coder Dojo i partecipanti saranno seguiti da Pier Giuliano Nioi e Fabrizio Pedes e con la voglia di giocare dovranno portare un computer portatile o un tablet con installato il programma Scratch.

Prova Google AdWords ora
google.it/adwords

Karalis eventi

» SCOPRI IL FORTE VILLAGE 2014 – PRENOTA LA TUA VACANZA » PERCORSO

LEGGENDO METROPOLITANO 2014 – I GIOCHI DELL'ESSERE – CAGLIARI -5-6-7-8 GIUGNO 2014

Anche quest'anno sarà il quartiere Castello, nel cuore di #Cagliari, ad accogliere Leggendo Metropolitano. Dopo la conferenza stampa, che si terrà mercoledì 7 Maggio alle ore 10,30 presso il Caffè degli Spiriti, vi accompagneremo alla 6^ edizione di questo Festival Internazionale di Letteratura, parlandovi degli ospiti e del tema che sarà declinato durante le loro conversazioni: "I Giochi dell'Essere".

MERCOLEDÌ 4 GIUGNO
Anteprima Festival

Ore 19.30 via Santa Croce
La narrazione tra parole e musica
Liesl Jobson, Alessandro Spedicati (Diablo)
Conduce **Anna Foili**

GIOVEDÌ 5 GIUGNO

Ore 19 via Santa Croce
Playing brain
Edoardo Boncinelli

Ore 20.30 via Santa Croce
Giocare e curarsi con i libri
Ella Berthoud, Susan Elderkin
Conduce **Davide Ruffinengo**

Ore 21.30 Teatro Civico di Castello
Games people play. La natura della razionalità e il grande coreografo
Robert J. Aumann (Premio Nobel Economia 2005)
Conducono **Armando Massarenti e Vittorio Pelligra**

Ore 22 Bastione Saint Remy
L'arte di stare sdraiati
Michele Serra
Conduce **Michele De Mieri**

Ore 23 Teatro Civico di Castello
Nascondino tra i musei: Gli Uffizi (parte prima)
Francesco Cataluccio

VENERDÌ 6 GIUGNO

Ore 17 Chiostro Facoltà Architettura
Scacco al re. Idee dal Manifesto "Niente cultura, niente sviluppo" promosso da Il Sole 24Ore
Gian Arturo Ferrari, Claudia Firino, Armando Massarenti, Enrica Puggioni, Vittorio Pelligra
Conduce **Sergio Benoni**

Ore 18.30 Chiostro Facoltà Architettura
Compagni di scuola
Marco Balzano, Fulvio Ervas, Mario Tagliani

Ore 19.30 via Santa Croce
Breve storia dell'Essere
Piergiorgio Odifreddi

SABATO 7

Ore 18 Chiostro Facoltà Architettura
Imparare fuori dai canoni (anche) con il gioco
Andrea Benassi, Giovanni Biondi, Anna Rita Vizzari
Conduce **Marco Balzano**

Ore 19 via Santa Croce
Il gioco del silenzio
Massimo Cuomo, Pedro Zarrelukl
Conduce **Nicoletta Polla-Mattiot**

Ore 19.30 Chiostro Facoltà Architettura
Playground! Perché giocare insieme salverà le città
Alberto Iacovoni, Matteo Uguzzoni
Conduce **Ilene Steingut**

Ore 20.30 via Santa Croce
War games
Domenico Quirico, Clara Usón
Conduce **Cesare Martinetti**

Ore 21 Teatro Civico di Castello
Viaggio in Italia
Roberto Napoletano
Conduce **Severio Gaeta**

Ore 21.30 Chiostro Facoltà Architettura
Passavamo sulla terra leggeri come... l'acqua
Assaf Gavron, Antonio Vernier
Conduce **Sergio Benoni**

Ore 22.30 Bastione Saint Remy
Giocare con la letteratura
Jonathan Lethem
Conduce **Michele De Mieri**

Ore 23 Teatro Civico di Castello
A nascondino tra i musei: Gallerie dell'Accademia (parte terza)
Francesco Cataluccio

DOMENICA 8 GIUGNO

Ore 18 Chiostro Facoltà Architettura
Donne che cucinano la vita. Tra giochi, speranza e felicità, la cultura femminile del nutrimento
Daniela Finocchi, Laura Malaterra, Nicoletta Polla-Mattiot
Conduce **Severio Gaeta**
Intervengono **Domenico Castaldo e LabPerm**

SUSECON
Orlando, Florida
NOV 17-21
2014
Mark Your Calendars!
SUSE

4WNet
Nuove offerte Alitalia
Italia da 39€ Europa da 59€ Giappone e Abu Dhabi da 599€
Acquista entro il 18/05
Esclusiva WEB ADSL+VOCE!

Paradisola.it
LA GUIDA DELLA SARDEGNA

Fatti trovare con la pubblicità Google. Inizia ora Ricevi un credito di € 75
Google

immobiliare.it

4 stanze - 85mq

Appartamento in Vendita...
290.000,00 €
CERCA

4 stanze - 90mq

Appartamento in Vendita...
180.000,00 €
CERCA

5 stanze - 160mq

Appartamento in Vendita...
319.000,00 €
CERCA

Ultimi 15 articoli

- Giro del mondo in bicicletta: RUMUNDU torna a casa!
- Go in Sardinia: Parte la stagione estiva 2014!
- Museo del Carbone di Carbonia premiato con il Certificato di Eccellenza di TripAdvisor
- Europei di Beach Volley 2014
- Ad Olbia c'è Fermento
- Gonnosfanadiga, Natura & Sport sul Linas
- MTB Race 2014 Capo Mannu Cross Country
- Sardegna chi_ama, tutto esaurito domani sera a Cagliari
- Fonni, festa della Madonna dei Martiri 2014
- Le foto del Duathlon Sprint Città di Cagliari 2014

Mi piace Condividi Piace a una persona. Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.
Tweet 1 g+1 2

Categoria: Musica, Arte e Cultura

Leggendo Metropolitano 2014

Scritto da Domenico Corraine

Pubblicato Venerdì, 09 Maggio 2014 16:35

LEGGENDO METROPOLITANO

FESTIVAL INTERNAZIONALE DI LETTERATURA

VI edizione
I Giochi dell'Essere
Cagliari, 5 - 8 giugno 2014

Leggendo Metropolitano, e la storia continua. Si giunge all'edizione numero sei. Dopo "eccezioni e trasformazioni", "parole leali", "radici", "tempo", "legami", la parola chiave del tema di quest'anno sarà "gioco". **I Giochi dell'Essere**, infatti, il filo conduttore nel 2014 del festival internazionale di letteratura organizzato da **Prohairesis**, sotto la direzione artistica di **Saverio Gaeta**, che prenderà il via a **Cagliari giovedì 5 giugno, fino a domenica 8**.

La vita è (anche) gioco... Noi cresciamo e ci sviluppiamo attorno alle attività ludiche: potremmo quasi dire ludo ergo sum.
Siamo in presenza di un istinto fondativo: del gioco come seme dell'Essere... Anche la letteratura è gioco... Le parole stesse, che danno significato alle cose, nient'altro sono se non il gioco continuo tra lettere e suoni che si rincorrono e, nello stesso modo, quando formano frasi, continuano quell'eterno inseguimento - esso stesso gioco - verso il senso compiuto.

Il gioco, spesso, ha delle regole. Nella lingua sono esplicite. Delimitano e limitano, la limitano. E, nel contempo, le danno il carattere di necessarietà e universalità..." Leggendo Metropolitano" intreccerà i fili del gioco e dell'esistenza. E lo farà, con un programma fitto– ancora di più rispetto alle passate edizioni – di appuntamenti, attraverso la letteratura ma non solo. Spazierà fra scienza, filosofia, economia, arte, scuola, metterà a confronto diversi linguaggi. La manifestazione avrà come sempre il quartiere di Castello a fare da palcoscenico ideale: i bastioni di Santa Croce e Saint Remy, il Teatro Civico, il Chiostro della Facoltà di Architettura, il Ghetto. Nutrita la schiera di sponsor e partner: Fondazione Banco di Sardegna, Regione (assessorati della Cultura e del Turismo), Comune di Cagliari (assessorati della Cultura e del Turismo), Provincia di Cagliari, Centro per il Libro e la Lettura, Ctm, Agenzia Regionale del Lavoro, Fondazione Agnelli di Torino, Concorso Lingua Madre, Inaf (Istituto nazionale di astrofisica).

http://www.leggendometropolitano.it/

Ultima modifica il Venerdì, 09 Maggio 2014 16:35

BED-AND-BREAKFAST.IT

B&B, Guest House, Case Vacanza, Appartamenti, Locande, Ostelli, Country House e soluzioni di microricettività in Italia ai prezzi più bassi!

Inserisci la localita' opzioni mappa mare isole monti neve lago terme borghi natura animali

- Home Page
- Ricerca su Mappa
- Ricerche Speciali
- B&B nei tuoi dintorni
- Last Minute
- Offerte
  - Ponte del 2 Giugno
  - Estate

- B&B Europa

- Vacanze al Mare
- Vacanze nelle Isole
- Vacanze in Montagna
- Vacanze sulla Neve
- Vacanze al Lago
- Vacanze alle Terme
- Vacanze nei Borghi
- Vacanze in Campagna
- Vacanze con Animali

- Aggiungi la tua struttura
  Scopri tutti i vantaggi

- Smart TV e Mobile
  scarica le nostre app
- B&B Card
  richiedila gratis
- B&B Day
  1 weekend di marzo
- Settimana del Baratto
  3 settimana novembre

- Turismo Italia
- Magazine
- Speciali
- Eventi
- Fiere

- Apri un B&B
- Rapporto B&B Italia 2014
- Rapporto B&B Italia 2011

Abruzzo | Basilicata | Calabria | Campania | E. Romagna
Friuli V.G. | Lazio | Liguria | Lombardia | Marche
Molise | Piemonte | Puglia | Sardegna | Sicilia
Toscana | Trentino A.A. | Umbria | Valle d'Aosta | Veneto

ROMA | FIRENZE | VENEZIA | MILANO | NAPOLI | BOLOGNA | VERONA | PALERMO | TORINO | GENOVA
Dolomiti | Cinque terre | Costiera Amalfitana | Lago di Garda | Lago di Como | Lago Maggiore | Altre località
Londra | Parigi | Barcellona | Amsterdam | Malta | Berlino | Madrid | Stoccolma | Altre Capitali Europee

Eventi > Eventi Sardegna > Eventi Cagliari > Centro Storico

LEGGENDO METROPOLITANO 2014

CAGLIARI dal 5-giu-2014 al 8-giu-2014 | Categoria: **Cultura**
Dove: **Centro Storico - Cagliari (Ca)**
Sito Web: **http://www.leggendometropolitano.it**

Mi piace 0 Tweet 0 +1

Leggendo Metropolitano è un festival letterario che tocca temi di attualità concentrandosi specialmente sul ruolo e sui compiti della letteratura e della lingua. Gli argomenti sono sottoposti a esame al fine di stabilire gli incontri che devono ruotare attorno al soggetto trattato.

Il festival punta a coinvolgere l'intera città con particolare attenzione ai giovani, mirando ad approfondire la tematica degli incroci tra mestieri diversi e le contaminazioni con altre arti attraverso incontri con nomi illustri e mediatici, ma anche con esperti del settore di volta in volta individuato.

INFO E PROGRAMMA:
http://www.leggendometropolitano.it

DOVE DORMIRE E MANGIARE A CAGLIARI

- **Bed and Breakfast a CAGLIARI**
- **Ristoranti consigliati a CAGLIARI**

inserito da: **Redazione di bed-and-breakfast.it**

segnala un evento

Nei commenti ai contenuti del sito sono ammessi pensieri, considerazioni, opinioni, proposte, suggerimenti inerenti al contenuto stesso del sito. I commenti di utenti che si fanno solo pubblicità verranno cancellati. Allo stesso modo verranno cancellati i commenti off topic, e quelli contenenti insulti, diffamazioni ed espressioni che offendano il comune senso della decenza.

Rapporto B&B Italia 2007
Decalogo del B&B
Tesi Universitaria sul B&B? guadagna 100 Euro

Gli ultimi inserimenti
Le ultime recensioni
Prendi i nostri Loghi
Lo Spot del B&B in onda in TV

Newsletter
Contatti
Numeri
Faq

Aggiungi un commento...
Commenta usando...
Plug-in sociale di Facebook

Una vacanza in Bed and Breakfast è il modo più intimo e confortevole per conoscere l'Italia (Vedi lo Spot Video del B&B) - È possibile che fra gli iscritti al portale www.bed-and-breakfast.it ci siano strutture che non sono dei bed & breakfast puri (affittacamere, locande, agriturismo, case vacanza, affitti turistici, family hotel). Se, infatti, i limiti legislativi del b&b sono chiari, molte persone amano viaggiare in strutture gestite familiarmente anche se queste non possono, legislativamente parlando, fregiarsi del titolo di b&b. Per ogni struttura è indicata la tipologia che, se cliccata, indica esattamente quali sono le sue caratteristiche.

Scarica la nostra app per smartphone:
App Store android Samsung Apps ovi NOKIA

Mi piace 270mila

Realizzazione: Studio Scivoletto - P.Iva 01194800882

Làcanas

Mer 4/6/2014 19:56

rivista bilingue delle identità fondata e diretta da Paolo Pillonca

Sesta edizione di "Leggendo Metropolitano"

Giunge alla sesta edizione "Leggendo Metropolitano", festival internazionale di letteratura che si terrà a Cagliari dal 5 all'8 giugno. Il tema scelto per il 2014 è quello dei "giochi dell'essere" e sarà organizzato da Prohairesis, sotto la direzione artistica di Saverio Gaeta.

"Leggendo Metropolitano" intreccerà i fili del gioco e dell'esistenza con un programma fitto di appuntamenti, attraverso la letteratura ma non solo. Spazierà fra scienza, filosofia, economia, arte, scuola, metterà a confronto diversi linguaggi. La manifestazione avrà come sempre il quartiere di Castello a fare da palcoscenico: i bastioni di Santa Croce e Saint Remy, il Teatro Civico, il Chiostro della Facoltà di Architettura, il Ghetto. Il festival avrà un'anteprima, mercoledì 4 giugno, alle 19.30 al Bastione Santa Croce.

La narrazione tra parole e musica, il titolo dell'incontro fra la scrittrice, poetessa e musicista sudafricana Liesl Jobson e Alessandro Spedicati "Diablo". A moderare il dialogo Anna Folli, giornalista, coautrice e direttrice del festival di letteratura e musica Le Corde dell'Anima. Nel corso del festival si alterneranno nelle varie location scrittori come Michele Serra, Fulvio Ervas, Piergiorgio Odifreddi, il deputato Claudio Fava, il direttore de Il Sole 24ore Roberto Napoletano, il giornalista Domenico Quirico e il giurista Vladimiro Zagrebelsky.

In contemporanea agli eventi in calendario ci sarà spazio quest'anno anche alle attività ludico-formative per i bambini. Al centro d'arte e cultura Il Ghetto, in via Santa Croce, con **Coder Dojo Cagliari,** sarà allestito un laboratorio di creatività informatica e di programmazione giocosa, che si ispira al movimento internazionale Coder Dojo. Giovedì 5, venerdì 6 (e sabato 7 giugno (per ragazzi dalle 18 alle 20.30, si cercherà di avvicinare bambini e ragazzi all'arte della programmazione in maniera informale e divertente.

Share 3 Tweet 2 Share 7 Like 1 +1 0

Moreno Pisano

Pubblicato in Articoli, Bacheca

PRENOTAZIONI: **58212** STRUTTURE PRENOTABILI: **492** DIVENTA UN AFFILIATO LOG IN CHI SIAMO

SARDEGNABB.EU
IL SITO DEI BED AND BREAKFAST IN SARDEGNA

SCRIVICI ORA! ASSISTENZA & AIUTO AREA RISERVATA GESTORI ISCRITTI DIVENTA UN AFFILIATO

HOME DESTINAZIONI RICERCHE E SISTEMAZIONI DORMIRE VICINO A: MAPPA

SEI IN: EVENTI IN SARDEGNA

Prossimi Eventi
Calendario
Dove?

B&B SARDEGNA > EVENTI IN SARDEGNA > ALLOGGIARE A CAGLIARI

LEGGENDO METROPOLITANO FESTIVAL INTERNAZIONALE DI LETTERATURA VI EDIZIONE

cagliari dal 05/06 al 08/06/2014:

leggendo metropolitano festival internazionale di letteratura vi edizione

Leggendo Metropolitano Festival Internazionale di Letteratura VI edizione I Giochi dell'Essere Cagliari, 5 - 8 giugno 2014

Leggendo Metropolitano, e la storia continua. Si giunge all'edizione numero sei. Dopo "eccezioni e trasformazioni", "parole leali", "radici", "tempo", "legami", la parola chiave del tema di quest'anno sarà "gioco". I Giochi dell'Essere, infatti, il filo conduttore nel 2014 del festival internazionale di letteratura organizzato da Prohairesis, sotto la direzione artistica di Saverio Gaeta, che prenderà il via a Cagliari giovedì 5 giugno, fino a domenica 8.

Festival Internazionale di Letteratura Leggendo Metropolitano I Giochi dell'Essere Anteprima Festival

Mercoledì 4 giugno
Ore 19.30 via Santa Croce
La narrazione tra parole e musica Liesl Jobson, Alessandro Spedicati (Diablo) Conduce Anna Folli

Giovedì 5 giugno
Ore 19 via Santa Croce
Playing brain Edoardo Boncinelli
Ore 20.30 Bastione Santa Croce
Giocare e curarsi con i libri Ella Berthoud, Susan Elderkin Conduce Davide Ruffinengo
Ore 21.30 Teatro Civico di Castello
Games people play. La natura della razionalità e il grande coreografo Robert J. Aumann (Premio Nobel Economia 2005) Conducono Armando Massarentie e Vittorio Pelligra
Ore 22 Bastione Saint Remy L'arte di stare sdraiati Michele Serra Conduce Michele De Mieri
Ore 23 Teatro Civico di Castello Nascondino tra i musei: Gli Uffizi (parte prima) Francesco Catalucci

Venerdì 6 giugno
Ore 17 Chiostro Facoltà Architettura
Scacco al re. Idee dal Manifesto Niente cultura, niente sviluppo promosso da Il Sole 24Ore Gian Arturo Ferrari, Claudia Firino, Armando Massarenti, Enrica Puggioni, Vittorio Pelligra Conduce Sergio Benoni
Ore 18.30 Chiostro Facoltà Architettura Compagni di scuola Marco Balzano, Fulvio Ervas, Mario Tagliani
Ore 19.30 via Santa Croce Breve storia dell'Essere Piergiorgio Odifreddi
Ore 20.30 Teatro Civico di Castello Il gioco della letteratura Michele Mari Conduce Michele De Mieri
Ore 21 Chiostro Facoltà Architettura Giocare con la lingua, la lingua per giocare Masal Pas Bagdadi, Dragana Nikolic, Tijana Djerkovic Conduce
Daniela Finocchi
Ore 21.30 Teatro Civico di Castello Labirinti Lirio Abbate, Claudio Fava, Gaetano Savatteri Conduce Saverio Gaeta
Ore 22.30 Bastione Saint Remy Il gioco della vita amorosa Massimo Recalcati
Ore 23 Teatro Civico di Castello A nascondino tra i musei: Brera (parte seconda) Francesco Cataluccio

CERCA

SCELTI PER VOI A CAGLIARI

- L'ARCO AFFITTACAMERE A CAGLIARI

L'ARCO AFFITTACAMERE

l'arco affittacamere sorge nel quartiere stampace, nel centro di cagliari. dispone di 3 alloggi con connessione wi-fi gratuita, e aria climatizzata. l'arredamento è moderno e in stile sardo. nella sala comune viene servita la prima colazione.

l'ampio balcone è il vanto di questo affittacamere, da dove è possibile scorgere gli antici vicoli del quartiere.

la prima colazione comprende caffè, tè, latte, succo d'arancia fresco e dolci. potrete gustarla nella sala della struttura, che la sera funge anche da salotto.

con una breve passeggiata di 5 minuti potrete raggiungere la stazione ferroviaria di cagliari, mentre in circa 15 minuti di autobus vi troverete alla spiaggia del poetto. il porto, costellato di ristoranti e vivaci locali notturni, dista meno di 1 km.

Prenotazione Immediata con Miglior Prezzo Garantito

« 1 2 3 4 5 6 7 8 »

PRENOTA PRIMA E RISPARMIA!

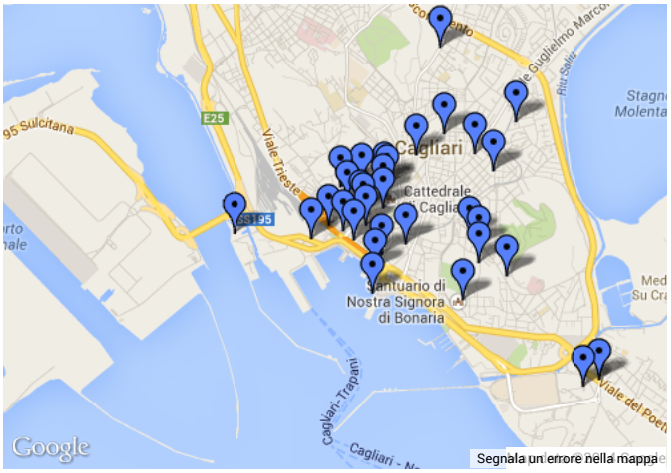
Sabato 7 giugno
Ore 18 Chiostro Facoltà Architettura
Imparare fuori dai canoni (anche) con il gioco Andrea Benassi, Giovanni Biondi, Anna Rita Vizzari Conduce Marco Balzano
Ore 19 via Santa Croce Il gioco del silenzio Massimo Cuomo, Pedro Zarraluki Conduce Nicoletta Polla Mattiot
Ore 19.30 Chiostro Facoltà Architettura Playground! Perché giocare insieme salverà le città Alberto Iacovoni, Matteo Uguzzoni Conduce Ilene Steingut
Ore 20.30 via Santa Croce War games Domenico Quirico, Clara Usón Conduce Cesare Martinetti Ore 21 Teatro Civico di Castello Viaggio in Italia Roberto Napoletano Conduce Saverio Gaeta
Ore 21.30 Chiostro Facoltà Architettura Passavamo sulla terra leggeri come... l'acqua Assaf Gavron, Antonio Vernier Conduce Sergio Benoni
Ore 22.30 Bastione Saint Remy Giocare con la letteratura Jonathan Lethem Conduce Michele De Mieri
Ore 23 Teatro Civico di Castello A nascondino tra i musei: Gallerie dell'Accademia (parte terza) Francesco Cataluccio

Domenica 8 Giugno
Ore 18 Chiostro Facoltà Architettura
Donne che cucinano la vita. Tra giochi, speranza e felicità, la cultura femminile del nutrimento
Daniela Finocchi, Laura Malaterra, Nicoletta Polla Mattiot Conduce Saverio Gaeta Intervengono Domenico Castaldo e LabPerm
Ore 19 via Santa Croce Parole in gioco Stefano Bartezzaghi
Ore 19.30 Teatro Civico di Castello Fahrenheit 451. È possibile un futuro senza libri? Gian Arturo Ferrari e Andrea Kerbaker
Ore 20 Chiostro Facoltà Architettura Gli ingranaggi della scuola Silvia Dai Pra', Adriana Di Liberto, Vanni Mameli, Paolo Odasso Conduce Andrea Gavosto
Ore 20.30 via Santa Croce Cellule staminali: tra gioco e realtà Gianvito Martino, Vladimiro Zagrebelsky Conduce Cesare Martinetti
Ore 21 Teatro Civico di Castello Le trame della sensualità Lola Beccaria, James Lasdun Conduce Davide Ruffinengo
Ore 22.30 Piazzale Saint Remy Da definire Per i più piccoli 5 – 6 – 7 giugno dalle ore 18 alle ore 20.30 – "Il Ghetto" – via Santa Croce 18 Coder Dojo
Prenotazione obbligatoria tramite e- mail: coderdojo@leggendometropolitano.it (5 – 6 giugno dagli 11 ai 13 anni - 7 giugno dai 7 ai 10 anni) A cura di
Coder Dojo Cagliari N.B. Chiostro Facoltà Architettura – via Santa Croce 59

Fonte: .....
Pubblicato il 08/05/2014 da Redazione

Clicca qui per Altre Info e Programma

Mappa leggendo metropolitano festival internazionale di letteratura vi edizione a cagliari



In elenco 1 a 26 di 29 strutture ricettive a cagliari

B&B ALEX
Località: cagliari
BB > A pochi minuti dal centro di Cagliari in ambiente giovane e accogliente: appartamento con riscaldamento e aria condizionata, dotato di tutti i comforts in questo e in strutture vicine convenzionate: camere uso singola, matrimoniali,

CONSIGLIATI

Prova Google AdWords
google.it/adwords
Raggiungi i clienti giusti online. Crea il tuo annuncio su Google oggi

PRENOTAZIONE IMMEDIATA

Cerca hotel
Destinazione
cagliari
Check-in
12 mag '14
Check-out
13 mag '14
Decidi le date più tardi

QUARTIERI E FRAZIONI DI CAGLIARI

cagliari
Dormire nelle frazioni di cagliari

cagliari (TUTTE LE STRUTTURE)

BASTIONE
CAGLIARI
CASTELLO
CENTRO
CENTRO STORICO
MARGINE ROSSO
MARINA
MONTE URPINU
POETTO
PORTO KARALIS
SAN BARTOLOMEO - POETTO
SAN BENEDETTO
STAMPACE

TRASPORTI NEL COMUNE DI CAGLIARI

RASSEGNA STAMPA

web SardegnaOggi.it

Cagliari, a giugno tre giorni con Leggendo Metropolitano

Consiglia 0 g+1

8 maggio 2014

Cagliari, a giugno tre giorni con Leggendo Metropolitano
Leggendo Metropolitano, e la storia continua. Si giunge all'edizione numero sei. Dopo "eccezioni e trasformazioni", "parole leali", "radici", "tempo", "legami", la parola chiave del tema di quest'anno sarà "gioco". I Giochi dell'Essere, infatti, il filo conduttore nel 2014 del festival internazionale di letteratura organizzato da Prohairesis, sotto la direzione artistica di Saverio Gaeta, che prenderà il via a Cagliari giovedì 5 giugno, fino a domenica 8.

"Leggendo Metropolitano" intreccerà i fili del gioco e dell'esistenza. E lo farà, con un programma fitto – ancora di più rispetto alle passate edizioni – di appuntamenti, attraverso la letteratura ma non solo. Spazierà fra scienza, filosofia, economia, arte, scuola, metterà a confronto diversi linguaggi. La manifestazione avrà come sempre il quartiere di Castello a fare da palcoscenico ideale: i bastioni di Santa Croce e Saint Remy, il Teatro Civico, il Chiostro della Facoltà di Architettura, il Ghetto. Cagliari, a giugno tre giorni con Leggendo Metropolitano

Cagliari, a giugno tre giorni con Leggendo Metropolitano
Leggendo Metropolitano, e la storia continua. Si giunge all'edizione numero sei. Dopo "eccezioni e trasformazioni", "parole leali", "radici", "tempo", "legami", la parola chiave del tema di quest'anno sarà "gioco". I Giochi dell'Essere, infatti, il filo conduttore nel 2014 del festival internazionale di letteratura organizzato da

Prohairesis, sotto la direzione artistica di Saverio Gaeta, che prenderà il via a Cagliari giovedì 5 giugno, fino a domenica 8.

“Leggendo Metropolitano” intreccerà i fili del gioco e dell’esistenza. E lo farà, con un programma fitto – ancora di più rispetto alle passate edizioni – di appuntamenti, attraverso la letteratura ma non solo. Spazierà fra scienza, filosofia, economia, arte, scuola, metterà a confronto diversi linguaggi. La manifestazione avrà come sempre il quartiere di Castello a fare da palcoscenico ideale: i bastioni di Santa Croce e Saint Remy, il Teatro Civico, il Chiostro della Facoltà di Architettura, il Ghetto. Cagliari, a giugno tre giorni con Leggendo Metropolitano

Cagliari, a giugno tre giorni con Leggendo Metropolitano
Leggendo Metropolitano, e la storia continua. Si giunge all’edizione numero sei. Dopo “eccezioni e trasformazioni”, “parole leali”, “radici”, “tempo”, “legami”, la parola chiave del tema di quest’anno sarà “gioco”. I Giochi dell’Essere, infatti, il filo conduttore nel 2014 del festival internazionale di letteratura organizzato da Prohairesis, sotto la direzione artistica di Saverio Gaeta, che prenderà il via a Cagliari giovedì 5 giugno, fino a domenica 8.

“Leggendo Metropolitano” intreccerà i fili del gioco e dell’esistenza. E lo farà, con un programma fitto – ancora di più rispetto alle passate edizioni – di appuntamenti, attraverso la letteratura ma non solo. Spazierà fra scienza, filosofia, economia, arte, scuola, metterà a confronto diversi linguaggi. La manifestazione avrà come sempre il quartiere di Castello a fare da palcoscenico ideale: i bastioni di Santa Croce e Saint Remy, il Teatro Civico, il Chiostro della Facoltà di Architettura, il Ghetto. Cagliari, a giugno tre giorni con Leggendo Metropolitano

Cagliari, a giugno tre giorni con Leggendo Metropolitano
Leggendo Metropolitano, e la storia continua. Si giunge all’edizione numero sei. Dopo “eccezioni e trasformazioni”, “parole leali”, “radici”, “tempo”, “legami”, la parola chiave del tema di quest’anno sarà “gioco”. I Giochi dell’Essere, infatti, il filo conduttore nel 2014 del festival internazionale di letteratura organizzato da Prohairesis, sotto la direzione artistica di Saverio Gaeta, che prenderà il via a Cagliari giovedì 5 giugno, fino a domenica 8.

“Leggendo Metropolitano” intreccerà i fili del gioco e dell’esistenza. E lo farà, con un programma fitto – ancora di più rispetto alle passate edizioni – di appuntamenti, attraverso la letteratura ma non solo. Spazierà fra scienza, filosofia, economia, arte, scuola, metterà a confronto diversi linguaggi. La manifestazione avrà come sempre il quartiere di Castello a fare da palcoscenico ideale: i bastioni di Santa Croce e Saint Remy, il Teatro Civico, il Chiostro della Facoltà di Architettura, il Ghetto. Cagliari, a giugno tre giorni con Leggendo Metropolitano

Ghetto: Cagliari, a giugno tre giorni con Leggendo Metropolitano

Cagliari, a giugno tre giorni con Leggendo Metropolitano

Leggendo Metropolitano, e la storia continua. Si giunge all'edizione numero sei. Dopo "eccezioni e trasformazioni", "parole leali", "radici", "tempo", "legami", la parola chiave del tema di quest'anno sarà "gioco". I Giochi dell'Essere, infatti, il filo conduttore nel 2014 del festival internazionale di letteratura organizzato da Prohairesis, sotto la direzione artistica di Saverio Gaeta, che prenderà il via a Cagliari giovedì 5 giugno, fino a domenica 8.

"Leggendo Metropolitano" intreccerà i fili del gioco e dell'esistenza. E lo farà, con un programma fitto – ancora di più rispetto alle passate edizioni – di appuntamenti, attraverso la letteratura ma non solo. Spazierà fra scienza, filosofia, economia, arte, scuola, metterà a confronto diversi linguaggi. La manifestazione avrà come sempre il quartiere di Castello a fare da palcoscenico ideale: i bastioni di Santa Croce e Saint Remy, il Teatro Civico, il Chiostro della Facoltà di Architettura, il Ghetto.

pos Tangenti Mose Via

Ricerca rapida: Hai bisogno di leggere il testo con il mouse attraversato, ottenere la lettura illimitata.

Festival 'leggendo metropolitano': il programma completo

PER APPROFONDIRE: 19 bastione, santa croce

30 facoltà

7 Maggio 2014 16:28:17

sardegnaoggi.it

Il festival avrà un'anteprima, mercoledì 4 giugno, alle 19.30, al Bastione Santa Croce. La narrazione tra parole e musica, il titolo dell'incontro fra la scrittrice, poetessa e musicista sudafricana Liesl Jobson e Alessandro Spedicati (Diablo, frontman del gruppo dei Sikitikis)

"FESTIVAL 'LEGGENDO..." SVILUPPI DI EVENTI

Relazione di seguito a me

- Qualsiasi completare riportato
- Finché notizie foto
- Finché video

. A moderare il dialogo Anna Folli, giornalista, coautrice e direttrice del festival di letteratura e musica Le Corde dell'Anima.

Ad inaugurare la quattro giorni di "Leggendo Metropolitano" sarà, giovedì 5, alle 19, al Bastione Santa Croce, Edoardo Boncinelli. Playing brain, l'appuntamento che vedrà protagonista il fisico, genetista, scienziato di fama internazionale, che ha dato, con i suoi studi e le sue scoperte, contributi fondamentali alla comprensione dei meccanismi biologici dello sviluppo embrionale degli animali superiori e dell'uomo.

La prima serata proseguirà alle 20.30 (sempre al Bastione Santa Croce) con Giocare e curarsi con i libri. Davide Ruffinengo, libraio "itinerante", coordinerà l'incontro con Ella Berthoud e

Susan Elderkin, pittrice e insegnante d'arte l'una, scrittrice l'altra. Insieme nel 2008 hanno fondato un servizio di biblioterapia con la School of Life di Londra, e da allora hanno continuato a prescrivere libri, di persona o virtualmente, a pazienti di tutto il mondo.

Alle 21.30 approderà al Teatro Civico di Castello il Premio Nobel per l'Economia Robert J. Aumann, che ha ottenuto il prestigioso riconoscimento nel 2005.

Alle 22, al Bastione Saint Remy, i riflettori saranno puntati su Michele Serra. Giornalista (per La Repubblica e L'Espresso), scrittore, autore televisivo (è coautore della trasmissione di Fabio Fazio "Che tempo che fa"), ha pubblicato nel 2013 "Gli sdraiati" (Feltrinelli). La prima serata di "Leggendo Metropolitano" si chiuderà con Nascondino tra i musei parte I: Gli Uffizi, alle 23, al Teatro Civico di Castello. Francesco Cataluccio, filosofo, studioso di letteratura e storia dell'arte, Premio Dessì per la narrativa nel 2010, si addentrerà nei meandri del museo fiorentino. Nel 2013 ha pubblicato La memoria degli Uffizi.

Venerdì 6 giugno, seconda giornata. Si partirà alle 17, al Chiostro della Facoltà di Architettura, con Scacco al re. Idee dal Manifesto Niente cultura, niente sviluppo, promosso da Il Sole 24 Ore. Attori della discussione: Gian Arturo Ferrari, Armando Massarenti, insieme agli assessori regionale e comunale alla Cultura, Claudia Firino ed Enrica Puggioni, e a Vittorio Pelligra.

Alle 18.30 (Chiostro Facoltà di Architettura) Compagni di scuola. Fulvio Ervas, scrittore fra i più venduti in Italia (notevole il successo di "Se ti abbraccio non aver paura", del 2012, che racconta l'avventuroso viaggio di Franco e Andrea Antonello, padre e figlio affetto da autismo), incontra gli insegnanti e scrittori Marco Balzano e Mario Tagliani. Piergiorgio Odifreddi sarà protagonista alle 19.30 al Bastione Santa Croce. Alle 20.30, al Teatro Civico di Castello, Michele Mari spiegherà Il gioco nella letteratura (conduce Michele De Mieri). Alle 21 (Chiostro Facoltà di Architettura) Giocare con la lingua, la lingua per giocare: Masal Pas Bagdadi, scrittrice e psicologa dell'infanzia (è nata a Damasco nel 1938, fuggita a cinque anni in Palestina con la sorella, cresciuta poi in un kibbutz lontana dalla famiglia), incontra l'autrice serba Tijana Djerkovic e la biologa belgradese Dragana Nicolic. Massimo Recalcati, noto psicoanalista lacaniano (segue la teoria psicoanalitica di Jacques Lacan), disserterà, alle 22,30 al Bastione Saint Remy, su Il gioco della vita amorosa.

L'incontro Imparare fuori dai canoni (anche) con il gioco aprirà, sabato 7, la terza giornata di "Leggendo Metropolitano" (alle 18, Chiostro Facoltà Architettura). Ricerca e sviluppo nel mondo della scuola e della formazione: a confronto, coordinati da Marco Balzano, Giovanni Biondi, capo dipartimento per la Programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali del Miur, Andrea Benassi, esperto di tecnologia digitale applicata alla didattica, Anna Rita Vizzari, insegnante di lettere nella scuola secondaria. Alle 19, al Bastione Santa Croce, Il gioco del silenzio: Nicoletta Polla Mattiot, giornalista e saggista, fondatrice, con Duccio Demetrio, dell'Accademia del silenzio, scuola di pedagogia e comunicazione del silenzio, incontrerà Massimo Cuomo, scrittore e imprenditore nel settore della pubblicità on line, e l'autore catalano Pedro Zarraluki. A seguire, alle 19.30 (Chiostro Facoltà Architettura), tavola rotonda fra architetti in Playground! Perchè giocare insieme salverà le città: Ilene Steingut, direttore della sede di Cagliari dell'Istituto Europeo di Design, dialogherà con Alberto Iacovoni e Matteo Uguzzoni. Domenico Quirico, reporter e caposervizio esteri de La Stampa (nell' aprile del 2013 è stato rapito in Siria e liberato dopo cinque mesi di prigionia, esperienza raccontata in Il paese del male. 152 giorni in ostaggio in Siria), discuterà di guerre in War games con quella che è stata riconosciuta dalla critica spagnola come una delle maggiori scrittrici contemporanee, la barcellonese Clara Usòn (alle 20.30, al Bastione Santa Croce). Condurrà l'incontro Cesare Martinetti, vicedirettore de La Stampa.

Alle 21, al Teatro Civico di Castello, Saverio Gaeta farà compagnia al giornalista Roberto Napoletano in Viaggio in Italia. Il direttore de Il Sole 24 Ore ha pubblicato, proprio in questi giorni, per Rizzoli il suo ultimo libro "Viaggio in Italia. I luoghi, le emozioni, il coraggio di un paese che soffre ma non si arrende". Passavamo sulla terra leggeri come… l'acqua, è il titolo dell'incontro

che vedrà protagonista Assaf Gavron, considerato una delle voci più originali della nuova letteratura israeliana (alle 21.30, Chiostro Facoltà di Architettura). Con lui, autore, fra gli altri, di "Idromania" (pubblicato in Italia da Giuntina nel 2013), moderati da Sergio Benoni, Antonio Vernier, che è stato docente di Geologia Applicata nella Facoltà di Ingegneria dell'Università di Cagliari. Alle 22.30 sbarcherà nel Piazzale del Bastione di Saint Remy Jonathan Lethem, scrittore e saggista statunitense. Parlerà con Michele De Mieri del tema La letteratura come gioco. Le esperienze infantili e adolescenziali nella Brooklyn degli anni Sessanta e Settanta gli hanno fornito materiale prezioso per il suo romanzo di maggior successo, La fortezza della solitudine. Ancora Francesco Cataluccio, alle 23, al Teatro Civico di Castello, per "andare" a Venezia in un altro prestigioso museo italiano: A nascondino tra i musei parte III: Gallerie dell'Accademia.

Il sipario su "Leggendo Metropolitano" calerà domenica 8 giugno, in una serata ancora ricca di appuntamenti. Si partirà con Donne che cucinano la vita. Tra giochi, speranza e felicità, la cultura femminile del nutrimento (alle 18, Chiostro Facoltà Architettura). Daniela Finocchi e Nicoletta Polla Mattiot dialogheranno con Laura Malaterra, regista, attrice e autrice di diversi testi teatrali. Interverranno Domenico Castaldo e LabPerm, il Laboratorio Permanente di Ricerca sull'Arte dell'Attore, condurrà Saverio Gaeta.

Si parlerà di Parole in gioco, alle 19, al Bastione Santa Croce. E chi potrebbe farlo se non Stefano Bartezzaghi, l'enigmista per eccellenza? Anche saggista, collabora con La Repubblica e L'Espresso, insegna Teorie della creatività e Semiotica all'università Iulm di Milano. I suoi libri più recenti: Scrittori giocatori (2010), Come dire (2011), Dando buca a Godot (2012), Il falò delle novità (2013), Anche meno (2014). Alle 19.30, al Teatro Civico di Castello, Fahrenheit 451. È possibile un futuro senza libri? Gian Arturo Ferrari incontrerà Andrea Kerbaker, scrittore, saggista, esperto di "storia del libro". Andrea Gavosto, direttore della Fondazione Giovanni A

Manager Sanitario
uniecampus.it/master
Impiego nel Settore Sanitario? Scegli il Master eCampus. I

Da Aumann a Boncinelli, da Serra a Bartezzaghi: torna Leggendo Metropolitano

PER APPROFONDIRE:

7 Maggio 2014 14:50:25

Riparte per la sesta edizione Leggendo Metropolitano, il festival internazionale di letteratura in programma a Cagliari dal 5 all'8 giugno. Per quattro giorni i bastioni di Santa Croce e Saint Remy, il Teatro Civico, il Chiostro della Facoltà di Architettura, il Ghetto, nel quartiere di Castello, ospitano la manifestazione organizzata da Prohairesis, presieduta da Saverio Gaeta . Filo conduttore della manifestazione "I Giochi dell'Essere".Un programma fitto di appuntamenti di

"DA AUMANN A..."
SVILUPPI DI EVENTI

Relazione di seguito a me

- Qualsiasi completare riportato
- Finché notizie foto
- Finché video

tiscali: in Sardegna

Sardegna | tiscali | web

Cerca

istella

Videonews Regioni Finanza Sport Spettacoli Lifestyle Ambiente Tecnologia Motori Viaggi Giochi Vacanze

Ultimora Topnews Socialnews Meteo Photogallery Video "... e tu tira!" Teatro Massimo Cagliari Calcio Dinamo altre regioni

ULTIMORA Polizia: magliette pro Raciti a Cagliari Alluvione: Uras,per Sardegna solo 26

Seguici su:

Articoli correlati

Bajani, Giordano, Rossi Doria e Hoffmann: il 6 giu...

Il Nobel Hoffmann a Cagliari per Leggendo Metropol...

Murgia a Radio 2: "Ho giÃ vinto perchÃ© ho portat...

Saviano a Cagliari, Nuoro e Sassari. Il tour sardo...

AOmaggio a Cambosu e Terzani Al via giovedÃ¬ il Fe...

Da Aumann a Boncinelli, da Serra a Bartezzaghi: torna Leggendo Metropolitano

indoona Consiglia 0 Tweet 0 g+1 0 Commenta Invia

Riparte per la sesta edizione Leggendo Metropolitano, il festival internazionale di letteratura in programma a Cagliari dal 5 all'8 giugno. Per quattro giorni i bastioni di Santa Croce e Saint Remy, il Teatro Civico, il Chiostro della Facoltà di Architettura, il Ghetto, nel quartiere di Castello, ospitano la manifestazione organizzata da Prohairesis, presieduta da Saverio Gaeta. Filo conduttore della manifestazione "I Giochi dell'Essere".

Un programma fitto di appuntamenti di letteratura, ma anche scienza, filosofia, economia, arte, scuola con ospiti da tutto il mondo. Il festival si apre con due nomi di levatura internazionale: il Premio Nobel per l'Economia **Robert J. Aumann** e il fisico, genetista, scienziato **Edoardo Boncinelli**. Chiude la serata il giornalista **Michele Serra**. Si prosegue per altri tre giorni con numerosi ospiti di spicco, fra i quali il matematico Piergiorgio Odifreddi, Fulvio Ervas, Michele Mari, Masal Pas Bagdadi, scrittrice e psicologa dell'infanzia, **Massimo Recalcati**, noto psicoanalista lacaniano, Jonathan Lethem, Gian Arturo Ferrari, lo scrittore israeliano **Assaf Gavron**, la scrittrice spagnola Clara Uson. Ancora, **Stefano Bartezzaghi**, Lirio Abbate, Claudio Fava, Gaetano Savatteri, Domenico Quirico, **Roberto Napoletano** e tanti altri.

La manifestazione si ritaglia uno spazio il 6 giugno per "Scacco al re. Idee dal Manifesto Niente cultura, niente sviluppo", promosso dal **Sole 24 Ore**. Un momento di dibattito tra Gian Arturo Ferrari, Armando Massarenti e gli assessori regionale e comunale della Cultura, Claudia Firino ed Enrica Puggioni e Vittorio Pelligra. La chiusura del festival è riservata ad un ospite importante, ancora da definire: lo scorso anno era stato **Roberto Saviano**. Il 4 giugno la kermesse prevede un'**anteprima** con l'incontro fra letteratura e musica con la scrittrice, poetessa e musicista sudafricana **Liesl Jobson** e Alessandro Spedicati, ovvero Diablo, frontman del gruppo dei Sikitikis. Ci sarà anche una parentesi riservata ai più piccoli con **Koder Dojo**, un laboratorio di creatività e programmazione informatica.

07 maggio 2014 Redazione Tiscali

Diventa fan di Tiscali su Facebook Mi piace 105mila Stampa

Da non perdere

Ferrovie, nuova fermata su Torino-Modane

F35: Scanu, impegno governo entro giugno

Pelù le canta ma non sono canzoni. Eppure a stonare...

Ambiente, Fondo Ue ambiente Life finanzierà 225 nuovi...

Newsletter
Vuoi ricevere direttamente sulla tua casella di posta le news di *Tiscali in Sardegna*?
Iscriviti alla Newsletter

email Iscriviti

Segui Tiscali su:

iPhone Android Facebook Twitter RSS

L43 LOCAL anso

Sardegna oggi
domenica, 11 maggio 2014 ore 23:54
Aggiornato Alle 23:31

Spettacolo e Cultura

mercoledì, 07 maggio 2014

Cagliari, a giugno tre giorni con Leggendo Metropolitano

Leggendo Metropolitano, e la storia continua. Si giunge all'edizione numero sei. Dopo "eccezioni e trasformazioni", "parole leali", "radici", "tempo", "legami", la parola chiave del tema di quest'anno sarà "gioco". I Giochi dell'Essere, infatti, il filo conduttore nel 2014 del festival internazionale di letteratura organizzato da Prohairesis, sotto la direzione artistica di Saverio Gaeta, che prenderà il via a Cagliari giovedì 5 giugno, fino a domenica 8.

"Leggendo Metropolitano" intreccerà i fili del gioco e dell'esistenza. E lo farà, con un programma fitto – ancora di più rispetto alle passate edizioni – di appuntamenti, attraverso la letteratura ma non solo. Spazierà fra scienza, filosofia, economia, arte, scuola, metterà a confronto diversi linguaggi. La manifestazione avrà come sempre il quartiere di Castello a fare da palcoscenico ideale: i bastioni di Santa Croce e Saint Remy, il Teatro Civico, il Chiostro della Facoltà di Architettura, il Ghetto. LEGGI IL PROGRAMMA.

Ultimo aggiornamento: 07-05-2014 16:27

castedduonline
IL PRIMO QUOTIDIANO DI CAGLIARI SUL WEB

(/)

Leggendo metropolitano, a giugno la sesta edizione del festival

I giochi dell'essere

Autore: Federica Lai (/profilo/federica-lai.html) il 07/05/2014 12:18

Mi piace 4

(http://adv.castedduonline.it/www/delivery/ck.php?oaparams=2__bannerid=9%3A%2F%2Fwww.monumentiaperti.com)

I giochi dell'essere, sarà questo il filo conduttore della sesta edizione di Leggendo Metropolitano, il festival internazionale di letteratura che prenderà il via a Cagliari giovedì 5 giugno, e fino a domenica 8. "Anche quest'anno ci sarà un programma ricco di appuntamenti, cinque in più rispetto allo scorso anno - ha spiegato il direttore artistico del festival, Saverio Gaeta - Si spazierà tra cui letteratura, scienza, filosofia, arte, scuola, e metterà a confronto diversi linguaggi". "Non solo un festival - ha sottolineato l'assessore alla Cultura, Enrica Puggioni - ma un vero e proprio progetto culturale che coinvolge istituzioni e scuole. Al centro del progetto c'è il

mettersi in gioco, un po' come la candidatura di Cagliari a capitale europea; se anche non dovessimo vincere avremo comunque cominciato un processi di rigenerazione della città".

Il programma. La manifestazione avrà come ogni anno il quartiere di Castello a fare da palcoscenico, con i bastioni di Santa Croce e Saint Remy, il Teatro Civico, il Chiostro della facoltà di Architettura, e il Ghetto. Si comincia con un'anteprima mercoledì 4 giugno, alle 19.30 al Bastione Santa Croce, con La narrazione tra parole e musica, incontro fra la poetessa scrittrice sudafricana Liesl Jobson, e Alessandro Spedicati, Diablo degli Sikitikis. Si prosegue giovedì 5 giugno con Play brain, l'appuntamento con lo scienziato di fama internazionale Edoardo Boncinelli, per continuare la serata con Ella Berthoud, pittrice, e Susan Elderkin, scrittrice. Alle 22 i riflettori saranno puntati su Michele Serra, giornalista e scrittore. Diversi gli appuntamenti anche dal 6 all'8 giugno tra attori come Gian Arturo Ferrari e Armando Massarenti, alle 17 nella facoltà di Architettura, e scrittori come Fulvio Ervas e Piergiorgio Odifreddi. Ma anche giornalisti del calibro di Claudio Fava e Gaetano Savatteri. Il sipario su Leggendo metropolitano calerà domenica 9 giugno in una serata ricca di appuntamenti con Laura Malaterra, regista e attrice, e scrittori internazionali come Lola Beccaria e James Lasdun. Ancora mistero sull'ospite protagonista del gran finale previsto per le 22.30 nel piazzale del Bastione Saint Remy, l'anno scorso fu Roberto Saviano.

TAGS: *leggendo metropolitano (/search.html?q=leggendo metropolitano) cagliari (/search.html?q= cagliari) festival letterario (/search.html?q= festival letterario)*

Mi piace 4

Commenti Comunità Entra

Ordina dal migliore Condividi Preferita

Inizia la discussione...

Commenta per primo.

se acquisti
merce contraffatta
alimenti il crimine
organizzato
Le vele
Centro Commerciale
MILLENNIUM Carrefour
centrolevele.it
Prima di acquistare
un falso,
pensaci davvero.
(http://adv.castedduonline.it/www/delivery/ck.php?oaparams=2__bannerid=8%3A%2F%2Fwww.centrolevele.it%2F)

iD
WOMAN SHOES
le migliori
calzature da donna
www.idshoes.com
(http://adv.castedduonline.it/www/delivery/ck.php?oaparams=2__bannerid=6%3A%2F%2Fwww.idshoes.com%2F)

EVENTI

A giugno torna "Leggendo Metropolitano"

Consiglia 18 g+1

Nicola Puddu,
nicola.puddu@comune.cagliari.it

7 maggio 2014, 13:21

Il festival internazionale della letteratura si arricchisce di appuntamenti.

Leggendo Metropolitano 2014 Dettagli

Giunge alla sua sesta edizione Leggendo Metropolitano il festival internazionale di letteratura che prenderà via ufficialmente a Cagliari giovedì 5 Giugno, fino a domenica 8.

La manifestazione sarà come sempre caratterizzata dalla ricerca di temi importanti ed attuali, pur mantenendo centrale il ruolo della letteratura e della lingua e avrà come sempre il quartiere di Castello a fare da palcoscenico ideale: i bastioni di Santa Croce e Saint Remy, il Teatro Civico, il Chiostro della facoltà di Architettura e il Ghetto.

Documenti Allegati

I Giochi dell'Essere
Formato: PDF
Dimensione: 26,4 KB

LM 2014 - Programma
Formato: PDF
Dimensione: 44,4 KB

LM 2014 - tutte le info sull'evento
Formato: DOC
Dimensione: 165,5 KB

Il tema proposto quest'anno dall'organizzazione Prohairesis, è il "gioco". I Giochi dell'Essere, infatti, saranno il filo conduttore di questo festival attraverso un programma ancora più ricco rispetto alle passate edizioni.

Pareri positivi sono stati espressi anche dall'assessore alla cultura del Comune di Cagliari Enrica Puggioni che sottolinea: "non è un semplice festival ma un progetto culturale di grande valore capace di mettere in rete istituzioni diverse e coinvolgere anche attivamente la scuola con i linguaggi contemporanei diversi oltre a parlare anche dell'Europa."

Anche Filippo Petrucci, componente della commissione consiliare cultura, si ritiene soddisfatto dell'organizzazione del festival commentando: " Arrivati alla sesta edizione è sempre difficile ripetersi e si rischia di cadere nella banalità ed è molto importante che si sia mantenuto un livello di qualità alto , ricco e capace di offrire all'utente una possibilità di scelta."

"Abbiamo voluto aumentare il numero di incontri che saranno rivolti al tema della letteratura e non solo. Si parlerà anche di scienza, filosofia, economia, arte e scuola per mettere a confronto i diversi linguaggi – spiega il direttore artistico **Saverio Gaeta** - mi farebbe piacere che questo evento possa fare accrescere il valore culturale della città di Cagliari in merito alla sua candidatura come capitale della cultura europea 2019."

Una particolare novità del programma di quest'anno sarà un'anteprima, mercoledì 4 Giugno, con un incontro tra la poetessa e musicista sudafricana **Liesl Jobson** e **Diablo**, frontman del gruppo dei **Sikitikis**.

Ultime notizie

4 giugno 2014, 15:43
Mostra Deep White. Personale di Manuela Toselli

4 giugno 2014, 15:27
Forma e Poesia nel Jazz: ultime due serate a Cagliari

4 giugno 2014, 14:55
Contributi per manifestazioni di Cultura e Spettacolo settore Cinema: graduatoria provvisoria

4 giugno 2014, 14:16
L'Arcat presenta: "Fai la tua scelta - zero alcol = zero rischi"

4 giugno 2014, 14:02
Cremazione: l'esperienza di Cagliari in un dibattito a Nuoro

l'orto di casa tua
frescodì

ARTE E CULTURA

7 Maggio 2014 ore 15:36

IL 5 GIUGNO LEGGENDO METROPOLITANO, IN CITTÀ IL NOBEL AUMANN E MICHELE SERRA

Per 4 giorni i bastioni di Santa Croce e Saint Remy, il Teatro Civico, il Chiostro della Facoltà di Architettura e il Ghetto ospitano la manifestazione organizzata da Prohairesis, con un filo conduttore "I Giochi dell'Essere"

redazione cagliaripad,
redazione@cagliaripad.it

Riparte per la sesta edizione Leggendo Metropolitano, il festival internazionale di letteratura in programma a Cagliari dal 5 all'8 giugno. Per quattro giorni i bastioni di Santa Croce e Saint Remy, il Teatro Civico, il Chiostro della Facoltà di Architettura, il Ghetto, nel quartiere di Castello, ospitano la manifestazione organizzata da Prohairesis, presieduta da Saverio Gaeta, con un filo conduttore "I Giochi dell'Essere".

Un programma fitto di appuntamenti di letteratura, ma anche scienza, filosofia, economia, arte, scuola con ospiti da tutto il mondo.

Il 5 il festival si apre con due nomi di levatura internazionale: il Premio Nobel per l'Economia Robert J. Aumann e il fisico, genetista, scienziato Edoardo Boncinelli. Chiude la serata il giornalista Michele Serra. Si prosegue per altri tre giorni con numerosi ospiti di spicco, fra i quali il matematico Piergiorgio Odifreddi, Fulvio Ervas, Michele Mari, Masal Pas Bagdadi, scrittrice e psicologa dell'infanzia, Massimo Recalcati, noto psicoanalista lacaniano, Jonathan Lethem, Gian Arturo Ferrari, lo scrittore israeliano Assaf Gavron, la scrittrice spagnola Clara Uson.

Ancora, Stefano Bartezzaghi, Lirio Abbate, Claudio Fava, Gaetano Savatteri, Domenico Quirico, Roberto Napoletano e tanti altri ancora. La manifestazione si ritaglia uno spazio il 6 giugno per "Scacco al re. Idee dal Manifesto Niente cultura, niente sviluppo", promosso dal Sole 24 Ore. Un momento di dibattito tra Gian Arturo Ferrari, Armando Massarenti e gli assessori regionale e comunale della Cultura, Claudia Firino ed Enrica Puggioni e Vittorio Pelligra. La chiusura del festival è riservata ad un ospite importante, ancora da definire: lo scorso anno era stato Roberto Saviano. Il 4 giugno la kermesse prevede un'anteprima con l'incontro fra letteratura e musica con la scrittrice, poetessa e musicista sudafricana Liesl Jobson e Alessandro Spedicati, ovvero Diablo, frontman del gruppo dei Sikitikis. Ci sarà anche una parentesi riservata ai più piccoli con un laboratorio di creatività e programmazione informatica.

Festival 'leggendo metropolitano': il programma completo

Sardegna Oggi | 1 | 7-5-2014

Il festival avrà un'anteprima, mercoledì 4 giugno, alle 19.30, al Bastione Santa Croce. La narrazione tra parole e musica, il titolo dell'incontro fra la scrittrice, poetessa e musicista sudafricana ...

Leggi la notizia

Persone: santa croce davide ruffinengo
Organizzazioni: bastione chiostro facoltà architettura
Prodotti: premio nobel l'espresso
Luoghi: cagliari milano
Tags: incontro gioco

3 Radio - TV

6 Giugno 2014 Radio3, *Fahrenheit - (J. Lethem)*
6 Giugno 2014 Rai3, *TGR Sardegna (14,00)*
6 Giugno 2014 Radio Popolare, *Cult (10,40)*
5 Giugno 2014 Radio3, *Fahrenheit*
4 Giugno 2014 Radio1
4 Giugno 2014 Radiolina, *Unione in diretta*
3 Giugno 2014 RadioX, *Extralive*
30 Maggio 2014 Radio24, *Il cacciatore di libri*
27 Maggio 2014 RadioX, *Extralive*